

Un'altra giornata di forti ribassi sulle maggiori piazze finanziarie si fa sentire anche a Milano, dove la flessione si è attestata a -2,28%

Borsa, con due sedute in fumo 72 mila miliardi

La crisi rimbalza da oltreoceano - Venduti telefonici e tecnologici, in controtendenza le azioni Fiat

«Millennium bug»
Il funzionamento di Piazza Affari ha sorpreso anche gli americani

WASHINGTON Se calo della Borsa c'è stato, questo non può essere imputato a disguidi informatici: ieri Piazza Affari ha funzionato perfettamente, tanto da stupire gli stessi americani. E infatti la «Washington Post» ha fatto ammenda: «L'Italia ha schiacciato il baco del Millennio. Malgrado una partenza ritardata, la nazione ha sconfitto lo scetticismo generale». Dopo aver ironizzato un mese fa sulla presunta impreparazione dell'Italia davanti alla minaccia del «baco», scrivendo che solo l'aiuto della Divina Provvidenza avrebbe impedito al paese di ripiombare alle condizioni di vita dell'anno Mille, l'autorevole quotidiano americano ha dedicato ieri un ampio articolo da Roma alla sconfitta del temuto problema informatico.

«Invece di essere colpita da interruzioni dell'elettricità, penuria di cibo e chiusure di ospedali, Roma è stata investita da una ventata di normalità, così come il resto del mondo», scrive la Washington Post.

Oggi si riuniscono i governatori della Bce a Francoforte ma al momento non è prevista alcuna stretta sui tassi: se ne parlerà, probabilmente, a marzo

ROMA Un'altra giornata di forti, fortissimi ribassi in Borsa per il timore di un repentino e consistente rialzo dei tassi Usa. Il fenomeno si è verificato anche ieri sia in Italia che nel resto d'Europa. Milano, che ha dovuto rinviare di mezz'ora le contrattazioni per problemi relativi all'inserimento delle proposte di negoziazione su un sistema informatico (è stato il baco? Nessuno lo ha nominato ufficialmente), ha ceduto il 2,28%. L'indice Mibtel si trova a 27.454 punti. Con la perdita della vigilia, in due giorni Piazza Affari ha bruciato 72 mila 600 miliardi.

Si sono verificate vendite sui telefonici e i tecnologici che sembravano immuni da qualsiasi ripensamento, mentre tra gli altri sono risultati in controtendenza Fiat (che doveva però scontare il forte ribasso di fine anno) e Popolare Milano. I titoli Asea sono stati animati dalle operazioni effettuate in preparazione dell'opera (offerta pubblica di acquisto) sugli acquedotti del Nicola: tra queste, l'acquisizione del 23,96% della società in questione.

Le altre Borse: pesantissimo il ribasso a Parigi, dove l'indice Cax-40 ha chiuso con -4,2%; Zurigo -4%; Londra -3,81%; Francoforte -2,4%. In compenso l'euro si è apprezzato notevolmente proprio per effetto del possibile rialzo dei tassi che invece sta deprimendo il mercato azionario.

Il ripiegamento era at-

Piazza Affari, i peggiori del Mib 30

Le ultime 10 azioni del MIB 30 per performance di ieri

Titolo	Prezzo riferimento	Var. % rispetto al 3/1/2000
Mediolanum	11,593	-6,77
Tecnost	3,249	-5,60
San Paolo IMI	12,629	-4,45
Bipop Carire	83,440	-4,29
Banca Fideuram	10,659	-3,74
Telecom Italia	13,110	-3,70
Alleanza Ass.	10,988	-3,68
A.E.M.	3,677	-3,66
Olivetti	2,633	-3,65
Edison	7,684	-3,62

panico, per favore», dicono adesso. Rendere il mercato selettivo era, sì, un'esigenza ma adesso almeno in Italia l'inversione di tendenza sembra non rispondere più ad alcuna logica: non ci sono dati macroeconomici tali, o dichiarazioni di qualche governatore, che possano giustificare la corsa alle vendite in questi termini. «Il confine tra euforia e panico è molto labile», com-

mentano gli analisti, e il tutto è amplificato dalle ferie di molti operatori e dal crescente peso che sta assumendo il «trading on line», ovvero il commercio telematico. La questione è che se l'America cresce, noi strascichiamo; se diminuisce, noi perdiamo la bussola:

crescerà il costo del denaro. A New York intorno a metà seduta il Dow Jones cedeva l'1,76% e il Nasdaq, mercato telematico, perdeva il 2,53% quando sono scattati i blocchi automatici. Il mercato americano (come riferiamo qui sotto) non ha reagito insomma in alcun modo alla conferma di Alan Greenspan alla presidenza della Fed. Greenspan, che arriva così al suo quarto mandato è il padre della lunghissima crescita economica (quasi nove anni e senza inflazione) americana.

La Bce ha preannunciato che a drenare la liquidità che aveva messo a disposizione dell'eurosistema per fronteggiare il Millennium Bug; ma, secondo gli analisti, un effetto concreto per l'economia e i piccoli investitori ci sarà solo quando si verificherà l'atteso e sempre più probabile rialzo del costo del denaro. La stretta comunque non è attesa dalla riunione dei governatori di oggi a Francoforte, ma solo tra qualche settimana, probabilmente a marzo.

La Banca centrale europea ha annunciato intanto per stamani un'operazione di «fine tuning di assorbimento di liquidità» mediante un'asta veloce a tasso variabile. L'importo previsto dell'operazione sarà di circa 35 miliardi di euro.

Roberta Sorano

GLI ANALISTI

La situazione, comunque, non viene ritenuta ancora preoccupante

Titoli troppo alti e rischio tassi Perché si è invertita la rotta

ROMA Le prospettive di rialzo dei tassi, repentinamente ripesse ieri negli Stati Uniti, unite alle quotazioni di molti titoli ormai a livelli eccessivi, sono state la miscela che ha fatto bruscamente invertire la rotta a un mercato che sembrava ormai orientato verso una crescita continua. Questa la valutazione di alcuni analisti sul brusco ribasso di ieri della borsa italiana. E anche se la situazione dei mercati non viene ritenuta ancora preoccupante (l'impressione è che se Wall Street cambia nuovamente direzione di marcia lo scivolone verrà rapidamente dimenticato), il timore è che un paio di sedute negative come quella di ieri distruggano completamente il clima di ottimismo diffuso che si respirava nelle sale operative fino all'ultima seduta del '99.

«Le prospettive sui tassi e le valutazioni molto elevate della borsa che in questa situazione vengono accentuate», tutto l'ottimismo diffuso che trovava tre giorni fa sui giornali secondo me per metà è già sparito. «Indubbiamente per il sentimento generale del mercato, se alle prime due giornate dell'anno dovessero segui-

to più avanti. Si pensava cioè che a gennaio, con le composizioni di portafoglio, non fosse subito all'ordine del giorno. Invece è un elemento latente che ogni tanto salta fuori all'improvviso e finché si riduce a una brutta giornata non è niente di drammatico, ma è sicuro che se uno oggi va a fare dei

Si pensava che queste difficoltà si sarebbero mostrate più avanti. Il timore che vada smarrito il clima di ottimismo

sondaggi, tutto l'ottimismo diffuso che trovava tre giorni fa sui giornali secondo me per metà è già sparito. «Indubbiamente per il sentimento generale del mercato, se alle prime due giornate dell'anno dovessero segui-

fetto di livelli di quotazione piuttosto elevati raggiunti in alcuni settori, come quello tecnologico, che già incorporano le prospettive di crescita di cui si è parlato molto nelle ultime settimane. E che probabilmente - aggiunge - hanno portato gli investitori che avevano accumulato profitti nel mese di dicembre a realizzare».

«Sicuramente questa partenza fuori da ogni aspettativa, visto che tutti erano convinti che il mercato continuasse a salire perlomeno per qualche altra settimana - dice ancora Pezzinga - mette un po' in difficoltà tutti gli operatori, che si trovano un po' spiazzati. È una situazione che torna a essere abbastanza volatile, complicata e confusa anche perché l'ipotesi di un aumento dei tassi all'inizio di febbraio è diventata ormai quasi una certezza, e si discute se in America sarà solo di 25 punti base o di mezzo punto».

Per quanto riguarda le prospettive dei singoli settori, secondo Comi l'attenzione rimane concentrata sui tecnologici, ma la ripresa in vista potrebbe far tornare un po' di interesse sugli industriali. «Anche se normalmente l'effetto di tassi in rialzo non è positivo, in particolare sulla gestione finanziaria, in questo momento il mercato si sta concentrando sulle possibilità di ripresa economica. Una ripresa che aiuti il miglioramento dei risultati operativi e che potrebbe far tornare un po' di interesse su questi titoli».

Resta da capire se lo scenario di tassi in rialzo è compatibile con una tendenza di fondo rialzista delle Borse.

«Alla lunga non è molto sostenibile - sottolinea Pezzinga - quindi l'unica alternativa mi sembra che sia di trovare la scappatoia di qualche settore, come quello tecnologico, che ha dei tassi di crescita percepiti come molto elevati e su cui l'effetto tassi abbia un impatto marginale». «La cosa più preoccupante - conclude l'analista - è che in America ieri si è vista una logica in quello che è successo, cioè si sono penalizzati i settori più legati ai tassi di interesse e si è visto salire invece i tecnologici e internet. Da noi invece mi sembra ci sia una gran confusione. I mercati europei sono molto più fragili, emotivi e se vogliamo volatili e speculativi. Se l'America fa l'1% in su qui magari si fa il 3%, ma se l'America perde l'uno per una ragione precisa, qui si perde la bussola e si finisce per vendere tutto al meglio senza pensarci sopra. E questo fa un po' preoccupare».

Piaceva a Reagan, piace a Clinton: a 73 anni resta al timone della banca centrale più potente del mondo

Fed, ecco il quarto mandato per Greenspan Ma Wall Street non apprezza la conferma



NEW YORK Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan è stato confermato ieri al timone della Banca centrale più potente del mondo. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio (ora italiana) da Clinton, dalla sala ovale della Casa Bianca al termine di un incontro privato con l'anziano economista, che è giunto ormai al quarto mandato quadriennale e che viene considerato il santo patrono del boom americano.

Wall Street ha reagito negativamente alla notizia della riconferma di Alan Greenspan alla guida della Federal Reserve. Nel pomeriggio l'indice Dow Jones ha accentuato il ribasso con una cessione di circa 200 punti a quota 11.157 punti.

Clinton aveva già lasciato intendere la propria intenzione di riaffidargli la banca centrale americana, nonostante il vecchio presidente abbia già compiuto 73 anni. Recentemente il presidente Usa aveva insistito sui meriti di Greenspan, che con la sua azione prudente ha saputo guidare la macchina economica americana con sicurezza verso quasi dieci anni di crescita ininterrotta e tenere al riparo il sistema Usa dalla minaccia dell'inflazione. L'attuale presidente della Fed, nominato per la prima volta nel 1987 dal presidente Reagan, resterà in carica fino al 2004.

Greenspan si trova al timone della Banca centrale statunitense dall'11 agosto del 1987. L'economista era

stato inizialmente nominato da Ronald Reagan, e il suo mandato è stato successivamente rinnovato da George Bush e più recentemente dal presidente Clinton. Nato nel 1926, Greenspan ha concluso i propri studi in età matura raggiungendo nel 1977 alla New York University il massimo grado accademico con il dottorato in economia. Durante gli studi universitari, Greenspan era comunque un protagonista nella vita economica americana e ricopriva la carica di presidente del consiglio di economisti della Casa Bianca durante il mandato di Gerald Ford.

Prima di intraprendere la carriera accademica, Greenspan si è dedicato con passione alla musica jazz, diplo-



Dall'euforia degli ultimi giorni dell'anno, Wall Street è passata da due giorni in una fase di caduta libera. Sembrano un ricordo le immagini trionfali, come quella qui sopra. A sinistra, invece, il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan.

mandosi in sassofono alla prestigiosa Juilliard School di New York e ha speso un intero anno della propria vita in tournée con la sua formazione musicale.

Durante i suoi mandati, Greenspan ha dovuto a fare fronte a gravi crisi economiche, come il crollo della Borsa agli inizi degli anni ottanta, e più recentemente alla crisi finanziaria asiatica, da cui l'economia americana è uscita senza gravi danni.

te, sono gli elementi che pesano - afferma Michele Pezzinga, responsabile della ricerca di Epta-sim.

Valutazioni molto tirate da un lato e un costo opportunità legato ai tassi di interesse che diventa sempre più oneroso da sostenere, è una situazione di fondo che crea dei problemi. Il fatto - continua l'analista - è che tutti si aspettavano che emergesse come scoglio mol-

re altre sedute negative, c'è il rischio che da un punto di vista psicologico cambi un pochino la visione, soprattutto da parte dei piccoli risparmiatori che nella seconda metà del mese di dicembre hanno trascinato molto il mercato», concorda Luca Comi, analista di Banca Leonardo.

Il fatto che l'inversione di rotta sia stata così brusca, secondo Comi, «è anche l'ef-

DAL 7 GENNAIO 2000

PER 6 SETTIMANE

IL MOBILE 3 VENDE TUTTO

PER AVVENUTO CAMBIO GESTIONE

A PREZZI DI **REALIZZO** CON SCONTI DAL 40 AL 60%

V.LE VENEZIA 88, STATALE UD-PN

A CODROIPO

La cosiddetta «Chiesa patriottica cinese» ha nominato tre vescovi senza il «placet» di Giovanni Paolo II

Vaticano, lo «schiaffo» di Pechino

In alto mare le trattative, nonostante il recente rifiuto all'udienza col Dalai Lama

GIUBILEO

Domani per l'Epifania sarà chiuso al traffico il centro della capitale

Roma, al via le misure anticaos contro i troppi maxi-ingorghi

ROMA Scattano da stamane le misure anticaos che, dopo le polemiche sulla notte da incubo di San Silvestro, dovrebbero salvare la capitale dalla minaccia di un nuovo assalto e di un altro maxi-ingorgo. Domani la città festeggia infatti la Befana che porta i doni ai piccoli romani. Ed è tradizione raggiungere piazza Navona con le sue luccicanti bancarelle, le sue gioiellerie, le sue distese di dolci colorati. Il centro si prepara, insomma, ad accogliere decine di migliaia di persone - con nugoli di bambini al seguito - in arrivo da tutta la regione. E i vigili urbani già tremano al pensiero. Anche perché l'Epifania coincide con l'arrivo della quotidiana marea di pellegrini e con la cerimonia che in San Pietro vedrà il Papa ordinare alcuni nuovi vescovi (anche italiani).

In via eccezionale, dunque, quest'oggi le linee della metropolitana resteranno aperte fino alle due di notte mentre dalle 15 alle 20 la fascia verde cittadina sarà vietata alle auto non catalizzate. Domani pomeriggio, negli stessi orari, sarà chiuso al traffico privato l'intero centro città. Per circolare dunque restano solo

i mezzi pubblici. Ma le misure anticaos preparate dal Campidoglio sembrano poco cosa e non bastano a calmare la bufera che soffia sul sindaco (e commissario per il Giubileo) Francesco Rutelli. Le critiche e le accuse di inefficienza e di impreparazione al grande vento del 2000

Vigili urbani in pellegrinaggio in occasione del loro patrono: giungeranno in 10 mila e saranno ricevuti da Papa Karol Wojtyla

arrivano da ogni parte. La vecchia capitale saprà metabolizzare anche questo? Forse. Per ora si lecca le ferite mentre la soprintendenza conta i danni inflitti ai monumenti durante il veglione di capodanno e studia misure di protezione: il lancio di bottiglie (a decine) e petardi ha lesionato persino la colonna di Traiano.

Protagonisti per un giorno a San Pietro: non per deviare il traffico dai cantieri ancora aperti e cominciare multe agli indisciplinati,

ma per celebrare con il Papa la festa del loro patrono, San Sebastiano, il primo «vigilante» che Roma ricorda. Il Giubileo dei vigili urbani, non ancora ufficialmente annunciato, si terrà in Vaticano il 20 gennaio.

Gran parte dei vigili «penitenti» verrà dalla città in cui l'Anno Santo sta provocando maggiori problemi alla viabilità: 3 mila dalla capitale (compatibilmente con i turni e le ferie), altri 2 mila dai Castelli romani e paesi limitrofi nel Lazio, su un totale di circa 10 mila vigili urbani di tutta Italia.

Picchetto d'onore, passaggio in rassegna del sindaco di Roma e altre autorità, esecuzione di marce musicali da parte della banda e schieramento delle auto di servizio in piazza San Pietro nel programma, al quale si sta ancora lavorando, della cerimonia in piazza. Alle 10.30 la messa in basilica celebrata dal card. Camillo Ruini, vicario del Papa per la diocesi di Roma e presidente della Cei, e dal card. Johannes Willebrands, olandese, ex presidente del Consiglio per l'unità dei cristiani e rettore della chiesa di San Sebastiano alle catacombe. Alle 12 è previsto l'incontro con il Papa.

ROMA Tornano in alto mare le trattative per il ripristino dell'intesa tra la Santa Sede e il governo della Cina popolare. E tutto a causa di una iniziativa autonoma, che ha il sapore della ribellione presa dagli esponenti della cosiddetta Chiesa patriottica cinese che, come si sa, è filo-governativa. Il delicato «puzzle» che va avanti da tempo per consentire a Papa Wojtyla di ripristinare i rapporti non soltanto diplomatici con l'immenso termitaio cinese, è stato bruscamente scomposto dalla notizia che domani i cattolici «scismatici» della Cina hanno deciso di «creare» tre nuovi vescovi senza l'indispensabile «placet» del romano Pontefice.

È una vicenda, questa, che ha non pochi punti in comune con quella del vescovo di Ebone, mons. Marcel Lefebvre che, in contrasto con Roma, consacrò due vescovi alcuni anni addietro, suscitando l'irritazione, ma anche qualcosa di più, dell'allora Papa Montini e dell'intera Chiesa cattolica. Ed è stato un intervento pressoché identico quello del portavoce vaticano che ha divulgato una comunicazione, ovviamente predisposta dalla segreteria di Stato, per criticare il gesto degli ecclesiastici cattolici della Cina post-comunista. Ha espresso infatti «la meraviglia e il disappunto della Santa Sede, perché questa decisione in-

terviene in un momento in cui da più parti si levano delle voci che lasciano ben sperare per una normalizzazione dei rapporti tra la Santa Sede e Pechino, mentre questo gesto viene a porre degli ostacoli che certamente intralciano tale processo». Frasi, come si può comprendere, assai caute ma inequivocanti che riportano in alto mare le trattative semiclandestine tra Vaticano e Cina popolare nonostante i ripetuti gesti di buona volontà di Papa Wojtyla, compreso il rifiuto di concedere udienza al Dalai Lama, notoriamente inviso al governo cinese.

E dire che nei mesi scorsi pareva che fosse imminente un clamoroso annun-



La nomina di tre vescovi della «Chiesa patriottica cinese» allontana le trattative sotterranee Vaticano-Pechino.

cio sull'«entente» ritrovata dopo che i giornali di Hong Kong avevano rivelato l'esistenza di «pour parler» tra negoziatori vaticani ed emissari di Pechino e per dare un ulteriore impulso alla decisione, il cardinale Sodano aveva dichiarato

che se l'ostacolo fosse stato Taipei, il Vaticano avrebbe deciso il ritorno del nunzio da quella capitale a Pechino «in un solo giorno». Tutto rinviato, alle calende cinesi? Chissà. L'Oriente è complicato e imprevedibile. **Emilio Cavaterra**

La Asl di Empoli autorizza un infermiere a sostituire il medico nelle emergenze



oggi in funzione, si sfoga dopo la sentenza della corte d'appello di Genova secondo la quale lo scienziato, licenziato ingiustamente oltre 20 anni fa dall'ospedale di Carrara, dovrà essere risarcito dalla Regione Toscana con due miliardi e mezzo di lire.

Il famoso cardiocirurgo era stato licenziato dall'ospedale di Carrara nel 1976

Azzolina risarcito dopo 20 anni

«Quei soldi - ha commentato - mi servivano quasi tutti per pagare i miei debiti. Poi spero di poter trovare un gruppo di italiani che usi il metro della meritorietà e mi dia una mano per mettere a punto la parte terminale della mia ricerca sul cuore artificiale. In caso contrario sarò costretto a riprendere la mia valigia e ad espatriare recandomi dove l'offerta è maggiore, forse l'America dove ho lavorato per dieci anni prima di venire in Italia, tanto tempo fa».

Azzolina nel '76 era stato accusato di avere rubato degli strumenti nell'ospedale

di Carrara. Fu riassunto nel 1984 ma perse l'occasione di diventare primario. «Questa sentenza - ha spiegato Azzolina - mi dà ancora fiducia nel mio ottimismo e significa che nella giustizia ci sono uomini validi».

E se Azzolina si sentiva dalla parte del paziente e non di quella della burocrazia, da Empoli arriva una stupefacente notizia. Un medico sostituito in turno da un infermiere, per quanto professionale. Una turnazione per altro avvenuta in maniera del tutto regolare, con tanto di comunicazione via fax da parte dei dirigenti sanitari della Asl.

È avvenuto il primo gennaio scorso, quando la Centrale operativa 118 di Empoli ha deciso di far coprire il servizio di emergenza territoriale di Castelfiorentino da un infermiere che ha preso servizio alle 8 ed ha finito il turno alle 16. La sostituzione di un medico con un infermiere del 118 di Empoli in un servizio delicato come quello dell'emergenza è stato giustificato nel fax dalla «mancanza di medici disponibili a coprire l'intero turno a causa della malattia del medico titolare», il tutto - si precisa nel fax - autorizzato dal responsabile.

Festeggiamenti alla Maddalena per l'accoglimento del ricorso, da parte del Tribunale civile, contro l'inquinamento acustico

Malpensa, tempi lunghi per le eco-misure

La compagnia Meridiana chiede di riportare i suoi voli allo scalo di Linate

NUOVA DISCIPLINA

Provvedimento oggi all'esame del governo

Cambieranno i reati fiscali: addio manette agli evasori se non si riscontra la frode

ROMA Con il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe essere archiviata la legge «manette agli evasori» che in verità, nel tempo, di manette ne ha messe assai poche. Con il decreto delegato, 25 articoli, si dovrebbe ridisegnare la disciplina sull'argomento; cambieranno i reati e le manette dovrebbero scattare (rimanendo ben serrate per periodi variabili fra i sei mesi e i sei anni) per i casi più gravi. Si spera così di rendere più veloci ed efficaci le norme anti-evasori.

Inoltre il provvedimento finirà una soglia minima di evasione, che consentirà di escludere il carcere per i casi economicamente insignificanti, e una soglia massima oltre la quale l'evasione dovrà sempre essere perseguita penalmente. Per quali sarà previsto il carcere?

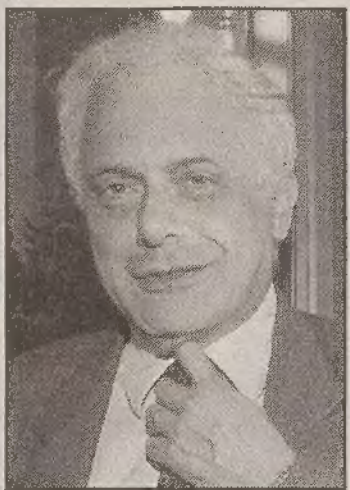
Primo caso. Dichiarazione fraudolenta con uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti: reclusione da due a sei anni se, con questi mezzi, si indicano in di-

chiarazione elementi passivi fittizi.

Secondo caso. Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici. E prevista la reclusione da due a sei anni per chi, con mezzi fraudolenti, indica in dichiarazione attivi ridotti o passivi fittizi se l'imposta evasa è superiore a 100 milioni e l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti a prelievo è maggiore del 5% del totale degli elementi attivi o a tre miliardi.

Terzo caso. Dichiarazione infedele. C'è la reclusione da uno a tre anni per chi indica in dichiarazione attivi o a tre miliardi.

Si prevede anche il patteggiamento con diminuzione della pena fino a un terzo per chi estingue il debito tributario mediante l'accertamento con adesione e istituti simili.



Il ministro Visco

MILANO Hanno festeggiato per tutta la giornata gli abitanti della Maddalena, frazione vicino allo scalo milanese, dopo che il tribunale civile di Roma ha accolto l'altra sera il loro ricorso contro l'inquinamento acustico dello scalo. Ora il governo dovrà cambiare le rotte e finalmente i residenti nella zona potranno tornare a vivere senza l'incubo del frastuono degli aerei.

«I giudici hanno parlato chiaro - dicono alla Maddalena - Ora tocca ai politici muoversi e applicare la sentenza». Il timore è che l'esecutivo non si muova in fretta e che il problema non venga affatto risolto.

Ieri, comunque, il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha sottolineato l'urgenza di accelerare l'attuazione del pacchetto di misure anti-rumore, del resto già previste: «Bisogna fare il più in fretta possibile, per ridurre il disagio dei cittadini, ma i tempi non sono rapidissimi, perché poi queste misure dovranno discusse con due Regioni e con i Comuni interessati». In-

somma, la soluzione è tutt'altro che vicina e forse anche la decisione dei giudici romani non potrà essere respinta a breve.

Lex ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, poche settimane fa aveva dovuto sospendere all'ultimo momento il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa. L'Ue aveva sottolineato la mancanza di adeguate misure anti-inquinamento.

Danni enormi per Alitalia: il mancato trasferimento potrebbe provocare la restituzione alla Klm di 200 miliardi già versati

Le compagnie aeree che sono già al nuovo scalo, intanto, protestano. La Meridiana ieri ha chiesto al neo-ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, di poter concentrare su Linate i voli dirottati a Malpensa e Bergamo Orio al Serio. Il vettore

ha anche annunciato che manterrà a Linate i tre voli per Cagliari anche dopo il 15 gennaio.

E sul piede di guerra sono anche i sindacati del settore volo che hanno chiesto a Bersani un incontro urgente per cercare una soluzione alla vicenda, anche in vista della mobilitazione annunciata a partire dalla metà di gennaio.

Chi invece denuncia danni enormi per il mancato trasferimento dei voli è l'Alitalia, soprattutto per le conseguenze sull'alleanza con Klm, basata proprio sul decollo del nuovo hub. La compagnia olandese, tra l'altro, ha già versato alla società italiana i circa 200 miliardi di lire previsti come compenso per l'avvio di Malpensa. L'Alitalia, però, in caso di non decollo della propria operatività nell'hub milanese, dovrà versare al partner olandese, con interessi, l'intera somma, annullando così l'alleanza che poggia appunto sul buon funzionamento dei tre scali di Amsterdam, Malpensa e Fiumicino.

Una guerra spaziale che la Gran Bretagna «non combatterà da sola»



Sainsbury - tuttavia, anche se remoto, non possiamo ignorarlo. Esistono le basi per monitorare la situazione a livello internazionale». Presieduto da Harry Atkinson, ex presidente del consiglio dell'

Istituita una squadra per valutare i rischi potenziali dell'eventuale impatto di un corpo celeste sulla Terra

Blair dichiara guerra agli asteroidi

Agenzia spaziale europea, il gruppo di lavoro nominato ieri dallo stesso Sainsbury dovrebbe pubblicare i risultati della sua ricerca entro la fine di quest'anno.

L'iniziativa, ha spiegato Atkinson, è stata presa sulla scia della convinzione maturata nel mondo scientifico negli ultimi 10 anni secondo cui il rischio di collisione è in realtà più alto di quanto non si pensasse. Nel 1970, infatti, gli astronomi internazionali ritenevano che nello spazio non ci fossero più di 100 oggetti larghi oltre un chilo-

metro e capaci di infliggere seri danni al nostro pianeta. Oggi, invece, soprattutto grazie alle ricerche della Nasa, si ritiene che siano più di 1500.

Di fronte a questo scenario da «Armageddon», comunque, la Gran Bretagna non ha intenzione di combattere un'eventuale «guerra spaziale» da sola. «Molto lavoro è stato già fatto su questo fronte che, dopotutto, interessa il mondo intero - ha osservato Atkinson - Sarebbe stupido per un singolo Paese pretendere di risolvere il problema.

Per quanto ci riguarda, la Gran Bretagna esaminerà la situazione da una prospettiva globale».

In particolare, i tre saggi - oltre ad Atkinson ci sono un ex diplomatico, sir Crispin Tickell, e uno scienziato, David Williams - analizzeranno i dati scientifici raccolti finora sugli asteroidi, determineranno i rischi di un eventuale impatto con la Terra, valuteranno il modo per migliorare l'osservazione dei corpi celesti e lavoreranno sull'organizzazione globale necessaria per monitorare questi fenomeni.

L'impatto sulla Terra di un asteroide di un chilometro di diametro alla velocità di 20 chilometri al secondo, ha spiegato Atkinson, sarebbe equivalente allo scoppio di 50 mila bombe all'idrogeno e solleverebbe una cortina di fumo e gas tossici in grado di coprire il sole per diversi anni.

Ed è proprio uno di questi asteroidi, secondo gli scienziati, che 65 milioni di anni fa colpì l'attuale Messico provocando una catastrofe ambientale che portò all'estinzione dei dinosauri.

Borsa



ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (p.c.)	66.820	69.720	Moneta Belgica	53.710	56.250
Sterlina (p.c.)	66.170	73.550	Moneta Austriaca	53.710	56.250
Sterlina (p.c.)	66.170	73.550	Moneta Olandese	53.710	56.250
Moneta Italiana	57.330	59.910	Moneta Danese	53.710	56.250
Moneta Svizzera	54.230	57.330	Moneta Svedese	53.710	56.250
Moneta Francese	53.710	56.250	Moneta Tedesca	53.710	56.250

BORSE ESTERE

Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen.)	588,65 -3,68	Londra Euro Stoxx	1510,88 -4,06
Frankfurt Dax	588,65 -3,68	New York Dow Jones	11077 -2,49
Londra	588,65 -3,68	Singapore Nikkei	11077 -2,49
Parigi	588,65 -3,68	Tokyo Nikkei	11077 -2,49
Stoccolma	588,65 -3,68	Vienna WGI	11077 -2,49
Zurigo	588,65 -3,68		

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0055 187,82	Corona Norvegese	8,1500 237,57
Yen Giappone	105,800 18,267	Corona Danese	7,4422 200,15
Sterlina Inglese	0,6295 307,587	Dollaro Canadese	0,6295 307,587
Franc Svizzero	1,6352 126,173	Dollaro Australiano	1,6352 126,173
Corona Svedese	8,6215 234,686	Dollaro Neozelandese	1,6352 126,173

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 989,99	Peseta S. 11,6372
Franc F. 205,183	Lira L. 2458,56
Corona C. 8,1500	Schilling A. 140,715
Franc S. 47,959	Escudo P. 204,806
Franc L. 47,959	Marco F. 325,658

DOLLARO

2,130%	1,030%
--------	--------

YEN

3,046%	105,880
--------	---------

TALLERO

-0,047%	198,798
---------	---------

KUNA

0,23%	7,6969
-------	--------

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Atene	25456	13.147	-2,27	10.275	13.614
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Atene	25456	13.147	-2,27	10.275	13.614
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591

Rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Atene	25456	13.147	-2,27	10.275	13.614
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591
Acq. De Ferrari	4334	2.540	-0,62	2.375	2.591

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Atene	25456	13.147	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Atene	25456	13.147	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
Atene	25456	13.147	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540
Acq. De Ferrari	4334	2.540	Acq. De Ferrari	4334	2.540

I «senza lavoro» nella Ue scendono al 9,8% rispetto al 10,6% dello scorso anno: lontano dai dati statunitensi e giapponesi

L'eurooccupazione migliora di poco

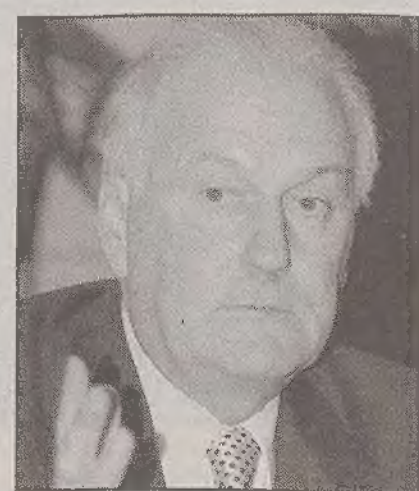
Fmi: parola d'ordine flessibilità - In Italia sono i giovani operai a rischiare di più

Approvato negli scorsi giorni il preventivo
**L'Inps eroga meno pensioni
ma con assegni più pesanti
Deficit oltre i 9800 miliardi**

ROMA Cala il numero delle nuove pensioni erogate dall'Inps: nel 2000 saranno 116.000 in meno rispetto al '99 (-15,9%), di cui circa 14.000 in meno di anzianità (-7,2%). Ma aumenta l'importo medio degli assegni, che si attesterà sui 14 milioni annui. Sempre più in rosso, poi, le principali gestioni previdenziali dell'istituto, il cui disavanzo complessivo nel 2000 potrebbe superare i 9.800 miliardi. In particolare, destinato a raddoppiare è il deficit del fondo artigiani (-2.450 miliardi), mentre i commercianti saranno per la prima volta in passivo (-50 miliardi). Il quadro emerge dal preventivo 2000 dell'Inps approvato pochi giorni fa dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'istituto. Quest'anno, dunque, il complesso delle pensioni vigenti dovrebbe diminuire dello 0,5%, scendendo a 15 milioni e 260 mila trattamenti erogati. Le nuove pensioni di vecchiaia saranno 96.373 (103.785 in meno rispetto al '99), mentre per quelle di anzianità si prevedono 179.032 uscite (-13.951) scaglionate in quattro finestre (la prima a genna-

ROMA I dati diffusi ieri da Eurostat sulla disoccupazione nei Paesi Ue e in Euro-landia sono una vera mazzata per il Vecchio Continente. Con un tasso che a novembre '99 si colloca al 9% nella Ue e al 9,8% in zona euro, la figuraccia è davvero grande di fronte al 4,1% degli Stati Uniti e al 4,6% del Giappone. Sono dati preoccupanti, che mobilitano anche gli economisti del Fmi: «La parola d'ordine è flessibilità», taglia corto il direttore del Dipartimento europeo del Fondo Michael Deppler. Flessibilità dei salari e delle condizioni sul mercato del lavoro in tutta Europa. Il perché è presto detto: con la moneta unica, spiegano gli economisti di Washington, non si può più ovviare ai problemi di competitività giocando sulla leva dei cambi; «quindi non si può più permettere a inflazione e costo del lavoro di sfiorare in alcuno dei Paesi europei, perché la conseguenza sarebbe un ulteriore aumento della disoccupazione». Deppler precisa inoltre che la relativa immobilità della forza lavoro implica anche la necessità di continuare a rimuovere le barriere all'integrazione dei mercati dei beni e dei servizi; tutte riforme, aggiunge, «ben lontane dall'essere complete».

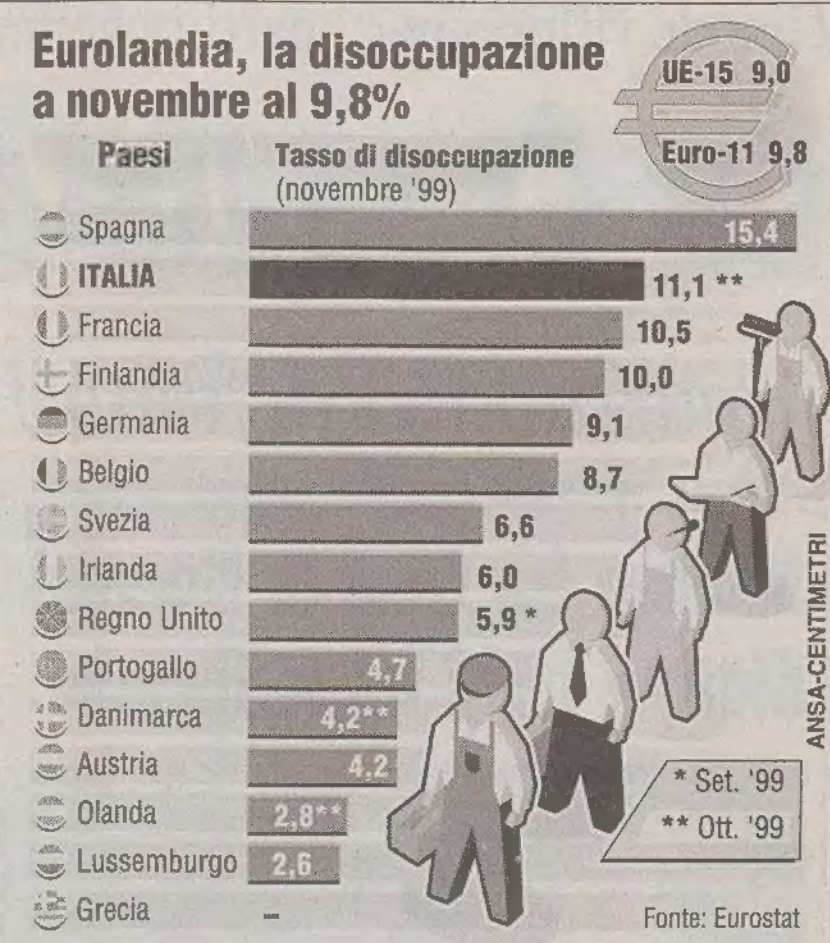
Intanto Renault conferma l'interesse per la coreana Samsung



Paolo Fresco (Fiat)

PARIGI DaimlerChrysler sta discutendo con Fiat, Peugeot e Honda le modalità di una possibile cooperazione per il lancio della Smart a quattro posti: lo ha detto a Parigi il presidente del gruppo tedesco-americano in Francia, Reinhard Lyhs, precisando che la scelta del partner verrà fatta «entro marzo». Se entro quella data sarà stato possibile trovare un partner, la nuova Smart sarà pronta, come programmato, nel 2003, ha detto. La Fiat ha smentito più volte negli ultimi mesi qualsiasi trattativa per la Smart.

conciliare le priorità politiche di nazioni indipendenti all'interno di un'economia europea interamente integrata; secondo, di migliorare il coordinamento delle politiche monetarie e fiscali. In questo senso però, già abbiamo avuto un assaggio delle difficoltà nelle quali si dibatte il sistema, con l'ostruzionismo britannico sul fronte fiscale. Comunque sia, la situazione lavoro è preoccupante. Tanto più se si considera che nel mese di novembre preso in esame dall'Eurostat si sono verificati dei miglioramenti rispetto al novembre del '98. Infatti, a fronte dell'ultimo +9% nella Ue, l'anno precedente si aveva +9,7%; e al 9,8% attuale in zona euro si oppo-



neva un +10,6% nel novembre '98. L'Italia, i cui dati risalgono al mese di ottobre, si colloca al penultimo posto, con l'11,1%, davanti alla Spagna con il 15,4%, e all'ultimo per la disoccupazione giovanile con il 32,4% (Olanda, Lussemburgo, Austria e Danimarca non superano invece il 6% di giovani disoccupati). In materia di disoccupazione stanno appena un po' meglio la Francia, col 10,5%, la Finlandia con il 10%, la Germania con il 9,1%. Al di sotto della media comunitaria, il Belgio (8,7%), la Svezia (6,6%), l'Irlanda (6%). Tra i Paesi con le migliori performances, il Portogallo (4,7%), la Danimarca (4,2% in ottobre), l'Austria (4,2%), l'Olanda (2,8% in ot-

Per realizzare un modello a quattro posti della vettura il gruppo tedesco-americano sonda anche Peugeot e Honda

Smart, Daimler-Chrysler tratta con Fiat

intendere la possibilità che la cooperazione con una delle tre case automobilistiche potesse andare fino ad un'alleanza azionaria. Peugeot aveva smentito ribadendo che le discussioni in corso riguardavano esclusivamente elementi della piattaforma della nuova versione Smart ed alcuni «altri progetti specifici», ma in nessun modo scambi azionari. Secondo Lyhs, un'alleanza con Honda sarebbe positiva per le esportazioni della Smart in Asia mentre un accordo con la Fiat e con la Peugeot sarebbe utile per l'esperienza che i due grup-

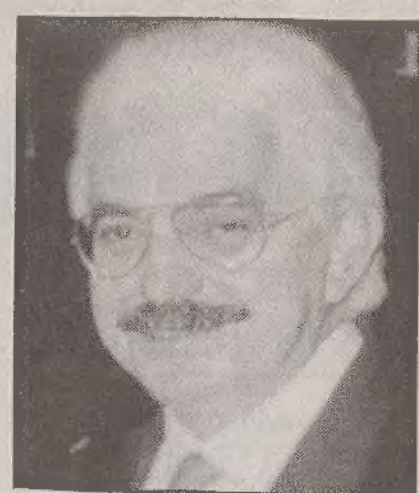
pi hanno nel mercato delle utilitarie. Intanto Renault ha confermato di essere interessata all'acquisto delle attività auto del gruppo coreano Samsung. In un comunicato, la casa automobilistica francese precisa di aver aperto il 30 dicembre 'negoziali esclusivi' per un'acquisto totale o parziale delle attività operative di Samsung Motors. Questi negoziati, indica il comunicato, «potrebbero permettere all'alleanza Renault-Nissan di allargare la sua base in Asia e di acquisire in particolare un accesso privilegia-

Il ribasso del 29%, previsto dall'Autorità, può essere accentuato Telefonate dal fisso al cellulare: per l'Antitrust tariffe ancora alte

In vigore da ieri l'intervento governativo
**Sconto fiscale sul «pieno»
Ma sono possibili altri tagli:
cala il prezzo del petrolio**

ROMA Brusca marcia indietro per il prezzo del petrolio che a metà della giornata di scambi al New York Mercantile Exchange è sceso al di sotto dei 25 dollari a barile. Le forniture di greggio con consegne a febbraio, che hanno aperto al di sopra dei 25 dollari al barile (25,05 dollari), sono salite ad un massimo di 25,25 dollari per scendere a metà della giornata di contrattazioni a 24,90 dollari. E così i prezzi dei carburanti potrebbero iniziare presto a calare. E non di poco: il rafforzamento dell'euro sul dollaro ed il forte calo delle quotazioni del petrolio lascerebbero infatti spazio ad una riduzione di oltre 50 lire al litro per le benzine e di oltre 100 lire per il gasolio. Un risparmio che si aggiungerebbe alle 5 lire al litro tagliate da ieri grazie all'ulteriore sconto fiscale deciso dal governo. Se l'andamento del petrolio non dovesse registrare ulteriori tensioni nelle prossime settimane ed il Brent, il greggio di riferimento europeo, dovesse mantenersi sui livelli attuali (ieri a Londra perdeva il 5% a quota 23,89 dollari al barile) i «fondamentali» - ovvero i parametri di riferimento dei prezzi dei carburanti - tornerebbero sui livelli del 12 novembre (brent 23,95 dollari e dollaro a 1.874 lire) quando la super viaggiava sulle 1.995-2015 li-

ROMA Le tariffe per le chiamate dai telefoni di rete fissa ai cellulari possono essere ulteriormente ridotte rispetto al livello deciso dall'Authority per le comunicazioni che ha previsto un ribasso medio del 29%. Lo sostiene l'Antitrust nel parere fornito all'Autorità sulla manovra fisso-mobili. Secondo l'organismo di tutela della concorrenza, infatti, i prezzi massimi indicati dall'Authority per le chiamate dai telefoni fissi ai cellulari risultano «suscettibili di essere ulteriormente ridotti» senza che ciò pregiudichi la concorrenza. L'organismo guidato da Tesauro ritiene infatti che ci siano ancora spazi per un ribasso sia della quota di tariffa che spetta a Telecom Italia sia per la parte che va ai gestori mobili Tim e Omnitel. Secondo l'Antitrust, in particolare, le 110 lire massime indicate per la quota che spetta a Telecom risultano eccessive rispetto al co-



Giuseppe Tesauro

In particolare - è scritto nel parere - risulta troppo elevata la quota che spetta a Telecom rispetto al costo complessivo del servizio

Fincantieri vara a Marghera l'«Amsterdam»

VENEZIA È stata varata nello stabilimento Fincantieri di Porto Marghera la nave da crociera «Amsterdam», 60 mila tonnellate di stazza lorda, costruita per conto della Carnival Corporation per Holland America Line (Hal). Si è trattato di un varo tecnico, ossia della prova di galleggiamento dello scafo. La «Amsterdam» è lunga 238 metri, larga 32,25, alta oltre 46 metri dalla linea di galleggiamento, con un'immersione di 8,1 metri. Dispone di 690 cabine, delle quali 171 con balcone privato, ed è in grado di trasportare oltre 1.800 passeggeri e 640 persone di equipaggio.

Aeroporti di Milano: nel '99 4 milioni di passeggeri in più

MILANO Nel 1999, i due aeroporti del sistema milanese hanno registrato un traffico complessivo di 23.600.000 passeggeri, 4 milioni in più dell'anno scorso, equivalenti a una crescita del 21% nonostante il numero di collegamenti intercontinentali non abbia ancora raggiunto il livello ottimale per il pieno sviluppo di Malpensa. In particolare a Malpensa i passeggeri sono stati 16 milioni 973 mila (+18,7%), i movimenti aerei 216.174 (+19,7%), la merce trasportata 245 mila tonnellate (+44,9%).

Salva-interessi, sulle norme parola alla Consulta

ROMA La Corte costituzionale dovrà pronunciarsi sulle norme salva-interessi contenute in un recente decreto legislativo varato dal Governo per sanare la situazione creata a seguito di alcune pronunce della Cassazione riguardanti il pagamento degli interessi sui conti correnti bancari. La Consulta è stata chiamata infatti a pronunciarsi su questa materia a seguito di alcune ordinanze dei tribunali di Lecce e di Benevento che sono intervenute nell'ambito di una «querelle» che contrapponeva alcuni istituti di credito (Banca del Salento e Popolare di Napoli) e la clientela.

In Borsa anche il giorno della Befana

«Anno nuovo, vita nuova»

Anche noi abbiamo pensato di offrire subito una piccola novità alla Clientela che non utilizza il Trading on Line via Internet: la possibilità di operare in Borsa via telefono anche il giorno della Befana quando gli sportelli delle banche sono chiusi per la tradizionale festività.

Pertanto il
6 gennaio 2000

chiunque voglia effettuare operazioni in Borsa potrà farlo da casa propria o, se è ancora in vacanza, dal luogo di villeggiatura con una semplice chiamata al call-center della Banca al numero

040.662040

Basta una telefonata e ogni disposizione verrà eseguita come in un qualunque altro giorno lavorativo.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Grande vittoria per i partiti che finora erano all'opposizione, mentre l'Accadizeta esce dalle urne con una pesante sconfitta sulle spalle

La Croazia seppellisce il nazionalismo di Tudjman

Il partito del defunto Presidente ha vinto solo in Erzegovina - Euforia e champagne per Racan

DAL MONDO

Scontro fra treni in Norvegia Morti e feriti tra le fiamme



OSLO Almeno sette morti e una quarantina di feriti, di cui alcuni in condizioni gravissime, oltre a numerosi dispersi: è il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nel nord della Norvegia, a pochi chilometri da Lillehammer. L'incidente, del quale non sono ancora chiare le cause, è avvenuto nella piccola stazione in disuso di Asta, un villaggio di un centinaio di abitanti sulla linea che collega Oslo a Trondheim. Una linea secondaria di 431 chilometri, percorsa da un paio di treni al giorno: è una delle poche su cui siano ancora operanti locomotori diesel. «Il primo vagone è distrutto, lungo il convoglio sono scoppiati tre incendi, i morti saranno almeno 15»: la prima testimonianza di un passeggero, raccolta per telefono dopo l'allarme nel primo pomeriggio, ha dato subito un quadro della situazione e la scena che si è presentata ai soccorritori ha confermato la gravità dell'incidente. Tra la neve, seminasconditi nel bosco, bruciavano i due treni, a bordo dei quali viaggiavano complessivamente un centinaio di passeggeri.

Jugoslavia: Belgrado chiede ora al foro internazionale di procedere contro gli aggressori della Nato

BELGRADO La Federazione jugoslava ha inviato ieri alla Corte di giustizia internazionale una richiesta formale per procedere contro i Paesi della Nato coinvolti nei raid della primavera scorsa. Il documento, ricorda l'agenzia Tanjug, è un passo giuridico che segue la domanda di avvio della procedura presentata da Belgrado il 29 aprile scorso, a circa un mese dall'inizio dei bombardamenti e dopo l'incriminazione del presidente Slobodan Milosevic per crimini di guerra. Il 30 giugno, la Corte aveva fissato la scadenza del 4 gennaio del 2000 per l'avvio dell'azione legale da parte del governo jugoslavo. Belgrado accusa i paesi coinvolti nei raid di aver violato le norme internazionali che vietano l'uso della forza contro altre nazioni, di avere interferito in affari interni e di avere quindi leso il principio di sovranità.

Namibia: imboscate della guerriglia dell'Unita provocano l'uccisione di due bambini francesi

RUNDU Tre francesi - tra loro due bambini - sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite in due diverse imboscate tese a poche ore di distanza nella stessa zona nel nord est della Namibia da uomini armati, che si ritiene siano guerriglieri dell'Unita, l'Unione per l'Indipendenza totale dell'Angola. Il primo agguato, secondo la ricostruzione della polizia di Rundu (nord-est), è avvenuto sulla strada di Divundu: due veicoli - provenienti dal parco naturale di Caprivi e diretti al centro della Namibia - sono stati attaccati da uomini armati e in tutta da combattimento. L'automezzo più colpito è stato il secondo sul quale viaggiava una famiglia di turisti francesi: i due figli sono morti sul colpo mentre i genitori sono stati feriti, uno di loro in maniera grave. Poco più tardi, nella stessa zona, la scena si è ripetuta.

Stati Uniti: si allarga la maxi-retata di algerini Nella rete della polizia catturati già 15 indiziati

WASHINGTON Si allarga la maxi-retata fatta scattare a Capodanno negli Usa e altrove di tutte le persone sospettabili di terrorismo. Nella rete in Usa è già caduta una quindicina di persone, per la maggior parte di nazionalità algerina. E di ieri la notizia che Abdel Hakim Tizegha, un algerino arrestato ancora prima della retata (il 24 dicembre scorso) per aver violato le norme dell'immigrazione, è ora indagato per reati legati al terrorismo. In particolare si vuole stabilire se Tizegha, 29 anni, arrestato a Blaine (circa 160 km a nord di Seattle) mentre cercava di entrare negli Usa dal Canada senza permesso, abbia legami con Ahmed Ressam, l'algerino bloccato al confine il 14 dicembre scorso, a bordo di una automobile carica di esplosivi e materiali per costruire bombe.

ZAGABRIA Una vittoria massiccia dell'opposizione di centro sinistra e una debacle dell'Hdz: domenica notte i croati hanno seppellito il nazionalismo scegliendo un futuro di democrazia che avrà inevitabili riflessi in tutti i Balcani. Sulla base del 76,7% dei voti scrutinati l'alleanza dei sei partiti di opposizione ha ottenuto il 56% contro il 24% raggiunto dall'Hdz, il che significa il 21% secco in meno rispetto alle elezioni del 1995. Il partito di Tudjman ha vinto solo tra i croati di Bosnia con il 64,7% sulla base del 27% dei voti scrutinati. Magrissima consolazione anche perché il dato più rilevante del voto in Bosnia è la scarsa affluenza alle urne, intorno al 30% degli aventi diritto, dato clamoroso se si considera che gli erzegovesi, ultranazionalisti, sono stati la base del potere di Franjo Tudjman, il presidente morto il 10 dicembre. Il potere assoluto in parlamento, sulla televisione e in tutti i posti chiave è stato punito. I croati hanno respinto il partito-stato e l'uso spudorato della malattia e della morte del presidente a fini elettorali. E sembrano aver risposto con una risata allo sbandierato pericolo di un «ritorno dei rossi».

La scorsa notte nella sede dell'Hdz regnava il gelo. Gli invincibili campioni del nazionalismo sembravano pugili suonati, intontiti da una sconfitta neppure immaginata. Poco dopo mezzanotte l'Hdz ha ammesso la sconfitta.

«È chiaro che abbiamo perso» ha detto l'attuale ministro degli esteri Mate Granic, esponente dell'ala moderata candidato alle presidenziali. Euforia e champagne, invece nella sede dei vincitori con Ivica Racan, leader del partito socialdemocratico (Sdp) e futuro primo ministro e Drazen Budisa, capo del partito socialliberale (Hsls) e candidato alle presidenziali che, in una baracorda di telecamere, annunciavano i numeri della vittoria mentre un diplomatico occidentale esclamava «finalmente dai Balcani possiamo mandare una bella notizia». La festa c'è stata solo nelle sedi dei partiti vincitori, per le strade si è sentito solo qualche clacson. Anche perché la partita è appena cominciata. I croati dovranno

tornare alle urne il 24 gennaio per eleggere il presidente. Mentre per l'Alleanza dei sei il candidato rimane Budisa, all'Hdz è cominciata la lotta intestina per le

candidature che devono essere presentate entro oggi. Granic si è detto sicuro di essere il candidato sostenuto dalla presidenza del partito, ma anche Vladimir Seks, il potente vicepresidente del parlamento considerato uno dei falchi, ha dichiarato che si presenterà anche contro le decisioni del partito. Per i croati si preannunciano mesi difficili perché Racan ha già annunciato misure di austerità per fronteggiare la crisi economica.

Quello che resta dopo nove anni di regime Hdz è un

paese in rovina ormai prossimo alla bancarotta con un'industria smembrata, un'agricoltura azzerata e una montagna di debiti. La speranza per il futuro governo è l'aiuto degli Stati Uniti e dei paesi europei che hanno promesso il loro sostegno in caso di vittoria dell'opposizione pronti, però, a bloccarlo alla prima misura autoritaria. La prima reazione al voto è arrivata da Bruxelles ed è positiva. Christopher



I militanti del Partito socialdemocratico e di quello social-liberale festeggiano a Zagabria la vittoria alle elezioni politiche svoltesi in Croazia. (Foto Ansa)

Patten, commissario Ue per le relazioni esterne, ha detto che i croati «hanno scelto di entrare nel nuovo millennio con nuovi dirigenti e nuove politiche dimostrando che il cambiamento democratico è possibile in una regione dove molti ne dubitavano».

DALLA PRIMA PAGINA

Una sconfitta, quella dell'Hdz, che era nell'aria da molto tempo ma che pochi pronosticavano di queste proporzioni. Non fosse altro per quel bombardamento mediatico che è stato riversato nelle menti e negli occhi dei croati in occasione della morte di Tudjman. Ma non è bastato. Perché l'Hdz non era il partito,

posto la propria croce sul simbolo di un altro partito, ma hanno semplicemente disertato le urne (ha votato in Bosnia solo il 25% dei 310 mila aventi diritto). Ma che diventa il simbolo di una resa dove i generali sono stati clamorosamente abbandonati dalle proprie truppe. Resta ora l'incognita del futuro. Le ex opposizioni ereditano dai loro predecessori una Croazia al collasso economico, dove dal '91 a oggi solo 200 famiglie (e il numero non è affatto casuale o solamente simbolico), abili profittatori delle proprie collusioni politiche con il potere accadizeta, sono diventate le tenutarie della ricchezza.

Il resto è miseria. La Croazia è reduce da una guerra, ha conosciuto distruzione, morte e il dramma dei profughi. Ma fino a oggi tutto questo è divenuto terreno di manipolazione da parte dell'Hdz che nulla ha fatto di concreto per cercare di imboccare una via che parlasse seriamente di ricostruzione. Nessun programma, nessun piano. Solo un'inconcludente manfrina socio-patriottica per anestizzare i dolori della gente. E mentre i pensionati non ricevevano il loro sussidio e gli operai le paghe la nomenklatura al potere lavorava per elargire le proprie prebende a un sistema oligarchico in gran parte colluso anche con la malavita, la mafia erzegovese su tutti. Il risultato è un disavanzo pubblico da capogiro e un indebitamento con l'estero di cui si è perso il conto degli zeri.

Ora il leader socialdemocratico Racan può promettere solo sacrifici, per tentare

di attuare quella sorta di «rivoluzione borghese» che potrebbe suonare anche come una stonatura per chi, come lui, ha alle spalle un passato comunista. La Comunità internazionale è disposta a offrire credito alla «nuova Croazia». Ma miracoli non si intravedono all'orizzonte. Per risolvere l'economia dal coma in cui è sprofondata serviranno sacrifici e lacrime. Mentre sullo sfondo inizia già a scalpitare il cavaliere della rivolta sociale, fin qui abilmente trattenuto dagli scudieri dell'Hdz e obnubilato dagli astuti incantesimi dei neogromanti del potere. Ma il Merlino croato (Tudjman) è morto e per la Camelot accadizetana sono iniziati i tempi duri dell'opposizione. Ed è proprio quel cavaliere della rivolta sociale che l'Hdz nel suo inedito ruolo politico potrebbe scatenare contro i propri avversari. Un'arma da non trascurare, né da sottovalutare.

Alla Croazia serve ora un serio programma politico ed economico improntato al pragmatismo. Zagabria se vorrà uscire dalle deleterie spirali balcaniche dovrà voltare il capo verso l'Europa, prima ancora che verso l'Unione Europea. Difficile ai nostri giorni riuscire a strappare a chichessia cambiali in bianco. Figuriamoci per un sistema che emerge solo ora da una «democrazia», come l'ha definita Predrag Matvejevic. Il più grande nemico per Zagabria resta l'ingombrante passato etno-nazionalista. Ora però bisogna rimboccare le maniche, per remare contro la forte e pericolosa risacca balcanica.

Mauro Manzin

È stato Bill Clinton in persona a evitare miracolosamente che il dialogo fra le parti si interrompesse

Medio Oriente: tra Israele e Siria adesso si tratta

La possibile rottura ha fatto salire la tensione nella regione dove si temono azioni terroristiche

GERUSALEMME Il negoziato tra Siria e Israele si è sbloccato ieri sera, dopo una giornata di tensione in cui si è rischiata la rottura definitiva. Una prospettiva che aveva fatto bruscamente risalire la tensione in Medio Oriente. Ieri in Libano, dove l'esercito sembra aver la meglio sui fondamentalisti sunniti arroccati a nord di Tripoli, c'è stato un altro allarme bomba a Beirut, dopo l'attacco contro l'ambasciata russa di lunedì. E da Israele i coloni promettono un'opposizione durissima a qualsiasi ipotesi di restituzione del Golan ai siriani, annunciando campi di mine sulle vie d'accesso alla regione. Unico raggio di sole, il progresso nei negoziati israelo-palestinesi, con l'accordo per il ritiro israeliano da un'altra parte della Cisgiordania.

Ma è Hafez Assad, in questo momento, la chiave della pace nella regione. «L'ostacolo è superato», ha potuto annunciare ieri sera il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin, con evidente sollievo. Neppure le forti pressioni del presidente

americano Bill Clinton, tornato precipitosamente ieri notte a Shepherdstown, avevano potuto fino ad allora sbloccare la situazione tra il premier israeliano Ehud Barak e il ministro plenipotenziario di Damasco Faruk Al-Shaar. I due avevano rifiutato qualsiasi ipotesi di incontro diretto, mentre le rispettive delegazioni parlavano di «negoziati bloccati». L'«ostacolo» di cui parlava Rubin era il fatto che Israele e Siria non riuscivano a mettersi d'accordo sull'agenda della trattativa. Israele insisteva per discutere di trattato di pace e delle questioni della sicurezza, mentre la Siria accettava di negoziare solo per parlare subito di restituzione delle alture del Golan, occupate nel 1967. Clinton, tornando in serata al tavolo dei negoziati, si era però dichiarato ancora «fiducioso». «Mi sembrano entrambi molto seri», aveva detto. E dopo due ore, Rubin ha annunciato la svolta, senza però fornire particolari. Un incontro a tre tra Clinton, Barak e Al-Shaar era, a questo punto, previsto entro la nottata. Il prezzo della pace,

se l'accordo dovesse essere raggiunto, ricadrà pesantemente anche sugli Stati Uniti: sia Israele sia la Siria chiedono a Washington notevoli contributi economici, nell'ordine dei miliardi di dollari. E Israele, per garantire la propria sicurezza, chiede anche l'accesso alle informazioni dei satelliti americani e la disponibilità dei missili Tomahawk, in grado di colpire con precisione obiettivi distanti duemila chilometri.

Intanto le donne soldato israeliane potranno andare sulla linea di fuoco. Con una legge approvata in Parlamento, è stata abbattuta l'ultima barriera che ancora separava i maschi dalle femmine: la possibilità di entrare a far parte di un corpo combattente. Già negli ultimi due anni le donne erano state ammesse come istruttrici nel corpo corazzato e nell'artiglieria e un mese fa si era pilotata la prima donna copilota della storia dell'aviazione militare israeliana. Prima di oggi le donne erano escluse dai combattimenti per il timore che potessero essere fatte prigioniere.

Nuove nomine al Cremlino - Oggi la data delle presidenziali

Putin «riassetta» il governo Resta l'incognita della Cecenia

MOSCA Vladimir Putin raddoppia. Alla vigilia dell'avvio ufficiale della campagna elettorale, il leader russo ad interim - già favorito dai sondaggi e forte della successione anticipata a Boris Eltsin - ha fatto sapere che manterrà la doppia carica di presidente e premier fino alle elezioni. Intanto si produce in un iperattivo fatto di nomine e di leggi firmate, ma guarda soprattutto alla delicata situazione militare in Cecenia, dove i morti russi sembrano aumentare. Sul tema del doppio incarico, mantenuto inizialmente a titolo provvisorio, il parere definitivo del presidente della Corte Costituzionale Marat Baglai, secondo il quale Putin non solo può, ma deve rimanere anche primo ministro per tutta la durata dell'interim presidenziale. Interim che si concluderà con le elezioni anticipate: la data sarà fissata oggi dal Consiglio della federazione (il senato), che darà così il via alla campagna elettorale, ma sembra confermata la scadenza del 26 marzo.

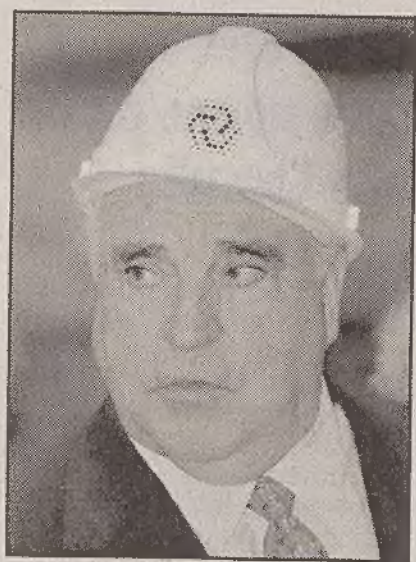
I candidati alternativi latitano: il comunista Gennadi Ziuganov dovrebbe essere della partita, ma con poche chance, mentre il nazionalista Vladimir Zhirinovski e il riformista Grigori Javlinski potranno solo far numero. Da parte sua il generale Aleksandr Lebed, governatore di Krasnojarsk e terzo classificato alle presidenziali del '96, ha detto di non prevedere una sua partecipazione (ormai senza speranza) a meno di «eventi straordinari». Il settantenne ex premier Ievgheni

nia. Finora la guerra - avallata da gran parte dell'opinione pubblica russa - è stata una carta di consenso. Tuttavia a Putin occorre una vittoria entro marzo o, almeno, un numero di caduti contenuto. Ma la battaglia per Grozny e quella in corso tra le montagne del sud proseguono. Qualche avanzata è segnalata nella capitale, ma, nonostante i continui bombardamenti di artiglieria e aviazione, la resistenza dei guerriglieri è ancora accanita. Pure sulle perdite russe le cifre cominciano a crescere. Lo Stato maggiore riferisce di 600 morti dall'inizio del conflitto, ma l'associazione delle madri dei soldati di leva e persino il capo del governo filorosso ceno in esilio Malik Saidulaev (subito smentiti dal ministero della Difesa) parlano di oltre 1000 vittime. Lo stesso Saidulaev ha ipotizzato una via d'uscita: tutta da verificare - per Mosca: ha sostenuto di avere tra le mani un «accordo ormai raggiunto» con 27 leader della guerriglia islamica ai quali farebbero capo 4000 ribelli pronti a deporre le armi e persino a schierarsi con i federali «se verrà loro garantita la sicurezza». Una soluzione puramente militare - ha avvertito - «non esiste».



Ora spunta una valigetta contenente un miliardo per le casse del partito

della Cdu al Bundestag. Il denaro proveniva, secondo lui, da una colletta fatta nel corso degli anni tra i parlamentari della Cdu a favore del partito. Quindi si trattava non di fondi pubblici, ma di denaro privato, prelevato da stipendi regolarmente tassati. Quanto alla valigia, Hoerster ha spiegato che Hans Terlingen, l'uomo dell'amministrazione, era malato, e quindi non si sapeva come trasferire il denaro, che fu prima chiuso in cassaforte poi messo nella valigia. Giustificazioni che non aiutano realmente a uscire dal pantano in cui si trova la Cdu.



tanti e portato materialmente dal Bundestag alla sede del partito, in violazione delle norme sul finanziamento dei partiti. «Non c'è niente di illegale», si è affrettato a spiegare ieri in una conferenza stampa Joachim Hoerster, capogruppo

La Cdu crolla nei sondaggi mentre lo scandalo avanza inesorabilmente

Effetto Tangentopoli per Kohl

BERLINO La tempesta su Helmut Kohl monta, e minaccia sempre più di trascinarsi a fondo anche la Cdu. Il partito cristiano-democratico è diviso, confuso, e in ormai costante calo nei sondaggi d'opinione. L'ultimo, commissionato da Die Woche all'Istituto Forsa, vede il sorpasso della Spd di Gerhard Schröder nei confronti della formazione dell'ex cancelliere. I socialdemocratici crescono di 7 punti, fino al 40%, mentre la Cdu ne perde 8, e scende al 38%. Di fronte a questa vera e propria emorragia, alla crisi d'immagine e a quel-

la finanziaria (perché ora la Cdu rischia di pagare penali per milioni di marchi), il partito si lacerava e non riesce a ritrovare una parvenza di unità. Peggiorando così la sua immagine pubblica. Ieri il presidente Wolfgang Schäuble ha criticato la Procura di Bonn per aver aperto un'inchiesta penale nei confronti di Kohl: «I giuristi sanno che il reato di malversazione (quello ipotizzato per Kohl, ndr.) ha un ampio margine di interpretazione e ho appreso che al momento di interpretare le fattispecie penali in caso di dubbio si deve esse-

re restrittivi», ha detto Schäuble. Ma la sua stessa parola non ha più il peso di prima, da quando anche lui si è trovato coinvolto nel presunto trasferimento illecito di oltre un miliardo di lire dalle casse del gruppo parlamentare a quelle del partito, nel 1997. Un'operazione avallata anche da Kohl. La storia di questo trasferimento rischia di dare il colpo di grazia alle quotazioni del partito presso l'opinione pubblica. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il denaro sarebbe stato messo in una valigia in con-

Il Trifoglio e il Pentapartito arrivano oltre il 70 per cento delle preferenze mentre l'Hdz (il partito-Stato) viene tenuta sotto il 15 per cento

In Istria e Fiume le opposizioni stravinccono

Le formazioni della Destra (Partito dei diritti e Unione cristiano-democratica) sotto la soglia di sbarramento

**Il capolista Sdp
Linic sorpreso
e orgoglioso:
«E cambieremo
la Costituzione»**

Fiume Per il rieletto deputato socialdemocratico (e sindaco di Fiume), Slavko Linic, la vittoria bicolore è una sorpresa davvero grossa.

«Un esito simile non me lo attendevo proprio - spiega - e adesso ci stiamo avvicinando alla maggioranza dei due terzi che, se ottenuta, potrebbe portare al cambiamento della Costituzione. Insomma potremmo avere un sistema di potere parlamentare, sostituendo l'attuale semi-presidenziale».

«Sono orgoglioso di vivere in questa città, in questa regione, dove l'Accadizeta non ha mai vinto - sorride Linic dal suo ufficio municipale - Ora i due blocchi d'opposizione porranno in pratica l'accordo postelettorale, che consentirà al Paese di imboccare una strada ben diversa da prima».

Linic ha infine smentito di avere appetiti governativi, affermando di voler restare a Fiume e continuare a esserne il primo cittadino.

**Il capo della Dieta
Nino Jakovčić
si aspetta
un incarico
ministeriale**

Pisino «Noi del Pentapartito siamo molto soddisfatti per la storica vittoria delle opposizioni in Croazia e per i risultati conseguiti dalla Dieta in Istria. Siamo arrivati dunque alla svolta, che ci consentirà di avere un Paese effettivamente democratico e di orientamento europeo».

È lo Jakovčić-pensiero all'indomani del 3 gennaio, di una consultazione che ha tolto il potere all'Hdz, in sella dall'aprile del 1990. Non è un mistero che il capo dei regionalisti istriani ambisca a una poltrona governativa.

«Mi attendo che Racan diventi premier - prosegue - e che al mio partito offra un incarico nell'Esecutivo statale. Se dovessi entrare nel governo, vorrei ricoprire la funzione di ministro per le integrazioni europee, ruolo per il quale credo di essere tagliato. Se alla Dieta verrà offerto un incarico governativo diverso, sarà un altro dietino ad assumerselo».

**Simic dell'Hdz
Gli sconfitti
a capo chino:
«Ma se ottenessimo
tre seggi...»**

Fiume Parchi di parole gli accadizetiani, specie quelli che vivono in Istria e nel Quarnero, regioni che stavolta hanno fatto toccare il minimo storico all'Hdz. Sino al tardo pomeriggio non è stato possibile avere una dichiarazione da parte del premier Matesa (capolista partitico nell'ottava circoscrizione), il quale si è rifiutato di fare commenti.

Per Mladen Simic, capo dello staff accadizetiano per l'ottavo collegio e segretario politico dell'organizzazione quarnerio-montana del partito, non tutto è però negativo: «Siamo in bilico tra due e tre seggi parlamentari. Ne ottenessimo tre non si potrebbe parlare di insuccesso. Dobbiamo ancora attendere il responso di alcune urne istriane e poi potremo pronunciarsi».

Conoscendo la mentalità degli elettori d'Istria, ben difficilmente alla Comunità democratica croata avranno motivi per ritenersi soddisfatti.

Si erano presentate e vogliono essere i rappresentanti della democrazia, della convivenza e tolleranza. Parliamo delle regioni istriane e quarnerine, inglobate in un'unica circoscrizione elettorale, l'ottava. Hanno votato ancora una volta compatte per i partiti delle ormai ex opposizioni, dando l'ennesimo dispiacere all'Accadizeta. In base ai dati che riguardano 620 seggi elettorali su 767 (e 277 mila elettori recatisi alle urne), l'affermazione è andata all'alleanza tra socialdemocratici, social-liberali e regionalisti litoraneo-montani, col 41,4 per cento dei consensi. Tradotto in cifre, si tratta di 113 mila voti.

La seconda piazza è stata appannaggio della coalizione composta da dietini, liberali, popolari, contadini e da Azione socialdemocratica, che ha ottenuto il 31,2 per cento dei suffragi (85 mila voti).

Nulla da fare, ancora una volta, per la Comunità democratica croata, che giocherà da dovuto accento nella terza posizione, col 14 per cento, ovvero non più di 38 mila preferenze. Distanti anni luce invece gli altri partiti e coalizioni, come ad esempio la coalizione di centro-destra del Partito dei diritti e di Unione cristiano-democratica, riuscita a strappare solamente 8200 voti, cioè un insignificante 3 per cento.

Come noto, lo sbarramento era al 5 per cento. In Istria, anche se mancano dati completi, la coalizione capeggiata dai dietini van-

ta un ottimo 55 per cento, col Trifoglio che ha beneficiato di circa il 20 per cento delle preferenze e l'Accadizeta a scendere sotto i 10 punti percentuali. Ottimo il risultato colto dalla Dieta a Pola, città dove negli ultimi anni vi era stata crisi in seno al partito della capra. Ora invece la Ddi supera abbondantemente il 50 per cento dei favori.

Jakovčić e colleghi sono riusciti anche a riconquistare quei comuni istriani, pochissimi in verità, in cui l'Hdz aveva il potere. Citiamo ad esempio San Pietro in Selva, nei pressi di Pisino, municipalità in cui il

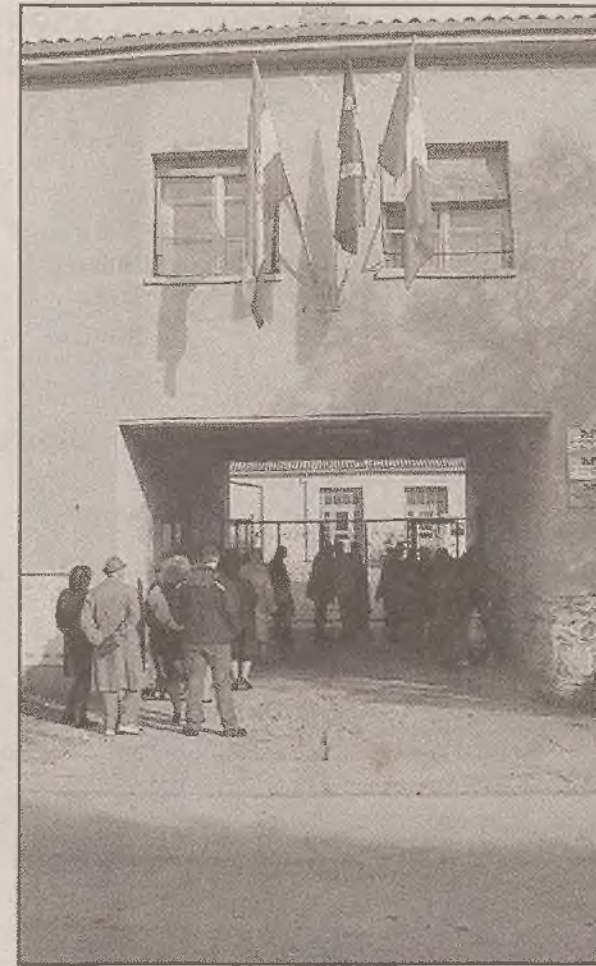
quattro formazioni, non sono andati più in là dell'11,4 per cento, scavalcati addirittura dall'Hdz col 16,7 per cento.

Tornando a Fiume, il binomio socialdemocratico e social-liberale non ha avuto nessun problema, grazie a un 56 per cento che la dice lunga sul rapporto di forze. E successi schiacciati sono stati registrati un po' ovunque nel Quarnero e nelle isole di Lussino, Cherso, Veglia e Arbe.

Intanto il presidente dell'Assemblea regionale istriana e vicepresidente Ddi, Damir Kajin, invita alla prudenza: «Si vedrà tra un anno o forse più l'effetto che la vittoria di Racan e Budisa avrà in Croazia, Paese che l'Accadizeta ha reso disastroso. Secondo me solo l'Istria resterà economicamente in piedi, le altre regioni invece continueranno a passare brutti momenti».

Per quanto riguarda i problemi riscontrati durante le operazioni di voto, da segnalare un unico incidente. Si è verificato nel seggio di Srdoci (Fiume) dove il rappresentante Hdz nel comitato elettorale ha sferrato un pugno a una giovane donna. Sembra che l'energico abbia perso i nervi dopo che la donna aveva criticato l'Hdz. È intervenuta la polizia che ha denunciato l'uomo.

a.m.



Elettori in coda davanti a un seggio a Rovigno. In Istria si conferma il dominio della Dieta democratica che nella penisola ha raggiunto il 55 per cento delle preferenze. Il Quarnero continua invece ad essere «riserva» del Trifoglio, che ha ottenuto risultati superiori al 50 per cento. Male in entrambe le aree l'Hdz del defunto presidente Tudjman.

VIII Circoscrizione Istria, Fiume e isole

1.	Partito socialdemocratico (Sdp) Partito socialliberale (Hsls)	41%
2.	Dieta democratica istriana (Ids-Ddi) Partito contadino croato (Hss) Partito liberale (Ls) Partito popolare croato (Hns) Azione socialdemocratica croata (Ash)	31%
3.	Comunità democratica croata (Hdz)	14%
4.	Partito croato dei diritti (Hsp) Unione democratico-cristiana (Hkdu)	3%

Netta vittoria del docente di psicologia che così sederà in parlamento per il terzo mandato consecutivo

E' quasi plebiscito per l'italiano Furio Radin

Il deputato uscente vince con il 79 per cento - Solo le «briciole» per gli altri

La reazione di Maurizio Tremul, a nome dell'Unione italiana, dopo il risultato elettorale

«Auspichiamo che il nuovo governo sia più sensibile verso le minoranze»

Fiume Si profila un futuro più roseo per i diritti minoritari in Croazia. E l'Unione italiana dopo la vittoria dell'opposizione auspica che, una volta arrivato al potere, l'Espartito continui ad appoggiare le rivendicazioni della minoranza italiana. E' quanto sostiene Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Ui (nella foto, la sede di Fiume a Palazzo Modello), all'indomani della «svolta» politica in Croazia. Ed è un Tremul soddisfatto anche per la riconferma del deputato italiano Furio Radin.

Opinione comune è che Radin rappresenti la linea dell'attuale dirigenza dell'Ui in parlamento. E' d'accordo?

«Innanzitutto voglio congratularmi con Furio Radin per la sua rielezione che appare quasi plebiscitaria. Lievemente inferiore - se i dati verranno confermati - a quella di 4 anni fa, ma quella volta c'erano due candidati. Oggi ce ne sono cinque e quindi in realtà è un'affermazione ancora più ampia e forte di quattro anni fa. Questo sta a dimostrare che l'elettorato ha saputo valutare e scegliere tra i candidati in lizza. La gente ha saputo scegliere con responsabilità e con coscienza il candidato che dà sicuramente maggiore affidabilità, dimostrata negli ultimi anni. Radin, con competenza

e professionalità, ha lavorato in questi anni in stretta sintonia con l'Unione italiana e con tutta la comunità nazionale».

C'è chi obietta che si poteva fare di più...

«Risultati raggiunti ce ne sono stati moltissimi, considerato che Radin ha dovuto operare in un parlamento dove la stragrande maggioranza era in mano all'Hdz. Nemmeno i partiti dell'opposizione sono riusciti a raggiungere

diffamazione che è stata condotta da alcuni candidati al seggio specifico. Un'azione al limite dei della querela (se non addirittura oltre). Persi e Cusma hanno condotto una campagna che sembrava più tesa a diffamare l'Unione e i suoi dirigenti piuttosto che a proporre programmi concreti per il futuro ruolo a cui queste persone si candidavano».

Cosa cambierà ora in Croazia per gli italiani,

uomo, alla libertà di stampa, alle privatizzazioni, allo sviluppo economico. E, naturalmente, che la nuova compagine intraprenda con decisione la strada del processo europeo, accelerando al massimo l'integrazione della Croazia nella comunità internazionale».

Perché Persi e Cusma hanno puntato quasi tutta la loro campagna elettorale contro l'operato dell'Unione italiana?

«Non lo so francamente. Forse perché volevano in realtà cogliere quest'occasione delle elezioni parlamentari per usarle come un megafono alla loro propaganda «anti-Unione». In una competizione democratica è giusto che si confrontino più candidati e più programmi, però non ho visto né programmi né un confronto dialettico da parte loro. Probabilmente hanno colto quest'occasione per ritornare alla ribalta dopo non essere stati eletti l'anno scorso per l'Assemblea dell'Unione italiana. E una mia impressione, a titolo personale. Comunque, alla luce dei risultati elettorali, sarebbe un segnale di coerenza che Nevio Setic, membro del partito (l'Hdz, ndr) che ha perso le elezioni e Valmer Cusma, sonoramente sconfitto e fiduciario di un governo che è stato spazzato via dall'elettorato, rassegnasse le dimissioni dal consiglio di gestione dell'Edit».

a.r.



grandissimi obiettivi durante il «regime» Hdz».

Radin dice che la sua vittoria è anche quella dell'Ui. Ci sarà, in futuro, unità d'intenti?

«Inevitabilmente ne esce un rafforzamento della linea dell'Unione italiana. Si tratta comunque di un voto in netto contrasto rispetto ad una politica di

dopo un decennio non certo favorevole allo sviluppo della tutela minoritaria».

«L'affermazione dell'Espartito è una cosa molto importante e significativa. L'auspicio è che il nuovo parlamento e il nuovo governo siano più sensibili e più attenti ai diritti minoritari, ai diritti dell'

POLA Otto italiani su dieci hanno votato per la candidatura Furio Radin (nella foto), consentendogli di sedere in parlamento per il terzo mandato consecutivo. Sarà infatti il docente di psicologia a rappresentare la minoranza italiana al sabor anche per i prossimi quattro anni. La sua campagna elettorale è stata incentrata sul diritto alla convivenza, e con l'apporto appoggio all'attuale maggioranza che governa l'Unione italiana, l'associazione dei connazionali dell'Istria e di Fiume. Radin ha trionfato in maniera nettissima (79 per cento) su Tullio Persi (appena l'8 per cento) e Valmer Cusma (7 per cento). Per quest'ultimi, che avevano condotto una campagna elettorale dai toni «forti» contro Radin, oggi la sconfitta risulta ancora più cocente. Non sono andati oltre la soglia del 5 per cento nemmeno gli altri due candidati meno conosciuti in ambito minoritario, Angelo Tarticchio e Grazia Tricoli.

Come si spiega una vittoria così schiacciante? «E' stata una sorpresa. Ma questo mi responsabilizza di fronte a coloro che mi hanno dato la loro fiducia. Dovrò lavorare ancora di più in parlamento proprio per onorare il supporto che mi è stato accordato da parte della gente».

La campagna elettorale, da parte dei due candidati Persi e Cusma, è stata in gran parte costruita sulla demolizione del suo operato e quello dell'Unione italiana. Cosa si sente di dire oggi ai due avversari?

«Ripeto quello che ho già detto prima delle elezioni: prima o poi, Cusma e Persi impareranno che le campagne elettorali si vincono con i programmi e non con le polemiche. Specie quando quest'ultima hanno lo scopo di indebolire l'Unione italiana. Ne abbiamo avuto una ultima e definitiva con-

ferma dall'intervista di Nevio Setic (candidato dell'Hdz, ndr) sulla «Voce del popolo», nella quale sostiene che è un male per gli italiani avere un'unica organizzazione che fa gli interessi dell'Unione. Se lo dice lui, allora è vero il contrario. Tutto alla fine ha una spiegazione. Del re-

IL VOTO ITALIANO	
Furio Radin	78,9%
Tullio Persi	8,5%
Valmer Cusma	7,3%
Angelo Tarticchio	2,7%
Grazia Tricoli	2,3%



I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	9,78 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0050 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	251,57 Lire
Kuna 1,00 =	0,1299 Euro

Benzina super

SLOVENIA	
Tallero/l	128,50 = 1321,43 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l	4,61 = 1159,75 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	
Tallero/l	119,70 = 1230,92 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l	4,23 = 1064,15 Lire/l

* Dato fornito dalla Banca Koper di Capodistria

«E' un chiaro appoggio anche alla politica Ui, quell'organizzazione che si batte per una minoranza più autonoma nelle scelte»

Polemiche post-voto
Volantini di Persi
lanciati dall'aereo
su tutta l'Istria:
l'«ira» della Dieta

sto, io ho detto molto chiaramente che chi vota per me, vota anche per la politica dell'Unione italiana e dicendo questo ho avuto l'80 per cento dei voti».

Dunque secondo lei, questa non è solamente una vittoria personale?

«La vittoria è mia e dell'Unione italiana. O meglio, di una certa linea dell'Unione italiana, quella dell'unità, di una minoranza autonoma nelle scelte. Quella che ha prodotto l'accordo italo-croato sulle minoranze, che, prima o poi, riuscirà a far costruire la scuola media italiana a Pola. Quella che è riuscita a registrare l'Unione italiana in Slovenia. Certo, nulla è perfetto, e tutto si può migliorare. Però, questa dirigenza, da più parti attaccata ingiustamente, rappresenta una politica che fa gli interessi degli italiani. E un'Unione italiana forte, vuol dire italiani forti, nella convivenza con gli altri popoli dell'area istro-quarnerina. Questo è quello che l'80 per cento degli italiani ha voluto».

Come commenta i dati relativi all'affluenza per il voto etnico?

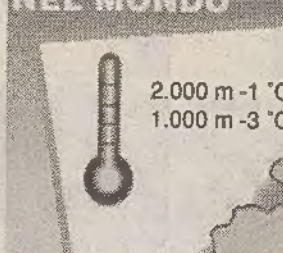
«Avevamo pronosticato un calo maggiore di quanto non si sia verificato effettivamente. Diciamo che, in base ai dati attuali, dai 7 agli 8 mila connazionali sono andati alle urne per il voto etnico. Il che non è poco tenendo conto del grande «ricatto» che ci è stato fatto, con la negazione del doppio voto. Siamo stati costretti a scegliere tra voto etnico e quello politico, ma questo è un risultato accettabile. Io francamente mi aspettavo un'affluenza anche minore. Perché in momenti di svolta politica come questo, un elettore di nazionalità italiana può anche voler partecipare al cambiamento con il proprio voto».

Alessio Radossi

POLA Se la Croazia intera ha optato per radicali cambiamenti la minoranza italiana ha preferito la continuità, riconfermando con un voto quasi plebiscitario Furio Radin. Questo il commento sull'esito del voto «minoritario» dei responsabili della Dieta democratica istriana e dei vertici regionali del Partito socialdemocratico di Racan, stando ai quali la comunità nazionale italiana ha dimostrato ancora una volta grande maturità civile e politica. Intanto la Dieta si dichiara perplessa e stupita dei volantini «paracadutati» in varie località dell'Istria a soli due giorni dal voto e con i quali uno dei cinque pretendenti al seggio specifico, Tullio Persi, invitava a votare per i cambiamenti, ovvero per il partito regionalista. Persi (che qualche anno fa aveva costituito un partito denominato Comunità democratica italiana) giustifica così il suo gesto: era logico invitare i connazionali a votare per la formazione politica che detiene un accordo di collaborazione con l'Unione italiana. «Si tratta di un gesto estremamente scorretto - ribattono i vertici della Ddi - in quanto il nostro partito non necessita di falsa pubblicità e inoltre non abbiamo mai negato di sostenere Furio Radin e il suo sostituto Silvano Zilli che, peraltro, è assessore della Giunta regionale istriana». Il volantinaggio di Persi, supportato da un velivolo che ha sorvolato la penisola istriana, almeno a giudicare dai voti incassati dal docente universitario, non ha prodotto i frutti elettorali desiderati.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	17	21	PECHINO	-1	1
BOGOTA	4	19	JOHANNESBURG	12	21	RIO DE JANEIRO	23	27
BRUXELLES	7	19	KIEV	-6	-1	SAN FRANCISCO	8	18
BUDAPEST	-2	-1	L'AVANA	18	23	SANTIAGO	11	27
BUENOS AIRES	18	32	LIMA	19	23	SEOUL	-4	4
CARACAS	17	24	LOS ANGELES	7	19	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	10	24	MANILA	23	31	SYDNEY	19	31
DUBAI	16	25	MONTEVIDEO	17	25	TAIPEI	16	23
DUBLINO	2	7	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	13	21
FRANCOFORTE	3	6	NEW YORK	7	17	TOKYO	7	14
GIAKARTA	25	31	NIZZA	3	13	TORONTO	-2	6
HANOI	18	24	NUOVA DELHI	6	19	WASHINGTON	11	20

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI

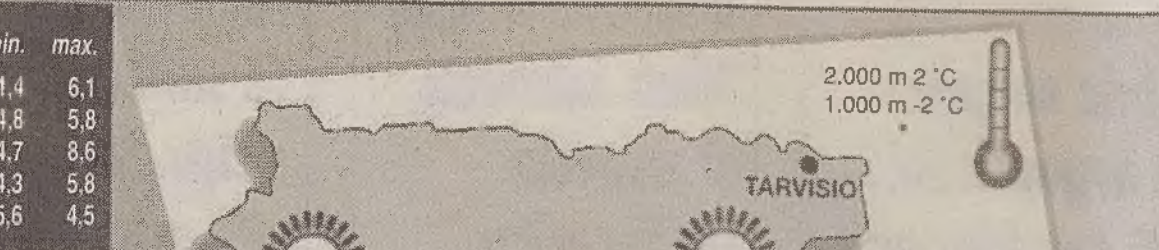
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 4 gennaio 2000

OGGI
Su tutta la regione al mattino brinate e temperature ancora piuttosto basse, specie nel fondovalle. In giornata cielo poco nuvoloso e sulla fascia costiera sarà possibile, dal pomeriggio, vento da Nord-Est moderato.

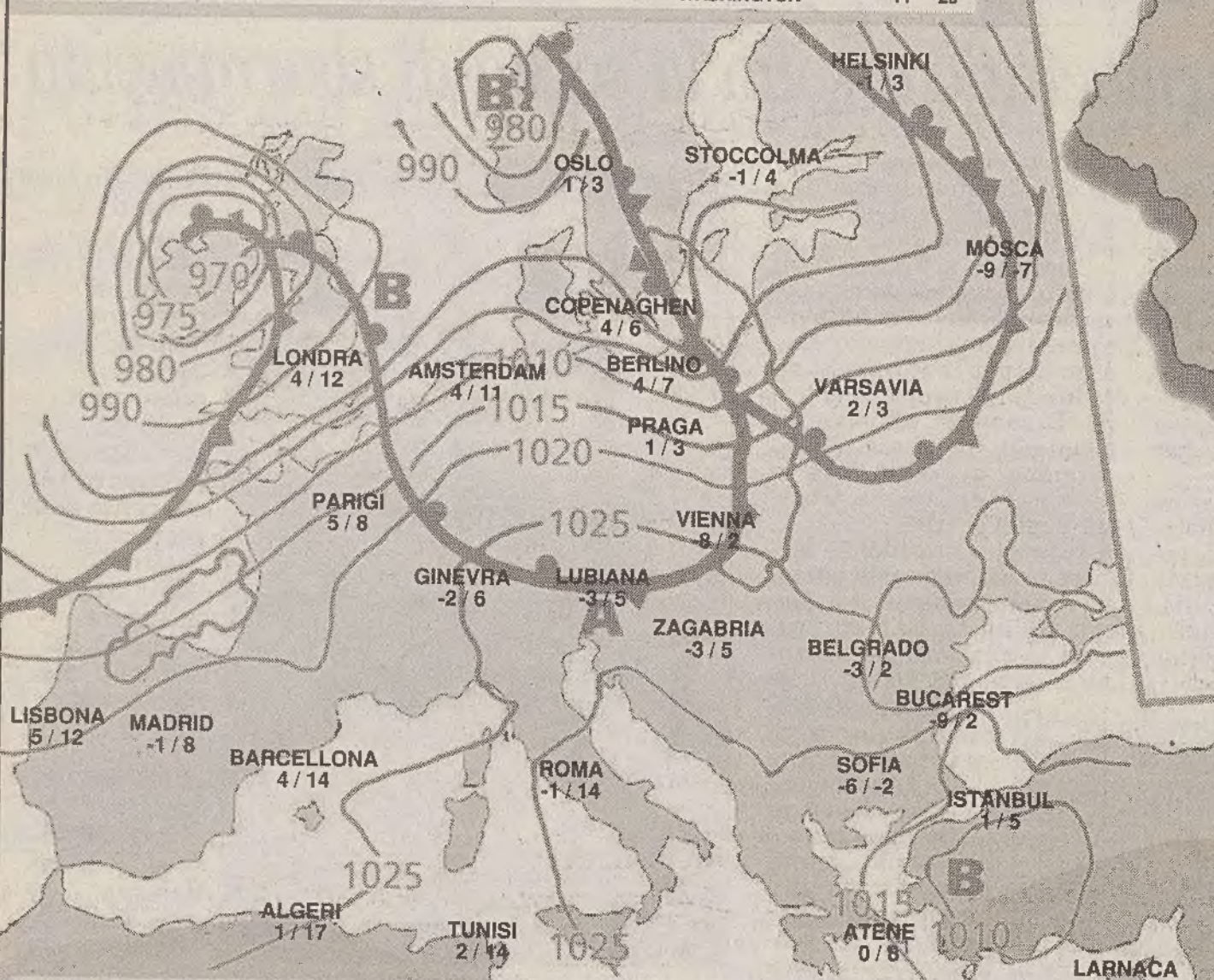
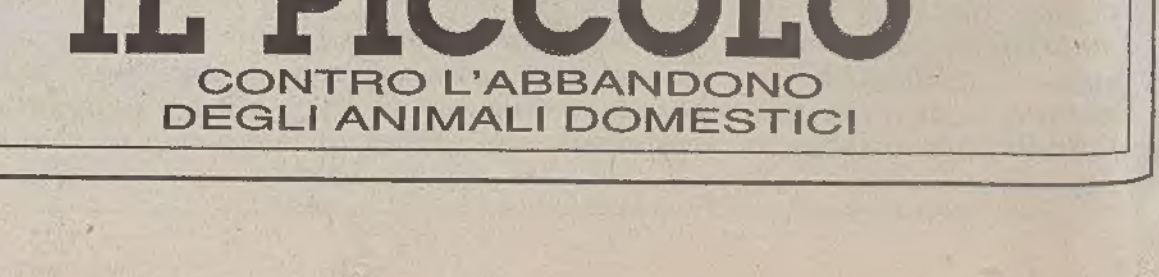
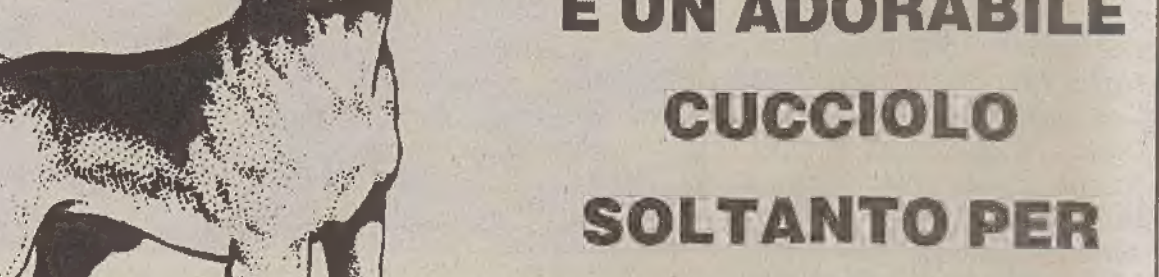
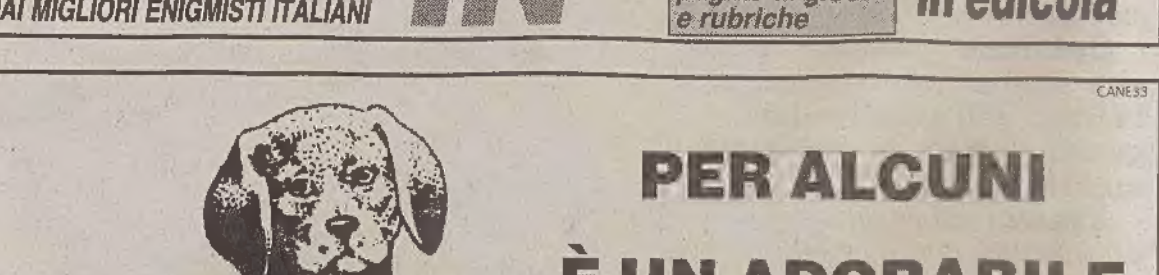
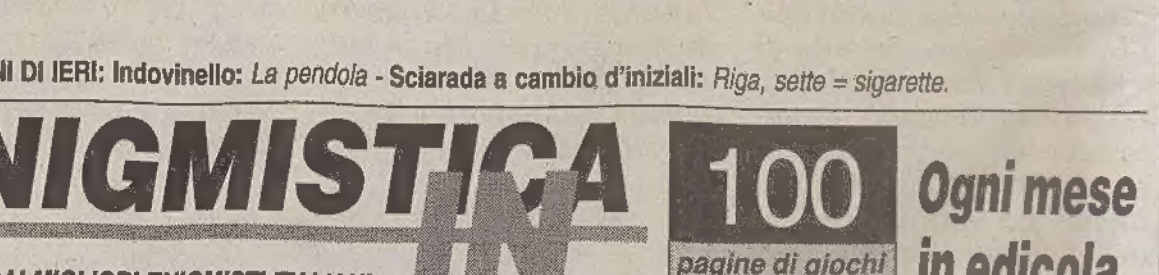
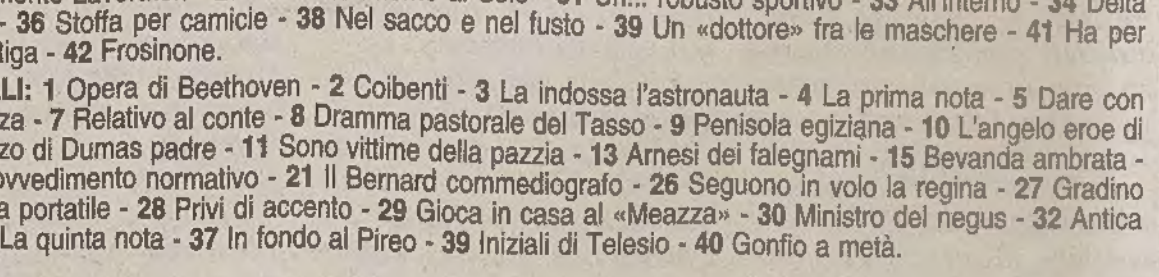
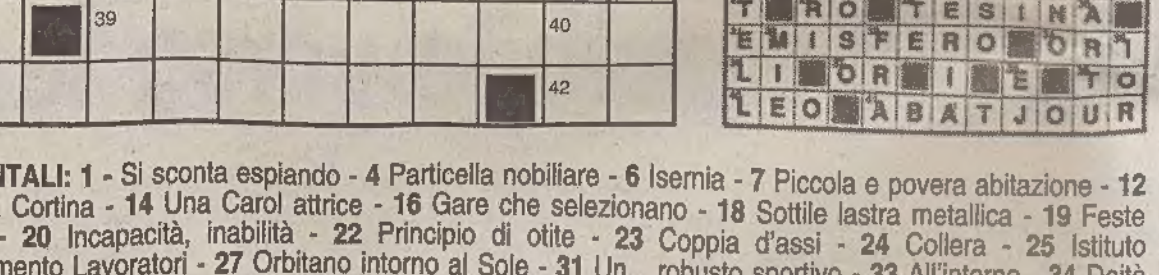
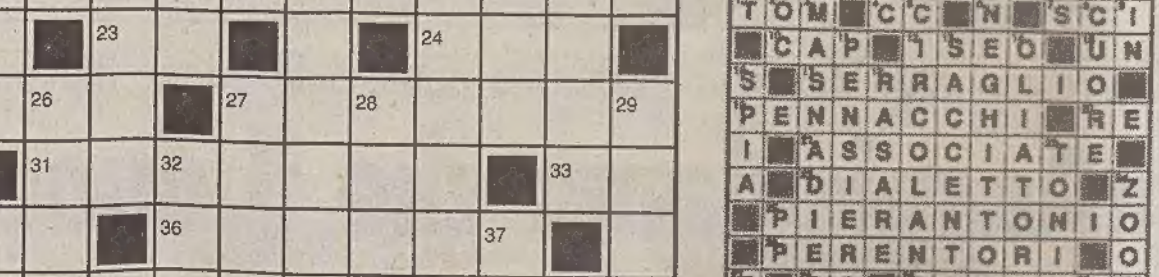
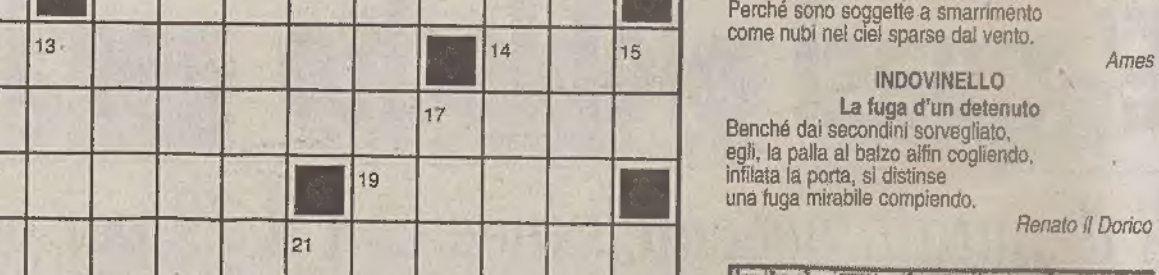
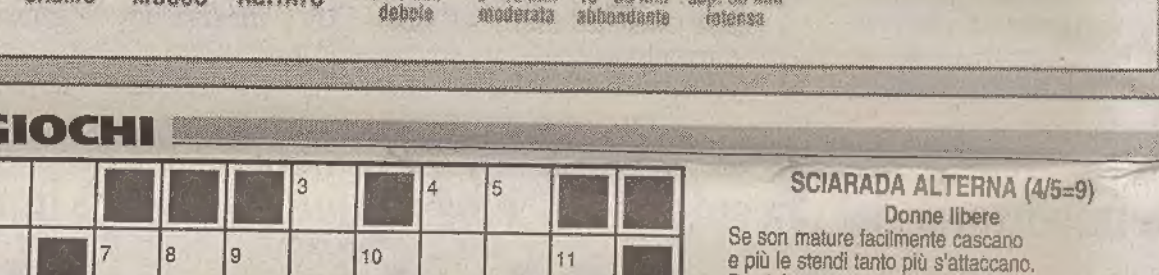
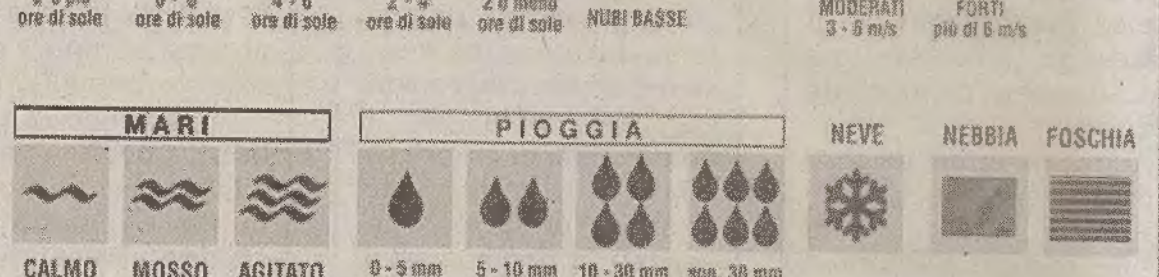
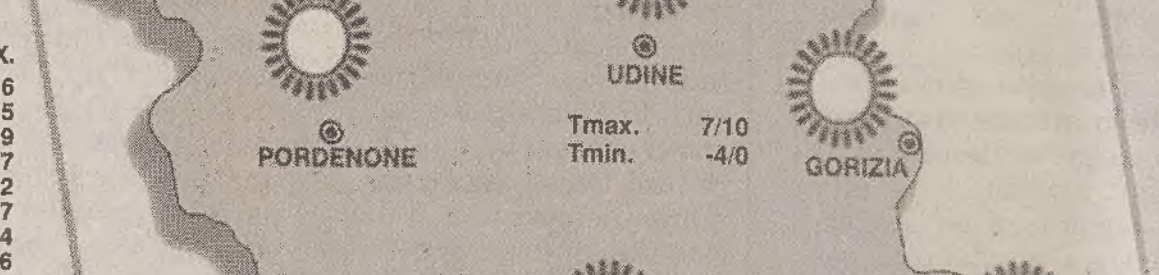
DOMANI
Su tutta la regione cielo sereno con temperature piuttosto miti in quota e forte inversione termica nelle valli.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo sereno, alla sera forse formazione di nebbia in pianura.

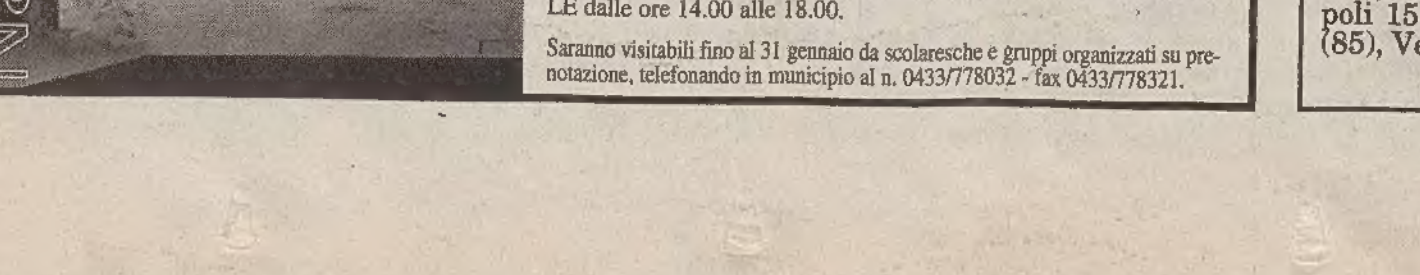
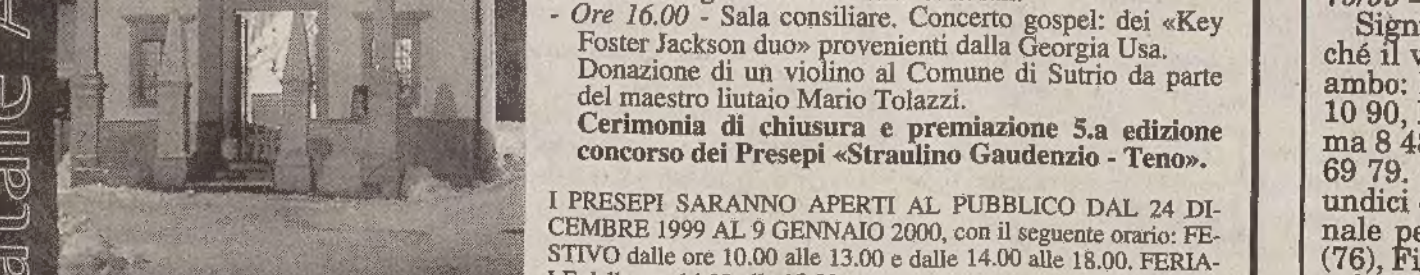
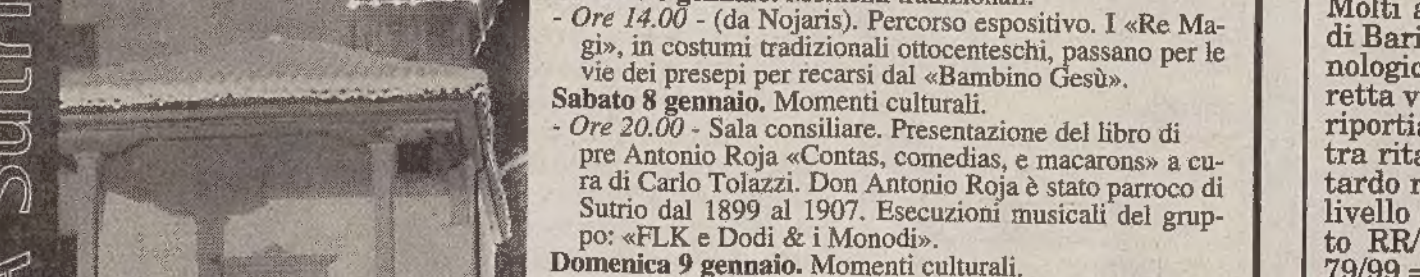
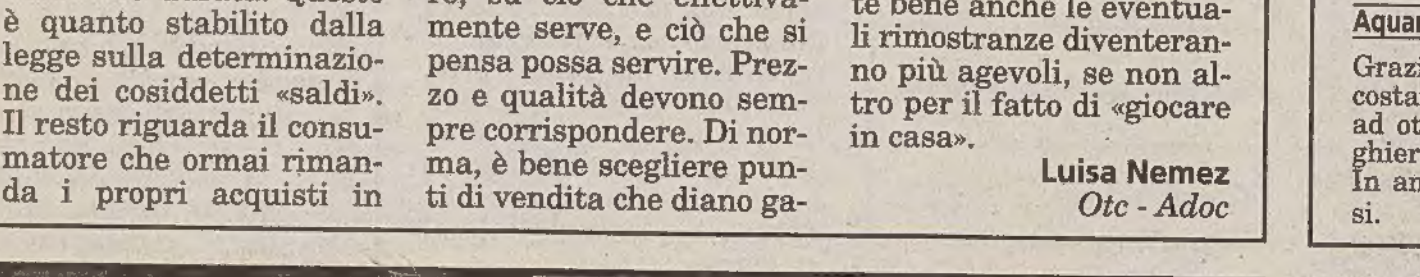
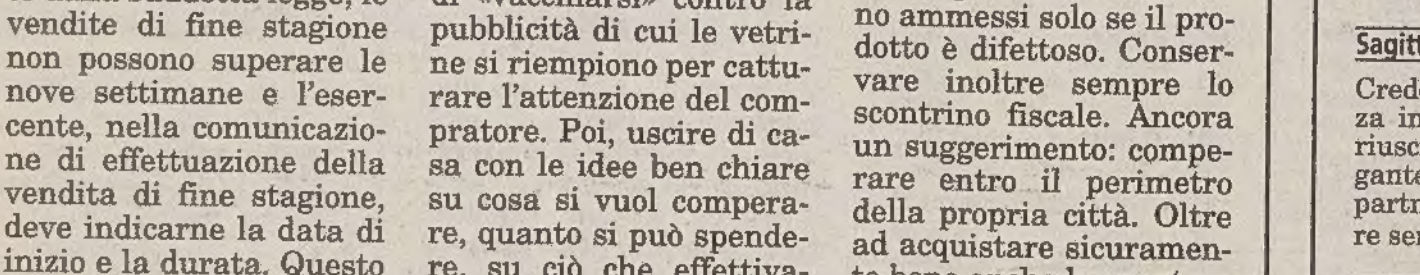
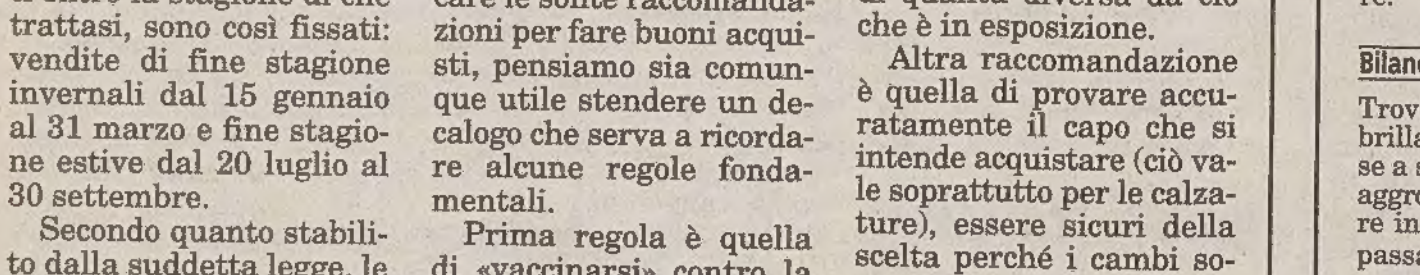
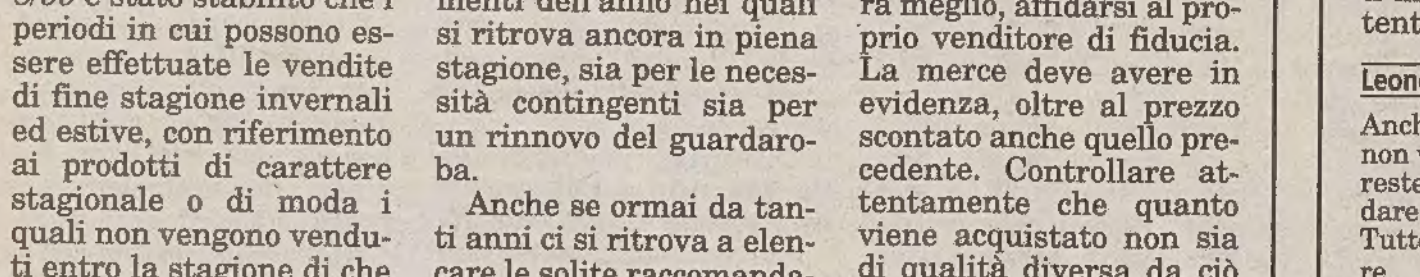
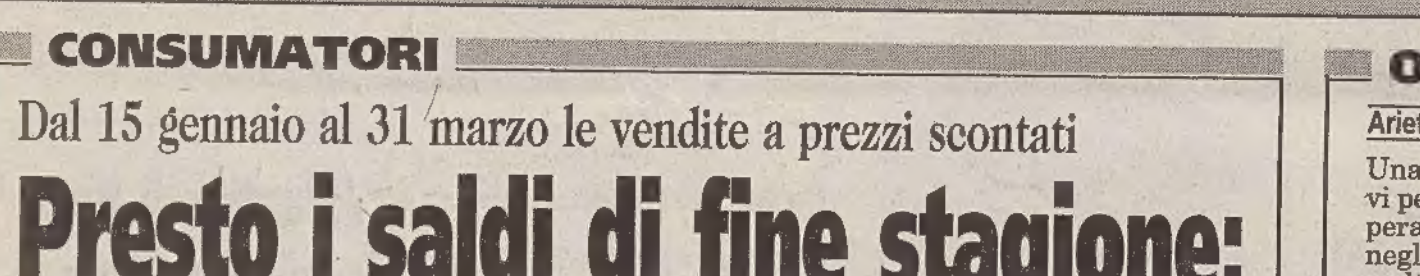
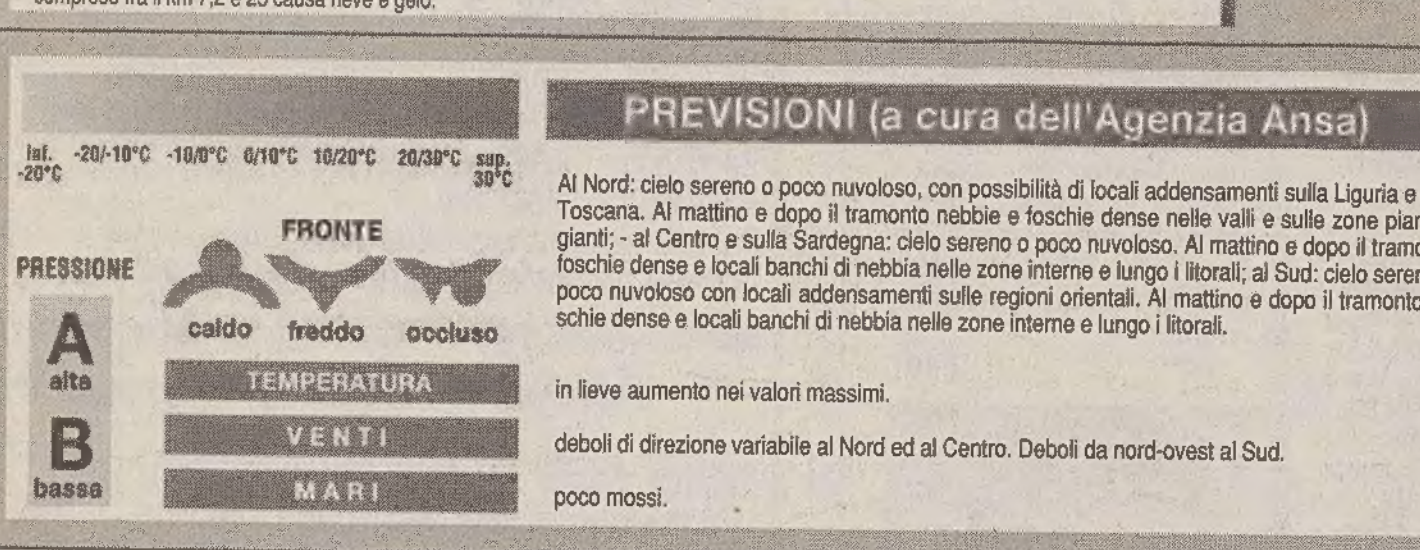
IERI	min.	max.
TRIESTE	1,4	6,1
GORIZIA	-4,8	5,8
MONFALCONE	-4,7	8,6
UDINE	-4,3	5,8
PORDENONE	-5,6	4,5



VERONA	MIN. MAX.
VERONA	-2 6
VENEZIA	-4 5
MILANO	-1 9
TORINO	-2 7
GENOVA	11 12
BOLOGNA	0 7
FIRENZE	-2 4
PISA	-1 6
ANCONA	-1 10
PERUGIA	-4 4
PESCARA	-3 11
L'AQUILA	-7 4
CIAMPINO	-1 6
FUJICINO	-2 11
CAMPOTASSO	1 12
BARI PALESE	4 15
NAPOLI	1 12
POTENZA	np np



VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia». Tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. SS 52 «Carnica». Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina». Tronco: Marliago-Confine Bellunese: senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. SS 354 «di Lignano». Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosera) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S. Canciano». Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis: senso unico alternato al km 29,4. SS 552 «del Passo Rest». Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti sulla Liguria e alta Toscana. Al mattino e dopo il tramonto nebbie e foschie dense nelle valli e sulle zone pianeggianti; al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone interne e lungo i litorali; al Sud: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni orientali. Al mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone interne e lungo i litorali.

in lieve aumento nei valori massimi.

deboli di direzione variabile al Nord ed al Centro. Deboli da nord-ovest al Sud.

poco mosci.

CONSUMATORI

Dal 15 gennaio al 31 marzo le vendite a prezzi scontati

Presto i saldi di fine stagione: guida all'acquisto ragionato

Con la legge regionale 8/99 è stato stabilito che i periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione invernali ed estive, con riferimento ai prodotti di carattere stagionale o di moda i quali non vengono venduti entro la stagione di che trattasi, sono così fissati: vendite di fine stagione invernali dal 15 gennaio al 31 marzo e fine stagione estive dal 20 luglio al 30 settembre.

Secondo quanto stabilito dalla suddetta legge, le vendite di fine stagione non possono superare le nove settimane e l'esercente, nella comunicazione di effettuazione della vendita di fine stagione, deve indicare la data di inizio e la durata. Questo è quanto stabilito dalla legge sulla determinazione dei cosiddetti «saldi». Il resto riguarda il consumatore che ormai rimanda i propri acquisti in

questi due particolari momenti dell'anno nei quali si ritrova ancora in piena stagione, sia per le necessità contingenti sia per un rinnovo del guardaroba.

Anche se ormai da tanti anni ci si ritrova a elencare le solite raccomandazioni per fare buoni acquisti, pensiamo sia comunque utile stendere un decalogo che serva a ricordare alcune regole fondamentali.

Prima regola è quella di «vaccinarsi» contro la pubblicità di cui le vetrine si riempiono per catturare l'attenzione del compratore. Poi, uscire di casa con le idee ben chiare su cosa si vuol comperare, quanto si può spendere, su ciò che effettivamente serve, e ciò che si pensa possa servire. Prezzo e qualità devono sempre corrispondere. Di norma, è bene scegliere punti di vendita che diano ga-

ranza di serietà e, ancora meglio, affidarsi al proprio venditore di fiducia. La merce deve avere in evidenza, oltre al prezzo scontato anche quello precedente. Controllare attentamente che quanto viene acquistato non sia di qualità diversa da ciò che è in esposizione.

Altra raccomandazione è quella di provare accuratamente il capo che si intende acquistare (ciò vale soprattutto per le calzature), essere sicuri della scelta perché i cambi sono ammessi solo se il prodotto è difettoso. Conservare inoltre sempre lo scontrino fiscale. Ancora un suggerimento: comperare entro il perimetro della propria città. Oltre ad acquistare sicuramente bene anche le eventuali rimanenze diventeranno più agevoli, se non altro per il fatto di «giocare in casa».

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una forza interiore vi permetterà di superare le prove più difficili negli affari. In amore siete molto coinvolti nella nuova storia.

Gemelli 21/5 20/6
Qualcuno vi farà una proposta d'affari allettante, cercate di capire cosa nasconde. Sentimenti in crescita. Salute: attenti al freddo.

Leone 23/7 22/8
Anche se le cose non vanno ancora come vorreste nel lavoro dovete andare avanti senza esitare. Tutto bene gli affari di cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Troverete soluzioni brillanti e coraggiose a situazioni professionali aggrovigliate. Piccola bagarre in amore: ogni tempesta passa.

Sagittario 22/11 21/12
Credete abbastanza in voi stessi da riuscire a fare passi da gigante nel lavoro. Con il partner riuscite a conservare sentimenti frizzanti.

Aquario 20/1 18/2
Grazie all'impegno costante riuscirete ad ottenere risultati lusinghieri nella vostra attività. In amore siate più generosi.

Toro 20/4 20/5
Prima di prendere iniziative di lavoro dovete elaborare un piano preciso. Vivete con slancio i vostri sentimenti, ne vale la pena.

Cancro 21/6 22/7
Avete una grande forza di volontà che sarà il vostro punto di forza in un momento professionalmente delicato. Sentimenti confusi.

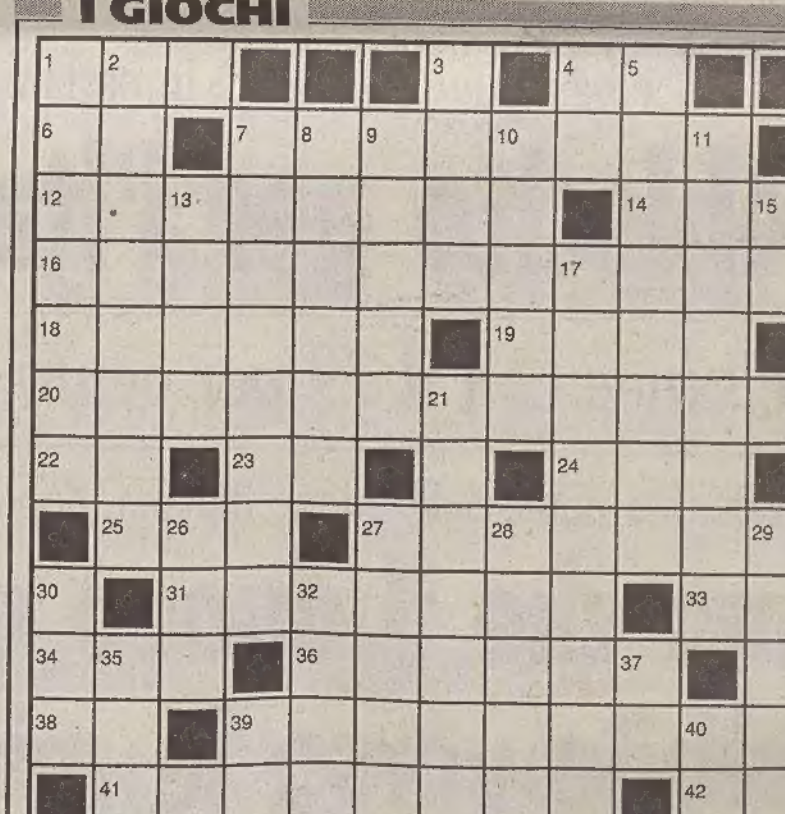
Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro riuscirete alla fine a spuntarla voi grazie alla capacità di non arrendervi di fronte alle difficoltà. In amore sensazioni deprimenti.

Scorpione 23/10 21/11
La dialettica non vi manca e vi sarà di grande aiuto quando chiederete ai superiori di appoggiare un vostro progetto. In amore state barando.

Capricorno 22/12 19/1
Ogni dubbio e ogni indecisione sono ingiustificati: nel lavoro siete lanciatissimi. In amore la meta è vicina, avvicinatevi a piccoli passi.

Pesci 19/2 20/3
Si profilano giornate piuttosto soddisfacenti nel settore professionale: evitate passi falsi. In amore con la gelosia rischiate di rovinare tutto.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 - Si sconta espiando - 4 Particella nobilitare - 6 Isernia - 7 Piccola e povera abitazione - 12 I monti di Cortina - 14 Una Carol attrice - 16 Gare che selezionano - 18 Sottile lastra metallica - 19 Feste sfrenate - 20 Incapacità, inabilità - 22 Principio di otite - 23 Coppia d'assi - 24 Collera - 25 Istituto Addestramento Lavoratori - 27 Orbitano intorno al Sole - 31 Un... robusto sportivo - 33 All'interno - 34 Deità nordiche - 36 Stoffa per camicie - 38 Nel sacco e nel fusto - 39 Un «dottore» fra le maschere - 41 Ha per capitale Riga - 42 Frosinone.

VERTICALI: 1 Opera di Beethoven - 2 Coibenti - 3 La indossa l'astronauta - 4 La prima nota - 5 Dare con munificenza - 7 Relativo al conte - 8 Dramma pastorale del Tasso - 9 Penisola egiziana - 10 L'angelo eroe di un romanzo di Dumas padre - 11 Sono vittime della pazzia - 13 Arnesi dei falegnami - 15 Bevanda ambrata - 17 Un provvedimento normativo - 21 Il Bernard commediografo - 26 Seguono in volo la regina - 27 Gradino della scala portatile - 28 Privi di accento - 29 Gioca in casa al «Meazza» - 30 Ministro del negus - 32 Antica auto - 35 La quinta nota - 37 In fondo al Pireo - 39 Iniziali di Telesio - 40 Gonfiato a metà.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: La pendola - Sciarada a cambio d'iniziali: Riga, sette = sigaretta.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola



Natale a Sutrio «Borghi e Presepi» programma

Domenica 2 gennaio Momenti culturali.
- Ore 15.00 - in Municipio. Animazione teatrale: lungo le vie del paese. Compagnia «Fur Clap».
Giovedì 6 gennaio. Momenti tradizionali.
- Ore 14.00 - (da Nojaris). Percorso espositivo. I «Re Magi», in costumi tradizionali ottocenteschi, passano per le vie dei presepi per recarsi dal «Bambino Gesù».
Sabato 8 gennaio. Momenti culturali.
- Ore 20.00 - Sala consiliare. Presentazione del libro di pre Antonio Roja «Contas, comedias, e macarons» a cura di Carlo Tolazzi. Don Antonio Roja è stato parroco di Sutrio dal 1899 al 1907. Esecuzioni musicali del gruppo: «FLK e Dodi & i Monodi».
Domenica 9 gennaio. Momenti culturali.
- Ore 16.00 - Sala consiliare. Concerto gospel: dei «Key Foster Jackson duo» provenienti dalla Georgia Usa. Donazione di un violino al Comune di Sutrio da parte del maestro liutaio Mario Tolazzi.
Cerimonia di chiusura e premiazione 5.a edizione concorso dei Presepi «Straulino Gaudenzio - Teno».

I PRESEPI SARANNO APERTI AL PUBBLICO DAL 24 DICEMBRE 1999 AL 9 GENNAIO 2000, con il seguente orario: FESTIVO dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. FERIALE dalle ore 14.00 alle 18.00.

Saranno visitabili fino al 31 gennaio da scolaresche e gruppi organizzati su prenotazione, telefonando in municipio al n. 0433/778032 - fax 0433/778321.

LOTTO

Seguite il capofila Bari 31, è assente da ben 137 colpi

Molti appassionati seguono da qualche tempo il capofila di Bari 31, assente da 137 colpi. Poiché il solo ritardo cronologico non può mai ritenersi determinante per una corretta valutazione, intorno a un tale ritardo, qui di seguito riportiamo i valori ottenuti dai rapporti, rispettivamente, tra ritardo relativo e ritardo cronologico (RR/RC), tra ritardo relativo e ritardo di livello (RR/RL) e tra ritardo di livello e ritardo cronologico (RL/RC). Cioè: BA.31 rapporto RR/RC = 79/137 = 0,577. BA.31 rapporto RR/RL = 79/99 = 0,798. BA.31 rapporto RL/RC = 99/137 = 0,723.

Significativo può considerarsi il secondo rapporto perché il valore di 0,798 è stato superato solo due volte. Per ambo: Bari 31 35 61 89, Cagliari e Tutte 39 52, Firenze 10 90, Napoli 70 90 15 - 1 11 15, Palermo 13 31 8 89, Roma 8 48 78, Torino 17 20 22 90, Genova 4 19 49 51 - 51 59 69 79. Su Tutte le ruote i radicali 2 20 22 per ambo. Da undici colpi non si riproduce su Genova il segno «9» in finale per estratto. **Capilista:** Bari 31 (137), Cagliari 25 (76), Firenze 30 (70), Genova 51 (117), Milano 81 (67), Napoli 15 (101), Palermo 13 (72), Roma 11 (85), Torino 17 (85), Venezia 13 (75).



PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

FRANCIA



Il cormorano si salverà

BREST Un pulcino di cormorano nelle mani di un volontario, sulla spiaggia bretone di Noirmoutier, invasa dal petrolio: per uno salvato, decine di migliaia di uccelli sono morti.

E il capitano paga per tutti

In questo scorcio di fine secolo trova ampia risonanza sulla stampa specializzata e non, la notizia del grave danno ecologico prodotto dalla fuoriuscita del carico liquido dalle cisterne della petroliera «Erika», spezzatasi in due e affondata nel golfo di Biscaglia a causa delle cattive condizioni meteorologiche. È giusto venga dato grande risalto all'avvenimento, anche perché esso rappresenta una localizzata catastrofe ambientale per le coste della Bretagna e concorre al degrado generale del pianeta. Trovo invece ingiusto che a pagare senza colpa specifiche sia a tutt'ora il solo comandante della nave, imprigionato nel carcere della Sarguinato nel carcere della Sarguinato a Parigi; dal trauma del naufragio a quello della galera. Trattato come un criminale senza avere colpa né soggettive (errori personali, inadempienze, valutazioni e decisioni improprie) né oggettive (errori dei dipendenti dei quali rispondere come capo della spedizione). Anzi, dalle prime risultan-

ze in attesa dell'inchiesta formale, risulta che il suo comportamento è stato ineccepibile. Al manifestarsi dei primi sintomi di «sofferenza» della sua nave ha dato tutte le disposizioni atte a fronteggiare il pericolo e, chiedendo tempestivamente soccorso, ha predisposto un'efficiente abbandono della stessa al momento del naufragio; e tutti i 27 uomini dell'equipaggio sono stati raccolti sani e salvi. La sua unica colpa, ironicamente sottolineata dal giornale dei «Lloyds List», è stata quella di voler salvare uomini e cose trovando un riparo al maltempo in un porto francese verso il quale si direbbe senza giungervi. Avrebbe forse dovuto portare la nave verso il profondo Oceano e qui farsi seppellire dai cavalloni in tempesta con l'eroismo del pilota che fa schiantare il suo monoplano danneggiato in aperta campagna. Ma quel pilota non ha su di sé la responsabilità di altri 27 padri di famiglia, e quel capitano non poteva prevedere che la sua nave si spezzasse in due. Chi poteva prevederlo? Nessuno tranne Padreterno. Ma ci sono tanti che hanno

la responsabilità di avere escluso a priori questa possibilità, a partire dall'armatore della nave con il suo ufficio tecnico, dal noleggiatore (fatalmente Fina, società francese), il Registro navale che ha rilasciato i certificati di classe e di sicurezza costruttiva tutti in corso di validità, e il Registro che ha sigillato la visita periodica annuale. Nessuno è giustamente colpevole sino a che ciò non sarà stabilito dall'inchiesta formale sul sinistro marittimo. Ma intanto quel povero Cristo di comandante continuerà a languire in una prigione francese.

L'Isma, Confederazione internazionale delle associazioni dei capitani marittimi, si è messa in azione per ottenere la scarcerazione, salvo il sequestro dei documenti personali in attesa dell'inchiesta; si è rivolta all'Ismo (International Maritime Organization), al Governo e alle autorità giudiziarie francesi, e infine a tutte le consociate per far opera di sensibilizzazione dei ministeri interessati e della opinione pubblica.

Servirà? Chi lo sa. Ma sulle ingiustizie di questo mondo non si può, né si deve tacere. Com. te Giovanni Vascotto Trieste

La scoperta dell'altro

Ogni tanto accadono avvenimenti che, spezzando la routine dei giorni, portano lampi di sole. Così è accaduto il 22 dicembre quando 500 bambini di tre scuole del mio Circolo, il Secondo e di altre, con i loro insegnanti hanno invaso gioiosamente il parco dell'ex ospedale psichiatrico di Udine. Non è una cosa da poco, perché non è mai una cosa da poco l'immersione nel territorio di un altro, soprattutto quando quest'altro porta i segni del disagio psichico e le stigme del pregiudizio sociale. Però quando ci è dato di guardarlo da vicino, l'altro ci appare con la sua umanità, anche se ferita, anche se dolente, anche se umiliata o disfiata.

Allora non è più l'estraneo cui contrapporre un diritto superbo di cittadinanza, di modo che resti oltre le mura di città, senza conforto. Quando si è lì con lui, può accadere che lui sia un po' anche noi, mentre noi siamo un po' anche lui in un contatto comprensivo che sarga la coscienza. Così ho visto «matitidire» con i bambini, ho ascoltato le mie alunne mentre dicevano: «Maestra, ma sono simpatiche queste persone!».

Alla fine tutti mi hanno detto che hanno passato una giornata bellissima. Mentre ero lì stupivo di una percezione simbolica che accadeva in me mentre assistevo intimamente a una sorta di trapasso: il luogo della sofferenza si trasformava in luogo dove si alzavano le grida della vita e imperavano i colori. Dovrebbe accadere davvero questo: il grande parco dovrebbe davvero diventare l'isola verde per i giochi dei bambini della città. La magia della giornata è stata il frutto di un lavoro appassionato e intelligente di tanti cui dico grazie. Questa loro passione mi ha contagiata e mi ha dato il «la» per coinvolgere, come altre colleghe e colleghi, le bambine e i bambini della classe e aprirli all'accoglienza della diversità.

La dottoressa Caiciti con la sua intelligenza ed il suo entusiasmo, così come gli altri organizzatori, mi sono stati da fare in questi giorni, suggerendo idee ed iniziative. Grazie.

È un grazie affettuoso alla dottoressa Angela Bertoni, psichiatra del Centro di salute mentale di Udine Sud. Ha saputo parlare ai bambini della mia classe con delicatezza rara e rispondere al fuoco di fila delle loro domande. Le mie alunne e i miei alunni erano rimasti commossi dal video «A Bianca», da lei voluto, che racconta la storia delle dimissioni di alcune donne dallo psichiatrico e della loro restituzione alla società civile nel segno di un rispetto che ha coinvolto profondamente anche me.

Grazie anche alla signora Maria Teresa Costantini che ha partecipato con la dottoressa all'incontro con la classe. Infine, come maestra, voglio sottolineare la preziosità di queste esperienze che aprono menti e cuori. La scuola, infatti, più che coltivare l'esercizio delle abilità, deve avviare in modo deciso e decisivo verso l'apertura del pensiero, di modo che la mente trovi in se stessa sempre nuovi strumenti per rispondere al reale, ed in questo processo resti vigorosa e vivace. Questo è almeno ciò che io credo e che, come posso, cerco di attuare nella pratica della quotidianità. Elvia Franco insegnante elementare Udine

†
Nell'intimità della sua casa, circondato dai suoi cari si è spento per raggiungere l'amata FRANCA

Giordano Delise

concludendo la sua vita terrena con la dignità, la serenità e la fede con le quali è sempre vissuto.

Lo annunciano i figli GIULIO, GIOVANNI, PIERO, PITTI, LAURA e LUCIA con ENZA, LEILA, DINO e i nipoti ANNA e MARCO, MARIA e FEDERICO, SILVIA, MARTA e ALESSANDRO.

Un grazie di cuore al dottor FRANCO LUGNANI per l'affettuosa dimostrazione di professionalità, sensibilità e disponibilità e agli eccezionali volontari del Gruppo Azione Umanitaria.

Il rito funebre avrà luogo nella chiesa San Bartolomeo di Barcola sabato 8 gennaio alle ore 9.20.

Trieste, 5 gennaio 2000

Profondamente commossi partecipano con affetto ANTONIO e LUISA ACCARDO e i figli PATRIZIO con FRANCESCA e GIOVANNI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al lutto i consueceni NELLA e GIORDANO GEMBRINI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Gli Amici della lirica si associano al dolore del vicepresidente GIULIO.

Trieste, 5 gennaio 2000

Il ricordo di vostro padre resterà sempre con noi: NINO TROVATO e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

Vicini all'amico GIULIO: DOMENICO, ELEONORA, INA, STEFANO.

Trieste, 5 gennaio 2000

Con tutto il nostro affetto partecipiamo al grande dolore della maestra PITTI: i bambini della Quarta con le famiglie.

Trieste, 5 gennaio 2000

ELFIE partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

I cugini RENATA e RUDI DE MATTIA partecipano addolorati.

Trieste, 5 gennaio 2000

Vicini a GIOVANNI e famiglia: - famiglia PARUTA

Trieste, 5 gennaio 2000

Sono vicini a LUCIA i colleghi della CDG.

Trieste, 5 gennaio 2000

Vicini a LUCIA nel suo dolore: ADRIANA, ROBERTO, ENNIO.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al dolore dei familiari il presidente, il consiglio di amministrazione, i soci e gli operatori tutti del Cest e Cest Due.

Trieste, 5 gennaio 2000

L'Associazione ANFFAS di Trieste lo ricorda con profonda stima e riconoscenza.

Trieste, 5 gennaio 2000

Affettuosamente vicini ai figli: LAURA e CORRADO BELCI, DINA e SERGIO COLONIO, GIULIANO DELL'ANTONIO, LUCIA e MARIO GALLOPIN, GISELLA e SERGIO GASPARO, CONCETTINA e DARIO GROPPI, ELDA STOPPER e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

NERIO BENELLI partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Giordano Delise

Direttore generale emerito della Banca della Città.

Trieste, 5 gennaio 2000

Con riconoscenza e rimpianto da ELEONORA TORROSSI SINIGO e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

L'U.S. Triestina nuoto partecipa al dolore di GIULIO DELISE per la perdita del padre

Giordano

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipa al dolore di GIULIO: RENZO COLAUTTI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Il Comitato regionale della Federazione italiana nuoto è vicino al proprio presidente GIULIO per la perdita del padre

DOTTOR

Giordano Delise

Trieste, 5 gennaio 2000

Un grande abbraccio sentito a te GIULIO e tutta la famiglia da GIORGIO, GIGLIANA e tutti i RAVALICO.

Trieste, 5 gennaio 2000

I Popolari triestini ricordano l'esemplare impegno civile, politico e amministrativo del

DOTTOR

Giordano Delise

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al lutto FRANCESCA e WALTER GODINA.

Trieste, 5 gennaio 2000

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Giordano Delise

e ne ricorda con gratitudine l'impegno di Socio fondatore e, da moltissimi anni, di Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del sodalizio.

Trieste, 5 gennaio 2000

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte del

DOTTOR

Giordano Delise

già stimato Direttore Generale della Banca per oltre un decennio.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al dolore ricordandolo affettuosamente: LICIO ABRAMI, NERIO BENELLI, GIULIANO GRASSI, GIOVANNI GREGORI, LUIGI MILAZZI, DINO NODARI, ALDO PAMPANIN, RENZO PICCINI, LUCIO TOLUSSO, FULVIO TRILLO.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipa al lutto del dottor GIULIO DELISE tutto il personale della Atlantis soc. coop. a.r.l.

Trieste, 5 gennaio 2000

DARIO RINALDI partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

†
Il giorno 29 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Longanesi

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, la figlia EGLE con ALESSANDRO e il nipote NICOLÒ, il fratello FELICE con CLARA, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 7, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

Ciao

nonno Enzo

- Il tuo adorato NICOLÒ

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al dolore: NORMA ed ERNESTO, FRANCA.

Trieste, 5 gennaio 2000

Sono vicini a EGLE: PATRIZIA, BRUNO, SANDRA, FRANCO, CINZIA, ROBERTO, GABRIELLA, ANNA, ROBERTO, FABIO, LORENZA, MARINO, GIORGIO, ELI, CAIO.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al dolore le famiglie STRAIN e GIULIANI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipa al dolore la nipote RENATA con il marito e i figli.

Trieste, 5 gennaio 2000

Ciao

Enzo

PINO e ANNAMARIA con i figli BORIS, SERGIO, MARTINA e famiglie.

Trieste, 5 gennaio 2000

Affettuosamente vicini: MARIO, MARIUCCIA, GIULIANA e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gergic ved. Kosmina

Ne danno il triste annuncio i figli MIRJAN e JORDAN, le nipote MILENA e WALLY, i nipoti MARTINA, ALIOŠA, ERIK unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga. Le ceneri verranno tumulate il giorno 12 gennaio alle ore 12 nel cimitero di San Pelagio.

San Pelagio, 5 gennaio 2000

La direzione e i colleghi dell'Agenzia Marittima Mediterranea Sarl partecipano al dolore di JORDAN KOSMINA e famiglia per la perdita della cara mamma.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Viola in Cofolli

Ner danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE (PEPI), i figli AURORA, PINO e CLAUDIO, il genero ALDO, le nuore ODINEA e VITTORINA unitamente ai nipoti STEFANO, FABIANO, LORELLA con il marito PASQUALE e i parenti tutti. I funerali partiranno venerdì 7 alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola (dove verrà celebrata la S. Messa).

Trieste, 5 gennaio 2000

Ciao

nonna bis

- ALESSIO e VALERIA

Trieste, 5 gennaio 2000

Ciao

santola

mia.

- MARTA

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano famiglie LUPO, SANCIN, PURICH.

Trieste, 5 gennaio 2000

Prendono parte al lutto le famiglie: BRADASSI, BRAZZANI, COK, PONTINI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano al dolore le famiglie STRAIN e GIULIANI.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipa al dolore la nipote RENATA con il marito e i figli.

Trieste, 5 gennaio 2000

Ciao

Enzo

Siamo vicini a CLAUDIO e famiglia: GIANNI, LELLO, LUCKY, MARIO, SERGIO e UCCIO.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
Ci ha lasciati il geometra

Giuseppe Vardabasso (Pino)

ex calciatore Libertas-Poniziana

L'annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 7 gennaio ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

Partecipano commossi: CARMEN, MARCELLA, GINA, ADRIANO con ILSEN e famiglia, FABIO con DONATA e famiglia.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Kozina

Lo annunciano con dolore la moglie MELITA, i figli SERGIO e LOREDANA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 gennaio alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 200

Speranze per i novemila che sono rimasti fuori dai mutui regionali: la legge verrà riscritta e sarà più agile

Casa, è l'anno della grande riforma

Saranno previste procedure più snelle per liberare gli appalti dai mille freni

E gli Ater, in attesa di rinnovare i vertici, dovranno far fronte ai bisogni di chi non ha abitazioni di proprietà o non può sostenere affitti di mercato

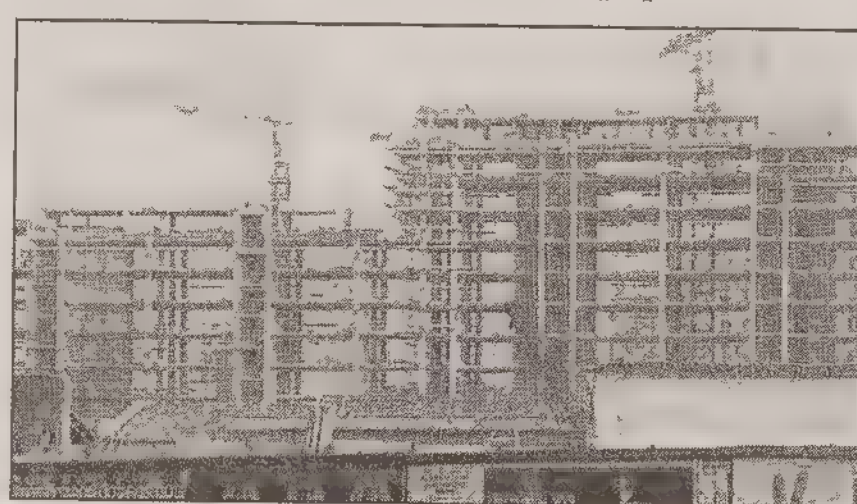
TRIESTE Dalla metà dello scorso mese sono scadute le presidenze delle Ater di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo: si tratta delle aziende, impostate con caratteristiche privatistiche per operare autonomamente sul mercato, in cui gli Iacp sono stati trasformati la scorsa estate. Ma i loro vertici non possono essere rinnovati, perché i requisiti che la stessa legge di riforma fissava per i nuovi dirigenti sono stati successivamente modificati con una norma inserita in una legge-omnibus che, in quanto destinava finanziamenti alle scuole private, il governo ha respinto.

«Perciò - spiega l'assessore regionale all'edilizia, Maurizio Salvador - le nomine sono bloccate. I requisiti inizialmente richiesti sono apparsi troppo restrittivi in quanto richiedevano esperienze propriamente manageriali, per cui si è deciso di ampliare lo spettro anche al campo amministrativo. Però la norma dovrà essere rivista, insieme all'intera "collegata" eccitata dal governo, alla ripresa dei lavori consiliari. E intanto tutto slitta».

E una riforma, quella degli ex Iacp, che l'assessore annovera fra i quattro principali risultati dello scorso an-

no. Essa consiste nell'attribuzione alle Ater di una configurazione di enti pubblici economici, non più votati alla sola edilizia residenziale pubblica ma capaci di realizzare anche iniziative imprenditoriali autonome. E in tale consuntivo l'assessore aggiunge anche l'istituzione dell'Osservatorio degli appalti pubblici, che nei prossimi mesi avvierà un sistema informatico che permetterà di seguire tutte le procedure dall'iter d'appalto alla realizzazione delle opere: un monitoraggio - sottolinea - che conferirà trasparenza e diffusione conoscitiva all'intero sistema degli appalti.

Salvador è soddisfatto di aver portato a casa lo scorso anno, (terzo punto) anche il project-financing, la nuova



procedura di reperimento di finanziamenti privati per la realizzazione di opere pubbliche. Quarto motivo di soddisfazione il successo dei mutui-casa. Il fondo costituito per agevolare l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa potrà soddisfa-

re così 4 mila domande. Ma ne restano in attesa ben 9 mila.

Allora l'assessore non si limita a rilevare che il fondo è stato ora elevato da 80 a 115 miliardi, ma prospetta la necessità di dar mano senz'altro alla legge di riforma sul-

la casa. La legge attuale - dichiara Salvador - è decisamente superata, e ne è dimostrazione l'ultimo bando: il meccanismo non funziona più. Occorre una legge più snella e funzionale. Chi è rimasto fuori, e che comunque non ha perfezionato l'acquisto della prima casa, potrà così ripresentare la domanda su una nuova legge.

E si tratta di riscrivere - conclude - anche la legge dei lavori pubblici, le cui procedure devono essere snellite per liberare gli appalti da mille freni. Ed ecco infine l'impegno, per il 2000, di rendere l'Ater strumenti sempre più rispondenti all'esigenza di chi, in particolare gli anziani, non riesce ad avere una casa in proprietà né a sostenere gli affitti di mercato.

g.p.

Progetto comune di monitoraggio Uccelli di mare e costa Fiamme gialle e Wwf alleati per proteggerli

TRIESTE Wwf Italia e Guardia di finanza partecipano insieme ad un programma di monitoraggio dell'avifauna marina e pelagica nella fascia di mare compresa tra il capoluogo regionale e Lignano.

Il programma - che si svolge sulla base del protocollo d'intesa firmato nel '97 tra il comando generale della Guardia di finanza e il Wwf - è cominciato nel 1999 e prevede che due ornitologi salgano a bordo di mezzi navali forniti dal comando stazione navale delle fiamme gialle di Trieste, prendendo nota degli avvistamenti delle varie specie di uccelli acquatici e migratori terrestri. Si tratta di una delle prime ricerche di questo tipo a livello nazionale e della prima a livello regionale.

I risultati - rileva una nota della Guardia di finanza - hanno già portato alla prima osservazione per il Friuli-Venezia Giulia (la quarta a livello nazionale) della Stralaga beccogiallo. Sono state inoltre censite specie molto rare, come la Stralaga maggiore e il Labbo.

Interessanti, poi, sono considerati i dati relativi al Marangone dal ciuffo, un estante che frequenta il mare aperto per cibarsi, trascorrendo la notte sui bidoni galleggianti degli impianti di mitilicoltura della costiera triestina e sulla Gavia, scarsa a livello nazionale, che sverna numerosa sulle nostre coste. Mentre la specie più numerosa è risultato il Gabbiano reale con oltre cinquemila coppie nidificanti.

L'assessore Dressi fa il punto sul lavoro svolto dall'assessorato nel '99 e sui progetti per l'anno appena iniziato

Entro il mese la nuova legge sul turismo

TRIESTE «Una vera e propria accelerazione sia dal punto di vista normativo che delle risorse, dopo anni di oblio» secondo l'assessore regionale Sergio Dressi, i settori del commercio e del turismo, «grazie alla maggioranza Polo-Lega e al lavoro della direzione regionale, nel corso del 1999 hanno visto adeguatamente riconosciuto il loro ruolo e decuplicarsi i fondi a disposizione». Un anno importante, dunque, il '99, per i due comparti.

Nel turismo, ricorda l'assessore, sono state puntualmente attuate le procedure per attingere ai fondi statali previsti dalle leggi 488 e 266, mettendo così a disposizione degli operatori nuove risorse. Significativo poi il recupero di fondi legati alla legge 489, quella dell'emergenza mucillagini, ma ciò che conta è «la capacità di spesa», ovvero l'aver fatto

«lasciando da parte ogni possibile motivo di polemica, che il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima Regione italiana che si è dotata della nuova disciplina del settore con i relativi regolamenti di esecuzione: mancano soltanto quelli per gli insediamenti di media e grande distribuzione». Di rilievo, inoltre, l'attivazione del fondo di rotazione per le imprese commerciali, turistiche e di servizio, nonché l'attività di finanziamento attraverso la convenzione con il Mediocredito e il sistema bancario regionale. Sempre sul piano delle «cose fatte», l'assessore conclude menzionando i cospicui finanziamenti previsti per la sistemazione delle sedi fieristiche regionali.

Se il 1999 è stato l'anno dell'accelerazione, il 2000 sarà quello delle conferme, ma anche di ulteriori, e fondamentali, novità: «Stiamo

E per il commercio il Friuli-Venezia Giulia è stato il primo in Italia a innovare la disciplina e i regolamenti

lavorando alla predisposizione di un disegno di legge di disciplina organica del turismo, che dovrebbe essere presentato a fine mese. Parallelamente si è messa mano ad una serie di norme sul commercio elettronico, con particolare attenzione alla tutela dei consumatori, mentre un nuovo ruolo verrà assegnato ai consorzi garanzia fidi del terziario, «che dovranno diventare i bracci operativi dell'amministrazione regionale».

Ma non basta. «Nel corso del nuovo anno - precisa Dressi - prevediamo anche di ridisegnare i compiti e le funzioni degli enti fieristici, sosteneremo la creazione di centri di assistenza tecnica alle imprese, attiveremo l'osservatorio regionale del commercio, erogheremo finanziamenti per l'aggiornamento e l'istruzione degli imprenditori, rafforzeremo l'aiuto a favore delle associazioni di tutela dei consumatori, e naturalmente daremo adeguato sostegno alle grandi manifestazioni che possono rafforzare l'immagine della nostra Regione nel mondo».

Quasi mezzo miliardo dalla Provincia di Udine ai comuni di montagna

UDINE La provincia di Udine ha stanziato 460 milioni di lire a favore di diversi comuni della montagna friulana. In particolare, 40 milioni sono stati assegnati a Forni di Sopra per la sistemazione della piscina comunale, 60 a Ovaro per la riattivazione di un fabbricato adibito a centro servizi, 60 a Cormons per infrastrutture primarie nella zona artigianale «Margo», 24 a Paluzza per la ristrutturazione di un fabbricato, 56 a Savogna e 60 a Moggio Udinese per ristrutturazioni di prefabbricati da adibire ad attività produttiva. Altri stanziamenti sono poi andati al Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale del Medio Tagliamento di Tolmezzo, alla Società alpina friulana e alla cooperativa «Cramars».

«Troppa pornografia»: la Diocesi di Udine abbandona Telefriuli

UDINE La diocesi di Udine non è più azionista di Telefriuli, la più importante emittente televisiva privata regionale. «Non condividiamo più la linea editoriale della testata - ha detto Duilio Corgnani, vicario episcopale per la cultura e tra i principali sostenitori di una emittente radicata sul territorio friulano - e quindi abbiamo preferito abbandonare. Ciò che ha fatto traboccare il classico vaso - ha aggiunto - è stato il decadimento verticale dei programmi e lo sconvolgimento nella pornografia di alcune trasmissioni». Le azioni della diocesi, pari al 5 per cento del capitale sociale, sono state ripartite pro-quota tra gli attuali soci. Dalla dismissione la diocesi di Udine avrebbe ricavato un utile netto di oltre trecento milioni di lire.

Una marea di clandestini Il Lisipo chiede l'apertura di un centro di accoglienza

TRIESTE Vista l'inarrestabile ondata di clandestini che quotidianamente vengono intercettati dalle forze di polizia nella nostra regione, il Lisipo (Libero sindacato di polizia) rileva la mancanza nel Friuli-Venezia Giulia di un centro temporaneo di accoglienza, dopo la chiusura di quello di Trieste. Ciò comporta enormi costi e gravoso impegno per il personale poiché i clandestini sovente debbono essere accompagnati ai centri di Milano, Roma o anche più lontano. Il Lisipo propone la istituzione di un centro in una delle tante caserme dismesse in regione. «Struttura indispensabile» data la particolare posizione geografica del Friuli-Venezia Giulia.

Politica sociale: Brussa (Cpr) contesta la giunta e Puiatti (Verdi) propone aiuti alle madri che rinunciano all'aborto

«Manco una lira a chi si tiene il nonno»

TRIESTE Gli aiuti alla famiglia, quali sono stati deliberati dalla maggioranza Polo-Lega con il bilancio regionale, restano nel mirino delle opposizioni. È il turno, stavolta, del popolare Franco Brussa, che spara a zero sugli ottanta miliardi stanziati e mai spesi l'anno passato a sostegno delle famiglie che decidano di tenersi in casa l'anziano non autosufficiente; mentre il verde Mario Puiatti se la prende coi «deliranti premi di produttività per le madri prolifiche», proponendo piuttosto di aiutare le madri che rinuncino ad abortire.

Puiatti parte dalla constatazione che nei primi undici mesi dell'anno scorso si sono registrati in regione 2120 casi di aborto: una media stabilizzata negli ultimi anni - a chi registri un reddito troppo basso poiché, come sostiene la Lega, non è giusto che chi non abbia un lavoro faccia dei figli».

A sua volta Brussa polemizza: «Nemmeno una lira degli 80 miliardi messi a bilancio lo scorso anno è stata erogata alle famiglie che hanno scelto di assistere a casa propria un anziano non autosufficiente anziché affidarlo a ospedali o aspi-zi». E continua: «Che dire poi della tanto sbandierata politica per i giovani? Dav-

vero poca cosa, se gli incentivi regionali alle imprese hanno prodotto appena 300 domande d'assunzione».

La sburocratizzazione, la politica estera, il personale e il sociale: «Fiori all'occhiello dell'azione della maggioranza? Macché, sono proprio i settori in cui le scelte del Polo e della Lega hanno fatto fare alla Regione un passo indietro. Unici soddisfatti i leghisti, che hanno ottenuto miliardi per le fiabe friulane, le farfalle di Bordano e la riscoperta dei celti, nello stesso tempo piazzando i propri uomini nei posti-chiave di tutte le finanze».

Un uomo e una donna di Udine, entrambi di 36 anni, sono finiti in ospedale dopo aver mangiato alcune cime di rapa sott'olio a Capodanno

Intossicati al cenone, due in prognosi riservata

Si sospetta che siano stati colpiti da botulismo, il cui decorso è spesso volte mortale

Cibi confezionati: precauzioni da prendere e come difendersi dal micidiale batterio

Occhio a scatolette «gonfie»

Attenzione ai rigonfiamenti su scatolette e confezioni di prodotti alimentari, potrebbe esserci in agguato il botulino e potrebbe essere guai seri. Il caso di Udine ripropone la pericolosità di questo batterio che può provocare gravissimi problemi alla salute e, nel trenta per cento dei casi, la morte.

Ne parliamo con il professor Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione all'università di Trieste. Il botulismo, spiega, è un'intossicazione provocata dal «Clostridium botulinum» che produce una tossina. Questa tossina viene elaborata negli alimenti e può passare all'uomo, attraverso l'intestino, e anche attraverso ferite aperte. Solitamente si

sviluppa nei prodotti inscatolati e pure negli insaccati. I più pericolosi sono quelli non industriali perché possono essere stati confezionati senza tener conto di alcune avvertenze igieniche, come quella di cucinare bene e a lungo le varie conserve, o di salare bene le carni.

Ma bisogna fare attenzione anche quando si apre una confezione (sia industriale, sia casereccia) ed è meglio consumarla tutta o mettere subito il resto in frigorifero.

Poiché il botulino sviluppa un gas, se, come accennato, si notano rigonfiamenti sospetti sulla confezione è buona norma buttarla via tutto e subito.

I primi sintomi sono nausea, vomito, diarrea,

cefalea, vertigini, perdita dei riflessi, secchezza delle fauci, vedere doppio e difficoltà di parola. Seguono poi difficoltà respiratorie e parziali paralisi, che possono anche protrarsi nel tempo. Ai primi sintomi meglio andare subito in ospedale. Il periodo di incubazione va di solito da due ore a sei giorni, però generalmente le manifestazioni avvengono tra le dodici e le trentasei ore dall'ingestione del prodotto.

Oggi esistono rimedi efficaci - afferma Raimondi - come i sieri antitossici, che evitano esiti letali, però se si interviene al più presto. Quindi è importantissimo recarsi subito in ospedale, appena si sospetta qualcosa.

pl.s.

UDINE Due udinesi, una donna e un uomo, entrambi di 36 anni, sono rimasti intossicati durante il cenone di fine anno in casa di amici e sono ricoverati in prognosi riservata nell'ospedale della città friulana. I due, di cui non sono state rese note le generalità, sarebbero stati colpiti da botulismo, intossicazione acuta e dal decorso spesso mortale, ingerendo alcune cime di rapa sott'olio. Comune continuano le analisi sul prodotto incriminato per determinare se si tratti proprio di botulismo.

Sulla vicenda, della quale si è avuta notizia soltanto ieri, sta indagando la squadra mobile della questura udinese che, nell'abitazione dove si è tenuto il cenone di San Silvestro, ha già sequestrato dieci confezioni di prodotti sott'olio, fra le quali quella incriminata.

Secondo quanto riferito dalla donna che ha preparato il cenone, le confezio-

ni erano state acquistate mesi fa a una manifestazione svoltasi nel quartiere fieristico udinese e confezionate da una ditta di Brindisi.

Le due persone si sono sentite male alcune ore dopo il cenone di fine anno. L'uomo è ricorso ai sanitari del pronto soccorso già domenica 2 gennaio, mentre la donna è stata ricoverata lunedì mattina.

Entrambi - secondo quanto è stato precisato dalla questura - sono stati accolti nel reparto di terapia intensiva e sulle loro condizioni di salute i sanitari non si sono ancora espressi.

Come misura precauzionale, il magistrato che conduce l'inchiesta ha invitato tutti gli udinesi che avessero acquistato prodotti sott'olio a non usarli e a consegnarli alla polizia.

Fino alla tarda serata di ieri i sanitari del nosocomio udinese non avevano ancora sciolto le prognosi.

Conto alla rovescia per l'Interporto di Cervignano

UDINE Conto alla rovescia per il concreto avvio della movimentazione merci all'interporto «Alpe Adria» di Cervignano. Lo ha reso noto il presidente della società, Angelo Sandri, che sull'operatività della struttura ferroviaria ha presieduto un incontro con esperti del settore e tecnici delle Ferrovie. Sandri - che ha convocato per il 10 gennaio, a Trieste, il Comitato tecnico consultivo della società di gestione - ha detto che in queste settimane «la società ha continuato a operare ai vari livelli con le Ferrovie e con l'assessorato regionale al trasporto» e che per l'avvio concreto della movimentazione merci «è effettivamente cominciato il conto alla rovescia».

Otto quadri al prezzo di tre e il pittore entra a Palazzo

TRIESTE Tra politica e arte non possono esserci rapporti episodici e casuali. Ne è dimostrazione la rassegna pittorica allestita nelle antiche sale del Consiglio regionale allo scopo di rendere fruibili parte dei «capolavori nascosti» di proprietà della stessa Regione. Acquistati qua e là nel corso degli anni e sparpagliati nelle stanze e nei corridoi di più sedi, sono stati così riaccostati una trentina di quadri. Ed ecco ora sfilare alla spicciolata davanti agli occhi del visitatore, al primo piano del palazzo di piazza Oberdan, 33 esemplari dei più disparati stili e valori.

Si tratta di artisti in massima parte friulani, gli acquisti e le scelte corrispondono ai gusti dei reggenti regionali. Così fra le otto opere esposte nel «transatlantico» solo tre sono di matrice triestina (Luigi Spagal, Sergio Brumatti e Bruno Ponte); e fra le altre 25 che adornano gli adiacenti corridoi (in precarie condizioni di luminosità) vi sono solo un piccolo Devetta e un microscopico Rosignano. Tutto qui. Eppure si sa che - sparsi nei vari uffici - vi sono anche dei Chersicid, dei Righi, un Guacci e una Pedra Zandegiacomo.

Però vi sono ben otto qua-



Il pittore Toni Zanussi

Al tarcentino Toni Zanussi l'onore di adornare la «Sala gialla» in consiglio

drì di Fred Pittino, che ben valorizzano la civiltà campanola. A spiccare sono comunque due dipinti di valore assoluto: uno Zoran Music recuperato da un magazzino di Gorizia dov'è rimasto dimenticato per anni e uno Zizaina del periodo neo-rea-

lista che era finora relegato in un oscuro corridoio della presidenza della giunta, in piazza Unità.

a.d.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.35**
tramonta alle **16.45**
La Luna: si leva alle **6.18**
cala alle **15.54**

1.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 361.

IL SANTO

S. Amelia vergine

IL PROVERBIO

L'ipocrisia è un omaggio che il vizio rende alla virtù.

TEMPO

Temperatura: 1,4 minima
6,1 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1022,7 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 4,0 km/h da Nord
Mare: 8,8 gradi

MAREE

Alta: ore 8.04 **+45** cm
ore 21.49 **+27** cm
Bassa: ore 2.14 **-8** cm
ore 15.08 **-59** cm

DOMANI

Alta: ore 8.33 **+46** cm
Bassa: ore 2.48 **-9** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

Uberto Fortuna Drossi in carrozzella dimostra al presidente dei disabili che le barriere di via S. Nicolò sono superabili

L'assessore vince la sfida della cunetta

La città però, nel suo complesso, non ha superato l'emarginazione architettonica

UN GESTO ELEGANTE

L'Oscar della disponibilità al «capo» dei Lavori pubblici

E' vero, sul giornale ci finisce. Eccome. Ma certo non per smania di presenzialismo, visto che il suo nome è tante volte associato a proteste per strade «sventrate», per lavori che non finiscono alla data stabilita, per fogne mancanti, per il verde pubblico che, seppure curato più di prima, non accontenta mai tutti. Anche la bella ripavimentazione di via San Nicolò, che, sulla carta, doveva essere solo un grande fiore all'occhiello, è stata accompagnata prima dalle proteste dei commercianti, poi dai dubbi di tanti «segnalatori», infine dal malumore dei disabili. Eppure l'assessore Uberto Fortuna Drossi non si è tirato indietro nemmeno questa volta. Se dovessimo assegnare un Oscar ideale alla disponibilità di un componente della giunta Illy, questo va di diritto al responsabile dei Lavori pubblici, Assessore rognoso, tante volte oscurato e problematico, di questi tempi poco propenso a regalare «immagini». Ma Fortuna Drossi davvero non si sottrae mai al confronto. E non tanto con i giornalisti (il che, qualche volta, sarebbe comprensibile), ma prima di tutto con i cittadini. Provate a immaginare qualche altro amministratore, compagno di giunta e non, che avrebbe accettato di sedersi su una carrozzella e affrontare una prova che poteva rivelarsi un tremendo «bagno», soprattutto perché la cornice degli astanti non gli era certo «amica». Drossi l'ha fatto, con eleganza, e alla fine non ha mascherato il disagio di saperne ancora così poco in fatto di barriere architettoniche. Complimenti.

ar. b.

La faticosa prova della «cunetta» di via San Nicolò è filata quasi liscia. Due o tre colpi alle ruote della carrozzella e l'assessore Uberto Fortuna Drossi, seppure con qualche comprensibile timidezza dovuta alla novità del «mezzo» di locomozione, ha superato serenamente il dislivello che segna i lati estremi della nuova, elegante pavimentazione della strada, concepito per permettere il deflusso delle acque piovane. Dopo di lui, con maggiore dimestichezza ma senza gravi intoppi, hanno affrontato l'ostacolo Giovanni Di Giovanni, presidente della Consulta dei disabili, e altri portatori di handicap motorio, che si sono dati appuntamento, ieri mattina, all'angolo di via San Spiridione, per testare l'inesistenza di barriere architettoniche nell'area rifatta fondo in arena.

A far da cornice alla prova qualche consigliere comunale, molti giornalisti, un po' di curiosi richiamati da quell'insolito assembramento. Non è una «sfida all'Ok

Corral», ha tenuto a precisare Di Giovanni, «ma finalmente posso parlare con qualcuno non guardandolo dal basso in alto». E Fortuna Drossi, già messo in crisi dal sofferto reperimento della carrozzella, arrivata sul luogo del «collaudo» con una buina mezz'ora di ritardo, ha potuto tirare un sospiro di sollievo: «Il problema delle barriere architettoniche è serio e riguarda tutta la città, ma la prova si è conclusa positivamente». «Eppure la pedana della sua carrozzella ha toccato il selciato», l'ha rinfacciato bonariamente Di Giovanni, ricordandogli che i «veri» portatori di handicap non possono far forza sulle gambe per aiutarsi nella manovra. Fortuna Drossi ha abbassato, facendosi strappare la promessa che, nel proseguo dei lavori di ripavimentazione, dal negozio «Tim» fino alla congiunzione con via Roma, saranno previsti alcuni attraversamenti «a raso» che elimineranno il tanto contestato scalino. Sfida andata a buon fine

per l'amministrazione, dunque. Ma più che sulle cunette, che si sono rivelate un importante pretesto, Di Giovanni e le associazioni dei disabili hanno voluto richiamare l'attenzione su una città ancora sorda all'emarginazione architettonica di chi non cammina con le sue gambe. Uno dopo l'altro i problemi e i timori sono usciti tutti: dalla paura che il rifacimento di piazza dell'Unità e piazza della Borsa facciano i parcheggi per disabili (già spesso ignorati dai «normali»), costringendoli a lasciare l'auto così lontano che il centro diventerebbe quasi un forte precluso alle carrozzelle; dall'altezza dei marciapiedi, che obbliga gli handicappati a umilianti andirivieri per cercare un «varco», all'inesistenza della maggioranza dei bancomat, dalla disastrosa condizione delle periferie (e qualcuno ha parlato soprattutto di Roiano, esortando l'assessore a guardare oltre il «salotto buono») ai problemi dell'appena rifatta piazza Verdi, dove le carrozzelle ne riescono a salire age-

volmente sullo spiazzo davanti al teatro, né, una volta arrivate, possono muoversi con facilità. Fino alla richiesta di un carro attrezzi disponibile 24 ore su 24, per rimuovere le auto che incivilmente ingombrano i posti auto riservati all'handicap.

Fortuna Drossi ha replicato con i «numeri» e i progetti del suo assessorato: 300 milioni l'anno («e quando sono arrivati non c'era nemmeno una lira...») per abbattere le barriere, due gare già aggiudicate per la realizzazione di ascensori per accedere al palazzo municipale e al palazzo dell'anagrafe, la ristrutturazione dell'ex scuola Benco studiata apposta per le esigenze dei disabili, una collaborazione con l'Assessorato all'urbanistica Ondina Barduzzi affinché le nuove piazze storiche della città siano veramente «di tutti». «Si tratta di far crescere una cultura della progetta-

zione - ha detto - perché in altri Paesi, dove pur non esistono leggi apposite, i diritti dei disabili sono perfettamente rispettati».

Ma è stato il tragitto da via San Nicolò a piazza Unità a mettere a dura prova l'assessore in carrozzella, che ha minacciato di capotarsi - nonostante i solerti incoraggiamenti dei disabili («impenni un poco», «dai un colpo alla ruota») - al semaforo tra corso Italia e via Roma, ha assistito impotente

all'occupazione abusiva di un parcheggio delimitato dalle strisce gialle in via del Teatro, si è reso conto di quante auto siano piazzate davanti agli scivoli di piazza della Borsa e, per finire, ha avuto non pochi patemi per arrivare all'ingresso del Verdi.

«Bastano davvero 3-4 centimetri per metterti in difficoltà - ha commentato - e non dobbiamo sentirci la coscienza a posto semplicemente perché abbiamo abbassato uno scalino. Adesso davvero mi sento un po' a disagio ad alzarmi...». E davanti al municipio, con sollievo, ha ripreso possesso di tutto il suo metro e novanta.

Arianna Boria

Lungo ed entusiastico reportage di un giornalista inglese su Trieste pubblicato su un'autorevole rivista di viaggi

Londra impazzisce per la «sorella di Venezia»

Sottovalutata a lungo come il suo più autorevole cittadino, Italo Svevo

Concediti il lusso di un week-end lungo a Trieste. Vieni nella città dalle due anime, dai mille fantasmi e dai tanti destini, sospesa tra mare e terra. Visita la vera capitale dell'Adriatico. Intendiamoci: questa non è una frase tratta dall'opuscolo informativo della nostra azienda di promozione turistica. A dirlo è invece Julian Evans inviato dell'autorevole rivista specializzata in viaggi Condé Nast Traveller con sede a Londra, nel numero del gennaio 2000 fresco di stampa.

In un lungo reportage di ben quattro pagine, corredato da fotografie superlative e annunciato in copertina, Evans descrive la nostra città in termini sorprendentemente lusinghieri. E riesce, cosa altrettanto sorprendente, a cogliere i sentimenti più intimi della sua gente quasi fosse uno di loro, ma poiché naturalmente è inglese appare molto più convincente.

Ma il Lloyd Triestino diventa assicurazioni

Si sa che per ogni straniero, per quanto preparato sia, visitare una città che non conosce è un'impresa ardua. Figurarsi poi se la lingua parlata è diversa dalla tua. Per questo Evans, nel suo splendido e dettagliato articolo ha commesso un errore clamoroso, ma assolutamente comprensibile. Clamoroso per i triestini, comprensibile per gli inglesi. E cioè ha scambiato il Lloyd Triestino per il Lloyd Adriatico affiancando il primo alle Assicurazioni Generali come fossero entrambe compagnie assicurative e non

citando affatto nel suo reportage il secondo.

«Che bufala», dirà il triestino, ma ti pare che si confonda la più grande compagnia di navigazione cittadina con un'azienda assicurativa storica? Impossibile. Mica tanto invece, se il giornalista è inglese e scrive da Londra dove i Lloyd sono sempre e soltanto compagnie assicurative... Quindi per Evans e gli altri che si chiamano «Triestino» oppure «Adriatico» poco importa. Sempre Lloyd rimane.

e. o.

Il suo sembra essere stato un week-end decisamente intenso che l'ha portato da Duino a Trieste, da Trieste a Opicina fino a Muggia, ultima tappa di una full immersion in una città che, a suo parere, non ha nulla da invidiare a Venezia. Anzi - pensa

Evans - benché ne sia la sorella semiconosciuta, il suo carattere particolare la rende più affascinante e il suo appeal sta proprio in questo temperamento e nella sua bellezza selvaggia. Qui l'apparenza è genuina sostanza, non pubblicità studiata a ta-

volino. «Inoltre quello che c'è d'intrigante in Trieste, scrive il giornalista, è l'eterno dualismo di un luogo che ricompare nel suo territorio città e natura e la doppia identità dei suoi abitanti abituati ad andarsene per mare o a restare a terra per sempre».

Certamente Evans conosce bene, e lo spiega ai suoi lettori, il passato importante e le tormentate vicende della guerra (intendendo tutte le crisi d'identità e gli eterni problemi che ne sarebbero conseguiti alla fine del secondo conflitto mondiale) del capoluogo giuliano. «Passeggiando per le vie del Borgo Teresiano scrive infatti mi è capitato di pensare che l'influenza austro-ungarica è stata soltanto una parentesi nella vita triestina poiché da qui sono passati romani, goti, lombardi, bizantini e cosacchi; per non parlare dei veneziani, dei francesi e per un breve periodo degli inglesi».

Se l'Europa - prosegue Evans - più che un'insieme di nazioni era luogo dove si facevano gli affari, Trieste era la sua «backroom», vale a dire dove questi affari venivano decisi. «Bei tempi» diremmo noi, ma questo signore inglese, affascinato non soltan-

to dalla Bora e dal caffè Illy, è anche convinto che ora Trieste sia protagonista di una ripresa economica di cui forse non tutti i triestini sono ancora consci, sia dal punto di vista dei traffici commerciali sia sotto il profilo turistico. Ed è sicuro, in questo al pari di molti nostri concittadini, che la città «come il suo figlio più importante, Svevo, sia rimasta a lungo sottovalutata».

Particolarmente acuta - e sicuramente sostenuta dall'incontro avuto con Claudio Magris nel breve soggiorno - è l'analisi dei triestini vecchi e nuovi. Evans, in modo molto poetico, descrive così l'eterno dualismo degli abitanti di una città cresciuta tra compagnie di navigazione e assi-

curazioni: «Poiché Trieste è un porto attivo, i suoi abitanti subiscono continuamente quel sentimento di separazione tra chi deve andare e chi può soltanto restare».

Agli occhi di un triestino sufficientemente critico verrebbe anche da dire che Evans conosce bene il passato di Trieste, ne coglie la reale ripresa economica, ma per ovvie ragioni si è completamente perso per la strada il lungo periodo di immobilismo che per decenni ha segnato questa città. Poco male però, poiché, per certi versi Trieste sta veramente cambiando e ben vengano dunque questi turisti entusiasti. Della città al giornalista di Traveller piace, e si vede, praticamente tutto: il suo ro-

Un week-end intenso per l'inviato Julian Evans che l'ha portato da Duino a Muggia cogliendo i sentimenti più intimi della nostra gente

manticismo un po' retrò e le immagini da cartolina del castello di Miramare, il caffè San Marco (dove i pensionati stanno per ore a giocare a scacchi e a leggere «Il Piccolo»).

Per non parlare delle fantastiche scorpacciate di coda di rospo («il migliore che abbia mai gustato») al ristorante Ai tre merli e della vista che si gode da Opicina «nel cuore del Carso, un altipiano di calcare dove il paesaggio in inverno può essere spoglio, ma che si trasforma in un posto fiabesco in primavera, in un bosco dove si passeggia per ore con la città distesa ai propri piedi...». Di tutto ciò di cui Evans parla, i triestini sono - chi più chi meno - ben consci. Ma è bello sapere che adesso, grazie a qualche straniero capitato qui per chissà quale caso, di Trieste «della sua scontro-sa grazia» saprà anche qualcun'altro...

Erica Orsini



fides®

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

ASSISTENZA E AIUTO ANZIANI

servizi di assistenza privata

TRIESTE, p.zza Ospedale 2 - tel. 040.633003 fax 040.630953

VENDERE COMPERARE USATO

DA OGGI È TUTTO PIÙ FACILE

NUOVO NEGOZIO DELL'USATO PER LA CASA

IL MERCANTE DELL'USATO

CONVENZIONATO CON TRASLOCHI PUMA VEDI SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE TRASLOCHI

Mobili - Elettrodomestici - Antichità
Collezione - Libri - Oggettistica

TRIESTE
Via Benussi, 19
(Ang. Via Puccini)
Telefono 040.821828

ORARIO: 10-12.30/15.30-19.30 CHIUSO DOMENICA

SERVIZIO GRATUITO DI VALUTAZIONE DEI MOBILI A CASA TUA - NESSUN ANTICIPO PER IL COSTO DEL TRASPORTO AL NOSTRO NEGOZIO

6 GIORNATA GENNAIO APERTO

Orario festivo: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

Vi aspettiamo a Buttrio

Tel. 0432 - 673586 • 0432 - 673622

Orario: 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30 • Lunedì Chiuso

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO
INTIMO - ARREDO CASA - TENDAGGI CON POSA IN OPERA

BRAVI BUTTRIO



Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 immobili acquisto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

RABINO 040/368566. Baia-monti soggiorno cucina 2 camere bagno poggio posto macchina giardino 133.000.000. (A00)
RABINO 040/368566. Canova recente ascensore soggiorno cucina camera doppi servizi poggio 152.000.000. (A00)
RABINO 040/368566. Conti recente soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi poggio 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566. Piccardi piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggio 239.000.000. (A00)

TARVISIO centro, appartamento ammobiliato 140 mq vendesi. Occasione! Tel. 0335/209760. (A15971)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ISTITUTO bancario ricerca per proprio funzionario appartamento Trieste, vuoto centrale semicentrale, mq 160 ca, 3 camere letto, terrazza, cantina, box. Contratto con banca. 0432/505859 ore ufficio. (Fil47)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda per nuovo programma I trimestre 2000 apre in Trieste / Gorizia / Nova Gorica e limitrofi nuove filiali e sedi. Cerca urgentemente personale libero subito. Retribuzione da L. 1.815.000. Scatti livello. Possibilità carriera. Tel. 0481/43839. (Fil17)

AZIENDA commerciale cerca IMPIEGATA RAGIONIERA per inserimento immediato.

Si richiede bella presenza, predisposizione al contatto con il pubblico, volontà, anche primo impiego, età max 23 anni. Inviare curriculum al fax 040/3725126.

CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania tutto l'anno o stagione marzo-ottobre giorno libero 0434-560819. (Fil84)

INDOSSATRICE cercasi, per collezioni invernali abbigliamento donna, tg 42-44, altezza minima 1.70. Residenti Ud-Go-Ts e province. Telefonare allo 0481/76523 o presentarsi sabato 8 gennaio ore 14-19 al Sam Hotel-Monfalcone. (C00)

GIOVEDÌ 6 GENNAIO
il negozio di
VIA CARDUCCI 4
RIMANE APERTO
dalle 10 alle 13
e dalle 16 alle 19.30
EURONICS UNIVERSALTECNICA

IMPORTANTE società commerciale seleziona n. 4 collaboratori/trici per organizzazione attività di produzione e consulenza sul territorio di Muggia, altipiano carsico e litorale sloveno con gestione portafoglio clienti. Per i più meritevoli e capaci guadagno iniziale garantito con possibilità di assunzione in tempi brevi. Formazione a cura di quadri aziendali presso le sedi periferiche di competenza. Inviare curriculum vitae a Fermo posta centrale Trieste, tessera Ministero Finanze 6147297. (A15796)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo per consegne zona di residenza. Tel. 02/9838410. (Fil1)
PRIMARIA azienda settore dell'arredamento in forte espansione ricerca per il proprio ufficio tecnico un responsabile con provata esperienza scrivere Fermo posta Premariacco C.I. AD0810433 e C.I. AD0800106. (Fil47)
PRIMARIA società di servizi ricerca per Trieste e provincia portieri, custodi e addetti a la reception per lavoro dipendente. Colloquio in loco. Chiamare ore ufficio al seguente numero 031/260515.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOCI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocissime. Nordcapital. Tel. 030/2295500-2295511-2295536. (Fil7007)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (Fil1)

CORPORATION italo-svizzera finanzia velocemente tutte le categorie da 10 milioni a 2 miliardi ed oltre Euroservice n. verde 800753754. (Fil30)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA S.p.A. (LIC 30027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice triestina, ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A84)

EMANCIPATA 23 anni cubista cerca amico per serate particolari 0339- 6119513. (Fil7027)

LIBERA sentimentalmente conoscerebbe gentiluomo per iniziare una nuova passione 0347-0764085. (Fil7027)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653. (A0006)

SOLA desiderosa compagnia maschile, cerca uomo capace di soddisfare qualsiasi desiderio. Tel. 0338/1488780. (A00)

SUSY 7.a misura bella sensuale mediterranea ti aspetta 0432/233145. (Fil47)

VERONICA espertissima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere 0339/2844058. (Fil37)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

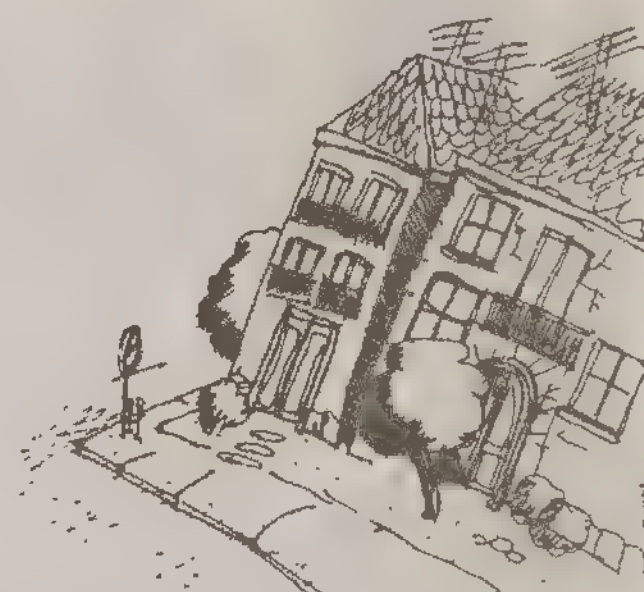
INSIEME nel 2000. Agenzia matrimoniale Arca quote moderate. Trieste Udine 040/639803, 0432/26895. (Fil47)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



COSTA MENO

OFFERTE VALIDE I GIORNI 5-7-8 GENNAIO

Succhi di frutta
PAGGI QUALITY VINO - 75 cl

2.080

L. 2,773 al litro

Olio extra vergine di oliva
OLIVETA - 1 litro

5.980

€ 3,09

Dadi
STAR - 20 (PAGGI)
220 g

2.380

L. 10,818 al kg

Passata
Pumarò Rustica STAR
680 g

1.090

L. 1.603 al kg

Patate
Sacco da 5 kg

2.500

L. 500 al kg

Wurstel
WILBERGHE DI JARD
Sulino - 250 g

1.900

€ 0,98

Trancio pizza margherita
GEGE' - 550 g

3.900

L. 7.091 al kg

Sottilette
VRAFT - 20 (PAGGI)
400 g

3.500

L. 8,750 al kg

Mozzarella
SANTA LUCIA - TOS
375 g

3.980

L. 10,614 al kg

Yogurt
TORRE IN PIETRA
125 g x 8

3.800

L. 3.800 al kg

Candeggina
ACE - 4 (PAGGI)

2.180

€ 1,13

Ammorbidente
VERNEL - 4 litri

5.480

€ 1,33

BIANCHERIA CASA

€

Ospite in spugna tinta unita o fantasia 100% cotone L.	1.800	0,98
Salvietta in spugna tinta unita o fantasia 100% cotone L.	4.500	2,53
Telo in spugna tinta unita o fantasia 100% cotone L.	9.000	5,11
Federa tinta unita colori tenui 100% cotone L.	2.900	1,50
Lenzuolo 1 piazza con angoli tinta unita, colori tenui 100% cotone L.	7.900	4,08
Lenzuolo 1 piazza piano tinta unita, colori tenui 100% cotone L.	10.500	5,63
Lenzuolo 2 piazze con angoli tinta unita, colori tenui 100% cotone L.	12.000	6,66
Lenzuolo 2 piazze piano tinta unita, colori tenui 100% cotone L.	15.900	8,21
Tappeto da cucina 100% cotone, vari modelli L.	9.900	5,11
Strofinacci 100% cotone, fantasie assortite L.	1.900	0,98
4 cuscini tinta unita o fantasie assortite L.	12.900	6,66
2 guanciali letto Duetto misure 45x75 L.	9.900	5,11

BAZAR

€

Registratore OXFORD Protocollo D. 8 L.	1.300	1,70
Blister 13 penne BIC Cristal + 2 BIC Matic L.	3.800	2,01
2 correttori Blanco ROLLER L.	7.500	3,87
Risma di carta SUPERCOPY - 80 g - 500 fogli L.	4.600	2,38
PC Vasant OLIDATA 650 MHZ 64 MB RAM - HD 13,5 - modem 56 KDV lettore DVD - scheda audio YAMAHA monitor da 17" - garanzia 3 anni L.	2.998.000	1548,34
Stampante LEXMARK 251 esacromia 1200 DPI - 10 pagine al minuto 1 anno di garanzia L.	378.000	195,22
MASTERIZZATORE ACER riscrivibile + software L.	358.000	184,89
Cellulare GSM MOTOROLA 3288 Dual Band L.	188.000	97,09

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO EVENTUALI ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA

Euromercato



AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: LUNEDÌ 14.00/20.00 MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 8.15/13.15 - 14.00/20.00 VENERDÌ 8.15/12.45 - 14.30/21.00 SABATO ORARIO CONTINUATO 8.15/19.15

Da luglio a gennaio 2001 una grande mostra dedicata all'imperatrice d'Austria alle Scuderie di Miramare

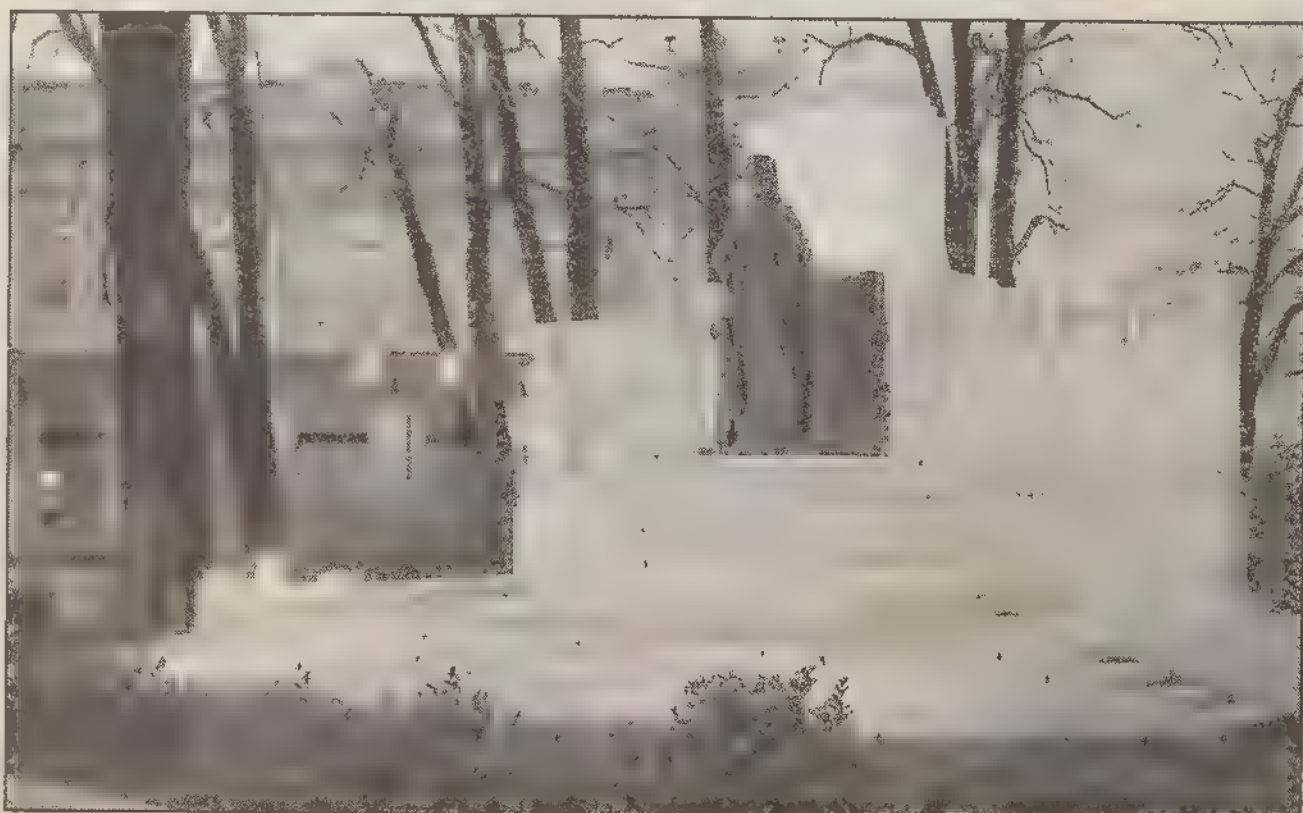
E il Duemila celebra Sissi

Tra gli oggetti, i quadri, gli arredi, anche il pugnale con cui fu uccisa

Il Duemila sarà l'anno dedicato a Sissi. Dopo «Shalom Trieste» e «Cristiani d'Oriente», l'imperatrice Elisabetta d'Austria è la protagonista di un'altra grande tappa del percorso espositivo destinato a sottolineare i legami tra Trieste e la dimensione europea. La mostra, che verrà allestita, come i precedenti eventi, alle Scuderie di Miramare, dal prossimo luglio al 6 gennaio 2001, è già stata messa in cantiere dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Istituto austriaco di cultura di Milano e con la Soprintendenza ai Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, quest'anno direttamente coinvolta anche a livello scientifico, e non solo come «padrona di casa» di Miramare.

La mostra su Sissi utilizzerà parte dei materiali già esposti in un «omaggio» all'imperatrice voluto dalla città di Vienna nel 1998, «ma ci tiene a rilevare l'assessore alla cultura, Roberto Damiani - sarà completamente diversa, più ricca di contributi e integrata con oggetti e documenti che provengono da istituzioni museali austriache e con i ricordi che la città di Trieste conserva dell'imperatrice».

Un comitato scientifico, composto dal direttore dell'Istituto austriaco di cultura di Milano, Mario Erschen, dagli esperti Ingrid Haslinger e Andreas Gugler, scelti di comune accordo tra tutti gli istituti museali viennesi, e dal direttore del Castello di Miramare, Rossella Fabiani, affiancato da Pier Giorgio Carizzoni dell'associazione culturale «Dioniso» di Milano, è già al lavoro per costruire e ricostruire, nei minimi particolari, vita e leggenda dell'imperatrice. La prima riunione del comitato



(per le cui spese, insieme alla stampa di un depliant promozionale che sarà distribuito alla Borsa del turismo di Milano, la giunta ha già stanziato 50 milioni) dovrebbe tenersi nei prossimi giorni.

Dall'Austria arriveranno

quadri, stampe, fotografie, oggetti personali e arredi che illustreranno tutte le varie tappe della vita di Sissi: l'infanzia, il fidanzamento, il matrimonio, la maternità, le fughe dalla corte, il culto della bellezza e le abitudini alimentari, le dimore, gli sport,

la famiglia, i viaggi, gli interessi artistici, la morte e le innumerevoli iniziative che, post mortem, ne hanno mantenuto viva la leggenda. Tra i tanti oggetti, qualche autentica chicca: un paravento, la poltrona usata da Elisabetta per la gravidanza, mo-

nili, orologi, abiti, posate e ricordi del prediletto rifugio dell'Achilleon, nell'isola di Corfù. Persino il pugnale con cui l'anarchico italiano Luigi Luccheni pose fine alla vita dell'imperatrice, il 10 settembre 1898 a Ginevra.

«Perché Sissi? Per carità - si affrettava a precisare Damiani - nessun intento nostalgico e meno ancora intenzione di alimentare altre polemiche sull'«antiitalianità» di Elisabetta, come avvenne ai tempi dell'inaugurazione del restaurato monumento di piazza Libertà. L'idea ci è venuta perché nell'anno del Giubileo sarebbe stato poco opportuno allestire mostre di contenuto religioso. Abbiamo dovuto puntare su qualcosa di «laico», ma strettamente collegato al contesto cittadino, anche per sfruttare le ricadute turistiche dell'iniziativa».

Come già avvenuto per i percorsi espositivi sulla cultura ebraica e sul cristianesimo orientale, anche per Sissi verranno mobilitati tutti i musei cittadini, che ospiteranno allestimenti minori legati alla valorizzazione delle testimonianze dell'appartenenza di Trieste alla casa degli Asburgo. Ci sarà la consueta rassegna cinematografica, che non potrà non ospitare la celebre interpretazione che dell'imperatrice triestina, inquieta e anticonformista, diede un'altra donna sofferta, Romy Schneider, mentre i percorsi musicali spazieranno dal repertorio tzigano agli immancabili valzer viennesi. L'intento - anticipa Damiani - è quello di ricostruire, insieme alla vita di Elisabetta d'Austria, tutta un'atmosfera culturale, sociale ed economica. E quest'ultimo punto, in particolare, è coerente con la nostra intenzione di riappropriarci degli spazi del porto vecchio e di rilanciarli».

Arianna Boria



Sopra, il monumento a Elisabetta d'Austria, restaurato e ricollocato in piazza Libertà il 5 ottobre '97 (foto tratta dal calendario dell'editore Bruno Fachin). A fianco, un'immagine di Sissi.

LA VIGNETTA

Che cos'è che porteremo inesorabilmente nel nuovo millennio?



UNITE CON UN TRATTO DI PENNA I NUMERI DALL'1 AL 154

I sindacati protestano per la riduzione del servizio notturno della Tripmare

Rimorchiatori, tagli contestati

I sindacati dei trasporti e dei marittimi protestano contro le motivazioni addotte dalla Capitaneria di porto per giustificare l'autorizzazione alla Tripmare di diminuire da quattro a tre i rimorchiatori in servizio nel porto di Trieste durante le ore notturne.

La Cisl marittima teme ripercussioni negative sul traffico commerciale, in quanto - dice - è fuori discussione che ci sarà un peggioramento del servizio offerto all'utenza. Secondo lo stesso sindacato, la Capitaneria avrebbe voluto avallare una richiesta della stessa Tripmare che, di fronte al protrarsi del negoziato sul piano industriale presentato per il riassetto dell'organizzazione del lavoro dopo l'acquisto dei rimorchiatori a tecnologia avanzata, «ha pensato, riuscendovi, di aggirare l'ostacolo tagliando i posti di lavoro a proprio beneficio, con la riduzione

dei mezzi nei turni notturni». Cgil, Cisl e Uil esprimono invece serie preoccupazioni sull'abbassamento delle «soglie di sicurezza» e fanno notare che un'eventuale evacuazione di emergenza dai pontili Siot verrebbe fatta rimorchiando una sola petroliera per volta e non più due, «con la dilatazione dei tempi d'intervento e conseguenze che risulterebbero disastrose per tutti». Non si deve dimenticare - insistono Cgil, Cisl e Uil - che i quattro rimorchiatori di emergenza sono predisposti alla salvaguardia della vita umana in tutto il golfo e inoltre a garantire la sicurezza del porto di Monfalcone.

Anche in questo caso, i sindacati temono che si tratti solo della volontà di tagliare posti di lavoro: nel '94, il servizio di rimorchiaggio veniva svolto con 140 operatori. Oggi sono 104, ma il contratto aziendale in rinnovo ne prevede 92.

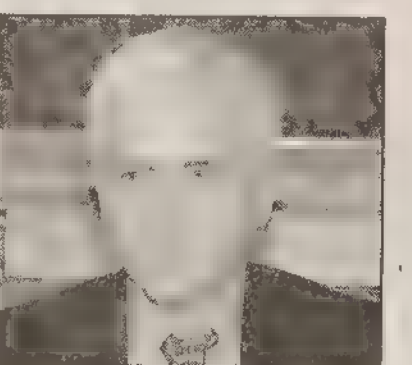
Paris Lippi non digerisce la sparata: «E' An il primo partito del Polo»

«Fiamma? Non sarà Camber a deciderne l'ingresso»

«Camber può avere le sue idee, ma non può decidere lui da solo. Se ci sarà necessità di allargare la maggioranza potremo decidere di farlo, ma non certo in questa maniera, e con toni così forti, quasi autoritari. E sul fronte della Fiamma tricolore non è cambiato nulla. E' fuori dal Polo, fino a quando, con atti concreti, non dimostrerà buona volontà per una convergenza di programmi». Parola di Paris Lippi, coordinatore provinciale di An, che non ha gradito. Non ha gradito l'uscita di Giulio Camber, che l'altro ieri, in occasione degli auguri nella sede della Lista per Trieste, ha annunciato l'intenzione di allargare il Polo in vista delle prossime elezioni comunali del 2001, allargamento necessario - ha detto - per vincere in un sistema maggioritario.

«Giulio Camber può dichiarare tutto ciò che vuole, ha le sue idee e vanno rispettate - è ancora Paris Lippi a parlare - ma deve tenere conto della forza, in termini di elettorato, di Alleanza nazionale a Trieste. Siamo noi il primo partito della coalizione». An non ha dunque digerito l'idea di ammettere la Fiamma nella coalizione, anche se Maurizio Marzi, del Ccd, presente alla dichiarazione di Camber (mentre Lippi non c'era) ha voluto smorzare un po' i toni, riportando la questione nei termini di pura provocazione, anche per farsi ascoltare dai giornalisti, e per vivacizzare un po' il dibattito politico cittadino, sopito dal periodo delle vacanze: «Credo che non dovremmo soffermarci, in particolare, sulle prospettive e le possibilità di un'entrata della Fiamma nella coalizione, ma piuttosto sul discorso generale di Giulio Camber, sulla necessità di un allargamento che parta e si basi sui pun-

ti in comune nei programmi delle varie forze di opposizione. Il Polo così com'è, formato da tre soli partiti, a Trieste ha difficoltà, proprio dal punto di vista numerico, a confrontarsi con le maxi coalizioni di sinistra. E poi, ricordiamoci che qui parliamo



Paris Lippi



Stelio Spadaro

di politica concreta, di decisioni sull'amministrazione di una città, e non di politica a livello di indirizzo. Voglio dire che si possono trovare dei punti di contatto su singoli aspetti con molte forze politiche. Camber ha citato anche la Lega Nord, e il Fronte Giuliano.

Ma la «sparata» di Camber, per quanto rivolta, a quanto pare, più ai giornalisti che ai politici, non ha lasciato nessuno insensibile; Stelio Spadaro, dei Ds, non ha esitato a dichiararsi molto critico: «Io vedo tutto questo come un segno di debolezza, dire che tutti possono salire a bordo della coalizione perché mancano i voti è pericolo-

so. Indica che il Polo, già adesso, è sicuro di non poter facilmente vincere. Noi lavoreremo in maniera molto diversa, sul fronte concreto di un progetto per la città a cui le forze politiche di centro sinistra aderiranno. L'opposizione sta solo facendo molta confusione, molto rumore, sta per l'ennesima volta mescolando le carte».

Sullo stesso tono anche Walter Godina, del Partito popolare: «Quanto espresso da Camber non fa che rafforzare le nostre scelte politiche a livello locale. E' evidente che il Ppi non avrebbe mai potuto trovare un minimo di accordo con l'area del Polo, se era previsto un allargamento a destra, con una forza politica estrema e intransigente. Dal punto di vista generale, direi che si sta per attuare una svendita di valori a favore dei numeri, una lotteria politica che non mi piace nemmeno un po'. Ammettere, scrivere la Fiamma nel Polo significa far rivivere una storia triste e passata, e questo non va bene, in una città come Trieste che sembra aver trovato un equilibrio nel presente».

Quasi scontato, a questo punto, il commento negativo della portavoce dei Comunisti italiani e sloveni, Giuliana Zagabria: «L'intenzione di Giulio Camber ha una connotazione anti democratica, che denota la forte matrice di destra che caratterizza il Polo triestino. Quello che è più preoccupante è che una simile intenzione arriva da un politico locale che è stato eletto in Parlamento, e proprio per questo dovrebbe incarnare, al di là del suo credo politico, gli alti valori di libertà e democrazia. La Fiamma, invece, riporta solo a valori e ricordi di matrice fascista».

fr. c.

Dopo la vittoria dell'opposizione al regime di Tudjman si aprono nuovi scenari per la trattativa sui beni abbandonati

Croazia, gli esuli sperano nel nuovo corso

Toth: «Ci sono buoni margini di discussione per giungere a una soluzione»

Dalla sua casa di Roma, il senatore Lucio Toth, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati si gode lo spettacolo. Con il suo fare misurato commenta quello che gli esuli hanno atteso per anni, la vittoria in Croazia dell'opposizione al regime di Franjo Tudjman.

«Sono soddisfatto - esordisce Toth - non avevo dati quantitativi per prevedere una simile vittoria, ma in Croazia hanno prevalso la stanchezza e il buonsenso. Non credevo però che lo scontento e l'irricoscenza della gente nei confronti dell'Hdz potesse arrivare a questi livelli».

Non ci credeva, il senatore, anche perché i funerali del presidente erano stati tramutati in uno smaccato evento pubblicitario: «E' stato oltremodo funereo e cupo, da parte dell'Hdz, sfruttare così la morte del presidente. Ma hanno fatto un grosso errore di valutazione, hanno peccato di ingenuità, o forse di superficialità. Non era possibile



Lucio Toth

mitizzare Tudjman e il suo partito in un paese come la Croazia, abitato da gente che legge i giornali, che ha uno scambio continuo con il resto del mondo. Il partito ha sottovalutato l'intelligenza della gente, che non si è lasciata imbottire». Importante capire cosa cambierà adesso: «La nuova maggioranza dovrà cercare di creare un potere non personalizzato, perché la coalizione è eterogenea. E poi dovranno impedire ai mass media di dipingere questa vittoria come se fosse legata agli ex comunisti. Il pas-

sato non ritornerà. I 9 anni trascorsi fuori dal potere hanno cambiato anche i comunisti di allora. Che oggi guardano all'Europa, e si dovranno conformare ai modelli della sinistra continentale».

Il nuovo scenario politico interno della Croazia potrà modificare anche i rapporti con l'Italia a proposito dei beni abbandonati: «La mia speranza è che non si producano nuovi effetti nazionalistici, e spero che l'ap-proccio sia morbido. Se il governo italiano non porrà questioni pregiudiziali sarà possibile creare un dialogo, e giungere a una soluzione, perché qui non si parla di grosse proprietà, e si deve convincere la parte croata che non rischiano una colonizzazione italiana. Ci sono, comunque, buoni margini di trattativa. Migliorerà anche la vita della minoranza italiana, e spero che si potrà tornare indietro sulla questione della scuola, che l'Hdz aveva riservato, agli italiani e chiuso ai croati».

Sull'argomento è intervenuto anche Walter Godina, del Partito popolare: «Sono

soddisfatto del risultato - ha detto - adesso spero che la parte più moderata dell'Hdz, che fa capo a Granic, decida un graduale spostamento verso il centro».

E mentre, a Zagabria, l'ex opposizione esulta, da Venezia arriva la notizia di un primo maxi risarcimento ottenuto per via giudiziaria. Il tribunale di Venezia ha condannato, in una sentenza che probabilmente diventerà storica, il ministero del Tesoro italiano a pagare un indennizzo di 2 miliardi 213 milioni di lire agli eredi di una famiglia espropriata di immobili e di una tenuta agricola a Spalato e a Braza. La causa civile, intentata 5 anni fa, ha dato ragione alle famiglie Cavagnin e Ruffoni che fino ad ora avevano percepito dallo Stato solo 80 milioni. Si alimenta dunque, la speranza degli esuli, e venerdì, alle 11.30 al Tommaseo, arriva il parlamentare croato rappresentante della minoranza italiana Furio Radin, invitato per una conferenza stampa dai Ds locali.

fr. c.

Sentenza del Tar «Vittoria» dei costruttori Confindustria li rappresenterà

Anche i costruttori del Friuli-Venezia Giulia saranno rappresentati dalla Confindustria. E questo in sostanza il significato di principio della vittoria «virtuale» che è stata conquistata dalla stessa Confindustria regionale davanti al Tribunale amministrativo regionale, per il problema relativo alla costituzione del comitato regionale per l'Albo nazionale dei costruttori e in particolare per quel che riguarda la situazione triestina.

Il Tribunale amministrativo, con una sentenza che è stata depositata nei giorni scorsi, ha infatti annullato un decreto ministeriale risalente al 16 marzo dello scorso anno con il quale venivano assegnati due posti di rappresentanza alla Confapi, nonostante la Federazione dei costruttori è stata soppressa, ma resta però valido il principio della rappresentanza della categoria, almeno secondo quanto è stato stabilito dai giudici amministrativi.

r. c.

Contenuta la «fuga» del colosso svizzero dallo scalo triestino - Prospettive di un nuovo consistente traffico

Porto, «Msc» taglia ma poi rilancia

Contenuta la fuga dal porto di Trieste dei container della Mediterranean Shipping Company di Ginevra (tra le dieci società più forti al mondo nella movimentazione di Teu).

Il colosso svizzero del salernitano Gianluigi Aponzo aveva intenzione di «tagliare» due linee: quella con Bologna, che è stata effettivamente persa a favore dello scalo di Ravenna, e quella con Milano, per il quale c'è stato invece un ripensamento. In cifre l'emorragia viene così contenuta a circa cinquemila

teu all'anno rispetto ai diecimila che oltre che erano stati in realtà preventivati.

Ma la vera novità è un'altra: dopo il vertice svoltosi alla vigilia di Natale tra il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca ed alcuni dirigenti della «Msc» sembra prender corpo il trasferimento a Trieste di un traffico container che finora ha riguardato esclusivamente il porto di Amburgo. Il nuovo flusso di traffici avrebbe come destinazione finale Monaco di Baviera e

una consistenza annua di tutto rispetto: ben diecimila teu. «Questa opportunità - ha spiegato lo stesso presidente Maresca - è concreta nella misura in cui potremo garantire tariffe ferroviarie competitive. Al-lineate cioè ai valori della tratta Monaco-Amburgo».

In termini tecnici il problema si potrebbe superare con l'impiego di «treni-blocco», acquisiti direttamente dalle compagnie ferroviarie dei diversi Stati (Italia, Austria e Germania) oppure con la mediazione di qualche società

specializzate come l'Intercontainers di Basilea.

Ma c'è anche un'altra possibilità: quella che la prospettiva del nuovo traffico della «Msc» dia il definitivo impulso al varo di quel soggetto privato per il servizio ferroviario merci che è stato spesso al centro di colloqui tra l'Autorità portuale di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di una società pensata proprio per assicurare efficienti e competitivi collegamenti su rotaia tra lo scalo giuliano ed il cuore dell'Europa.

Testimonianza di una giovane cinese sopravvissuta al naufragio in Basso Adriatico

Violentata dagli scafisti

Individuati i presunti responsabili, tutt'ora al Coroneo

Il brutale episodio sarebbe avvenuto a terra, sul suolo albanese. Per processare gli autori è ora necessario il «nulla osta» del ministero degli Esteri

«Due degli scafisti albanesi mi hanno violentata a Valona, prima che mi imbarcassi sul loro gommone che doveva portarmi in Italia».

Lo ha dichiarato agli inquirenti una giovane cinese sopravvissuta al naufragio in basso Adriatico e giunta a Trieste sabato notte con gli altri 28 immigrati salvati dal traghetto turco «Ulusoy».

La ragazza ha anche indicato ai nostri inquirenti i due responsabili dello stupro. Uno è il «comandante» del gommone affondato, Raim Habibi, da quattro giorni nel carcere del Coroneo as-

sieme agli altri tre «scafisti» responsabili del naufragio. L'altro violentatore è uno dei tre albanesi rinchiusi in cella.

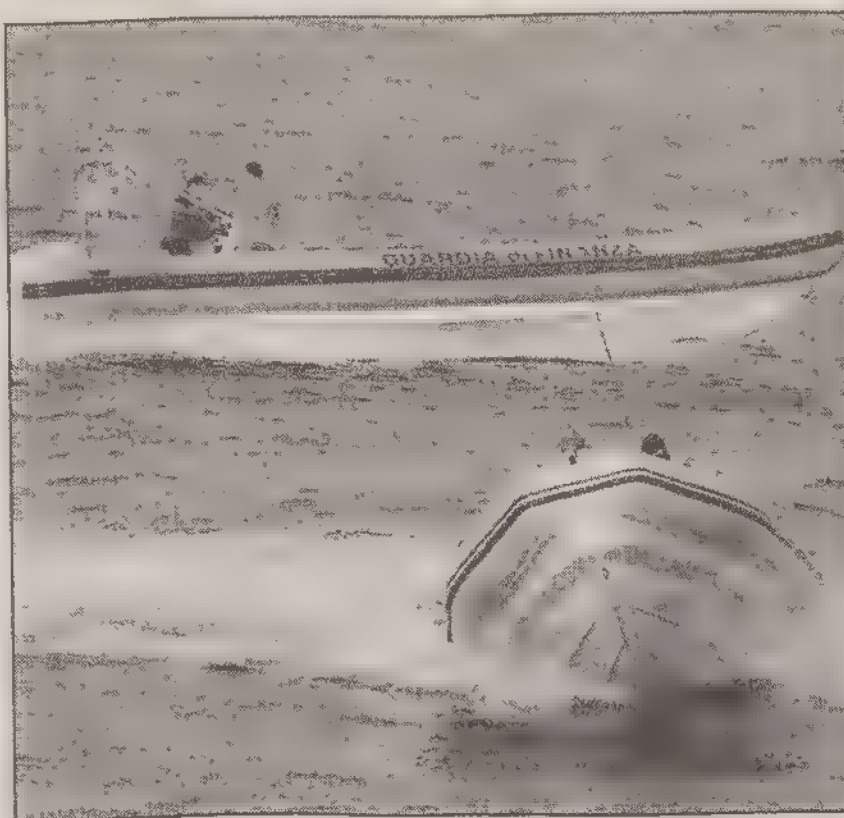
Come dicevamo l'episodio di violenza è accaduto a terra, sul suolo albanese. Perché la nostra Giustizia possa contestare il reato ai responsabili e processarli, è necessario il via libera del ministero degli Esteri. Lo stupro è stato commesso all'estero da due scafisti albanesi. Inoltre la «parte offesa» dal reato, è anch'essa cittadina straniera. Una giovane cinese che cercava lavoro in Europa.

Ieri Raim Habibi e gli altri tre scafisti sono comparsi davanti al presidente del Gip Mario Trampus. Il «comandante» si è avvalso della facoltà di non rispondere così come il suo uomo di fiducia. «Non rispondete ad alcuna domanda» aveva consigliato il difensore, l'avvocato Roberto Maniaco. E l'avvocato Giovanni di Lullo che ieri mattina ha sostituito il collega goriziano impegnato a Roma, ha ribadito il concetto di stare zitti. Una facoltà ammessa dal Codice. «Lei non deve rispondere, prima bisogna capire per bene che cosa le contestano» ha ripetuto al marinaio albanese. Lo scafista era in piedi nel corridoio del Tribunale, le manette ai polsi, le scarpe senza lacci, due guardie carcerarie ai fianchi.

I due ultimi interrogati, difesi dall'avvocato Sergio Mameli si sono detti estranei al naufragio. «Siamo vittime dell'affondamento. Volevamo venire in Italia a lavorare. Non siamo scafisti, abbiamo pagato per essere trasportati».

Sta di fatto che il pm Luca Fadda contesta ai quattro albanesi sia l'omicidio colposo plurimo dei tre immigrati morti di freddo sul gommone in avaria e poi fitti in mare, sia il naufragio del natante, sia il favoreggiamento a scopo di lucro dell'immigrazione clandestina.

Tre dei quattro scafisti sono senza documenti e nessuno degli inquirenti al momento è ancora in grado di dire se hanno già avuto a che fare con la nostra Giusti-



zia. Le loro impronte digitali sono state inviate a Roma e una risposta dall'elaboratore dati dovrebbe giungere nei prossimi giorni. Del resto non c'è fretta. L'arresto è stato convalidato dal presidente del Gip senza limiti di tempo. C'è dunque spazio adeguato per investigare, anche sul doppio stupro patito dalla giovane cinese che cercava lavoro in Europa.

Claudio Erné

In «Barriera» sei incidenti in venti minuti

Sei incidenti nel giro di venti minuti in una zona del raggio di un centinaio di metri. Una specie di triangolo delle Bermuda si è creato ieri dalle 12.20 alle 12.40 nell'area compresa tra piazza Ospedale, largo Barriera e corso Saba. Uno scooterista ha investito un pedone ed entrambi sono finiti all'ospedale con prognosi di una ventina di giorni.

La zona è stata delimitata dalla polizia municipale e ben tre tamponamenti si sono verificati in corso Saba. Contemporaneamente sono accaduti altri due lievi incidenti: uno in piazza Ospedale e uno nella vicina via Tarabocchia.

Disposizioni categoriche del Comune

Vigili senza pistola anche se in possesso del porto d'armi

Previste misure disciplinari a carico dei tutori del traffico che fossero sorpresi, nell'orario di servizio, con la rivoltella nella fondina

In divisa ma disarmati, anche se hanno in tasca un regolare porto d'armi rilasciato dal prefetto.

E' la paradossale situazione in cui si trova un buon numero di vigili urbani. Per lo Stato hanno il diritto di portare la pistola ovunque, ma il Comune di Trieste di cui sono dipendenti glielo vieta espressamente. Per iscritto, con un preciso ordine. «Durante il servizio dovete lasciare la pistola a ca-

mai in passato l'amministrazione aveva autorizzato i vigili a girare armati. «I nostri compiti sono diversi. Amministrativi, urbanistici, non certo di ordine pubblico».

Sta di fatto che negli ultimi mesi Trieste non è più un'isola felice per quanto riguarda la criminalità. Basta pensare all'episodio di Borgo San Sergio in cui è stato ucciso in una sparatoria l'ispettore Luigi Vitulli.

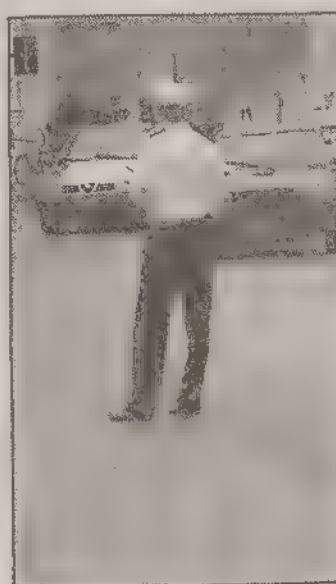
Non accadeva dal 1946 che un appartenente alle forze dell'ordine fosse assassinato in servizio.

In effetti più di un anno fa il sindaco Riccardo Illy aveva affermato che i «vigili potevano armarsi su base volontaria». «So che alcuni sono disponibili a portare la pistola. Personalmente ho la sensazione che armandosi si rischia di diventare bersaglio della malavita». Comunque sono favorevole a una scelta personale, su base volontaria.

Poi il sindaco aveva cautamente innestato la retromarcia.

«Forse una pistola no, ma almeno il manganello sì». Infine a ottobre era venuto il voto sulla mozione Porro e anche il managanello era finito nel dimenticatoio. Era invece emerso l'ordine di servizio che vieta a tutti i vigili di girare in servizio armati.

Oggi a Trieste operano complessivamente 300 vigili ma quelli che chiedono di portare la pistola per compiti d'istituto sono una ventina, forse meno. Certo è che per sparare bisogna essere addestrati e avere una certa esperienza. Al momento poligoni disponibili non ce ne sono in città, perché anche quello della polizia a San Giovanni è chiuso da mesi e mesi. Senza armi, senza poligoni, ma in divisa.



La decisione è la diretta conseguenza della mozione respinta il 5 ottobre scorso dal Consiglio

Roberto Indelicato arrestato dopo il duecentesimo colpo: aveva strappato a un'anziana la borsetta con 150 mila lire

E il «re» degli scippi torna dietro alle sbarre

Verso il record italiano di scippi commessi. E' il poco invidiabile primato al quale sembra aspirare Roby Indelicato, 25 anni, autore di quasi duecento colpi di questo genere, ormai arcinoto a tutti i componenti delle forze dell'ordine e terrore di tutte le donne di Trieste. Era uscito dal carcere meno di un mese fa, l'altra sera gli agenti della squadra mobile lo hanno riportato al Coroneo. Indelicato infatti è fortemente sospettato di aver scippato l'altra mattina una

donna di 71 anni, G. M. L'anziana in via Sticotti è stata avvicinata da un giovane su un ciclomotore che le ha strappato di mano la borsetta con 150 mila lire e l'ha fatta ruzzolare a terra. Dopo aver fatto la denuncia al commissariato di San Saba la donna ha riconosciuto nella foto dell'Indelicato il giovane che l'aveva scippata.

Già riguardo ad altri due scippi recenti, avvenuti proprio dopo la sua ultima uscita dal carcere,

Indelicato era stato sospettato, ma la polizia non aveva trovato elementi per incastrarlo. Nel '96 Indelicato era stato arrestato dopo aver compiuto 117 scippi in cinque mesi. Nel maggio '98 era rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro: fuggendo con lo scooter dopo l'ennesimo colpo era andato a sbattere ed era finito in rianimazione a Cattinara. Ma né il carcere né l'ospedale riescono a fargli smettere questo odioso e pericolosissimo vizio.

La petroliera ormeggiata al terminale della Siot a bordo della quale ieri si è sviluppato un principio d'incendio

Oggi la «Pindar» scarica il petrolio

Dovrà essere attuata una serie di procedure per far fronte alle emergenze, nonostante i danni riportati dalle attrezzature della sala comandi

Dovrebbe sgraversi oggi dal suo carico di greggio la petroliera «Pindar», dove ieri pomeriggio si è sviluppato un principio di incendio nella sala comandi. Ormezzata al pontile numero 1 del terminale della Siot, la nave, che batte bandiera delle Bahamas, è ancora sotto sequestro e ha tuttora nei suoi serbatoi le 38 mila tonnellate di petrolio greggio che ieri avrebbe dovuto scaricare nell'oleodotto transalpino.

Ma l'incendio che si è sviluppato a bordo, e che è stato presto domato dalle squadre antincendio della Siot e dai vigili del fuoco, ha di fatto messo fuori combattimento il «cervello» della motonave, che dovrà affrontare un lungo periodo di riparazioni in bacino prima di poter riprendere il mare. Adesso però, la prima preoccupazione dei tecnici è riuscire a scaricare le tonnellate di greggio negli impianti dell'oleodotto.

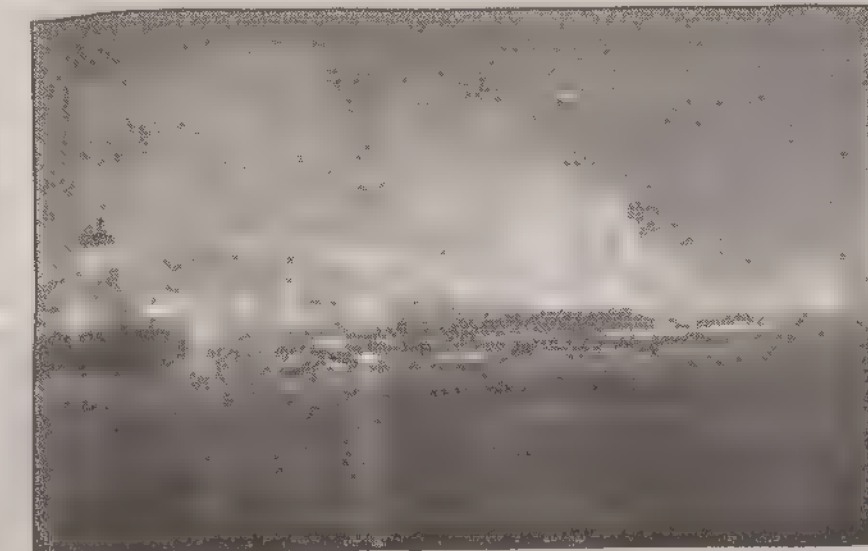
to e «dagassificare» la nave prima di portarla in bacino per le riparazioni.

Le operazioni dovrebbero essere compiute stamattina. Dissequestrata la nave, i tecnici dovranno provvedere a una serie di procedure che possano garantire l'emergenza anche senza la strumentazione della sala comandi. La nave, fanno sapere alla Capitaneria di porto, è perfettamente in grado di eseguire le operazioni di scarico del greggio, ma essendo disattivati i comandi di bordo si dovranno attuare una serie di accorgimenti tali da permettere lo scar-

ico del petrolio in condizioni di assoluta sicurezza.

Una volta svuotate le cisterne, la nave sarà portata in rada dai rimorchiatori, e qui avverranno le operazioni di degassificazione. In pratica le cisterne verranno accuratamente lavate e riempite con potenti getti d'acqua perché non rimangano residui in grado di sviluppare pericolosi gas combustibili.

Solo allora, quando l'interno della petroliera sarà ben ripulito, la «Pindar» potrà essere portata in bacino per riparare i danni causati dall'incendio.



La petroliera, che conta 32 mila tonnellate di stazza lorda, è arrivata a Trieste proveniente dal porto di Skhirra, in Tunisia. Ieri pomeriggio aveva appena attraccato al pontile della Siot e si apprestava a compiere le operazioni di scarico

del greggio quando sulla plancia si sono sviluppate le fiamme, probabilmente a causa di un corto circuito. Nessuno è rimasto ferito, mentre sono andate danneggiate la strumentazione e alcune suppellettili della cabina comando.

5 GENNAIO		6 GENNAIO		5 GENNAIO	
ore 20.30	"L'armamento Medioevale: documenti iconografici ed archeologici" parlerà il dott. Fabrizio Bressan al caffè S. Marco di Cividale.	ore 9.45	Con partenza da Via C. Caneva, Via XX Settembre e Via XXVIII Aprile, arrivi dei cortei storici presso la Loggia Comunale, saluto dei Gonfalonieri e proclamazione da parte del Capitano del Popolo della consegna del Tallero.	ore 18.00	Piazza Roma: Esibizione degli Sbandieratori dei Rioni di Cori (Latina).
6 GENNAIO		6 GENNAIO		6 GENNAIO	
ore 10.30	Messa Solenne detta "della Spadone" nel Duomo di Cividale	ore 10.15	Il corteo composto dal Gruppo Storico della Pro Gemonia accompagnato dal gruppo dei tamburi con i colori di Gemonia, dai Gonfalonieri e dalle delegazioni ospiti di paesi limitrofi, accompagnano il Sindaco e le Autorità nel Duomo per la celebrazione della MESSA DEL TALLERO.	ore 20.00	Auditorium delle Scuole Medie - Via Pascoli: Consegna 45° Premio Epifania "Ciale ce sere", Concerto del Coro "La Panarie" di Arterga con "U.T. Gandini Ensemble".
ore 11.30	(*) RIEVOCAZIONE STORICA DELL'ENTRATA DEL PATRIARCA MARQUARDO VON RANDECK avvenuta a Cividale dei Friuli nel 1366. Oltre 200 figuranti sfilano per le vie della città:	ore 11.30	Proseguimento delle ANIMAZIONI MEDIOEVALI negli spazi antistanti il Duomo e lungo via Bini:	ore 9.30	Piazza Libertà: Apertura della Pesca Gastronomica e dei Chioschi.
	- Partenza del corteo da Borgo de Ponte		- danze dei Nobili	ore 10.00	Duomo Arcipretale: S. Messa solenne dell'Epifania.
	- Accoglienza del Patriarca in piazza Dante		- esibizioni dei musicisti e dei tamburi delle varie delegazioni	ore 10.45	Sfilata e concerto della Banda cittadina di Tricesimo.
	- Corteo delle famiglie nobili da Largo Boiani a Piazza Duomo		- spettacolo del Gruppo Sbandieratori dei Rioni di Cori (Latina)	ore 11.15	Piazza Libertà: Befana dei Bambini con volo augurale dei colombi (a cura della Fioreria Giacomini).
	- Arrivo del corteo patriarcale in Piazza Duomo e cerimonia di Investitura.		- dimostrazione di combattimenti e duelli della Compagnia Malleus di Scherma Antica.	ore 14.00	Duomo Arcipretale: Premiazione del Concorso dei Presepi (a cura della Parrocchia di Tarcento).
ore 14.30	Duelli medioevali con armi bianche varie a cura della "Compagnia de' Malpietro", scuola d'arme di scherma antica di Udine del M.o Massimo Malpietro che si ripropone secondo lo studio del testo "Floss Duellatorum" del Cividalese Fiore dei Liberi, nato nel XIV secolo.	DELEGAZIONI PARTECIPANTI:		ore 15.15	Piazza Libertà: Esibizione Gruppo Folkloristico "Balarins de Riviere".
		- Gruppo Storico di Gemonia;		ore 16.00	Piazza Libertà: Sbandieratori dei Rioni di Cori (Latina).
		- Gruppo Storico di Tarcento;		ore 17.40	Centro cittadino - Gradinata Viale Marinelli rievocazione e corteo storico.
		- Rievocazione storica Medioevale a Valvasone del Grup Artistico Furlan;		ore 18.45	Fiaccolata e solita al Cjsgjèlât.
ore 15.30	"Giullarate Medioevali". Spettacolo di strada nelle piazze della città di musica medioevale-rinascimentale a cura del gruppo "I Galliflorines".	- Gruppo Storico Amici di Borgo Castello di Gorizia;		ore 19.45	Accensione del "PIGNARUL GRANT" e di tutti i Pignaruli della Conca Tarcentina.
		- Gruppo Storico Galla da Camino di Portobuffolè e Mansueto (Venezia);		ore 19.30	Piazza Libertà (sotto il tendone): Intrattenimento musicale con il Gruppo Fisarmonici Tarcento.
ore 17.00	Concerto di musica medioevale nella Chiesa di S. Francesco a cura del gruppo "Musica Officinalis" concerto dal titolo "In viaggio verso Pietro", un viaggio geografico - emotivo attraverso l'Europa	- Compagnia Malleus di Scherma Antica - Trieste;		ore 20.00	GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO.
		- Gruppo Strumentale Clamor et Gaudium - San Daniele;			MANIFESTAZIONI COLLATERALI.
		- Gruppo Schola Tamburi Storici - Conegliano.			Palazzo Frangipane:
					Personale dello scultore Giancarlo ERMACORA Museo Archeologico Naturalistico del Comune di Tarcento.
					Villa De Rubels-Florit:
					Personale della pittrice Viviana BIASIZZO
					Centro cittadino:
					Installazione artistica "Luci d'acqua e fuoco a Tarcento" Concorso vetrine: "Tarcento città dell'acqua, città del fuoco"
					Piazza Libertà:
					Tendone riscaldato con specialità gastronomiche
					Piazza Mercato:
					LUNA PARK
					Rievocazione e corteo storico a cura del Gruppo Folkloristico Chino Ermacora. Scenografie a cura di M. Gallisani.
					Partecipano al Corteo: Gruppo Storico di Tarcento, Gruppo Storico di Gemonia, Gruppo medioevale Amici di Borgo Castello di Gorizia, Gruppo di Chiusellis di Mortegliano, Gruppo Artistico Furlan di Valvasone e Associazione Castello di Torre di Pordenone.
					Per informazioni:
					Associazione Pro Tarcento - Via Morgante, 14 - 33017 Tarcento (UD) - Tel/Fax 0432 - 785392

Organizzazione:
Associazione per gli Studi Storici ed Artistici di Cividale dei Friuli.
Finanziamento: Comune di Cividale, Provincia di Udine, CCIAA di Udine e ASCOM della provincia di Udine.
Appoggio logistico: Comune di Cividale
Collaborazione:
Azienda Regionale per la Promozione Turistica ufficio di Cividale Pro Loco di Cividale.

Per informazioni:
A.R.P.T. Ufficio di Cividale - Via P. d'Aquileia, 12
33043 Cividale dei Friuli (UD) - Tel. 0432/731398-731461

Presso i locali della Galleria d'Arte Babel in Via Bini n. 24, saranno allestite, a cura dell'Associazione Culturale di Promozione Storica "La Corte", delle mostre-esposizioni con pannelli illustrativi, didattici, storici, con esposizione di monete patriarcali e ricostruzione di attrezzature artigianali tessili medioevali con illustrazione e pratica delle varie tecniche di tessitura:

- "La Zecca Patriarcale" Monetazione del Patriarcato di Aquileia.
- "Del filo all'ago" Filare, tessere, tingere, cucire nel Medioevo

Per informazioni:
Pro Loco Gemonia I.A.T. Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica
Via C. Caneva, 15 - 33013 Gemonio dei Friuli (UD) - Tel/Fax 0432-981441

Epifania in Friuli 5-6 gennaio 2000

Provincia di Udine - Assessorato al Turismo

Sito Internet: WWW.epifaniafriuli.com

Drastica diminuzione dei contributi della Provincia per la cultura anche a causa del budget ridotto

La scure su «Alpe Adria Cinema»

Da oltre sessanta milioni di finanziamento a soli dieci nel giro di due anni

L.R. 1 giugno 1987, n. 15 "Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli"

1. ALPE ADRIA CINEMA	L. 10.000.000
2. ARCI NOVA - COMITATO TERRITORIALE	L. 1.300.000
3. ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE PER UNA CULTURA DI SOLIDARIETÀ	L. 1.300.000
4. ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA TRIESTE ESPERANTO ASSOCIO	L. 1.300.000
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CULTURE FRONTIERE A.N.C.F.	L. 1.300.000
6. ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA - SEDE PER IL FVG	L. 15.000.000
7. CASA DELLO STUDENTE S. OVENO SRECKO KOSELOV	L. 1.300.000
8. CENTRO CULTURALE CATTOLICO SLOVENO SLOVENSKA PROSVETA	L. 2.900.000
9. CIRCOLO DI CULTURA (STRO-VENETIA) ISTRIA	L. 6.000.000
10. COMITATO DI TRIESTE SALAM RAGAZZI DELL'OLIVO	L. 1.300.000
11. COMUNE DI DUINO-AURISINA	L. 5.000.000
12. COMUNE DI MONFALCONE	L. 2.000.000
13. COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE	L. 2.000.000
14. COMUNE DI TRIESTE	L. 4.800.000
15. ISTITUTO PACE SVILUPPO E INNOVAZIONE ACLI	L. 2.700.000
16. ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE F.V.G.	L. 10.000.000
17. SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA ANGELA DELLA CARITÀ	L. 2.500.000
18. SOCIETÀ TRIESTINA DI CULTURA MARIA TERESA	L. 1.300.000
19. TRIESTE CONTEMPORANEA (COMITATO)	L. 7.200.000
20. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	L. 83.000.000
PER UN TOTALE DI	L. 83.000.000

L.R. 11 giugno 1983, n. 49 "Interventi regionali per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico"

1. ACCADEMIA DI MUSICA E CANTO CORALE DI TRIESTE	L. 1.100.000
2. ASS. CORALE DI VOCI BIANCHE E GIOVANE SLOVENA VESLEA POMLAD	L. 1.500.000
3. ASSOCIAZIONE CORALE MAX REGER	L. 1.300.000
4. ASSOCIAZIONE CORI PARROCCHIALI ZVEJA CERKVENI PEVSNIK ZBOROV	L. 800.000
5. ASSOCIAZIONE MUSICALE POLICORISTICA FUMIO D. JONDR	L. 800.000
6. ASS. MUSICA E SERENADE ENSEMBLE - ACCADEMIA BANDISTICA REGIONALE	L. 1.300.000
7. BAND SAN SERGIO	L. 1.100.000
8. CAPPELLA TERGESTINA DI NOTRE DAME DESION	L. 1.300.000
9. CENTRO GIOVANI CLARET	L. 1.300.000
10. CENTRO PROMOZIONE	L. 800.000
11. CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO JULIA (CORO MONTASIO MISTO)	L. 1.300.000
12. CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO JULIA (CORO VECIO MONTASIO VIRILE)	L. 800.000
13. CIVICA ORCHESTRA DI FIAT G. VERDI DELLA CITTÀ DI TRIESTE	L. 5.000.000
14. COMPLESSO BANDISTICO CORO BALENO	L. 1.100.000
15. COMPLESSO BANDISTICO VIKTOR PARMA	L. 800.000
16. COMUNE DI TRIESTE CAPPELLA CIVICA	L. 1.700.000
17. COMUNE DI TRIESTE SEZ. BANDA DEI RICREATORI COMUNALI GENTILI E TOTI	L. 1.300.000
18. CORALE SLOVENA PRIMORCE TAVOR SLOVENSKO PEVSNO DRUSTVO	L. 1.300.000
19. CORO CLAUDIO NOJANI	L. 800.000
20. CORO HORTUS MUS. CLS.	L. 1.300.000
21. FEDERAZIONE DIOCESANA PUEI CANTORES	L. 1.100.000
22. FIAT ARMONIA C.D. S. BARBARA	L. 1.100.000
23. GLASBENA MATICA	L. 2.000.000
24. GRUPPO FOLKORISTICO REFOLO	L. 1.100.000
25. GRUPPO NCONTRO	L. 1.200.000
26. GRUPPO VOCALE E STRUMENTALE CANTARE	L. 800.000
27. I CAMERISTI ESTINI	L. 800.000
28. IL PUNTO MUSICALE	L. 800.000
29. LEVOCI BIANCHE DELLA CITTÀ DI TRIESTE	L. 800.000
30. ORATORIO SALESIANO S. GIOVANNI BOSCO - COMPLESSO BANDISTICO	L. 1.100.000
31. PIALINI ORKESTRER RCMANJE, ORCHESTRA A FIAT RCMANJE	L. 1.500.000
32. PLENI CANTORES PICCOLO CORO SAN GIOVANNI	L. 1.300.000
33. SOCIETÀ POLIFONICA CA. SANTA MARIA MAGGIORE	L. 1.300.000
34. UNIONE DEI CIRCOLI CULT. SLOVENI - ZVEJA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUSTEV	L. 1.600.000
35. UNIONE SOCIETÀ CORALI ITALIANE - U.S.C.I.	L. 2.300.000
PER UN TOTALE DI	L. 45.500.000

L.R. 8 settembre 1981, n. 68 "Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali" TITOLO III

1. ALTAMAREA	L. 1.400.000
2. AMICI DEL CAFFÈ GAMBIRINI	L. 1.000.000
3. ARCHIVIO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA REGIONALE	L. 1.000.000
4. ARCHIVIO EUROPEO DEL NEOCLASSICO	L. 1.300.000
5. ARCI NOVA COMITATO TERRITORIALE	L. 1.100.000
6. ART GALLERY 2 - ARTI VISIVE E CULTURA	L. 1.300.000
7. ASSOCIATION DES ETATS GENERAUX DES ETUDIANTS DE L'EUROPE (ITE)	L. 1.000.000
8. ASSOCIAZIONE CIVILE LINO SARANZ	L. 1.400.000
9. ASSOCIAZIONE CULTURALE E ITALO-FRANCESE DI TRIESTE	L. 1.300.000
10. ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVENCENTO	L. 1.400.000
11. ASS. CULTURALE PER LA PROMOZIONE DELLE ARTI VISIVE SCUOLA DEL VEDERE	L. 2.100.000
12. ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA CONFINI BREZ MEJA	L. 1.000.000
13. ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO UM FIDEI	L. 1.400.000
14. ASSOCIAZIONE DI CULTURA MEDIOEVALE	L. 1.300.000

L.R. 8 settembre 1981, n. 68 "Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali" TITOLO III, segue

15. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI IN ECONOMIA E COMMERCIO COMITATO LOCALE	L. 1.300.000
16. ASSOCIAZIONE ITALIA-AUSTRIA SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	L. 1.300.000
17. ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE	L. 1.100.000
18. ASSOCIAZIONE ITALIA-MONGOLIA	L. 1.000.000
19. ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO	L. 2.800.000
20. ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI	L. 1.000.000
21. ASSOCIAZIONE ITALO-AMER. CANA DI TRIESTE	L. 1.300.000
22. ASSOCIAZIONE LUCIO GIMNASIO PETRARCA	L. 1.300.000
23. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNITÀ DI LAVORO SEZIONE DI TRIESTE	L. 1.400.000
24. ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA DELLE FONTI MUSICALI NEL F. VENEZIA GIULIA	L. 1.300.000
25. ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DELLA LIRICA GIULIO VIOZZI	L. 2.900.000
26. BONAVENTURA SOC. COOP. A.R.L.	L. 1.000.000
27. CENTRO CULTURALE ELVECTO-VALDESE ALBERT SCHWEITZER	L. 1.300.000
28. CENTRO CULTURALE GORGIO LA PIRA	L. 1.300.000
29. CENTRO DI CULTURA ED ARTE NEL MONDO DEL LAVORO LORENZO MILANI	L. 1.300.000
30. CENTRO GIOVANI CHADNO	L. 1.000.000
31. CENTRO LETTERARIO DEL FRIULI E VENEZIA GIULIA	L. 1.300.000
32. CENTRO PER L'ARCHIVIAZIONE E DIVULGAZIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA PHOTO IMAGO	L. 1.300.000
33. CENTRO STUDI ECONOMICI-POLITICI EDO VIANONI	L. 1.300.000
34. CENTRO STUDI ED ANNAZIONE DI LETTERATURA GIOVANI ALBERTO ALBERTI	L. 4.900.000
35. CENTRO STUDI SCOUT ELETTA E FRANCO OLIVO DEL C.N.G.E.I.	L. 1.200.000
36. C. R. COLO ARCA RAGAZZI	L. 1.100.000
37. CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO JACQUES MARTIN	L. 5.500.000
38. CIRCOLO DI STUDI POLITICO-SOCIALI CHE GUEVARA	L. 1.500.000
39. CIRCOLO DI STUDI SOCIALE G. SALVEMINI	L. 900.000
40. CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO	L. 2.800.000
41. CIRCOLO ITALIANO STUDI ECONOMICI, ARTE E TURISMO C.I.S.E.A.T.	L. 1.000.000
42. CIRCOLO UDIZZI LA MIMOSA	L. 900.000
43. CIRCOLO UNIVERSITARIO RICREATIVO E CULTURALE C.U.R.C.	L. 1.100.000
44. COMITATO GLI AUTISTI	L. 1.100.000
45. COMPLESSO DI MUSICA BAROCCA NOVA ACCADEMIA	L. 1.000.000
46. COMUNITÀ TRIESTE	L. 7.500.000
47. CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STONICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	L. 1.300.000
48. FAMIA CAPODISTRIANA	L. 1.700.000
49. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE DONNE NELLE ARTI, PROFESSIONI, AFFARI (F.I.D.A.P.A.)	L. 1.300.000
50. GENTE ADRIATICA CENTRO STUDI E RICERCHE NICCOLÒ TOMMASO	L. 1.400.000
51. GRUPPO 78	L. 5.500.000
52. GRUPPO 85	L. 1.100.000
53. ISTITUTO ITALIANO DI GRAFOLOGIA	L. 1.200.000
54. ISTITUTO REGIONALE PER LA CULTURA ISTRIANA I.R.C.I.	L. 1.300.000
55. ITALIA NOSTRA SEZIONE DI TRIESTE	L. 1.100.000
56. L'OFFICINA	L. 1.100.000
57. MOVIMENTO DONNE TRIESTE PER I PROBLEMI SOCIALI	L. 900.000
58. MOVIMENTO PER LA VITA	L. 1.400.000
59. PRO SENECTUTE	L. 1.600.000
60. SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI	L. 1.300.000
61. SOCIETÀ PER LA PREISTORIA E LA PROTOSTORIA DELLA REGIONE F.V.G.	L. 1.300.000
62. UNIONE DONNE ITALIANE IL CAFFÈ DELLE DONNE	L. 1.300.000
63. UNIVERSITÀ DELLE LIBERTÀ AUSER	L. 1.000.000
64. UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE	L. 2.500.000
PER UN TOTALE DI	L. 103.300.000

L.R. 8 settembre 1981, n. 68 "Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali" TITOLO IV

1. ASSOCIAZIONE ALFIERI SERI	L. 1.600.000
2. ASSOCIAZIONE CULTURALE I GREMBANI	L. 1.300.000
3. ASSOCIAZIONE PATRIZIO DELLA COMUNITÀ CHERSINA	L. 1.000.000
4. CENTRO CULTURALE E GIAN R. MALDO CARL	L. 1.400.000
5. CIRCOLO AMICI DEL DIALETTO TRIESTINO	L. 1.300.000
6. COMITATO PROMOTORE FESTIVAL CANZONE TRIESTINA	L. 2.900.000
7. COMPAGNIA EX ALLEVI DEL RICREATORIO DI CITTAVECCHIA E TOTI	L. 2.900.000
8. COMUNITÀ DI DUINO-AURISINA	L. 2.000.000
9. COMUNE DI MONFALCONE	L. 4.000.000
10. COMUNE DI M. GIGIA	L. 6.000.000
11. COMUNE DI S. GONVICO	L. 2.000.000
12. FAMEIA MUESANA	L. 8.100.000
13. FEDERAZIONE ATTIVITÀ RICREATIVE TRIESTE F.A.R.I.T.	L. 1.000.000
14. GRUPPO D'ARTE DRAMMATICA I. GABBIANO	L. 1.000.000
15. GRUPPO TEATRALE AMICI DI SAN GIOVANNI	L. 2.900.000
16. LA BARCACCIA	L. 6.700.000
17. QUEI DELLA SANTA	L. 1.300.000
18. STUDIO GIALLO	L. 1.300.000
19. UNIONE SOCIETÀ CORALI ITALIANE - U.S.C.I.	L. 4.000.000
PER UN TOTALE DI	L. 52.700.000

Tagli anche per l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione che ha «perso» due milioni di lire. Piccoli aumenti invece per alcuni Comuni

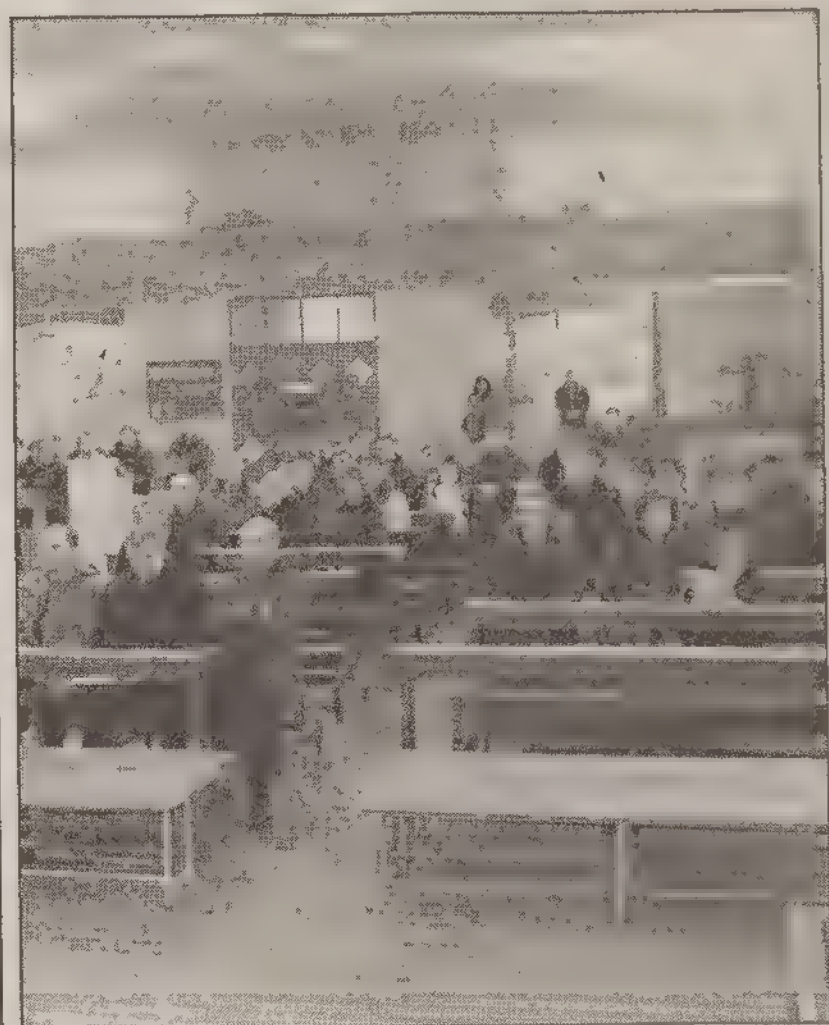
«Ossigeno» in termini di contributi economici, alle associazioni culturali triestine da parte della Provincia, che ha diviso il fondo a disposizione sulla traccia di quanto fatto l'anno scorso, assegnando contributi a circa 150 richiedenti, tra cui figurano anche i Comuni. Molti sono stati acccontentati ma alcuni hanno di che lamentarsi. «Alpe Adria Cinema» ad esempio, la rassegna cinematografica che ogni anno si svolge al Teatro Miela, che si è vista decurtare di quasi 40 milioni in un anno il fondo in dotazione.

La voce più conspicua degli interventi, con 103 milioni da distribuire, riguarda lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. Su questo fronte la Provincia, sulla traccia di quanto realizzato l'anno scorso, ha diviso la «torta» in 64 piccole fette, quattro in più dell'anno scorso, ma c'è da rilevare una evidente rotazione delle associazioni beneficiarie del contributo. Il fondo più alto è andato al Comune di Trieste, che ha ottenuto sette milioni e mezzo, 500 mila lire in meno dell'anno scorso, mentre il secondo beneficiario è uno dei pochi che ha visto «intatto», rispetto all'anno precedente, il contributo assegnato, il Gruppo 78. Tra le nuove entrate, l'Associazione Altamarea, che realizza mostre e concorsi di poesia, con un milione 400 mila, l'Archivio e centro di documentazione della cultura regionale, l'Associazione Italia-Mongolia che si somma ai sodalizi Italoamericano, Italia-Austria e Italia-Israel, tutte con contributi attorno al milione di lire.

Sempre sul fronte della cultura, ancora 52 milioni sono stati divisi tra le 19 associazioni che operano a livello del teatro dialettale e locale: qui il minor numero è stato suddiviso in 20 tra associazioni ed enti pubblici, contro i 26 dell'anno scorso; piccoli aumenti sono stati «devoluti» ai comuni della provincia: Duino Aurisina avrà 2 milioni in più dell'anno scorso, San Dorligo, ha raddoppiato l'aiuto raggiungendo i 2 milioni, ed è entrato tra i beneficiari anche Monrupino, sempre con 2 milioni. Aumento, di circa 2 milioni, anche per l'Università di Trieste.

Infine, i fondi per i centri musicali della provincia: 45 milioni per un gruppo di 35 beneficiari, e il contributo più ingente (5 milioni) alla Civica orchestra di fiati.

COMMEMORAZIONE



Messa per l'ispettore Vitulli

Familiari, colleghi e semplici cittadini hanno presenziato ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in Grotta alla messa officiata per ricordare il trigesimo della morte dell'ispettore di polizia Luigi Vitulli. Come si ricorderà, Vitulli era rimasto ucciso al termine di uno scontro a fuoco in via Lago, a Borgo San Sergio, in cui aveva perso la vita anche Massimiliano Salvagno. La questura ha colto l'occasione per ringraziare quanti - privati, autorità ed enti - hanno voluto manifestare in vari modi la loro solidarietà ai familiari di Vitulli e alla polizia.

Ciclomotorista cade e batte il capo: prognosi riservata

È ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara un giovane ciclomotorista rimasto vittima ieri sera di un incidente stradale in via Toti a due passi da piazza Garibaldi. Per cause in via di accertamento il giovane ha perso il controllo della sua due ruote ed è finito a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto. Immediatamente sono stati fatti intervenire i sanitari del 118 che, dopo gli accertamenti del caso, hanno disposto il ricovero in ospedale del ferito.

A Cattinara i medici si sono riservati la prognosi ed hanno avvertito gli interventi necessari alla gravità del caso.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia dei carabinieri.

Un cinghiale sulla strada: incidente sfiorato

Automobilisti che percorrono la Trieste-Opicina, attenti al cinghiale. Esempi di ragguardevoli dimensioni, infatti, possono «sconfinare» sulla strada con il rischio di creare grossi pericoli.

Proprio ieri sera, verso le 18, un automobilista che stava percorrendo la strada nei pressi delle «Beatitudini» in direzione di Trieste ha corso il rischio di finire fuori strada quando si è trovato davanti alla vettura un esemplare adulto del peso di qualche quintale.

Una frenata e una brusca sterzata hanno evitato l'impatto ma è stato sfiorato un incidente dalle conseguenze imprevedibili. La presenza di cinghiali in zona peraltro è confermata dalle denunce di danni subiti da abitanti della zona.

I cittadini costretti a letto sarebbero seicento E' arrivata l'influenza: tutto esaurito in ospedale e chiamate-record al 118

L'onda lunga dell'epidemia influenzale ha investito Trieste nel primo week-end dell'anno. Un centinaio di telefonate al «118» e alla guardia medica il giorno di Capodanno, altrettante domenica, almeno il 30 per cento in più di quelle che normalmente giungono nelle giornate festive. Nella stragrande maggioranza erano dovute a richieste di consigli per una sindrome influenzale in corso o a vere e proprie richieste di soccorso per complicanze che già stavano intervenendo.

La prima conseguenza, sintomatica e allarmante di una situazione che si sta aggravando di giorno in giorno si è avuta ieri allorché non c'era più nemmeno un letto libero nei reparti di medicina generale, né all'ospedale di Cattinara, né all'ospedale maggiore. Si è ancora lontani sia quantitativamente che qualitativamente dai flagelli che si erano abbattuti sulla città qualche anno fa e che avevano costretto a letto migliaia di triestini.

L'influenza di quest'anno non sembra accanirsi soprattutto sugli anziani, ma investire in modo quasi

In novembre 25 ricoverati per morsi di animali a rischio

Il Dipartimento di prevenzione del Servizio sanitario ha reso noto il bollettino delle malattie infettive relativo al mese di novembre dello scorso anno nel corso del quale, nella provincia di Trieste, sono stati registrati: un caso di epatite A, un altro di epatite B e un altro ancora di epatite virale Nant. Dieci i casi di parotite, uno di pertosse, due di rosolia, nove di salmonellosi non tifoidea, quattro di scarlattina, dodici di varicella. È stato registrato anche un caso di Aids e cinque di tubercolosi.

Sei persone sono state colpite da dermatosi, venticinque da pediculosi e tre da scabbia. Quattro le enteriti, due herpes zoster, quattro le congiuntiviti, una malattia da Coxsackie, una mononucleosi, una malattia di Lyme, una echinococcosi.

Venticinque, infine, le persone che sono state morsi-cate da animali sospetti rabidi.



in misura più massiccia rispetto a Trieste. Secondo l'Osservatorio dell'Istituto superiore della sanità ha

l'influenza già il 3 per mille della popolazione che corrisponderebbe a 630 triestini a letto con la febbre. Ma secondo i medici nell'Italia settentrionale si sta viaggiando al ritmo di 150 mila nuovi casi ogni settimana.

Walter Zaluhr, coordinatore del «118» rilevando che per la Guardia medica e il «118» si sta verificando un aumento di lavoro che però non ha ancora raggiunto livelli di emergenza, dispensa alcuni consigli per chi è già stato colpito dall'influenza: «Assumere come farmaci soltanto Aspirina, Novalgina o comunque antipiretici. Rimanere a casa ed evitare qualsiasi sbalzo di temperatura oltre a qualsiasi stress. Per gli anziani, bere molta acqua. Per chi soffre di scompensi cardiaci o di diabete, avvisare il medico se la febbre si prolunga per qualche giorno di troppo».

Calma piatta tra gli investitori in città nonostante la tensione nei mercati azionari

La Borsa non spaventa i triestini

Nonostante le perdite, nessuno (o quasi) ha deciso di vendere

I guadagni con ottimi margini degli ultimi mesi, evidentemente, rappresentano una garanzia, una sorta di «cuscinetto» anche in questo momento difficile

Nervi saldi e grande competenza. Volendo definire, sintetizzando, l'indole speculativa dei triestini, basterebbero queste poche parole per offrire un panorama aderente alla realtà in questi giorni di grande tensione sui mercati azionari di tutto il mondo. Nelle ultime quarantotto ore, caratterizzate da cali piuttosto evidenti degli indici di borsa sia generali che di settore, e non solo in Italia, ma anche negli altri maggiori Paesi europei e oltre oceano, nei borsini delle banche della città ha regnato, ancora una volta, la calma. Nonostante le perdite, i risparmiatori, nella grande maggioranza, non si sono fatti prendere dal panico, rinunciando a realizzazioni e mantenendo le posizioni, anzi hanno osservato le opportunità che si possono creare in questi momenti.

Basta dare uno sguardo all'andamento del Mibtel, indice di riferimento seguito da tutti nel corso dell'ultimo anno - spiega Gianni Leonori, responsabile della segreteria generale della Cassa di risparmio di Trieste - per individuare la causa fondamentale di questa stabilità nell'umore degli operatori locali. Tutti o quasi hanno guadagnato negli ultimi dodici mesi, e con ottimi margini, perciò sanno di poter disporre di una sorta di «cuscinetto» anche in situazioni come questa.

I numeri in effetti sono più che significativi: il 4 gennaio del '99, cioè esattamente un anno fa, il Mibtel segnava un valore di 25.097, sceso a 23.194 il 2 novembre, poi rapidamente risalito a 25.185 all'inizio di dicembre, per arrivare alla quota di 28.094 di ieri. Vale a dire: coloro che hanno comprato un anno fa, orientandosi sul Mibtel, hanno registrato guadagni vicini al 12% su base annua. Superiori al 21% addirittura coloro che hanno speculato entrando in Borsa agli inizi di novembre.

«E' evidente che una piazza come la nostra, nella quale comunque i risparmiatori sono tradizionalmente cauti e sereni nelle loro scelte - aggiunge Leonori - non si fa

prendere dal panico non appena si entra in una fase di realismo». Dunque i cali di questi giorni trovano ragione nelle operazioni effettuate dai grandi risparmiatori, a iniziare dai gestori di fondi d'investimento che, dopo una fase di straordinari rialzi, stanno pensando bene di mettere al sicuro una parte dei guadagni maturati, non nel nervosismo dei più piccoli.

«Non abbiamo assistito ad alcun assalto ai nostri borsini - afferma da parte sua Claudio Colbasso, vicedirettore della filiale triestina della Cassa di risparmio di Gorizia - perché la nostra clientela, e sono certo anche quella delle altre banche della città, ha un'impetuosità buona, sul lungo periodo. E' consapevole che i cicli di borsa sono fatti così e sanno che dopo questa fase ne arriverà un'altra sicuramente diversa, perciò stanno a guardare, e magari aspettano l'occasione per fare ulteriori acquisti». Del resto che a Trieste la competenza su argomenti finanziari sia diffusa è risaputo: una lunga tradizione di approccio al risparmio anche sofisticato sembra mettere al sicuro gli operatori locali dai colpi di testa che si notano altrove.

Ugo Salvini

Malore sul bus: anziano rianimato dopo venti minuti

Disperati e prolungati tentativi di rianimazione durati per oltre venti minuti sono riusciti a rimettere in funzione il cuore di un anziano colto da malore ieri pomeriggio su un autobus della linea 8. L'episodio si è verificato alle 15.45 in piazzale Valmaura. L'uomo si è improvvisamente accasciato e invano hanno tentato di soccorrerlo la moglie e alcuni passeggeri. E' stato dato l'allarme al «118» e sul posto nel giro di cinque minuti è giunta un'ambulanza, oltre a una volante della polizia. I sanitari hanno cominciato una serie di terapie rianimatorie che hanno dato qualche frutto quando già si temeva il peggio. L'uomo è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

DUINO AURISINA Sempre più difficile raggiungere Trieste con i mezzi pubblici

Treni e bus, Sistiana è isolata

Tempi lunghissimi su strada, e le tariffe su rotaia sono più care

Costiera vietata alle corriere per motivi di concorrenza. Stazioni fatiscenti e senza personale. Corse pagate in sovrapprezzo. E il Comune è tagliato fuori

A una ventina di chilometri dal centro città, eppure lontani, lontanissimi. Cronaca di un viaggio (perché si tratta da Sistiana a Trieste, per chi si mette d'impegno a non usare la propria automobile).

Si può scegliere tra un autobus e un treno. Il primo si attende al freddo, ai margini della provinciale. Una ventina di corse al giorno, concentrate soprattutto nel primo mattino e nel tardo pomeriggio. Una volta saliti, la consolazione di un bus granturismo, che però viaggia a velocità di crociera, e soprattutto di mattina, con il traffico da Barcola a Miramare, i tempi si allungano.

Non si parli di un servizio urbano, cosa che sembrerebbe piuttosto normale, visto le ridotte dimensioni della provincia triestina: la direzione regionale dei trasporti ha più volte spiegato e ribadito che non è possibile concedere all'Act di Trieste il passaggio lungo la strada Costiera, perché si aprirebbe un contenzioso con Apt e Saita (i concessionari delle linee extraurbane di Gorizia e Udine) per concorrenza sleale. A ben vedere, anche le uniche due deroghe al principio (il bus 60 e il 61, da Trieste per cartiera del Timavo e da Savogna per Grandi Motori) verranno da quest'anno date in concessione ai gestori di reti extraurbane, e tolte all'Act. Niente da fare, dunque.

Se fa freddo, o l'orario non coincide, si deve scegliere di prendere un treno che ferma alla stazione di Sistiana Visogliano, ma anche qui l'impresa, in alcune occasioni, può apparire titanica. Primo: bisogna trovare il biglietto, cosa non sempre semplice, perché da alcune settimane il bar Inter, che forniva il servizio utilizzando la macchina per le schede del Totip, ha cambiato il terminale, e quindi fornisce schede più moderne per scommettere sulle corse dei cavalli, ma niente biglietti del treno. E non ha intenzione di porre rimedio al disguido, visto che non c'è guadagno.

Se l'orario è consono, ci si deve recare alla posta, dove vengono venduti i biglietti.

Ma non basta. Il Comune ha anche chiesto alle ferrovie di poter acquisire in gestione proprio la stazione di Visogliano, al fine di riaprire il bar (e su questo fronte si registra anche l'interesse di qualche privato) e anche un punto di informazioni turistiche, oltre che permettere la vendita dei biglietti del treno di tutte le fasce chilometriche, compresa quella giusta per raggiungere Trieste. Ma le buone notizie finiscono qui, perché, al momento, non c'è possibilità concreta che il comune riesca, entro breve termine, a mettere le mani sulla stazione di Visogliano, che resterà quasi abbandonata fino al prossimo restauro da parte delle Ferrovie, al quale seguirà l'opera dei soliti vandali, l'incun-

te, ma solo quelli relativi alla tariffa per percorrenza da 21 a 30 chilometri, per 3800 lire, più cari rispetto alla necessità, visto che la tratta Sistiana-Trieste conta 19 chilometri ed è quindi soggetta al costo di 3100 lire. Chi è fortunato, quindi, a trovare la posta aperta, ha comunque pagato 700 lire in più del necessario. Nella plausibilissima ipotesi che la posta sia chiusa, poiché la stazione di Visogliano non è dotata - come si dice in gergo ferroviario - di «abilitazione umana», cioè di personale, non è possibile munirsi del documento di viaggio, e si rischia, nella migliore delle ipotesi, la 10mila lire di multa, nella peggiore di dover pagare, come riferito nell'articolo qui a fianco, anche 53mila lire.

Ma torniamo al nostro viaggio verso il capoluogo. Il secondo problema riguarda la stazione stessa di Visogliano, dove c'è una fatiscente sala d'attesa e un ancor più malandato sottopassaggio pedonale.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Le Fs: «Colpa della gente, e dei baristi poco sensibili»

Dal servizio assistenza clienti delle ferrovie arriva molta cortesia, gentilezza. L'assenza di personale alla stazione di Visogliano è dovuta alla necessità di far quadrare il bilancio, la sporcizia del sottopassaggio e l'incurezza della stazione si deve invece agli utenti stessi, che non hanno amore per le strutture pubbliche, e le deturpano in mille modi. Si procederà, a tempo debito, a un «restyling».

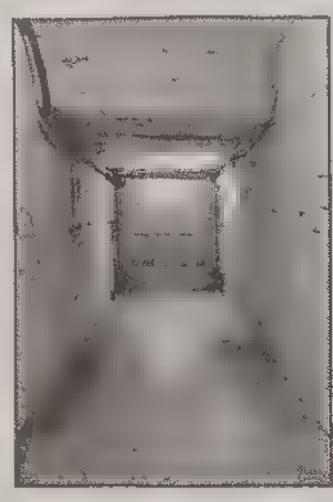
Ma come accade sempre non sarà la ristrutturazione a risolvere i problemi. La gente è maleducata. Molto maleducata, dice l'addetto alle sporte.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.

Un problema rilevante, che lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha più volte sollevato in diverse sedi, non riuscendo però ad ottenere risposte consolanti da parte degli enti preposti, a partire dalle Ferrovie stesse, per arrivare alla Direzione regionale trasporti. Vocci ha chiesto che venga riattivata la stazione di Duino Aurisina, chiusa da oltre dieci anni perché poco frequentata, ma che nei piani del Comune potrebbe rivitalizzarsi, con la costruzione di un parcheggio che permetta la sosta delle automobili.



Nelle foto Lasorte, immagini della disastrosa situazione alla stazione di Visogliano.

Non trova nemmeno uno sportello aperto: donna multata dal controllore

Caccia al biglietto inesistente

Come cercare un biglietto del treno, avere la piena in-

tanto, la signora tenta di raggiungere Trieste in treno, con la ferma intenzione di pagare il biglietto dovuto, pari a 3100 lire.

Ma, ultimamente, l'affare risulta particolarmente complicato. Lo scorso 15 dicembre la prima avventura urbana in tema. «Devo raggiungere Trieste, e scopro che il bar Inter non vende più i biglietti - racconta la signora Ippolita - decido così di andare in posta, dove però mi offrono solo biglietti da 3800 lire, che io non compro per una questione di principio. Salgo in treno - racconta ancora la signora - e quando arrivo a Trieste riempio un modulo di protesta di due pagine, spiegando la situazione. Poi, l'altro ieri, mi capita nuovamente di dover andare a Trieste senza preavviso, e quindi senza avere la possibilità di acquistare per tempo un biglietto. Questa volta, visto

che devo prendere il treno delle 15, la posta è chiusa, e salgo sul treno sprovvista di biglietto. Raggiungo il capotreno, che vuole vendermi il biglietto minimo a sua disposizione, per 5mila lire. Al mio rifiuto di acquistarlo, mi vedo consegnare una multa di 53mila 500 lire. Che non ho alcuna intenzione di pagare». A seguito della disavventura, la signora Ippolita, una volta arrivata a Trieste, si è rivolta alla polizia, con la ferma intenzione di denunciare il fatto, ma gli agenti hanno solo potuto accompagnarla al servizio assistenza delle Ferrovie, che, a sua volta, ha suggerito di redigere un esposto alla direzione trasporti di Udine, responsabile del servizio regionale. «Nonostante tutto - ha concluso Ippolita - nessuno ha risposto alla mia domanda: come si fa ad arrivare in treno da Sistiana a Trieste se non c'è modo di comprare il biglietto?».



Francesca Capodanno

MUGGIA Il Comune rivierasco e quello di Duino vogliono utilizzare gli uffici anche in inverno

L'Apt pensa alle sedi permanenti

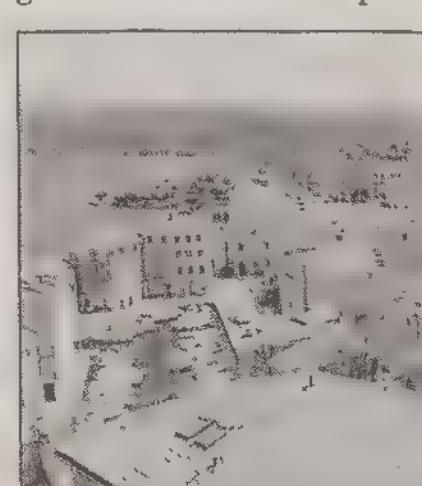
Stener: «Molti chiedono maggiore promozione turistica»

«Uffici di promozione permanente delle attrattive della provincia di Trieste, sarà questa la caratteristica delle sedi periferiche dell'Azienda di Promozione Turistica dislocati a Duino e a Muggia» ha assicurato il presidente dell'Apt Benvenuti.

Tutto nasce dalle richieste dei comuni interessati, di poter utilizzare gli uffici durante l'inverno, periodo in cui l'attività delle sedi distaccate viene interrotta. Durante l'estate, infatti, i due uffici forniscono informazioni ai turisti presenti, ma d'inverno questo ruolo viene a mancare e gli uffici rimangono vuoti e chiusi.

Già tempo fa il comune di Duino aveva richiesto di utilizzare gli spazi, sembra per esigenze dell'amministrazione, ma l'Apt aveva risposto che «per statuto non è previsto che gli uffici dell'azienda vengano utilizzati per altri scopi se non quello turistico».

Muggia, secondo quanto affermato dal vicesindaco Stener, «ha presentato tre domande: una del comune, per l'alloggiamento, nella sede Apt di via Roma, di una mostra permanente di artigianato locale e della provincia».



duzione agricola (pare ci siano già alcuni espositori e artigiani interessati), una seconda di una società che voleva in quella sede promuovere le sue attività turistiche, la terza da parte delle compagnie del carne-

vale». E ora sono in attesa di risposta da parte dell'azienda.

Secondo l'Apt, però, l'uso di queste sale deve essere «esclusivamente di tipo promozionale-turistico provinciale, vorremmo affidar-

«È nel nostro interesse far sì che questi uffici non rimangano chiusi d'inverno, ma l'importante è trovare un punto d'incontro con i comuni, in modo da rendere compatibili le loro esigenze con quelle dell'Apt». Quest'anno poi, in occasione del Giubileo, le sedi potrebbero svolgere perennemente il ruolo di sportello informativo turistico per quel che riguarda i siti religiosi che, in provincia ma anche in regione, saranno meta dei pellegrini.

L'Apt, comunque, pare attenda ancora «atti ufficiali da parte dei comuni», così Benvenuti. «Dopo aver già incontrato l'amministrazione comunale di Duino, attendiamo di parlare direttamente anche con Muggia».

Una decisione in merito però arriva probabilmente solo dopo la riunione del consiglio di amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica, che si terrà il prossimo febbraio.

«È nel nostro interesse far sì che questi uffici non rimangano chiusi d'inverno, ma l'importante è trovare un punto d'incontro con i comuni, in modo da rendere compatibili le loro esigenze con quelle dell'Apt». Quest'anno poi, in occasione del Giubileo, le sedi potrebbero svolgere perennemente il ruolo di sportello informativo turistico per quel che riguarda i siti religiosi che, in provincia ma anche in regione, saranno meta dei pellegrini.

L'Apt, comunque, pare attenda ancora «atti ufficiali da parte dei comuni», così Benvenuti. «Dopo aver già incontrato l'amministrazione comunale di Duino, attendiamo di parlare direttamente anche con Muggia».

Una decisione in merito però arriva probabilmente solo dopo la riunione del consiglio di amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica, che si terrà il prossimo febbraio.

Sergio Rebelli

SGONICO Domani la tradizionale manifestazione nella caverna turistica più grande del mondo

In Grotta Gigante la speleo-Befana

Dolci a tutti i bambini e per gli adulti il «Gran Pampel»

Tre giovani speleologi persero la vita Morirono dispersi nella neve: la «Boegan» ricorda sul Canin una tragedia di trent'anni fa

Ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della tragedia che, sull'altopiano del Canin, costò la vita a tre speleologi triestini: Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Piccola. Il 6 gennaio 1970, sulla strada del ritorno dall'abito Gortani, cavità in cui la squadra che erano andati a filmare aveva raggiunto la profondità di 892 metri, una slavina li travolse uccidendoli. Le ricerche immediatamente iniziate durarono più settimane: i volontari accorsi da Trieste e da tutta la regione setacciarono tutte le slavine lungo il tragitto che i tre avrebbero dovuto percorrere, ma invano. Le salme vennero ritrovate a breve distanza dal rifugio Gilberti solo nel giugno successivo da una delle squadre «Eugenio Boegan» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai (società a cui le tre vittime appartenevano) aveva organizzato.

La tragedia aveva colpito duramente le famiglie e la città tutta, ma in modo particolare la comunità speleologica triestina. Marino Vianello, 35 anni, era un capo carismatico, ricopriva varie cariche nell'ambito speleologico locale e nazionale ed era deputato a succedere a Carlo Finocchiaro nella direzione della Commissione grotte; Enrico Davanzo, 32 anni, ottimo tecnico e insuperabile fotografo del mondo sotterraneo, aveva già un suo ruolo ben definito nel mondo speleologico ove era conosciuto e apprezzato; Paolo Piccola, diciottenne, era una delle speranze della squadra esplorativa.

A trent'anni di distanza la Commissione grotte «E. Boegan» intende ricordarli con una mesta cerimonia sul Canin. Domenica, sul luogo della loro scomparsa, sulla piccola targa posta a

Lo scorso anno più di duemila persone parteciparono alla festa

Domani torna la speleo-Befana. Dalla mastodontica volta della Grotta Gigante si calerà, com'è ormai tradizione da oltre 25 anni, un grappolo di Befane fino a raggiungere il fondo della più grande caverna turistica del mondo. Ma dietro nascono adunchi e vesti lacere si nasconderanno le graziose speleologhe dell'Alpina delle Giulie, la società che gestisce la Grotta Gigante e che anche quest'anno vuol

culminava con la distribuzione di dolci e frutta».

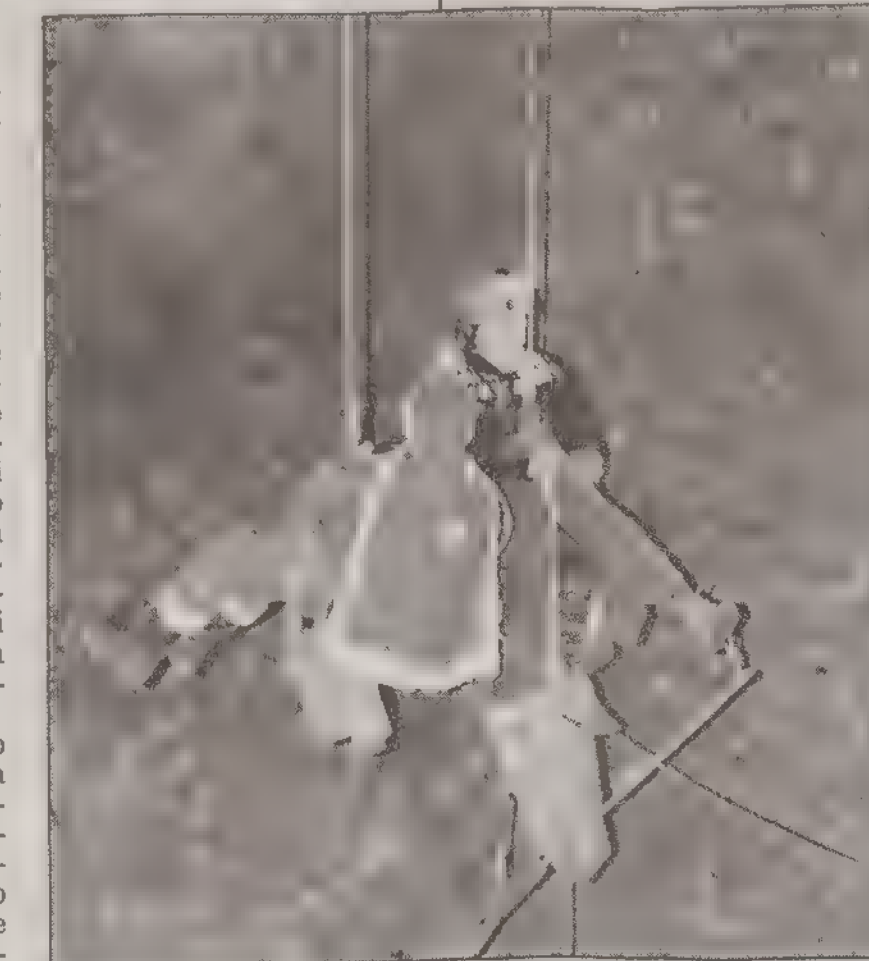
E, a un secolo di distanza, la festa si rinnova: anche domani le speleo-Befane una volta discesi i cento metri nel vuoto distribuiranno a tutti i bambini presenti un sacchetto di dolciumi.

Ma andiamo con ordine. L'appuntamento è per le 13.30, all'apertura della biglietteria (nessuna maggioranza sul prezzo d'ingresso, gratuito per i bambini fino a 12 anni). Alle 14.30, saranno aperti i cancelli e si potrà entrare nella grotta sarà continuamente fino al termine della manifestazione. Dall'alto della volta si caleranno lungo le corde le Befane, Babbo Natale e - ma questa dovrebbe essere una sorpresa - anche i tre Re Magi. Una volta «atterrati» i mitici personaggi distribuiranno dolci a tutti i bambini.

Ma gli adulti non resteranno a bocca asciutta: mischiando sacro e profano gli speleologi organizzeranno il famoso «Gran Pampel», rito di dubbia origine vichinga ma di sicura e consolidata tradizione tra i «grotti» triestini (che l'hanno esportata in tutto il mondo). Si tratta della preparazione e distribuzione ai convenuti da un gran pentolone - di una «magica pozione» a base di vino rosso, rum, zucchero, frutta, burro, spezie e altri ingredienti mantenuti rigorosamente segreti. Un intruglio di gran gusto, definito corroborante, il cui sapore è impresso in modo indelebile nella memoria di ogni speleologo che si rispetti.

Ad allietare la festa ci sarà poi la banda dell'Oratorio dei Salesiani, mentre i più contemplativi potranno ammirare il presepe con le sculture lignee di Waldes Cosen, rinomato artista da poco scomparso. Lo scorso anno hanno partecipato alla manifestazione oltre duemila persone.

(Nella foto, un'immagine di una delle passate edizioni della Befana in Grotta Gigante)



memoria del luttuoso evento, verrà deposto un mazzo di fiori. Domenica mattina (partenza alle 6.30 da piazza Unità), un pullman porterà a Sella Nevea, da dove verrà raggiunto il luogo della tragedia, gli amici rimasti e i giovani che non li hanno conosciuti se non attraverso la memoria che di loro hanno lasciato.

tenere alta la tradizione facendo le cose senza risparmio. «E forse non tutti lo sanno - spiega Franco Tiralonga della Sag - ma questa manifestazione si ricollega idealmente alle antiche «Feste dell'Albero», quando, già negli anni antecedenti il primo conflitto mondiale, i bambini del paese venivano portati nel fondo della grotta per una piccola festa che

MUGGIA Riconfermato ieri sera all'unanimità fugando le voci su dissidi interni al partito

Fabio Vallon è ancora il segretario Ds

Si mette il cavo della centrale di cogenerazione Chiuso da lunedì un tratto della strada di Prebenico

A partire dal 10 gennaio sarà chiusa al traffico la provinciale 11 «di Prebenico» nel tratto compreso tra il bivio con la statale 14 e la strada comunale per Cattinara. Il divieto di transito è stato istituito con un'ordinanza della Provincia per consentire i lavori di posa di un cavo «At» per il collegamento della centrale di cogenerazione di Servola e la centrale Enel di Padriciano. I lavori dureranno circa 20 giorni.

Il tratto interessato ai lavori è di soli cento metri, ma per non intasare ulteriormente il Bivio H è stata disposta la deviazione. Rimarrà aperta una corsia per i soli mezzi di emergenza e gli spazzaneve.

Fabio Vallon è stato riconfermato ieri sera segretario dei Ds a Muggia. La sua nomina è avvenuta all'unanimità fugando le voci su presunti dissidi interni al partito che sarebbero emersi durante il recente congresso.

Assieme a Vallon, faranno parte del «coordinamento politico» anche Renzo Nicolini, Moreno Valentich e Stefano Gragori. Nei prossimi giorni è in programma una conferenza stampa per rendere nota l'organizzazione e il futuro dei Democratici di sinistra a Muggia. Ottimista il segretario neocon-

fermato alla guida del partito, nonostante un calo degli iscritti di circa il 10 per cento subito nell'ultimo anno da parte di quella che resta la formazione politica più forte sul territorio muggeggiano.

«La campagna per il tesoro del 2000 - ha dichiarato vallon subito dopo la riconferma - è una delle iniziative che partirà da subito, e la grande voglia di fare dimostrata dal direttivo fa ben sperare per il proseguimento dell'attività politica a Muggia».

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Muggia

«La Società Adriatica di Scienze - 125 anni di studi naturalistici alto adriatici» con questo argomento il prof. E. Honsell intratterrà i soci del Rotary Club Muggia oggi alle 20 al ristorante in Erta S. Anna 63. Il diritto è convocato alle 19 nello stesso locale.

Amici
del cuore

L'associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile staziona in via delle Torri a disposizione della cittadinanza oggi e venerdì con orario 9-13 e 16-19, sabato dalle 9 alle 13.

VETRINA
Nuova Pasticceria
Panetteria La Briciola

Sempre aperto dalle 7 alle 22. Via Donadoni 4 (angolo v. Gambini) tel. 040/632387.

Montanelli
Atelier

propone i suoi modelli a metà prezzo per rinnovo collezioni. Via Torbandena 1. I piano.

Musical
World

Presso il Palasport di via Flavia avrà luogo il 6 gennaio p.v. alle 17.00 uno spettacolo «Musical World» con brani di musical e film musicali, quali Evita, Cats, Hello Dolly, Cabaret, ecc., offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio. Gli inviti si possono ritirare gratuitamente (con offerta libera, il cui ricavato sarà destinato alla creazione di parchi gioco per bambini) presso la segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, in via San Nicolò n. 7, il piano, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 sabato e domenica esclusi e presso il gazebo allestito in piazza della Borsa dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00.

Movimento
arte intuitiva

Oggi, alle 21, allo StarHotel Savoia Excelsior, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione nella segreteria gli avvisi pubblici per: un posto di dirigente medico nella disciplina di Oftalmologia; un posto di dirigente medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria; un posto di dirigente medico nella disciplina di Chirurgia vascolare; e un posto di dirigente medico nella disciplina di Chirurgia maxillo facciale. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Civici musei
scientifici

Il servizio musei scientifici informa che domani il Civico acquario marino e l'annessa mostra «Hadrosaurus» saranno aperti con orario 9-13; a palazzo Costanzi, ultimo giorno della mostra «Flysch», aperta con orario 10-13 e 15-19.

Telefono
speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Ha voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'167510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Pellegrinaggio
in Terra Santa

In occasione dell'anno giubilare appena iniziato, la parrocchia di Santa Teresa sta ultimando l'organizzazione del viaggio in Terra Santa dal 10 al 17 febbraio. Informazioni entro venerdì in Parrocchia, via Matteotti 12 (tel. 040.632404 - don Roberto).

Istituto
Nautico

Per i ragazzi che attualmente frequentano la terza media e sono interessati a conoscere l'Istituto Nautico, il Nautico stesso resterà aperto. Oggi venerdì e sabato dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione dei docenti che forniranno informazioni ed effettueranno visite guidate. Il Nautico è inoltre aperto tutti i mercoledì, sino alla fine di febbraio, dalle 16 alle 18. Per ulteriori informazioni e per visitare l'Istituto al di fuori degli orari indicati basta telefonare ai numeri 040.300888 o 040.300683 (fax 040.311411), chiedendo del prof. Andrea Marchesi.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie (via di Donato 2), per la serie «I soci presentano» Umberto Tognoli proporrà una serie di diapositive sul tema «Grotta Gualtieri». Ingresso libero.

Istituto sviluppo
risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Irsu (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 18 «Armonia e benessere - L'utilizzo di tecniche dello Yoga per il benessere quotidiano», incontro a ingresso libero con Vanna Vezzoli, nella sede Irsu di via Pascoli 46. Per informazioni telefonare ai numeri 040.367696 o 0347.5817277.

Corsi di italiano
e cultura generale

Il Centro territoriale Eda del XVI Distretto scolastico informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti che si terranno nei prossimi mesi di gennaio, febbraio e marzo: cultura generale (il corso può costituire un valido supporto per coloro che intendono affrontare i concorsi pubblici; italiano base per stranieri in tre fasce orarie: mattutina, pomeridiana e serale; italiano avanzato per italiani e per stranieri in orario serale. Per l'iscrizione e per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola Suvich (via dei Cunicoli, 8. Tel. 040/54166) tutti i giorni dalle 8 alle 14.

Anziani
Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovers di via Ginnastica 47 si svolgerà «La giornata dei giochi». Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

In ricordo
di Ketty Daneo

Il Supremus Militarist Tempio Hierosolimitano Ordo e il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia con la collaborazione dell'università delle Libere Arti Auser organizzano oggi alle 17 nella ricorrenza del secondo anniversario della morte della poetessa Ketty Daneo, una messa nella chiesa di Nostra signora di Sion. Celebrerà il parroco don Ettore Malnati.

«Il vero sé
oltre la mente»

Oggi alle 18.15 in via Nordio 4/c, Stefano Miglietta del Centro di ricerca a diadema terrà una conferenza sul tema: «Il vero sé oltre la mente». Ingresso libero. Durante la serata verrà presentato il corso «Conoscere, purificare e trascendere la mente» che si terrà a Podrecca (Ud). Per informazioni telefonare allo 040.942783 o 0432.728080.

Conferenza
alla XXX Ottobre

Oggi nella sede del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) alle 18 si terrà una conferenza per illustrare l'escursione di domenica prossima «Dal mare al Carso»: un percorso giubilare fra storia, tradizioni e fenomeni naturali. Relatori Sergio Olivieri, Dante Canarella e Pino Sfrégola. Ingresso libero.

«Bulli
e pupe»

Gita in Austria con la «Bulli e Puppe» il 23 gennaio a Bad Kleinkirchheim alle terme o sulle piste da sci. Per informazioni tel. allo 040/231481.

Manifestazioni
natalizie

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie promosse dal Comune, oggi alle 16.30 alla Casa circondariale di via Coroneo il gruppo da camera della Cappella Civica proporrà alcuni canti natalizi internazionali. Alle 15, al cinema Alcione (via Madonizza 4) lo spettacolo «Porto Sconto A.E.I.O.U.» con il gruppo teatrale per il dialetto.

Mostra
del presepio

È allestita a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII) la Mostra del presepio organizzata dalla sezione cittadina dell'Associazione italiana amici del presepio. L'esposizione si può visitare ogni giorno, fino al 16 gennaio, con orario feriale 15.30-18.30, festivo 10.30-12.30 e 15-18.

Informazioni
turistiche

L'ufficio informazioni-accoglienza turistica dell'Apt alla stazione ferroviaria rimarrà aperto al pubblico fino al 9 gennaio con questo orario: da lunedì a sabato 9-19, domenica e festivi 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 040.6796601.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane color marrone meticcio in zona via Sinico domenica pomeriggio. Tel. 040/943119.

Cerca padrone affettuoso una gattina domesticissima, pelo lungo, sterilizzata, 9 anni, che per seri motivi di salute del proprietario deve essere allontanata dall'attuale dimora. Rivolgersi all'Ente nazionale protezione animali (Enpa) telefonando allo 040/635393 o recarsi nella sede di via Rismondo 9 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, al sabato dalle 16 alle 19.30).

MOSTRE

GALLERIA PICCARDI
Via Piccardi 1/1A
«UN QUADRO PER IL 2000»
Ultimo giorno

15° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Nazionale Dialettale «Città di Venezia»

Concluso il XXI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto il referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di giudicare questo recente repertorio in dialetto e confermare o meno la prima graduatoria: «Revalival» (I class. Musica tradizionale), «Mio fradel ciclista» (I class. Musica giovane e moderna), «Trieste 2000» (II class.), «La Barcolana va» (III class.). La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 20 gennaio.

1. Cantemo dalt (di Maria Grazia Detoni Campanella) Maria Grazia Detoni Campanella
2. Ghe voi solo amor (Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi) Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi
3. Piazza Unità (Andrea Rot) Isabella Palma
4. Morbin (Guido Grego) Guido Grego
5. In Val Rosandra (Cosimo ed Ernest Cosenza) Anna Zamboni e gruppo
6. Un poco de più (Paolo Rizzi) Annamaria Rizzi e gruppo
7. Per le rive de Trieste (Rita Verginella) Marisa Surace
8. Mio cuor (Renata Millo) Renata Millo
9. La Barcolana va (Nella Marzari-Stefano Vattovani) Vera Burini
10. Trieste (Ezio Moscati) Ezio Moscati
11. La mia Trieste (Roberto Felluga) Roberto Felluga
12. Te voleria con m... (Barbara Visintini e Fulvio Gregoratti) I Fumo di Londra
13. Revalival (Marcello Di Bin-Edy Meola) Vanessa Battistella
14. Trieste 2000 (Elisabetta e Deborah Duse) Deborah Duse e gruppo Grease
15. El balo Tergestin (Giorgio Manzin) I Tergestini con Egon Tauer alla fisarmonica dialettica
16. Mio fradel ciclista (Dorian Dionisi) Dorian Dionisi e gruppo



La composizione preferita del XXI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio

EMITTENTI CHE
LE CANZONI DEL FEST

RADIO AMORE (99.9)
Telefonando allo 040/639159 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giovedì) - ore 21.30 (mar.-ven.)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
ore 18 (lun.) e orari vari
RADIO TRIESTE (90.0)
ogni 20 minuti

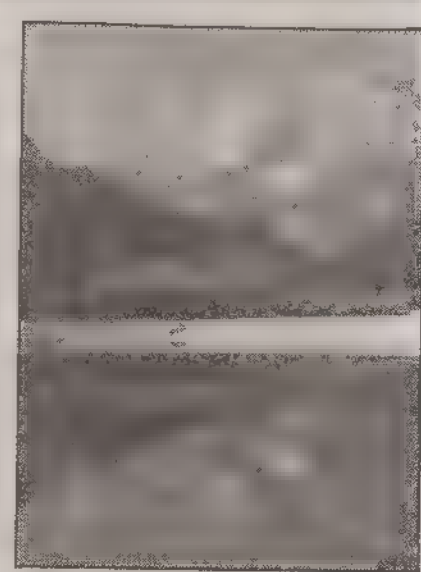
Studenti, concorso di prosa
«Raccontando la montagna»

Prorogato al 31 gennaio il termine entro cui consegnare gli elaborati

È stato prorogato al 31 gennaio il termine per la consegna degli elaborati che partecipano alla prima edizione del Premio «Raccontando la montagna», concorso di prosa riservato agli studenti della terza elementare alla terza media della nostra provincia.

L'iniziativa è attuata dal Sedicesimo distretto scolastico - nell'ambito delle attività programmate per quest'anno scolastico - in colla-

borazione con la XXX Ottobre, e vuole contribuire all'offerta formativa delle scuole con una proposta in cui gli alunni possano esprimere la propria fantasia. La XXX Ottobre metterà a disposizione una giuria di esperti per la selezione dei lavori pervenuti e offrirà i relativi premi. Il Distretto curerà invece la pubblicazione dei migliori racconti, raccolti in un volumetto illustrato che sarà distribuito gratuitamente a scuole, biblioteche ed enti culturali interessati. Il bando di concorso è disponibile nelle segreterie



delle varie scuole, nella sede dell'associazione XXX Ottobre (via Battisti 22, orario di segreteria 18-20 dal lunedì al venerdì) e nell'ufficio del Distretto (presso l'Istituto Volta, via Monte Grappa 1, aperto dalle 8.30 alle 10.30 dal lunedì al sabato).

Servola, reportage
edito sul mensile
«La nuova ecologia»

Il Circolo Acli Anni Verdi e il Circolo Verdeazzurro di Legambiente organizzano questa sera, con inizio alle 19, nella sede del Circolo Acli di Servola (via Pitacco 24) la presentazione del mensile «La nuova ecologia» che contiene l'articolo intitolato «Acciaieria sulla città»: si tratta di un reportage da Servola firmato dal direttore generale di Legambiente nazionale. Il mensile è disponibile in tutte le edicole di Servola e di Valmaura.

Intanto, il Circolo Verdeazzurro ricorda che nelle giornate dal 26 al 28 gennaio, alla Stazione centrale, si potrà visitare il Treno verde nell'ambito della campagna nazionale di educazione ambientale e di rilevamento dell'inquinamento urbano lanciata da Legambiente.

A Ervino Curtis
un'onorificenza
dalla città di Graz

La città austriaca di Graz ha conferito il più alto riconoscimento a Ervino Curtis con l'onorificenza d'oro per speciali meriti, in particolare per quanto riguarda le relazioni con Trieste. La consegna (foto) è avvenuta nel corso della manifestazione di auguri del Cral Autorità portuale e del Concerto delle Walzerperlen che si è tenuto di recente in Sala Tripovich: a consegnare il riconoscimento a Ervino Curtis, presente il vicesindaco Damiani, è stato l'assessore alla cultura di Graz, Helmut Strobl.

RIMPATRIATE



Di nuovo insieme i muggesani classe 1939

Com'è ormai consuetudine, si sono ritrovati per la terza volta i muggesani classe 1939, per trascorrere insieme una serata in allegria in un noto ristorante (muggesano, naturalmente). Nella foto di Balbi, ecco il folto gruppo in posa per la foto ricordo della rimpatriata. Il prossimo appuntamento tra gli ex ragazzi di Muggia è fin d'ora fissato tra cinque anni.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/1	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
5/1	7.00	Gr SO VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
5/1	8.00	Cam ONTIK	Taganrog	S.L.
5/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/1	10.00	It ZAANDAM	Marghera	Atsm
5/1	13.30	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
5/1	17.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/1	2.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
5/1	14.00	Gr SO VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
5/1	16.00	Ct MOELA	Umago	Servola
5/1	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
5/1	20.00	Ma ALEX V	Bar	22
5/1	20.00	Ma CHERRY	Ordini	Siot 1
5/1	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/1	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Rossella Zorini (5/1) dalla mamma 50.000, dallo zio Pino Opasich 50.000 pro Cai XXX Ottobre (alpinismo giovanile).
— In memoria di Gertrude Camerini dal marito 50.000 pro Ass. cinofila Ts.
— In memoria di Fiorello Cortello da N.N. 50.000 pro Aipe.
— In memoria di Mario Fornasaro dalle famiglie Visintin, Zementofer 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Natalina Germani 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Pino nel VI anniv. (25/12) e di nonna Nuccia da Alessandro 50.000 pro Fondo Bottali.

— In memoria di Marinella Pross da Gianna e Franco Gropaiz 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Agnese Ragusin dalle famiglie Maffei, Gruden, Bressan 150.000, dai soci e operatori del centro Anffas 425.000, dalle famiglie Lazzeri, Turroni e Sinigoi 150.000 pro Anffas.
— In memoria di Amorooso Rossi dai colleghi della direzione reg.le delle entrate 300.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Roberto Rosso dall'amico Piero D'Avanzo 100.000 pro Società Canottieri Adria.
— In memoria di Paolo Schiavon dalla mamma 50.000 pro Chiesa Sant'Apollinare.

— In memoria della prof. Licia Schiozzi Ponte dalle famiglie Sommermann.
— Venturini 100.000 pro Airc; da Umberto e Marina Marocco 100.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Antonio Serra nel I anniversario dalla moglie Teresa e figlie 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Simonit dalle fam. Tonon e Sigoreo 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Agnese Tabassi ved. Ragusin dalle fam. Kucich, Bossati 150.000 pro Anffas.
— In memoria di Lidia Tegacci nel XXIV ann. (27/12) da Elda 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Renata Valle in Decarolis dai condomini e amici di via Aquileia 10, 150.000 pro Centro Tumori Lovenati, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Maria Vatovec da Gianna e Franca 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Pino Verginella dal Coro Comunità Istriane 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Vittorelli da N.N. 50.000 pro Airc, 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Marisa Zoppoldo dalla fam. Percovic 30.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Lorenzo Zorzin dalla famiglia Zorzin 200.000 pro Frati di Montuza (mensa poveri).
— In memoria di Lucia Zucca da Caterina e Giuseppe Monticolo 20.000 pro Chiesa S. Girolamo.

— Per dono natalizio da Stella Grassi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Per i propri cari defunti dalla sorella Nerina Lanfrit 100.000 pro Frati di Montuza.
— Da N.N. 35.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— Per il Santo Natale da N.N. 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— Da Paolo Gregori 80.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da M.D.M. Acconciature Snc 1.000.000 pro Fondazione Luchetta D'Angelo Ota (bambini per la guerra).
— Da Flavia Suppan 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria dei propri cari da N.N. 20.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— Per il S. Natale da Anna

Rosa 100.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Caritas Diocesana, 50.000 pro Chiesa di Barcola.
— Per tutti quelli che soffrono da Ive 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— Per il Santo Natale da N.N. 50.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
— Per Natale dalle famiglie Hitti Comar Reggente Sebastianutti 200.000 pro Educandato Bambin Gesù.
— In memoria dei propri cari da Achille 300.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— P.G.R. da Maria Cimaro 300.000 pro Chiesa B.V. Rosario.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328



Domani l'ultima delle festività natalizie: numerose le iniziative organizzate da sindacati e associazioni per i più piccoli

Arriva la Befana: tante manifestazioni, pochi regali

Secondo i negozianti non si rileva alcun aumento delle vendite in vista dell'Epifania



Venerdì la celebrazione: vigilia con il «Badnjak» nel tempio di S. Spiridione

Serbo-ortodossi, è Natale

Per la Comunità religiosa serbo-ortodossa cittadina, queste sono le giornate che precedono il Natale. La festività che celebra la nascita di Gesù Bambino è stata fissata infatti per venerdì 7 gennaio, osservando il vecchio calendario Giuliano che viene seguito ancora oggi dalla maggioranza degli ortodossi slavi - tra i quali i russi, i bulgari e i serbi - così come dalla Comunità monastica del Monte Athos, nella penisola calcidica. I Greci, pure ortodossi - ricorda in una nota la Comunità ser-

bo-ortodossa - hanno invece adottato il nuovo calendario Gregoriano nel 1924, e attualmente celebrano la festività assieme ai cattolici.

La solenne liturgia natalizia che vedrà riuniti i serbo-ortodossi sarà dunque celebrata dopodomani, venerdì, alle 10.30 nel tempio di San Spiridione Taumaturgo (nella foto): ad accompagnare il rito sacro interverrà il coro ecclesiastico.

Nella giornata di domani invece, vigilia del Natale ortodosso, l'appunta-

mento è fissato per il pomeriggio, alle 17: dopo il Vespere solenne verrà celebrata la festa del «Badnjak», ossia il ramo di quercia benedetta. Osservando come sempre la vecchia tradizione ortodossa, il pavimento verrà coperto di paglia: un gesto simbolico per ricordare la nascita di Gesù nell'umile grotta di Betlemme.



Quest'anno dunque, per espresso desiderio dei fedeli, la Comunità greco-orientale cittadina rinnoverà il rito uscendo domani dalla chiesa di Riva Tre Novembre per gettare poi la Croce nelle acque del Molo Audace, tra le 12 e le 12.30 circa. La cerimonia sarà presieduta dal metropolita greco-ortodosso d'Italia Gennadios Zervos.

E la Comunità greco-orientale getta in mare la Santa Croce

Il rito simboleggia la benedizione delle acque di tutto il pianeta

Per la Comunità greco-orientale cittadina quella di domani sarà un'epifania da trascorrere seguendo la tradizione. In occasione della festività del 6 gennaio, infatti, i fedeli escono dalla chiesa «in pompa magna» - precisa una nota - accompagnati da un picchetto di marinai. Il corteo - condizioni atmosferiche permettendo

- si dirige verso il punto più vicino in cui si trova il mare (che può essere anche un fiume o un lago): in quel punto viene gettata la Santa Croce, affinché le acque di tutto il pianeta siano benedette.

Nel corso della funzione, inoltre, alcuni fedeli possono tuffarsi in mare per riprendere la Santa Croce: con questo gesto, secondo la tradizione greco-orientale, si ritiene di ottenere una particolare benedizione da parte del Signore.

Parte oggi la spedizione cui partecipano cinque componenti del Gruppo della XXX Ottobre

In kayak, seguendo i fiumi del Cile

Il sodalizio ricorda così i vent'anni dalla fondazione

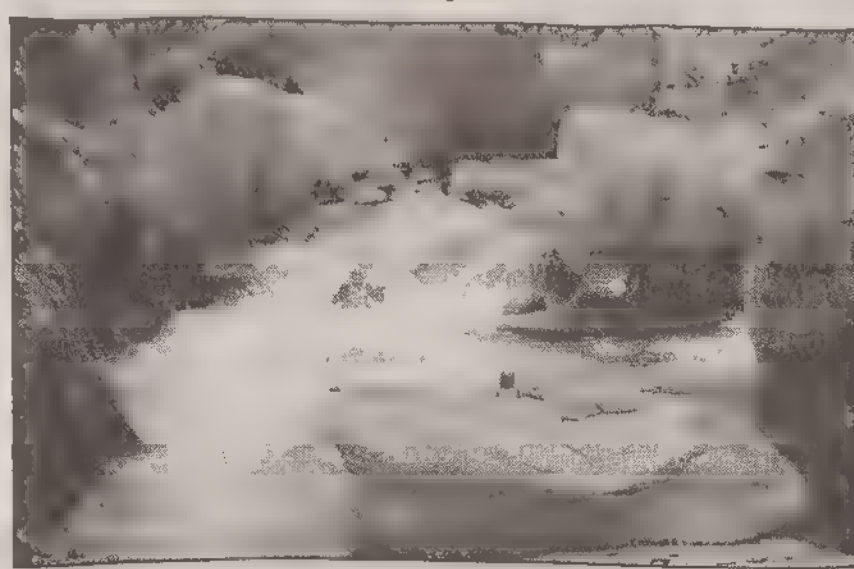
Vent'anni da festeggiare degnamente a migliaia di chilometri di distanza per dare vita a «Chile 2000». Con questa spedizione di kayak fluviale, infatti, il gruppo kayak della sezione Cai XXX Ottobre festeggia appunto i due decenni dalla sua fondazione. La partenza alla volta del Cile è fissata per oggi. La spedizione, composta da alcuni istruttori del Gruppo - Stefano Figliola, Franco Buli, Ezio Cociancig, Ermanno Lantschner - e da Lidia Mosca, impegnerà i partecipanti per tre settimane: il ritorno nella nostra città è previsto infatti per il 26 gennaio.

Meta dell'avventura in kayak, dunque, il Cile, che si estende per oltre quattro mila chilometri nell'America del Sud, schiacciato tra l'Oceano Pacifico e la catena andina. Una larga fascia compresa tra la capitale

le Santiago e la Terra del fuoco presenta quelle caratteristiche che ne fanno terreno ideale per il kayak fluviale di alto corso: montagne alte che si coprono di neve, estati calde che la sciolgono in acqua, valli in forte pendenza in cui l'acqua scende rombando. Il Paese sudamericano offre

la possibilità di scendere alcuni dei fiumi più belli e impegnativi al mondo: tra questi il Biobio, il Futaleufu e il Rio Baker.

Si tratta di veri e propri monumenti naturali, che oggi però - annota il Gruppo - sono in pericolo. Società private di produzione di energia elettrica hanno già iniziato a sviluppare programmi che prevedono la costruzione di innumerevoli dighe lungo il corso di questi fiumi. Gli invasivi hanno già cancellato l'Angostura Pequena, una delle più belle gole del Biobio,



Una foto scattata in Corsica la scorsa primavera: sul passaggio è impegnato Ermanno Lantschner.

seppellendo - oltre a una meraviglia naturale - quei vasti terreni coltivati che erano l'unica fonte di sussistenza degli indios Pehuenche che abitano quelle valli. Sul solo Biobio, i progetti includono altre sei dighe. E in agguato, inoltre, lo sconvolgimento di un intero ecosistema.

Andare a scendere quei fiumi prima che sparisca: questo si prefigge la spedizione triestina. Prendere

contatto con le associazioni che si stanno battendo perché tutto ciò non avvenga, dare - laddove possibile - un contributo, divulgare notizie spesso «dimenticate», documentare la bellezza dei luoghi toccati. Nel programma della spedizione ci sono le discese di numerosi fiumi, con difficoltà che variano dal quarto al sesto grado.

Tessere di trasporto agevolato Al via le operazioni di rinnovo

La Provincia, in collaborazione con l'Act, ha iniziato il rinnovo delle tessere di trasporto agevolato per il 2000, nella sala Illiria della Stazione marittima, con questi orari: da lunedì a venerdì 9-13, lunedì e giovedì 15-17, sabato chiuso. Gli abbonamenti agevolati di trasporto rilasciati in base alla legge regionale 20/97 interessano invalidi civili pari o superiori al 67% di invalidità; sordomuti; ciechi civili e di guerra; invalidi di guerra; di lavoro o di servizio; vittime civili di guerra; invalidi per esiti di poliomielite dalla prima alla quinta categoria; perseguitati politici italiani antifascisti e razziali ex deportati nei campi nazisti. Per evitare disagi all'utenza (stimata intorno a cinque o sei mila persone) vengono inviati nelle abitazioni di parte degli interessati gli inviti a presentarsi in specifiche date, per attuare un frazionamento della distribuzione delle tessere. La Provincia invita a rispettare le scadenze indicate sulle lettere (in corso di invio) e a non presentarsi in massa soprattutto a gennaio, poiché la validità degli abbonamenti agevolati è prorogata di un mese rispetto alle relative scadenze.

TRIESTE COM'ERA

La vicenda del «cafetiere» Gasparo Griot, uno dei primi svizzeri grigioni a stabilirsi nel Settecento all'ombra di San Giusto

Un meritato decreto di cittadinanza

Uno dei primi svizzeri grigioni a stabilirsi permanentemente nella città di Trieste fu il «cafetiere» Gasparo Griot che vi si trasferì, assieme a un esiguo gruppo di conterranei intorno al 1760. Fu anche il primo di una famiglia che in seguito raggiunse posizioni di un certo rilievo nella vita economica e amministrativa della città triestina. Ma il vivo desiderio di Griot era quello di ottenere la piena cittadinanza triestina, tanto che dopo circa trent'anni di onorata e laboriosa residenza inoltrò formale domanda alle autorità, allo scopo di ottenerla. Questa la risposta positiva trasmessa al postulante.

«Preso in considerazione il Ricorso del Sig. Gasparo Griotti (ma Griot) presentato a questo Pub.co Magistrato ad oggetto di essere ammesso alla cittadinanza di quest'Imperial Marittima Città, e Porto Franco di Trieste, e dopo aver rilevato, qualmente egli si trovasse già da trent'anni stabilito, in questa Città e realmente posseduto, mediante l'acquisto di vari stabili, e con aver stabilito la sua Famiglia, di rigando alla Mercatura i suoi Figli, quali sono qualmente disposti a quivi fissare il loro soggiorno, e facendo altresì il dovuto riflesso alla sua onesta condotta, e a tutte le altre qualità che devono distinguere un utile Cittadino, viene lo stesso Sig. Griotti con l'autorità di questo Cev. Reg. Pub. Magistrato meritatamente ammesso alla Cittadinanza di quest'Imperial Marittima Città, e Porto Franco di Trieste, dichiarandolo per vero Cittadino, e concedendo ad medesimo tutti quegli Privilegi, Prerogative, Esenzioni e Franchigie derivanti dal Patrio Statuto, e successive Graziosissime Risoluzioni, e fatto partecipe di tutti quei vantaggi, che presentemente godono, e che per l'avvenire godere potrebbero tutti gli altri veri originari Cittadini della medesima Città. E in autentico attestato di questa nostra Gratificazione, vengono rilasciate le presenti di nostra mano scritte, e corroborate con il Pub. Sigillo - Trieste 9 dicembre 1791».

Come si può notare, quello era ancora il tempo in cui il decreto di cittadinanza bisognava meritarselo. In seguito la famiglia svizzera grigione dei Griot fornì alla città numerose prove di sincera attaccamento alle istituzioni, laboriosità e senso civico: dati che vennero conservati per lungo tempo, e dei quali non si è ancora spenta memoria.

Pietro Covre

CORSI

Un progetto promosso dall'Aism Disabili e mondo del lavoro Cinque giornate di incontri per orientarsi o reinserirsi

L'iniziativa si terrà dal 17 al 21 gennaio per un totale di 35 ore di lavoro

Scade venerdì il termine per iscriversi agli incontri di orientamento e formazione per disabili promossi dall'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) nell'ambito del Progetto Horizon, realizzato dall'associazione stessa e cofinanziato dalla Comunità Europea con l'obiettivo di affrontare globalmente i singoli aspetti del rapporto tra disabile motorio e mondo del lavoro attraverso l'attività di équipe multidisciplinari. Agli incontri, che si terranno a Trieste dal 17 al 21 gennaio, potranno partecipare 16 disabili residenti nel Friuli-Venezia Giulia, una delle sei regioni coinvolte nel progetto insieme a Liguria, Lombardia, Lazio, Calabria e Sardegna.

Idee per offrire una consulenza al disabile che desidera orientarsi o reinserirsi nel mondo del lavoro, gli incontri affronteranno temi che relative a legislazione e normative vigenti, automotivazione, stesura del curriculum vitae, lettura delle inserzioni, colloquio di lavoro, impiego di strumenti informatici, abbattimento di barriere architettoniche e sicurezza sui luoghi di lavoro. Alla fine gli iscritti potranno usufruire della consulenza di un'équipe di professionisti per rendere più efficace la loro ricerca di lavoro sul territorio.

Gli incontri, della durata complessiva di 35 ore, saranno completamente gratuiti e avranno luogo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Sono previsti anche rimborsi delle spese di trasporto per chi, pur risiedendo in regione, non riesce a raggiungere la propria abitazione in giornata.

Tutti i disabili residenti in regione che desiderano partecipare all'iniziativa devono inviare un curriculum vitae dettagliato entro venerdì a: Associazione italiana sclerosi multipla, Vico Chiasso Paggi 3, 16128 Genova, tel. 0102713248. Per ulteriori informazioni numero verde 800800240, attivo lunedì e giovedì dalle 10 alle 19.

«Buon Pastore» Salute mentale Al via in febbraio la formazione di nuovi volontari

Partirà tra un mese il settimo corso di formazione per volontari degli utenti dei Centri di salute mentale, organizzato dall'Associazione di volontariato per la salute mentale Buon Pastore fondata dal vescovo Lorenzo Bellomi e portata ora avanti da don Simeone Musich, cappellano del Dipartimento di salute mentale. L'iniziativa viene realizzata d'intesa con la Caritas diocesana e con la collaborazione scientifica del Dipartimento stesso.

Il corso prenderà il via venerdì 4 febbraio alle 18 nella sala del Vicariato, in via de Pastovich 6 (ex Opp). Medici, psicologi, sociologi saranno gli animatori dell'iniziativa, articolata in otto lezioni. Gli argomenti trattati toccheranno patologie come la nevrosi, la depressione e la psicosi, ma si parlerà anche della formazione

umana e tecnica del volontario. Il corso si concluderà il 7 aprile. Al volontario per la salute mentale - puntualizza una nota dell'associazione - non si richiedono capacità d'intesa con la Caritas diocesana e con la collaborazione scientifica del Dipartimento stesso.

Otto lezioni animate da medici, psicologi e sociologi: non sono richieste competenze specifiche

Arti marziali, si è costituita una nuova Federazione

È nata di recente a Trieste, per volontà di una quarantina di praticanti di arti marziali, la Federazione italiana karate e discipline affini (Fedika) cui hanno aderito una cinquantina di palestre di tutta Italia. Nella prima assemblea è stato eletto presidente il toscano Alessandro Trolese; vicepresidenti Paolo Bolaffio di Trieste e Flavio Tassarolo di Bassano del Grappa. Il sodalizio si prefigge l'insegnamento delle arti marziali con metodi moderni nel rispetto della tradizione. Per informazioni tel. 040762050. (Foto: i soci fondatori)

I processi dell'informazione

Appare molto interessante il processo di trasformazione e di trasmissione di una notizia. Erano da poco passate le 10 di mercoledì 29 dicembre scorso quando l'ingegner Giuseppe Pecenko, preside in quiescenza, si è presentato a uno degli sportelli della Posta centrale di Trieste per versare un contributo al Comitato italiano per l'Unicef.

La persona addetta allo sportello si è subito accorta che la somma era indicata in lettere «in caratteri latini ma non in lingua italiana» e ha subito avvisato il proprio superiore. Costui ha spiegato che per «disposizioni degli organi centrali emesse in proposito» non si può accettare il versamento perché il modulo presentato «non risulta redatto in lingua italiana» e ha rilasciato su un modulo già pronto apposita dichiarazione scritta.

Informato del fatto, il professor Samo Pahor ha redatto a nome dell'associazione «Edinost» un comunicato stampa per informare del fatto l'opinione pubblica e gli organi competenti. Alle 17 ha inviato il comunicato al Comitato italiano per l'Unesco e poi all'Ansa di Roma.

Per informare il titolare del conto corrente postale al quale è stato impedito di contribuire è sembrato sufficiente indicare il codice con cui è stato contrassegnato il bollettino inviato dall'ingegner Pecenko. Evidentemente l'Ansa di Roma ha voluto dare la notizia più completa e alle 17.36 ha diramato l'agenzia in cui sostiene che «a denunciare il fatto è stato lo stesso estensore del bollettino, Samo Pahor». Il Piccolo ha riportato il testo dell'agenzia omettendo cautamente le parole «lo stesso estensore del bollettino», ma ugualmente non ha trovato spazio per riportare l'ultima parte della penultima frase: «Che fa riferimento a disposizioni di organi centrali che vieterebbero l'accettazione di versamenti se il bollettino non è compilato in lingua italiana».

Per motivi probabilmente più politici che tecnici il Piccolo ha ommesso l'ultima frase dell'agenzia: «Non potendo esistere in uno Stato che tutela le minoranze linguistiche alcun motivo giuridico per tale comportamento - sostiene Pahor - è possibile ascrivere il fatto soltanto all'odio etnico incoraggiato e protetto a livelli molto alti».

L'Ansa di Roma ha invece ommesso tutta la seconda parte del comunicato dell'«Edinost» che tratta succintamente la storia dei divieti anticostituzionali dell'Amministrazione delle poste e che potrebbe riscuotere maggiore interesse in sede locale.

Poiché i lettori del Piccolo possano comprendere meglio cosa succede a Trieste, informiamo che tre appartenenti alla minoranza slovena, di fronte al rifiuto dell'Amministrazione postale di accettare il versamento dell'imposta sull'automobile, il 15 giugno 1998 hanno sporto denuncia alla Procura presso la Corte dei Conti di Trieste ravvisando nel comportamento un danno erariale, ma poiché la denuncia è in lingua slovena, essa è stata subito archiviata.



La piccola Loredana

Ecco ritratta in questa foto la piccola Loredana, in posa nel giorno in cui compiva tre anni. A lei, che ne ha appena festeggiati cinquanta, mille affettuosi auguri da parte di Andrea, di Michele e di tutta la sua famiglia.

IL CASO

«Tutti in attesa della sepoltura: i "becchini" arrivano dopo un bel po'»

Funerale senza affossatori

La scomparsa di una persona cara è per tutti un momento doloroso che vorremmo non avvenisse mai. Ma quando succede, in memoria dei nostri cari vorremmo un commiato dignitoso e rispettoso della persona dalla quale ci stiamo definitivamente separando.

Ma ciò non sempre avviene anche se familiari e amici ce la mettono tutta. A turbare infatti i momenti di raccoglimento nell'attimo dell'ultimo saluto ci pensano i cosiddetti affossatori (becchini) che con il loro comportamento insolente non affossano soltanto le spoglie, ma anche una sepoltura rispettosa e dignitosa come si diceva sopra.

Ciò è successo ai parenti e agli amici che hanno voluto tributare l'ultimo saluto ad A.C. il 15 dicembre scorso dalla cappella di via Costalunga alle 10, ver-

so il campo 12 del cimitero di Sant'Anna.

A un certo punto il corteo s'arresta e aspetta. Aspetta e non si sa spiegare il perché di quell'attesa. Dopo un bel po' di tempo si riesce a capire che l'attesa è dovuta all'assenza degli



affossatori (becchini). Dove sono? Non si sa. Dovrebbero essere là, sul posto di lavoro. O no? Allora si va a cercarli. Alcune persone infreddolite (era una giornata di pioggia e bora) e sollecitate dai parenti del defunto lasciano il cimitero

di Sant'Anna rattristate e indignate per la condotta dei responsabili.

Ed ecco che finalmente arrivano gli affossatori che fanno finalmente il loro dovere.

Non vogliamo togliere il diritto di una pausa a nessuno, ma dato che fino a quel momento tutto doveva filare liscio come l'olio con una puntualità quasi maniacale (puntuali a chiudere la bara, puntuali a raccogliere i in preghiera, puntuali al rito - inizio e durata -, puntuali e disciplinati a formare il corteo funebre) il meno che si poteva aspettare era la puntualità anche degli addetti ai lavori.

Così non è stato e la precisissima macchina dei funerali a Sant'Anna si è inceppata in una fredda giornata di dicembre. C'è qualche «tecnico» che ci può spiegare questo «guasto»?

Viviana Persi

ben nel 1931, è apparsa al Politeama Rossetti, come prima esecuzione assoluta in Italia, nel settembre del 1933, e acclamata per cinque sere con la compagnia di operette viennesi di Serge Abranovic e di Margarete Slezak, che cantarono in

ne può assumere diversi significati, tra cui quello di microorganismo o microspia telefonica. Nel linguaggio dell'informatica denota un errore o un problema connesso con il sistema di elaborazione dei dati cui non è estraneo qualcosa di im-



Davanti a una villa, ai tempi della Belle époque

Questa fotografia ci riporta ai tempi della Belle époque: un gruppo di persone - le signore con ricchi abiti merlettati, un uomo in divisa, uno con il cappello a cilindro e un ragazzino vestito alla marinara - stazionano davanti all'ingresso di una signorile villa triestina. L'immagine appartiene a un'epoca che in questi primi giorni del 2000 ci appare inevitabilmente sempre più lontana.

Pietro Covre

italiano con enorme successo, presentando anche, per la prima volta in Italia, «Il paese del sorriso» di Franz Lehár.

L'assenza totale di Millöcker è dunque di circa settant'anni, sempre troppi per un autore di tale eccezionale levatura.

Danilo Soli presidente Associazione internazionale dell'operetta

Baco, cimice o pulce

Ho letto la segnalazione «Non è il baco ma la cimice», pubblicata sul Piccolo del 27 dicembre scorso, in cui il lettore Gian Giacomo Zucchi deplora un errore di traduzione dalla lingua inglese in quella italiana da lui riscontrato.

Premetto che non credo nella traduzione letterale da una lingua in un'altra, perché ritengo si debba cogliere di un'espressione e di un testo l'essenza e lo spirito che li compenetrano, il che presuppone una buona conoscenza non solo delle due lingue ma anche delle culture di cui sono la manifestazione. Credo nessuno ignori che le parole possono assumere significati diversi a seconda del contesto e che, per capirne il senso, si deve risalire ad esso.

Il lemma «bug» significa genericamente «insetto», minuscolo e più o meno fastidioso. Per l'esattezza la «cimice» è il «bedbug».

In senso figurato il tem-

derabile. Ed ecco perché suscita un'indefinita paura.

In questo senso il termine «bug» si richiama al vocabolo «bug» obsoleto, riportato in alcuni dizionari monolingui con il significato di «essere pauroso». Nella storia dell'Uomo sono le figure mitiche che gli hanno ispirato terrore, ma anche un riverente timore.

In questo senso lo usa Shakespeare nei suoi drammi ed è da ricordare che nell'anglo-americano sopravvivono termini che erano correnti nell'inglese elisabettiano.

linguaggio dei calcolatori elettronici, ha offuscato l'origine latina di gran parte del vocabolario scientifico inglese.

Noris Tery

Ancora sulla Ferriera

La Ferriera di Servola è un grande problema che inizialmente è stato sottovalutato, ma non si doveva lasciare che la situazione degenerasse. Noi riteniamo che la Ferriera abbia un'importanza fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della città e abbiamo sempre chiesto che la Lucchini si impegni a risolvere il problema ambientale.

Ma il sindaco non può limitarsi a dire che gli abitanti delle zone adiacenti alla Ferriera sapevano che non andavano a vivere vicini a una fabbrica di biscotti o che passando per la superstrada si è accorto che la Ferriera inquinava di meno. L'assessore Barduzzi d'altronde è l'unica persona che crede a quelli dell'Asl.

La Barduzzi non è arrogante, tutti ci ricordiamo della sua infinita pazienza durante le riunioni con i cittadini per l'elaborazione del Piano del traffico, solo che lei - come Illy - si è lasciata prendere dall'emotività e devono entrambi cercare di ascoltare di più le legittime proteste dei cittadini. Tutti quanti dobbiamo riconoscere che Illy è il vero salvatore della Ferriera.

Auguri a Emilio

Emilio Ciacchi ha appena compiuto 60 anni: auguri dalla moglie Valnea, dalla figlia Cristiana con Ipol, dalla figlia Daniela e dalla suocera Ines.

Archivio storico

Livio Saranz



Una curiosa foto oggi custodita dall'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Siamo a Parenzo, nella Pia Casa dei poveri, nel 1917. L'anziano posa accanto a una lavagna sulla quale si leggono testualmente queste parole: «Per il giusto ringraziamento di cuore che fa Francesco Cibir ai miei signori superiori e a tutti i miei benefattori che mi anno ricordato e aiutato! Lode al merito a tutti i signori patrioti e parentini che a soccorso: i fa la carità ai poveri parentini della Pia Casa di ricovero. F. Cibir d'anni 67 cristiano vittima per il giusto!». Chi volesse mettersi in contatto con l'Istituto Saranz può telefonare o inviare un fax allo 040370727 (sito Internet <http://digilander.iol.it/saranz>).

ma ci permettiamo di suggerirgli più razionalità.

In questa vicenda brilla il silenzio di un personaggio molto importante della giunta, il vicesindaco Damiani. Noi sappiamo che egli ha un grande rispetto per la tutela della salute dei cittadini, ma vorremmo sapere se si riconosce nell'azione della giunta Illy. Se Damiani vuole diventare sindaco deve dire qualcosa di suo sul problema della Ferriera. Chi saprà fare delle proposte concrete sulle problematiche ambientali avrà maggiori possibilità di vincere le prossime elezioni perché i cittadini presteranno sempre più attenzione ai programmi «verdi» dei politici.

È importante che i cittadini capiscano che noi siamo sempre più soli a tutelare seriamente la loro salute, mentre chi dovrebbe difenderli non lo fa. Siamo gli unici a rischiare anche l'impopolarità, ma che hanno il coraggio di prendere anche delle posizioni scomode e fuori del coro.

Per quanto riguarda la Ferriera potevamo benissimo fare come gli altri ambientalisti e portare tutti in Tribunale, fare delle riunioni fume con centinaia di cittadini esasperati e alzare il con delle sterili polemiche sui giornali. Ma noi abbiamo preferito dall'inizio prendere una posizione diversa, perché un'associazione ambientalista moderna deve tenere conto dei più che legittimi interessi imprenditoriali e nello stesso tempo deve occuparsi di tutelare anche la salute dei cittadini.

Ci auguriamo che Damiani abbia il buongusto di rispondere a noi e a tutti i cittadini che credono in lui e che continui a occuparsi dei problemi reali, che non si isoli nelle torri d'avorio dove i politici si parlano addosso.

Alessandro Claut presidente Amici della Terra di Trieste

Sportelli «Dimmi» fuori uso

Già da un paio d'anni utilizzo gli sportelli «Dimmi» per il pagamento dell'Ici, vista la praticità e l'assenza di code. Tuttavia, la mattina del 17 dicembre non ho potuto pagare il saldo dell'Ici in quanto i terminali non funzionavano.

Provo a telefonare al numero verde riportato sul terminale e sulle centinaia di dépliant pubblicitari del servizio accatati sopra il terminale stesso, ma, nel frattempo, il prefisso è cambiato da 167 a 800, come avvisa la risposta automatica della Telecom. Nuova telefonata e finalmente riesco a parlare con un'operatrice. Gentilmente mi viene risposto che, a causa di inconvenienti tecnici, il servizio non è disponibile, che non si sa se potrà essere ripristinato entro il 20 dicembre (termine per il pagamento) e mi consiglia infine di provvedere altrimenti.

Al crescere del tono delle

mie lamentele, mi sento dare ragione, ma, purtroppo, non si può fare niente per ovviare al problema: io invece penso che qualcuno potrebbe almeno vergognarsi, dal momento che un servizio utile e ampiamente pubblicizzato viene sospeso senza dare altrettanta diffusione all'informazione e, oltretutto, a ridosso di una scadenza importante per migliaia di cittadini.

Da un lato sentiamo annunci sulla città cablata, sui servizi in rete e sui benefici dell'informaticizzazione, ma dall'altro siamo comunque costretti a compilare moduli cartacei in duplice copia e usare le ferie per fare la fila allo sportello a causa dell'inefficienza dei servizi stessi o della loro gestione poco orientata all'utente finale.

Non sarebbe meglio evitare di creare questi controproducenti «gap» di aspettative tra quanto promesso e

quanto effettivamente erogato?

Giorgio Forcesin

Una fontana poco illuminata

È possibile che con tutte le sponsorizzazioni in atto nessuno abbia pensato di illuminare la fontana situata a fianco dell'hotel Duchi d'Aosta, della quale dopo il calar del sole si intravede solo una confusa immagine?

Splendida la piazza Unità d'Italia con i palazzi magnificamente illuminati, ma perché si vuole lasciar perdere nell'oscurità più totale un monumento ricco di movimento e di statue come questa fontana, che non è certamente di stampo berniniano ma resta pur sempre degna di attenzione e di rispetto?

Aurelio Bucciarelli

LA REPLICA

Quei lavori in Borgo S. Sergio I rischi della programmazione

In relazione alle Segnalazioni pubblicate il 30 dicembre con il titolo «Borgo San Sergio, il quartiere cambia tra luci e ombre», ricordo brevemente che le strade di Borgo S. Sergio sono state costruite nel primo dopoguerra dall'Ente, ricadendo l'area nella giurisdizione di quel comprensorio. Sono state intestate, per sottili questioni giuridiche, al Demanio dello Stato. La disputa tra quei due enti sulla competenza di manutenzione delle stesse si è trascinata per trent'anni (credo proprio che il segnalante abbia ragione) in posizione di stallo. Nel frattempo le strade hanno subito un deterioramento disastroso.

Vista dunque l'inerzia di quei due enti, il sindaco Illy, nel 1995, decise di far intervenire il Comune. In via d'urgenza si distolseva dai fondi da altre opere, ritenute meno urgenti, per una prima sistemazione di alcuni punti particolarmente pericolosi nonché alle fermate degli autobus.

Nel frattempo veniva impostato un programma di interventi (la programmazione può non piacere, ma in un ente pubblico è essenziale) per risistemare via via le strade dell'intero Borgo. E chiaro che di questo programma Acegas e Telecom sono state portate a conoscenza. Desidero si sappia che almeno una volta al mese tra rappresentanti dei tre enti ci incontriamo per un confronto sui programmi. La Telecom, a esempio, ha ritenuto di intervenire in

via preventiva, e anzi l'ha fatto con tempestività. L'Acegas, che riteneva di non dover intervenire, purtroppo è stata informata solo nel febbraio del 1997 della necessità di dover collegare con un feeder gas S. Giuseppe alla Ferriera.

Gli appalti del Comune erano già in moto e sospenderli, per attendere i lavori Acegas, avrebbe significato per gli abitanti di Borgo S. Sergio, aspettare altri due anni. Non è sembrato giusto distendere così gli impegni presi. Nel giugno del 1997, appena iniziata la stagione «buona» per le asfaltature, queste sono state eseguite. Però vi prego di immaginare che cosa si sarebbe detto e scritto se il lavoro non fosse stato portato a compimento nei tempi promessi...!

Voglio comunque rassicurare che

L'Acegas non si limiterà al ripristino dello scavo ora effettuato. A primavera rifare le tracce e «riassalterà» l'intera semicircolare. Mi rendo conto che nella circostanza i miei colleghi dirigenti degli altri enti, e io per primo, non abbiamo dato ai cittadini una buona impressione di efficienza. Purtroppo nel nostro Paese le sopravvenienze sconvolgono abitualmente le programmazioni, anche le più accurate, e purtroppo la verifica della bontà di una programmazione può essere fatta solo... a posteriori.

Paolo Pocecco direttore Area del territorio e patrimonio del Comune

«Confronto costante tra i piani di intervento di Comune, Telecom e Acegas: purtroppo ci sono le sopravvenienze»

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Le fotografie di Enrico del Torso raccolte, fino al 9 gennaio, alla chiesa di Sant'Antonio Abate di Udine

Il Friuli negli occhi di un aristocratico

Campagne e ville, scene di caccia e d'interni, figure e paesaggi d'inizio secolo

UDINE Un Friuli inizio secolo, visto con gli occhi di un aristocratico, tra le campagne, le ville e i giardini, le divise degli ufficiali, gli incontri di croquet o di tennis, scene di caccia o di interni; riti e costumi di un tempo che fu, di un Friuli che fu, di un «Friuli Belle époque». Questo è il Friuli, ed anche il titolo della mostra, delle fotografie di Enrico del Torso, esposte in questo periodo alla chiesa di Sant'Antonio Abate a Udine.

Un aristocratico con la passione per la fotografia, appartenente a una delle famiglie più importanti della nobiltà friulana, il conte Enrico era nato a Trieste nel 1876. Suo padre era titolare, insieme ai suoi due fratelli, di una ditta che commerciava in legnami, con segherie in Austria e depositi sia a Trieste sia a Udine.

Dopo aver frequentato gli studi ginnasiali alla Scuola militare di Milano, Enrico intraprende gli studi di giurisprudenza, si interessa di araldica e ricerche genealogiche. Scrive su varie riviste ed enciclopedie, nel 1905 è tra i fondatori della «Memorie Storiche Forogiuliesi», quindi vicepresidente della Deputazione di storia patria, membro della Con-

sulla araldica di Venezia, vicepresidente della Società filologica friulana. I risultati delle sue ricerche, dei suoi studi, la sua biblioteca, per sua volontà sono stati lasciati alla Biblioteca civica di Udine, costituendo l'importante Fondo del Torso.

Nel 1923 una sua fotografia viene pubblicata su «Luci ed Ombre», prestigioso annuario della fotografia artistica italiana. Si tratta di un «Tramonto sulla Mur», in Stiria, dove spesso si recava per seguire la ditta di famiglia a Kapfenberg. Ma già qualche anno prima, alcuni suoi ritratti e paesaggi friulani erano comparsi su «Il Corriere fotografico» e l'«Annuario della fotografia artistica».

Anche alla mostra di Udine si alternano ritratti di familiari, paesaggi locali e di luoghi diversi, scattati nei periodi di villeggiatura, nei soggiorni alle terme a Karlsbad in Boemia o al Castello di Wieden in Stiria, a Grado, ad Aquileia o durante i viaggi ad Augsburg, Ra-



venna, a Tripoli, i luoghi del «grand tour» così di moda sin dall'Ottocento e così «belle époque».

Capita allora che di fronte alle fotografie dei picnic all'aria aperta o all'immagine di due fanciulle in fiore che giocano con l'acconciatura di una terza, i vestitini alla marinara dei maschietti o ancora i gruppi di famiglia in un esterno, si respiri la nostalgia di un tempo per sempre andato, dai riti e modi ormai lontani, salvo poi oggi ritornare nei film di Pupi Avati, con le sue leg-

gere ingenuità, timide ironie. Ma di fronte ai paesaggi boschivi o montani, vedute su laghi, sentieri tra i boschi, fissati con particolare attenzione per l'inquadratura e per i contrasti luministici di luce e ombra, chiari e scuri, Enrico del Torso sa anche avvicinarsi alla poetica visione paesistica che, con altri mezzi, poteva esprimere un pittore come Guglielmo Ciardi; o nel caso dei fanciulli che si bagnano in un fiume nel mezzo di una natura incontaminata, vista in una dimensione

quasi mitica, al simbolismo di derivazione dannunziana di un Ettore Tito.

Allo stesso modo lo studio della posa decisa, il gioco delle ombre su cui risalta la camicia bianca dello scultore Mistruzzi, ritratto da Enrico con la sua macchina fotografica nel 1920, non può non far venire in mente il dipinto realizzato da Vittorio Bolaffio con lo scultore Rodin, più o meno negli stessi anni, con la stessa forza nello sguardo, la stessa fermezza della persona. Il cugino

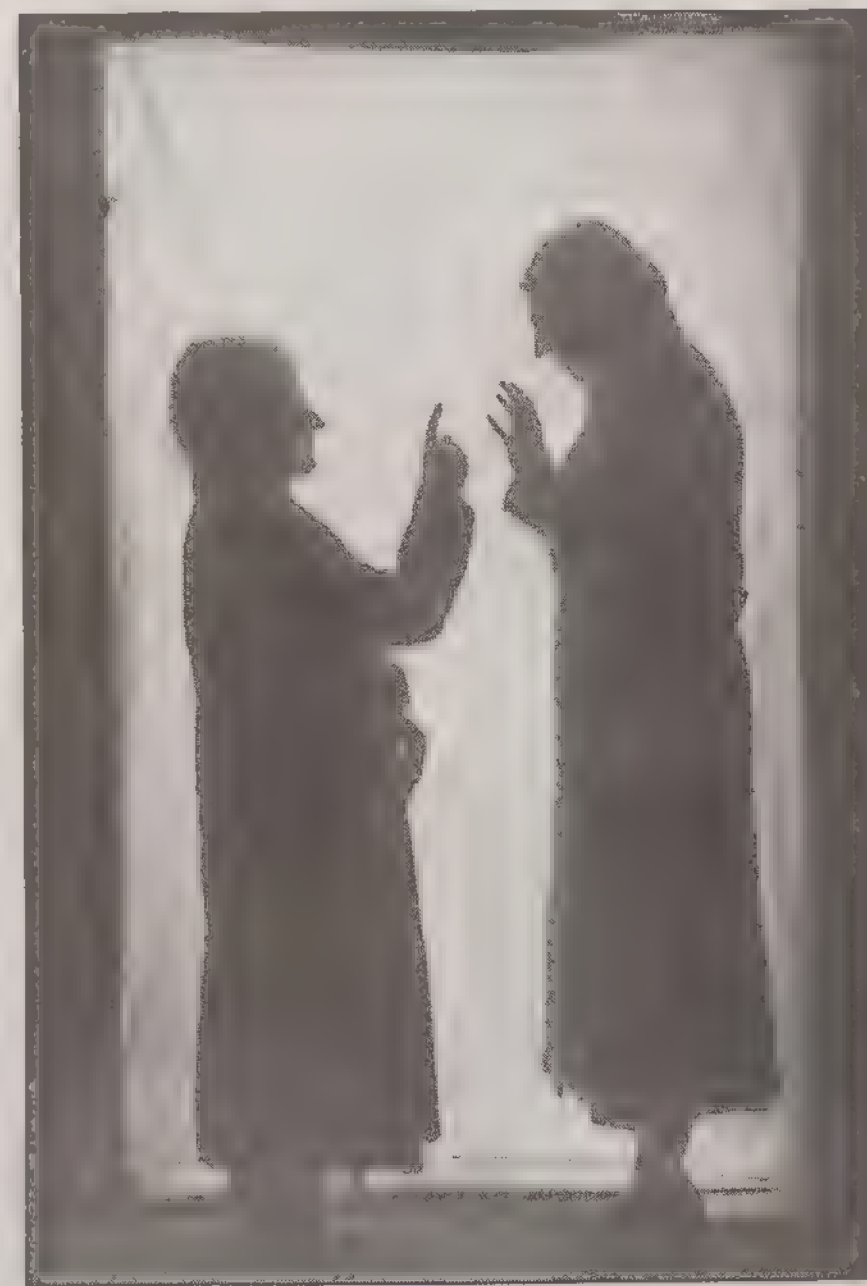
di Enrico, Alessandro del Torso, era pittore: lo vediamo in un'immagine di un'esposizione, accanto ai suoi quadri e poi in un ritratto in divisa da schermiatore.

Proseguendo nella rassegna, accanto alle immagini che ci portano nelle ville del Torso a Pagnacco e a Tizzano, o a villa Beretta a Lauzacco, mostrando l'eccellente e la tradizione nell'architettura nobiliare, tra Settecento e Novecento, o il gusto ancora un po' Luigi XV

negli arredi, troviamo anche importanti documenti che fissano le distruzioni della prima guerra mondiale a Udine o del terremoto in Carnia nel '29.

Estremamente interessanti sono poi gli «esercizi di stile» di conte Enrico, in cui ancora una volta esprime la sua sensibilità per la luce, per la composizione, le forme, scegliendo tra i più vari soggetti, zucche, tavole di legno, tronchi d'albero, vasi di fiori. Nel caso delle sue «silhouettes», profili di volti o figure intere, colti in controluce su uno schermo bianco, Enrico del Torso ricorda il teatro d'ombre di tradizione cinese, ma richiama anche alla mente ulteriori riscontri figurativi, come ad esempio le «Ombre» disegnate da Kubin.

La mostra di Udine, curata da Italo Zannier e aperta fino al 9 gennaio, è stata organizzata da Regione Friuli-Venezia Giulia e Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari. Riunisce le immagini fotografiche dell'archivio donato da Stefano del Torso agli Archivi Alinari nel 1994, accanto



ad altre dalla raccolta della Biblioteca civica Joppi di Udine, del fondo custodito dalla fototeca dei Civici musei di Udine e del Civico museo d'arte di Pordenone.

Corredata da un bel catalogo (Alinari), l'esposizione risulta arricchita da interessanti documenti, tra i quali meritano di essere ricordate le lettere di Enrico

alla moglie Cecilia Beretta, con i loro curiosi appunti e disegni.

Franca Marri
Tre fotografie di Enrico del Torso: sopra, «Silhouettes di Chiara de Portis e Maria Beretta»; «Udine, Scalo ferroviario». Sotto, «Udine, davanti alla cancellata di palazzo Sabbadini» e, a sinistra, un'immagine di Jacques Henri Lartigue

Del Torso e Lartigue: uomini curiosi del mondo, lontani dai dettami del pittorialismo

Quei due irregolari con le loro «camerette»

Inquadravano per passione, con l'obiettivo, quello che trovavano interessante

UDINE Enrico del Torso e Jacques Henri Lartigue. Due fotografi non professionisti, due «irregolari» della camera oscura, degli obiettivi e degli apparecchi fotografici di piccole dimensioni. Due uomini curiosi del mondo che li circondava, pieni di amore per la vita e per le nuove tecnologie, lontanissimi dagli schemi imposti dal pittorialismo imperante nei primi decenni del secolo.

Si potrebbe continuare a lungo nel mettere in fila ciò che accomuna il conte Enrico del Torso, triestino di nascita, friulano per tradizione e costumi, al più famoso e celebrato collega francese.

Il dato unificante delle loro esperienze e dei loro lavori è comunque racchiuso nella loro «irregolarità» e anomalia.

Per anni e anni hanno

fatto scattare gli otturatori delle loro fotocamere in totale libertà espressiva. Senza dover tener conto delle necessità di committenti che non avevano, perché erano ricchi e autosufficienti. Nati al posto giusto, nel momento giusto e nella famiglia giusta. Denaro e idee, senso dell'avventura e dell'impresa. Fotografavano per passione ciò che ritenevano interessante. Ciò che li stupiva, che li faceva felici, che li meravigliava. Tenevano nel cassetto le loro immagini e solo da pochi anni i loro archivi

sono diventati patrimonio comune e possono essere adeguatamente apprezzati.

Lartigue fotografò le sue esperienze, i giochi di famiglia, gli amici, le novità della tecnologia - automobili, motociclette, aerei - ma anche località di villeggiatura

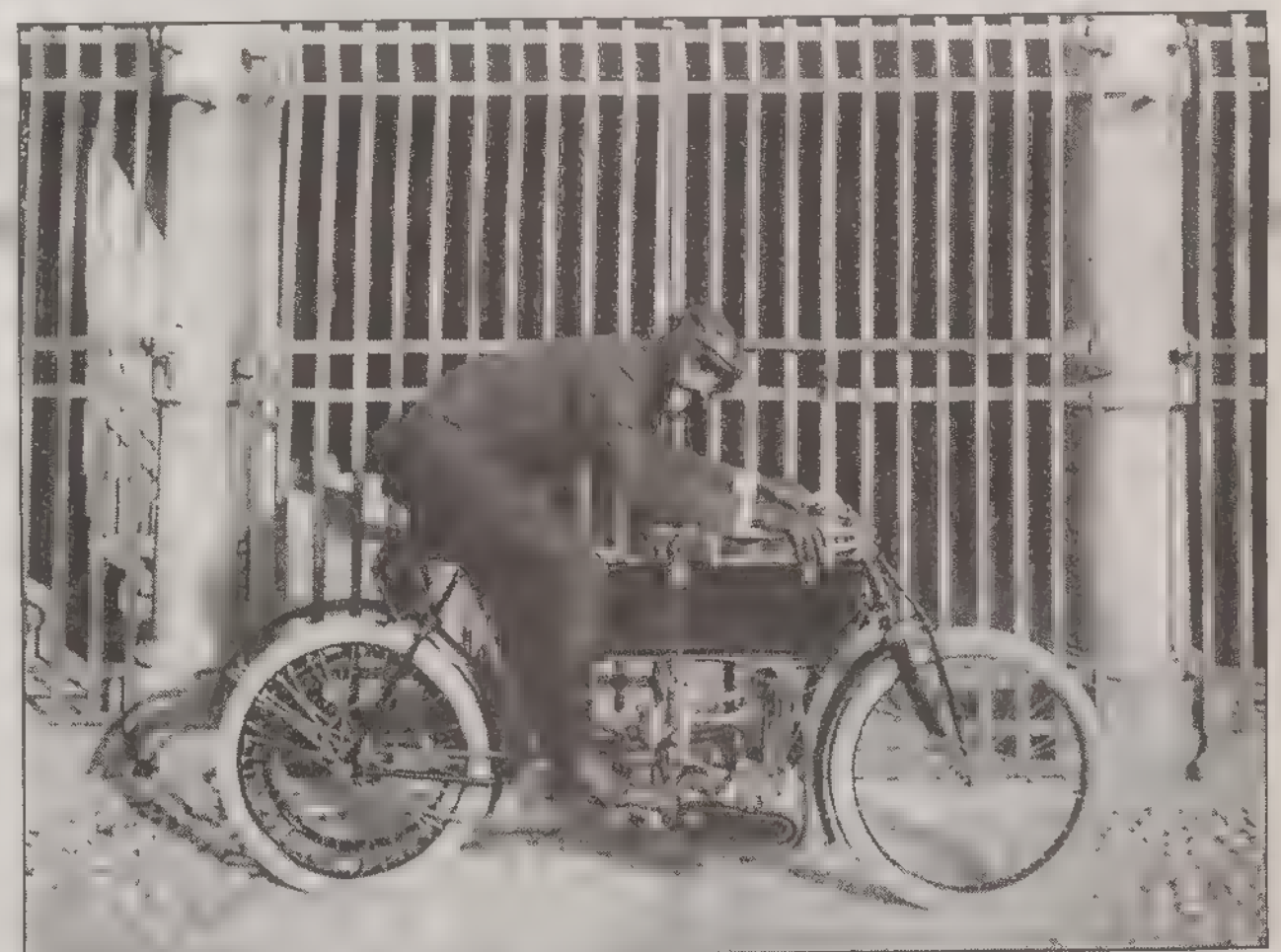
ra e manifestazioni sportive.

Enrico del Torso, inserito in una società anche geograficamente del tutto diversa, ha mostrato, invece, attraverso l'occhio dell'obiettivo, un Friuli quasi sconosciuto, in cui emergono serenità e felicità, paesaggi ameni, l'ombra accogliente delle pergole d'uva, dei pini, delle acacie, dei pioppi, ma anche i monti di casa, le prime auto e le prime moto, i tentativi di parenti e amici di accreditarsi come «atleti»: lanciatori di disco e di giav-

vellotto, «saltatori» con gli sci.

Come dicevamo, queste immagini sono state realizzate solo grazie alle piccole dimensioni e alla conseguente «agilità» degli apparecchi. Enrico del Torso, come spiega Italo Zannier nel bel volume realizzato dalla Fratelli Alinari di Firenze, «iniziò a impegnarsi nella fotografia probabilmente anche come status symbol agli inizi del '900, con apparecchi di medio formato 13x18 e poi con strumenti ancora più piccoli e quindi più maneggevoli: 9x12, 6x6,5 e 4,5x6».

Tutte macchine considerate poco «professionali» dai fotografi dell'epoca. «Camerette» le chiamavano in tono tra lo sprezzante e l'ironico. Invece il futuro e l'espressività dell'immagine stavano proprio lì, nella loro leggerezza e velo-



rità. Non più pose interminabili, persone «congelate», non più cavalletti pesanti, telai massicci per lastre tanto fragili quanto pesanti. L'inquadratura più opportuna veniva scelta da Enrico del Torso e da Lartigue a mano libera, spostando solo il corpo o le braccia, non trasferendo su superfici sconnesse, scivolose o solo anguste, i massicci stativi con la fotocamera di legno.

Liberi dalla necessità della «posa» che caratterizza la fotografia classica di quegli anni, i due «irregola-

ri» sono riusciti a riprendere occhie furtive, sorrisi, scene familiari, giochi di ragazzi. Del Torso in questo modo è riuscito a mostrarci un Friuli del tutto diverso da quello dolorante, dedito al sacrificio e al lavoro, com'era stato consacrato prima dalla fotografia e della letteratura populista di fine Ottocento, poi dal Neorealismo del dopoguerra.

Irregolari e anomali, innocenti, precursori per alcuni versi del miglior giornalismo costruito per immagini. Enrico del Torso

con le sue «camerette» ha narrato il terremoto in Carnia del 1929, ma ha anche mostrato Udine appena uscita nel 1918 dall'occupazione austro-ungherese, la desolata conseguenza alla rotta di Caporetto. L'angoscia delle distruzioni e della guerra traspare evidente. Le immagini non hanno sbavature o sfocature, ma il turbamento del fotografo traspare immediato. Enrico del Torso non è riuscito a «nascondersi» dietro l'obiettivo. Scattando quelle immagini mostra se stesso. Con sincerità.

Claudio Ernè

VERONA La fine dello scorso secolo e i primi decenni del Novecento sono stati testimoni di un radicale rinnovamento nel linguaggio artistico che ha visto la Russia giocare un ruolo fondamentale. Non solo tre grandi maestri (Vasilij Kandinskij, Marc Chagall, Kazimir Malevic), ma molti autori meno noti si sono affiancati nel cercare un'arte «suprema», un'arte «spirituale».

La mostra «Kandinskij, Chagall, Malevic e lo spiritualismo russo» a palazzo Forti di Verona, fino al 15 gennaio, presenta l'arte astratta e figurativa che si sviluppa nell'avanguardia russa tra il 1910 e gli anni Venti e poi, in particolare, analizza l'attività di tre ar-

Opere dei tre grandi artisti e di chi diede vita alla corrente dello spiritualismo russo raccolte a palazzo Forti di Verona

Kandinskij, Chagall, Malevic: dipingere tra ombre e luci dell'anima

tisti che, per vie completamente diverse, hanno percorso la strada dell'innovazione.

Accanto a questi grandi maestri, infatti, ruotano altrettanti protagonisti di pari dignità che sviluppano un linguaggio per allora originale ed estremo.

Kandinskij è il primo a introdurre il concetto di «spiritualismo» e lo fa proprio in un testo pubblicato nel 1911 dove teorizza l'arte come espressione dell'interiorità nell'anima, delle emozioni, degli istinti, in

un conflitto tra buio e luce, dove il cerchio nero è la realtà e la luce il sogno. Le sue composizioni non nascono da una fase preliminare di studio, ma scaturiscono da un improvviso emergere di sensazioni che provengono dal profondo dell'anima.

Così, può anche spiegarsi la sua fascinazione per la musica dodecafonica di Schönberg quale libera germinazione di suoni. Ecco esplodere nelle sue tele (tutte realizzate tra il 1910 e il 1919) i forti contrasti cromatici fatti solo di colo-



re intenso e di pittura violenta in giochi compositivi ora più figurativi ora più astratti. Spiccano i paesaggi di Murnau e il dipinto

dal titolo «La macchia nera», del 1912, che riflette la lotta tra il principio oscuro e quello luminoso. Artisti a lui vicini come Viadi-

mir Baranov-Rossinè o Aleksandra Ekster o Marija Ender raccolgono lo stesso linguaggio, ma con idiomi così individuali e così attenti ai giochi cromatici da meravigliare per la varietà dei temi, sempre e comunque legati alla grande tradizione russa.

Per Chagall il discorso si sposta in un ambito decisamente onirico, legato alla sfera ebraica e alla cultura più propriamente orientale. Sono qui visibili alcuni emblematici pezzi quale «Promenade» del 1917 o, ancora, i tetti della vecchia

Vitebsk del 1914. In questi e altri dipinti «sogno, incanto, amarezza pervadono un mondo capace di coniugare insieme tradizioni ebraiche e antiche fiabe russe, ciprie inusitate di un Oriente che turba e affascina e cromatismi di forte drammaticità espressiva».

Altri artisti seguiranno Chagall lungo una via spiritualista e quasi neoprimativa, anche se lo stesso Chagall ne rimane l'indiscusso protagonista. Kazimir Malevic per parte sua cerca, invece, l'arte «suprema» attraverso forme geo-

metriche e colori primari con l'intenzione di raggiungere l'assoluto.

«Il cerchio e il quadrato sono le forme più attuali ed economiche dell'iniziativa umana. Il nero e il rosso sono le vette delle pure tensioni cromatiche e della forma, il bianco è la tensione più alta del colore». «Quadrato nero» del 1923 diventa, così, l'icona della nuova era. Non solo le sue opere astratte, ma, ad esempio, la serie del ciclo contadino, si misurano con una concretezza realtà in una essenzialità di forme ed estrema attenzione al colore che raggiungono momenti di alto spiritualismo.

Rossella Fabiani
A sinistra, «Fiume d'autunno. Studio» di Vasilij Kandinskij

FESTIVAL Con la modella Megan Gale, Pavarotti potrebbe affiancare Fabio Fazio sul palco del Teatro Ariston

Big Luciano andrà a Sanremo. Forse

Ma un sondaggio di «Burda» dice: fate presentare la gara dai giornalisti

Sotto la tonaca del «Cardinale» è nascosto l'ispettore Derrick

BERLINO Horst Tappert, l'attore tedesco divenuto famoso in tutto il mondo per la serie tv dell'ispettore Derrick, torna sul piccolo schermo con «Il Cardinale», un film che andrà in onda questa sera sul secondo canale pubblico tedesco Zdf.

«Volevo uscire dai panni di Derrick e assumere un'immagine diversa. Quella del cardinale è stata quella giusta, che ha nuovamente richiesto l'impiego al meglio delle mie capacità artistiche», ha

detto Tappert al tabloid berlinese «B.Z.». Ha aggiunto di essere riuscito a immedesimarsi bene nel nuovo ruolo del cardinale, così diverso da quello di Derrick, «con la sua umanità, le sue debolezze e i suoi lati forti».

«Il Cardinale» racconta la storia del teologo Clemens Roetger che, alla vigilia della sua nomina al soglio cardinalizio, viene a sapere di essere padre di una ragazza. Ciò gli provoca una crisi esistenziale.

SANREMO Luciano Pavarotti è a un passo dalla definizione della sua presenza al 50.mo Festival di Sanremo. Già la conferenza stampa convocata da Raiuno per il 10 gennaio potrebbe essere lo scenario dell'annuncio che quest'anno, nel ruolo che l'anno scorso fu ricoperto dal Premio Nobel Renato Dulbecco, dovrebbe esserci il tenore.

Per il suo «Sanremo tutto puntato sulla musica», Fabio Fazio ha, infatti, pensato a Pavarotti come partner di conduzione per le cinque puntate di febbraio o almeno per alcune di esse. «Con Big Luciano sul palco - aveva detto - il Festival celebrerebbe al meglio il suo ruolo di vetrina-messaggero della nostra musica nel mondo».

Lo stesso Pavarotti ha

già confermato l'interesse della Rai nei suoi confronti senza smentire la possibilità di accettare l'invito. Del resto Pavarotti è già stato protagonista al Festival nelle scorse edizioni, quando presiedette la «giuria di qualità» nel 1998, la prima ad affiancare ai riconoscimenti tradizionali il premio per il miglior testo, il miglior arrangiamento, la migliore canzone. Non è escluso che il grande tenore affianchi al suo debutto come conduttore anche un'esibizione canora.

Sul palco dell'Ariston, oltre a Fazio, Pavarotti potrebbe trovare Megan Gale: la modella australiana (nella foto), diventata celebre come protagonista di uno spot per la Omnitel, è la più probabile candidata al ruolo che lo scorso anno a Sanremo fu di Letitia Casta.

Per le varie Victoria Silvstedt e Adriana Sklenarukova, tutte più o meno auto-candidate, le speranze sarebbero vicine allo zero.

Secondo un sondaggio effettuato su 500 famiglie dal mensile «Burda», le scelte degli organizzatori del Festival non rispecchierebbero le preferenze degli italiani: il 39 per cento degli intervistati, infatti, vedrebbe volentieri accanto a Fazio un giornalista televisivo.

La più scelta, con il 35 per cento, è stata la conduttrice del Tg2 Maria Concetta Mattei che, dopo aver battuto altri volti noti del giornalismo come Maria Luisa Busi (19 per cento) e Bianca Berlinguer (15 per cento), ha conquistato la copertina di «Burda», dove compare con il vestito da indossare nella serata finale del Festival.

Tra i giornalisti, invece, la vittoria è andata alla coppia Emilio Fede - Michele Cucuzza con il 39 per cento, seguiti da Lamberto Sposini (28 per cento) e Tiberio Timperi (16 per cento).

CRISI



Si separa la coppia Turner-Fonda

NEW YORK Tempesta nella vita dorata della coppia Turner-Fonda. Il magnate della tv, Ted, e la profeta dell'aerobica, Jane, hanno deciso di separarsi per un po' per smussare gli attriti e recuperare la voglia di stare assieme. Non sono noti i problemi all'origine della decisione della coppia che, il 21 dicembre, ha festeggiato l'ottavo anniversario di matrimonio.

LETTERATURA

È apprezzatissimo in Francia, ma quasi sconosciuto e non tradotto in Italia, lo scrittore triestino di lingua slovena

Boris Pahor, una penna per l'identità negata

«La vita reale è spesso più sorprendente delle storie inventate», afferma dall'alto dei suoi 86 anni Boris Pahor, (nella foto) scrittore triestino di lingua slovena, nella conclusione del volume appena pubblicato in Francia col titolo «Arrêt sur le Pont Vecchio» (Sosta sul Ponte Vecchio, edizioni des Syrtes, 240 pagine, 120 franchi). Sono quattordici testi, a mezzo fra narrazione e memoria, e l'ultimo, quello che dà il titolo al volume, è stato scritto direttamente in francese. Ripercorrono ricordi d'infanzia, idilli amorosi, esperienze della guerra e della deportazione, a inseguire una serie di episodi che hanno in comune lo sforzo per far riconoscere la propria identità, nella difesa avida di una lingua che si voleva sradicata, di un popolo che si voleva negato.

Un racconto del libro cita una domanda retorica apparsa nel 1930 su «Il Popolo d'Italia»: «Le cimici che infestano un appartamento possiedono forse una nazionalità?». Pahor si ritiene una di queste cimici. Ha attraversato il secolo, si è scontrato con i cani da guardia di tutte le pulizie etniche, ma ha cercato di resistere al clima della barbarie sognando speranze d'amore e di solidarietà. Quando nei suoi racconti rievoca le scene della costruzione scolastica cui erano sottoposti i bambini sloveni refrattari all'uso dell'italiano, la sua attenzione si sofferma sui nastri colorati delle trecce di una ragazzina, quasi fossero farfalle a diluire la brutalità della storia. Allo stesso modo il campo di Bergen-Belsen viene descritto così com'è, una «cupola di nera cenere», mentre dalle inferriate dei cancelli le donne prigioniere «cercano di percepire il mistero del nulla». Il lirismo panteista di Pahor non annulla però le differenze, non nega le responsabilità. A Bergen-Belsen l'angelo del desiderio può assumere le fattezze del viso di Michèle Morgan o di Ingrid Bergman. Intorno può non esserci una Zivka che sa ascoltare l'eredità delle lingue minacciate e che crede in un'Europa intesa quale simbiosi di popolazioni diverse. Così come persiste il profilo della giovane innocente tedesca che resta cieca di fronte alla cremazione di massa della gente «impura» e che chiude gli occhi per non vedere.

La pubblicazione parigina del volume di Pahor dimostra ancora una volta la grande attenzione francese per le culture di confine. Nel maggio dell'anno scorso, all'Hotel des Invalides, l'imponente mostra dedicata a «Lo spazio jugoslavo: dall'unificazione all'esplosione» ripercor-



reva la storia della Jugoslavia attraverso immagini e oggetti e rievocava la vita artistica delle varie repubbliche, individuando il legame e i reciproci scambi fra le avanguardie jugoslave e quelle europee. Ampio spazio veniva dato, ed era una vera e propria scoperta, alle opere pittoriche delle avanguardie giuliane degli anni '20: in mostra il triestino Milko Bambi e il caroliniano-goriziano Tone e France Kralj per finire con il goriziano di Aidussina Veno Pilon, cui contemporaneamente veniva dedicata una esauriente personale alla Galleria Montparnasse. Inaspettate sorprese nella storia artistica del '900, commentò la stampa, ma altrettante espressioni culturali di difficile catalogazione.

«Si vive al centro dell'Europa, ad un'ora e mezza da Venezia. E nessuno sa che esistiamo, schiacciati fra gli Slavi e l'Occidente», dichiarava del resto quattro anni fa Pahor a Nicole Zand, l'inviato di «Le Monde» che lo interrogava ai tavolini del Caffè «San Marco» e della «Stella Polare» e che gli dedicò una pagina intera sul supplemento libri del giornale. «Essere sloveni a Trieste è tuttora una forma di sofferenza», Pahor

è un anziano signore molto appartato, ha pubblicato una quindicina di libri, per lo più romanzi, rifiutati dalla Slovenia già comunista e del resto, mai pubblicati in Italia. Scomodo per tutti si direbbe. Ma i suoi libri sono da sempre tradotti in francese e in inglese. La vecchia pagina di «Le Monde», nel 1995, traeva occasione dal grande successo in Francia di «Printemps difficiles» (Primavera difficile, scritto nel 1958), la storia, romanizzata ma in buona parte autobiografica, di un deportato nei campi nazisti che ritrova la libertà e non sa cosa farsene. «Io non so descrivere che i morenti e i morti», dichiarava, scuotendosi, Pahor.

Le vicende della sua vita appaiono emblematiche. «Sono nato austriaco», racconta. «Poi sono diventato italiano a cinque anni. Le carte ufficiali di mio padre erano in tre lingue: tedesco, italiano e sloveno». Ma essere sloveno a Trieste negli anni Venti voleva dire esser un cittadino di seconda categoria: «Alla scuola italiana dovevo parlare una lingua che era del tutto diversa dalla mia. Sono stato un cattivo scolaro, un cattivo studente. Mi sentivo colpevole di non parlare la mia lingua, ma senza saper perché». E poi il seminario: «Son partito per fare gli studi di teologia a Gorizia. In capo a due anni mi son domandato che ci facessi là». E dal settembre 1943 la lotta di liberazione: «Il movimento nazionalista era diretto dai comunisti e dai cristiani personalisti, come il poeta Kocbek, che era amico di Mounier; era una garanzia per me che la Slovenia non sarebbe stata comunista. Mi arrestarono come comunista, io che non lo sono mai stato. Ero contro i tedeschi e i fascisti sloveni e per la liberazione nazionale. Trovarono a casa mia tre pagine antitedesche». E da qui comincia l'orrore dei campi di sterminio, dapprima Struthoff, nei Vosgi, l'ambiente di diversi suoi romanzi. («La mia università di francese è stata un anno di campo a Struthoff»), ma anche Dachau e Bergen-Belsen.

Sradicamento, esilio, deportazione, rivalutazioni tardive e altrove: un destino che è comune al suo amico Zoran Music, anch'egli tenuto in grande considerazione dalla cultura francese. Nell'occasione dell'apertura della mostra di Music a Parigi, il 7 aprile 1995, «Le Monde» scriveva che «Music è nato a Gorizia, in territorio austroungarico, vicino alla frontiera italiana. Lo sloveno è la lingua della famiglia, l'italiano quella della città, il tedesco quello della scuola».

Sandro Scandolara

TEATRO La Societas in scena questa sera al Teatro Argentina di Roma

Una «Genesis» in stile Sanzio

ROMA Primo evento teatrale del 2000 «Genesis», spettacolo della Societas Raffaello Sanzio in programma da questa sera fino al 16 gennaio al Teatro Argentina di Roma, ospite del Teatro di Roma. Si tratta di una nuova produzione della importante compagnia di ricerca (la più estrema del nostro panorama teatrale) che debutta in prima italiana proveniente dal successo riscosso in diverse città europee, Amsterdam, Zurigo, Berlino, Strasburgo.

La formazione diretta da Romeo Castellucci affronta, dopo le memorabili realizzazioni di «Oresteia», «Amleto», «Hansel e Gretel», «Giulio Cesare», «Voyage au bout de la nuit», il primo libro della Bibbia, dedi-

cato alla creazione del mondo. Una rappresentazione che, divisa in tre parti, momenti distinti della storia umana, va dalla nascita di Adamo ed Eva ad Auschwitz, luogo di annientamento visto come punto d'arrivo negativo della creazione. Infine, la storia di Caino e Abele descritta in una grotta abitata da cani dove si consuma il primo omicidio della storia. Un drammatico duello che segna la svolta dell'atto umano.

La «Genesis» della Sanzio, tra le sue pieghe, mira in modo affascinante all'enigma della genesi artistica e della vita ricreata, rivissuta e doppiata del teatro attraverso un palcoscenico animato da una visionarie-

tà con cui si immagina il primo giorno della «prima rappresentazione».

«Difficile descrivere questo nostro spettacolo nato da una sorta di tormento viscerale, un'ossessione - ha detto Castellucci in una conferenza stampa - in esso abbiamo concentrato le possibilità della forma, non solo come superficie del corpo ma anche della parola. Attraverso di essa abbiamo puntato, secondo il nostro particolare linguaggio, alla scena come fonte di energia. «Genesis», difatti, è il teatro stesso, descrive il mondo come teatro».

Castellucci ha proseguito dicendo di aver voluto dar vita al «principio di tutte le cose: il più straordinario degli stimoli artistici».

MUSICA È morto in Florida il cornettista e compositore. Aveva 68 anni

Adderley, anima del soul jazz

WASHINGTON Il cornettista e compositore di jazz Nat Adderley, fratello minore del defunto e più famoso sassafonista Julian «Cannonball» Adderley, è morto lunedì in una casa di riposo di Lakeland, in Florida, per complicazioni derivanti dal diabete. Aveva 68 anni.

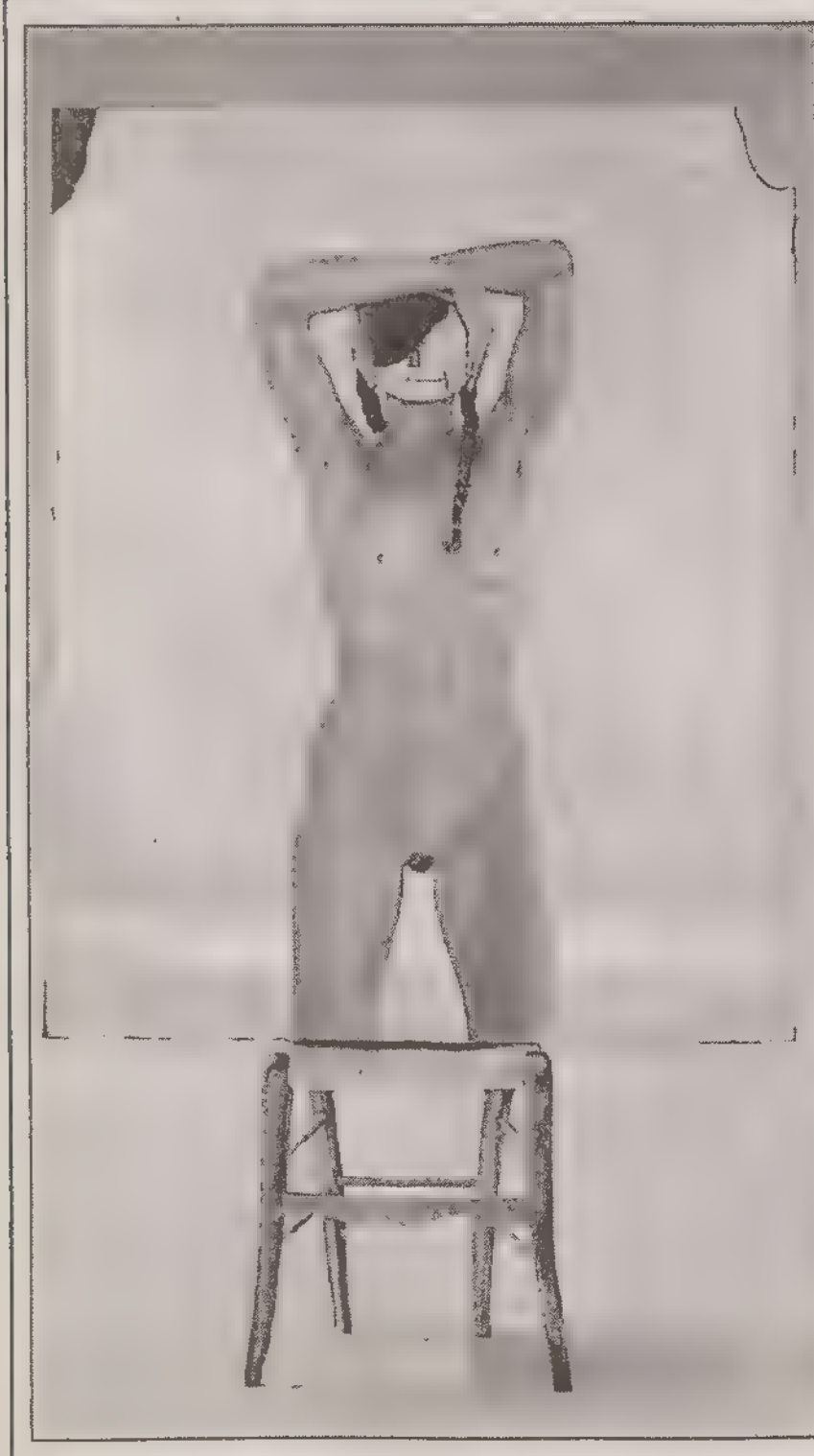
Lo ha reso noto nella serata di lunedì il suo agente, Fred Stuart, ricordando che le condizioni di salute di Adderley stavano deteriorandosi da quando, nel 1997, ebbe una gamba amputata, a causa sempre del diabete.

Adderley ha suonato la cornetta e, in alcune occasioni, anche la tromba in quasi cento dischi, per la maggior parte insieme al fratello con il leggendario Cannonball Adderley Quintet.

Fu tramite tale quintetto che le composizioni soul jazz di Nat Adderley, come «Jive Samba», «Hummin'», «Sermonette» e «The Work Song», divennero famose negli anni Sessanta.

Il jazzista scomparso lascia la moglie, Ann, la figlia Alison e il figlio Nat Jr, tastierista e direttore musicale della star di rhythm and blues, Luther Vandross.

MOSTRE



All'«Appiani Arte Trentadue» di Milano un progetto per il nuovo millennio: «Elogio della Bellezza»

«De Metaphisica»: arte per il Duemila

MILANO Alfredo Paglione, il dinamico direttore dello Studio d'arte contemporanea «Appiani Arte Trentadue» di Milano ha celebrato l'arrivo del Duemila con una serie di mostre dedicate all'eterno tema della bellezza. Un progetto decisamente ambizioso, che ha visto riuniti in un comune intento alcuni dei più prestigiosi critici e studiosi italiani, che a loro volta hanno chiamato a raccolta gli artisti ritenuti ideali ad affrontare l'impegnativo argomento.

Questo «2000-Elogio della Bellezza» è partito con la rassegna curata da uno dei più grandi storici della Metafisica di de Chirico, noto anche per i suoi studi sul barocco, sul futurismo e sul surrealismo: Maurizio Fagiolo dell'Arco. A lui si deve infatti «De Metaphisica», la prima mostra della serie, ove vengono accostate opere di nove autori in linea con l'idea da decenni espressa dallo storico romano, e cioè che «la bellezza è metafisica o non sarà».

Continuando con le citazioni: «Ogni buona idea è

stata già pensata: oggi, l'organo di percezione della realtà sovrassensibile celata dietro l'apparenza sensibile delle opere d'arte sembra ormai essersi atrofizzato. E come se questo dono celeste fosse stato relegato ai margini della coscienza, nell'attesa del risveglio: di un risveglio che ormai tarda a venire. (...) Così si assiste alla proliferazione di eventi «artistici» in cui, da ormai troppo tempo, non vi è perfino più limite al ridicolo: in una gara continua in cui l'originalità ad oltranza pare essere l'unico valore contenuto in opere ormai ripetitive nella loro inutilità. E con quanta artefatta intellettuale seriosità si tende



dialetticamente a giustificare ciò che alla pura percezione abbinata ad un limpido pensiero risulta essere solamente insensibile e risibile.

Ecco, la mostra propone, invece, pittori che non cerca-

no di rinnovare sterilmente il «linguaggio» fine a se stesso, volendo invece rivestire con forme nuove idee eterne. C'è l'evanescente tecnica mista su tavola di Carlo Guarenti, artista dall'indiscusso fascino; due grandi tele di Claudio Bonichi, che ripropongono i suoi magici nudi inquietanti. Le due tele di Giuseppe Modica sono riconoscibili dal tipico taglio prospettico e dal colore che eccheggia le sue origini siciliane. Ci si deve avvicinare per osservare i minuziosi particolari del disegno e collage su carta di Giulio Paolini, così come per ammirare i due oli su carta di Gianfranco Ferroni, con i suoi ti-

pici oggetti dipinti. Di Carlo Maria Mariani spicca la grande tecnica mista su cartone, raffigurante Ganimede e l'Aquila di Giove. Affascinanti gli interni metafisici di Bernardino Luini: in mostra se ne ritrovano due, abitati dalle modelle e da un suo autoritratto. Di Lorenzo Cardì solo un carboncino su carta composto da quindici fogli accostati: ma è sufficiente a garantire sulla qualità del suo disegno.

Infine ecco il più giovane di tutti, Giovanni Indice, siciliano anch'egli, che attira per la felice scelta delle sue composizioni che per l'indubbio perizia tecnica con cui ha eseguito le sue due matite su carta.

Ma come non citare anche quel bel de Chirico che, fuori catalogo, ideale nune tutelare, saluta il visitatore, invitandolo a proseguire il cammino verso la «Metafisica» del 2000.

Carmelo Nino Trovato

A sinistra, «Il pittore nello studio» di Carlo Guarenti; sopra, «Gioco di specchi» di Claudio Bonichi

DISCOTECA
Machia velli
OGGI APERTO

TRIESTE, viale Miramare 285 ☎ 040.44104 / 040.362459

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIANA GIULIANA D'ARTE E CULTURA
Comitato Provinciale di Trieste

Con il Patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Con il Patrocinio e il contributo della Provincia di Trieste, del Comune di Muggia e dell'Università Popolare di Trieste

Collaborazione della Patrocinata S.S. Giovanni e Paolo - Muggia

VENEZIA

OGGI

APERTO

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

OGGI

TEATRO Si apre con uno stage (da oggi a domenica in via dei Fabbri) la stagione 2000 del «Petit Soleil»

Schizzi shakespeariani in arrivo

Un progetto a lungo termine, di confronto, ricerca e crescita artistica

TRIESTE Si apre con uno stage la stagione teatrale del 2000 del «Petit Soleil». Il gruppo (nella foto qui a destra), nato con l'intento di promuovere a livello locale un teatro di confronto e di ricerca, ha compiuto un generoso percorso di crescita artistica che lo ha portato dall'iniziale successo del progetto Babele (che ormai strizza l'occhio alla Grande Mela) all'attuale articolato programma stagionale.

Passando attraverso un ciclo di esperienze stanziali, come il «Tartufo» di Molière e il più recente «Macbeth» visto al teatro Miela, ed esperienze nomadi, come il viaggio che la compagnia ha intrapreso l'estate scorsa attraverso il Nord Europa, percorrendo le strade di Innsbruck, Colonia, Parigi, Londra, Bruxelles, e partecipando a celebri festival teatrali (Edinburgo e Avignone), il «Petit Soleil» ha portato a termine un primo ciclo di obiettivi acquisendo entusiasmo ed energia per il futuro.

Il progetto a lungo termine avrà inizio, dunque, con uno stage rivolto a tutti coloro che desiderano affrontare con coraggio e generosità il gioco del teatro. Gli incontri, previsti dal 5 al 9 gennaio al Teatro dei Fabbri (dove, dalle 16 alle 20, si possono avere informazioni), sono diretti a uno scambio di esperienze teatrali nell'ambito di un'operazione denominata «Shakespeare's Drafts» (Schizzi shakespeariani).

Chi vorrà intervenire, oltre al faticoso piacere di calcare le scene, potrà assaporare l'ampia gamma dell'artigianato teatrale, o limitarsi a scambiare una parola o un sorriso con il gruppo. Resta il fatto che il lavoro dello stage sarà finalizzato al compimento dell'operazione «Shakespeare's Drafts», vale a dire, a quegli Schizzi da tracciare sul palcoscenico per mezzo



delle opere di Shakespeare. «Vorrei mettere a profitto», spiega Aldo Vivoda, direttore artistico del Petit Soleil, «questi «Shakespeare's Drafts» per allargare la visuale e sperimentare cose nuove. Ma attenzione: non faremo Shakespeare a pezzi, piuttosto lo utilizzeremo senza parlarne in modo religioso e allo stesso tempo cercando, con umiltà, di rispettare il senso, innestandovi apertura mentale e pluralismo».

Gli «Schizzi shakespeariani» cominceranno il 26 gennaio con il «Sogno di una notte di mezza estate» (prima parte), che avrà, come del resto ognuno dei «Drafts» seguenti, una serie di dieci repliche suddivi-

mitarsi a scambiare una parola o un sorriso con il gruppo. Resta il fatto che il lavoro dello stage sarà finalizzato al compimento dell'operazione «Shakespeare's Drafts», vale a dire, a quegli Schizzi da tracciare sul palcoscenico per mezzo

se in cinque serate alla settimana, dal mercoledì alla domenica.

Si proseguirà, quindi con Antonio e Cleopatra e con le Allegre comari di Windsor. La prima tranne del progetto, comprendente i primi tre «drafts» si concluderà a marzo. In seguito sono già previsti altri tre «drafts»: Macbeth - prima e seconda parte e Sogno di una notte di mezza estate - seconda parte, più un ulteriore, rarefatto «draft» su Re Lear.

L'intento del progetto è di studiare tutti i capolavori shakespeariani (sapendo che Shakespeare aiuta gli audaci...), portando avanti l'esperimento anche negli anni a venire.

Stefano Crisafulli

«Il viaggio di Hans» al «Nuovo» di Udine

Si ricomincia da Andersen

UDINE La stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine inaugura l'anno nuovo e festeggia il 2000 con uno spettacolo dedicato al pubblico dei bambini e alle loro famiglie. «Il viaggio di Hans» è infatti il doppio spettacolo in programma oggi alle 16 nella grande sala del teatro di via Trento, che per questo quarto appuntamento della stagione «Teatro per le famiglie» (promossa dal Comune di Udine e organizzata dal Centro servizi e spettacolo) ospita il pubblico dei piccoli. Prodotto dalla Fondazione Arena di Verona e presentato con successo nell'ambito del primo Festival di Teatro musicale per ragazzi «Futuri», «Il viaggio di Hans», ispirato alle fiabe di Andersen, ha la struttura originale di due opere liriche per ragazzi: «Guardando il cielo» e «Ascoltando la Terra», ben distinte tra loro, ma complementari l'una all'altra. Per la prima, su musica composta da Paolo Coggiola, l'autrice dei libretti Monica Malvasi ha attinto da alcune fiabe che si rifanno al mondo degli animali, alla natura e alla sua magia («Il brutto anatroccolo», «Mignolina», «Il rospo»), utilizzando un linguaggio e una drammaturgia più vicini ai bambini della prima fascia scolare. Per la seconda, «Ascoltando la terra», con musica composta da Cesare Pico, gli uomini e il loro mondo sono al centro del racconto, la drammaturgia è più complessa, adatta a un giovane spettatore in crescita.

APPUNTAMENTI

La compagnia ungherese domani al nuovo palasport di Valmaura

«Musical World» a Trieste

TRIESTE Domani alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «La principessa dispettosa».

Domani alle 17, al nuovo palasport di Valmaura, l'Associazione Commercialisti propone lo spettacolo della compagnia ungherese «Musical World 2000» (nella foto qui accanto). Ingresso gratuito.

Domani alle 20, nel Duomo di Muggia, concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, nell'ambito della manifestazione «Da Venezia all'Istria».

Venerdì alle 20, al Caffè San Marco, incontro dibattito condotto da Edoardo Kanzaian sul tema «Luigi Nono e le musiche oggi». Interventi di Claudio Bilucchi, Fabio Nieder e Pier Paolo Zurlo.

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «La cicala e la formica».

Da lunedì al 13 gennaio, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi andrà in scena «La cicala e la formica». Regia di Francesco Macedonio.

Dal 14 al 23 gennaio, al Teatro Cristallo, lo Stabile di Bolzano presenta «Copia aperta quasi spalancata», di Dario Fo e Franca Rame (nella foto a destra), con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Dal 14 gennaio al teatro «Silvio Pellico» per la stagione dell'Armonia la compagnia «Fart teatro» presenta la commedia «No xe miga facile diventari nobili» di Nu-

to Pollisi.

Domenica 16 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Cappuccetto rosso», con il Teatro Taloia di Brescia.

Dal 23 gennaio all'8 febbraio, al teatro verde andrà in scena «Siegfried» di Richard Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Con Ronald Hamilton, Albert Dohmen, Karen Huffstodt.

Domenica 23 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Franz & Rap», con la compagnia Gli Alconi di Treviso.

Domenica 30 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Pierino e il lupo».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, l'Ensemble Stiprs Jesse presenta il concerto corale «Homo viator (Crociate e pellegrini)».

UDINE Oggi alle 20.30, alla palestra di Cavallotti, il Folk Club Buttrio presenta gli Argile, una formazione musicale multietnica (Africa, Stati Uniti, Europa).

MONFALCONE Venerdì al Comune di Monfalcone concerto «Da Vienna a Hollywood» dell'Orchestra sinfonica «Karmelo», diretta da Romolo Gessi.

TARVISIO Oggi alle 20.45, alla Casa della Gioventù, concerto del sestetto Vocalist Jazz and Jam.

SLOVENIA Oggi alle 19, a Postumia, nella sala Jamska, concerto della Young Musicians' International Symphony Orchestra.

Il 12 gennaio a Cormons

«Le intellettuali» in prima nazionale

GORIZIA C'è grande attesa per la ripresa dello spettacolo «Le intellettuali» di Molière che sarà proposto in prima nazionale martedì 12 e mercoledì 13 gennaio dalla compagnia degli Artisti Associati, al Teatro Comunale di Cormons. Si tratta di un fortunato testo che ha registrato un successo notevole nelle scorse edizioni e che è stato segnalato più volte per importanti premi. In scena saranno attori come Walter Mramor, direttore del teatro Comunale di Cormons e della compagnia Artisti Associati, e Valeria Ciangottini. Lo spettacolo è diretto da toni Bertorelli che ne ha fatto una vera e propria «macchina» comica. «Le intellettuali» si propone come un testo estremamente divertente pur trattando anche argomenti impegnativi. Molière creò, in questo suo capolavoro meno rappresentato, una serie di personaggi davvero esilaranti e un copione che si distingue - fra gli autori della sua epoca - per costruzione e vivacità. Dopo la piazza cormonese, che ospiterà la compagnia dal 18 gennaio anche per le prove dello spettacolo, «Le intellettuali» andrà in tournée in diverse città italiane fra le quali Milano.



PRIME VISIONI

«Il gigante di ferro» è un cartoon ambientato nel '57 nella provincia americana

Extraterrestre, portami via

IL GIGANTE DI FERRO
Regia di Brad Bird.
Animazione. Usa, 1999.

La prima delle molte sorprese di questo bellissimo cartoon sta nell'ambientazione. Niente passato mitico disneyano, né cyberfuturo di comodo. Siamo invece nel 1957, nella provincia americana, dove il bambino Hogart Hughes incontra un extraterrestre caduto sulla terra, un gigante di metallo dal cuore d'oro, e diventa subito il suo migliore amico. L'America anni Cinquanta si trasforma in uno sfondo ideale per raccontare una commovente storia di buoni e cattivi, un apologo pacifista dove i riferimenti sono al tempo stesso lontani e vicini, attutiti dal tempo ma pure drammaticamente attuali. Hogart ha il maglione a strisce colorate, legge «Superman», guarda alla Tv in bianco e nero i film di fantascienza con le prime, ridicole invasioni dei marziani, che alludono però alla guerra fredda e alla paura atomica. Quando, nel finale, interverrà l'esercito americano contro quel gigante mite ma sconosciuto, viene in mente ogni



recente uso sproporzionato della forza bellica.

Il film, tratto dal romanzo omonimo del poeta inglese Ted Hughes, scritto per consolare i figli della perdita della madre (la poetessa Sylvia Plath), è prodotto dal leader degli Who Pete Townshend (che già aveva inciso un album sulla storia) e dall'emergente regista Brad Bird («I Simpson»).

Se l'incontro e l'amicizia fra il bambino e il robot ricordano molto «E.T.» di Spielberg, ma anche classici come «King Kong» e «Frankenstein», invece è fresco e divertente tutto il trattamento della vicenda, dove sia i momenti comici (il gigante nascosto a tutti dal ragazzo) sia gli inediti personaggi di supporto (la bella madre cameriera, il giovane artista beat) concorrono all'efficacia del moderno messaggio di tolleranza. Probabilmente diventerà a sua volta un classico questo riuscitissimo robot buffo, cicolante ma invincibile, che trova una propria coscienza leggendo le altruistiche imprese di «Superman».

Paolo Lugi



Buon Anno Trieste

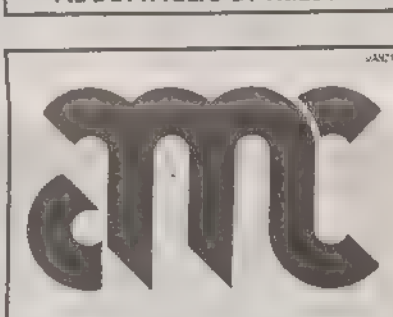
MUSICAL
WORLD 2000

Nuovo Palasport
Trieste - Via Flavia

6 gennaio 2000
ore 17.00

INGRESSO GRATUITO
con offerta libera per la creazione
di parchi gioco per bambini

ASSOCIAZIONE COMMERCianti
AL DETTAGLIO DI TRIESTE



A. MANZONI & C. S.p.A.

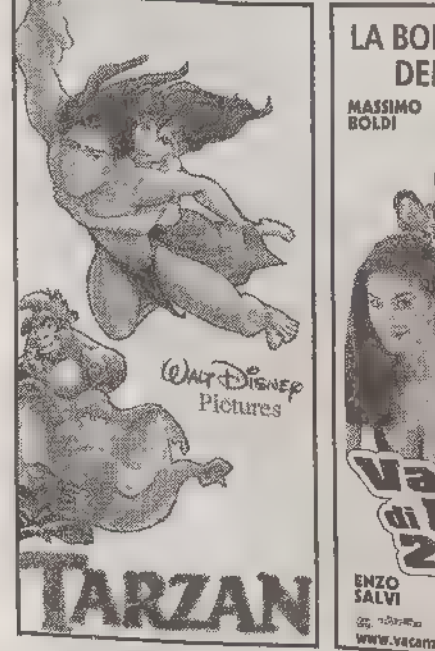
TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 6728328

SOLO ALLE 15.30 17.30
NAZIONALE 2
WALT DISNEY PICTURES
INSPECTOR GADGET

PARCHeggio AL PARK SI FORO ULPiano (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) 3 ORE L. 2500 - SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT IN TUTTE LE TAGLIE DI «TARZAN» E «SE SCAPPI TI SPOSO»



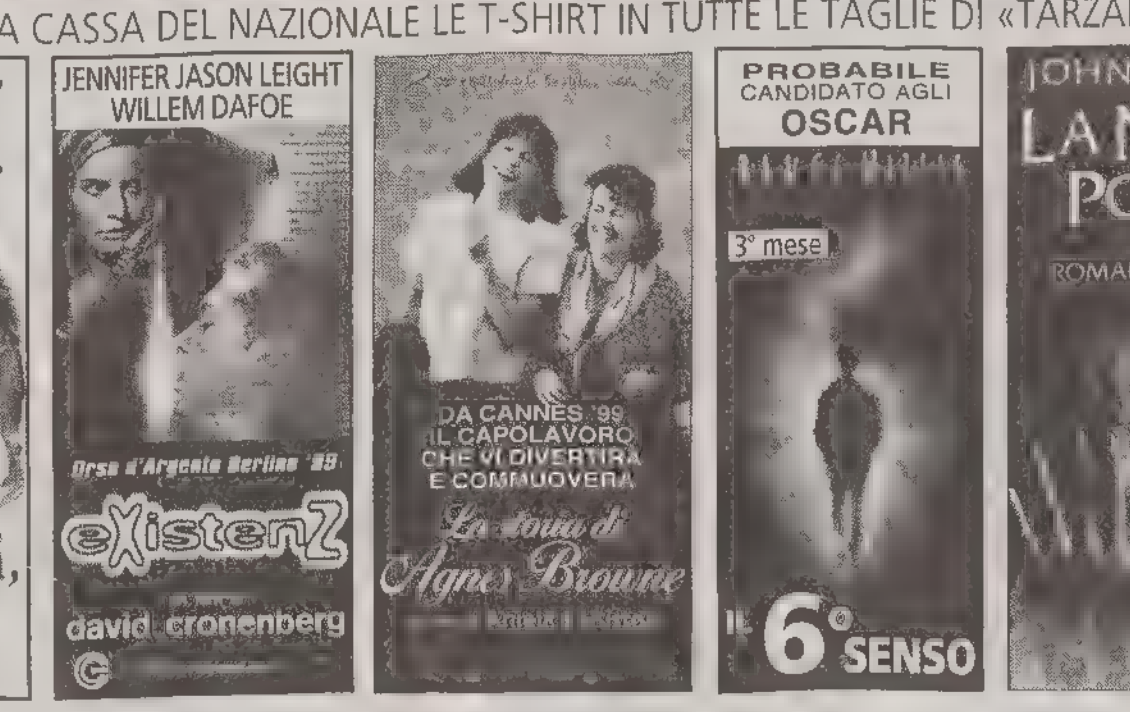
AMBASCIATORI
Un film della
GALAPAGOS BAND
con la partecipazione di
ALDO, GIOVANNI e GIACOMO



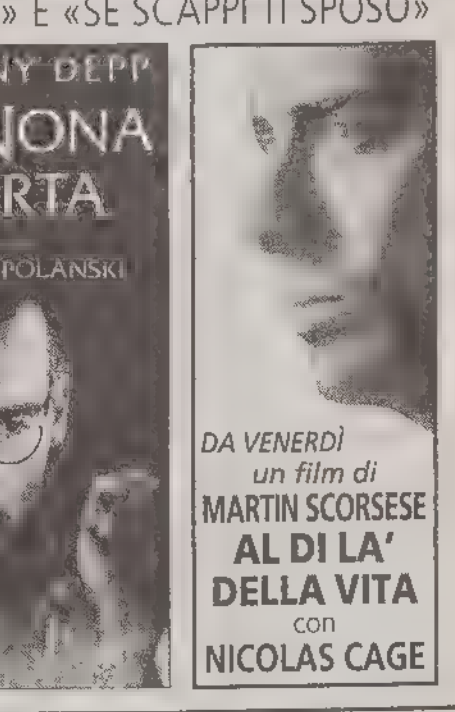
GIOTTO
CINEMA MULTISALA



NAZIONALE SUPER
CINEMA MULTISALA



SOLO ALLE ORE 15.30
NAZIONALE 4
BUGS BUNNY PICTURES
IL GIGANTE DI FERRO



TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 14 al 22 gennaio

Sala Tripovich
in abbonamento spettacolo 7

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Antigone

di Jean Anouilh
con Gabriele Ferretti,
Daniela Giovannetti
e con Anita Bartolucci,
Giampiero Fortebraccio,
Umberto Raho

versione italiana e regia di Furio Bordon

È in corso la prevendita per Le Troiane (dal 25/1 al 30/1).

Informazioni e prevendita
Utac Galleria Protti (tel. 0432/830-1230,
1530-19, con 9-17) Sala Tripovich (tel. 0432/830-1230 e 1530-19, con 9-17)

Numero Verde 800-554040

dal lunedì a venerdì 15-19

informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione lirica e di balletto
1999/2000 - Siegfried di Richard
Wagner. Domenica 23 gennaio

ore 19 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 26 gennaio, ore 19 (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore 19 (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore 16 (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore 19 (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore 16 (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore 16 (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore 19 (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 11 gennaio.

Da Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

PALASPORT DI VIA FLAVIA - TRIESTE. 6 gennaio 2000 ore 17: «Musical world», spettacolo con

brani di musical e film musicali offerto dall'Associazione Commercialisti al Dettaglio. Ingresso gratuito con offerta libera per la creazione di parchi gioco per bambini. Inviti presso la segreteria dell'Acad, in via San Nicolò 7, Trieste.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba». La Principessa dispettosa. 040/390613.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. Dalla Disney: «Tarzan». Da venerdì: «Al di là della vita» di M. Scorsese.

ARISTON. 3.a settimana di travolgente successo. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30: «La figlia del generale», di Simon West, con John Travolta e Madeleine Stowe. V.m. 14. «Un avvicinato speciale» (Paolo Lugi, il Super).

ARISTON. Operetta. Prossimamente «Topsy Turvy» di Mike Leigh, premiato a Venezia '99. Il più bel

film sull'operetta e il suo mondo, ambientato nella Londra di fine Ottocento.

SALA AZZURRA. Doppia programmazione. Ore 15.15: «Kirkù e la strega Karabà». Il nuovissimo cartone animato. Ingresso L. 8000.

Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Happy, Texas» con Jeremy Northern e Steve Zahn. La divertentissima commedia premio speciale della giuria al Sundance Film Festival.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con BOLDI, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Existenz». Dalla mente diabolica di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh e Willem Dafoe. Orso d'argento Berlino '99. V. 14.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore 16 alle 23 ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». Ingresso L. 5000.

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 30. 16 ult. 19: «Sapere anello».

MIGNON. 20.30 e 22.20: «Il 6.0 senso» con Bruce Willis. 3.0 mese.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.30, 18.30. Dalla Disney: «Inspector Gadget». A sole L. 9000.

NAZIONALE 2. 20.15 e 22.15. «Tutti gli uomini del deficiente» con Aldo Giovanni e Giacomo. Ultracomico. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. Solo alle 15.30: «Il gigante di ferro». Cartoon. A sole L. 9000. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La storia di Agnes Brown» di e con Anjelica Huston. Da Cannes '99 il film che vi diventerà e commuoverà.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «L'estate di Kikujirò» di Takeshi Kitano. Il nuovo film dell'autore di Hana-Bi.

Prima visione. L. 10.000.
CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Ult. giorni.

CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. «Vacanze di Natale 2000», con Massimo Boldi, Christian De Sica, Megan Gale.

TEATRO PASOLINI. «Vacanze di Natale 2000», con Massimo Boldi, Christian De Sica, Megan Gale.

GRADO
Ore 20, 22: Leonardo Pieraccioni «Il pesce innamorato».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 5 gennaio 2000 (Teatro famiglia): «Il viaggio di Hans» ore 16; 14 gennaio 2000 ore 20.45: Trio Johannes (C. Vighera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore 20.45: Gloria Feldman clarinetto. I solisti di Fiesole/ dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore 20.45: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio-1 febbraio 2000 ore 20.45: Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble; «Collegium Musicum C. Danieli», dir. W. Thelme. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Oggi (turno B) ore 20.45: «Piazza Suite» di Neil Simon con Massimo Dapporto.

TEATRO COMUNALE. Venerdì 7 gennaio ore 20.45: Concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese: «Da Vienna a Hollywood. Addio 1999». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19).

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere. L. 8000.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica. L. 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz. L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 15, 16.45, 18.30: «Tarzan». 20, 22.20: «La nona porta». Sala 3. 15.20, 17.40: «La nona porta». 20.15, 22: «Tarzan».

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: venerdì 14 e sabato 15 gennaio p.v., ore 20.45: «Mamme Mammè. Mama. Mama. Mamma. Mamma. Il crepuscolo delle Madri», di e con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 15, 16.45, 18.30: «Tarzan». 20.15, 22.15: «Vacanze di Natale».

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere. L. 8000.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica. L. 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz. L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 15, 16.45, 18.30: «Tarzan». 20, 22.20: «La nona porta».

Sala 3. 15.20, 17.40: «La nona porta». 20.15, 22: «Tarzan».

Terence Hill vestirà la tonaca di «Don Matteo» dal 7 gennaio su Raiuno

Parroco e pure detective

Con lui Nino Frassica, maresciallo dei carabinieri

ROMA Un prete, aitante come un cowboy e di buon cuore come il famoso «Padre Brown»; le mura medioevali di Gubbio per sfondo e un giallo con i colori della commedia all'italiana. Ecco «Don Matteo», primo eroe tv del 2000, un parroco al servizio della giustizia, o piuttosto un detective al servizio di Dio. In ogni caso un volto noto e amato da varie generazioni di spettatori italiani: Terence Hill.

È lui, quello che chiamavano Trinità, a vestire la tonaca nei sedici telefilm di cinquanta minuti, che Raiuno trasmetterà (due alla volta) ogni venerdì (ore 20.50, dal 7 gennaio). Tonaca che gli ha cucito su misura Enrico Oldoini, già incoronato da successi come le «Vacanze di Natale» 1990 e 1991, ed ora regista di fiducia della Lux Vide di Ettore Bernabei.

Muovendosi con buon senso per aiutare le anime

della sua chiesa, don Matteo riesce ogni volta a dare una mano anche alla locale stazione dei carabinieri, dove Nino Frassica è un maresciallo pasticciatore, ma non privo di intuito; e Flavio Insinna un capitano testardo, che alla fine si deve arrendere al fiuto del parroco dagli occhi azzurri.

Altri personaggi fissi della serie sono la piccola perpetua brontolona, interpretata da Natalie Guetta; una nonna affettuosa, che è Evelina Gori; e un vescovo comprensivo che ha il volto di Gastone Moschin. Altro «protagonista nazionale», al quale Bernabei tiene molto, è Gubbio con le sue strade, i suoi panorami, la sua gente. L'ex cowboy Terence

Hill (che all'anagrafe è Matteo Girotti) ha già vestito la tonaca in «Don Camillo», suo debutto nella regia (1984). Ma per il resto si tratta di un grande ritorno in Italia, dopo molto lavoro all'estero (vive da anni nel New Mexico) e di una prima assoluta: «Per la prima volta, da quando cominciai bambini con Dino Risi (in «Vacanze da gangster», 1952) uso la mia voce; nei film inglesi mi doppiavo sempre da solo, ma per l'italiano questa è la prima volta: nonostante sia di padre umbro (e madre tedesca) ho studiato cinque mesi per mettere a punto la pronuncia».

A qualcuno in effetti la sua dizione (e un po' anche il suo sguardo) ricorda quello di papa Wojtyła; ma la simpatia e il fascino sono assicurati: alla vigilia dei sessanta anni Terence Hill ha sempre il fisico dell'eroe che piace ai bambini e fa sognare le donne.

«Ho sempre amato l'avventura, i boschi e le praterie, la lotta e gli inseguimenti, le moto e i cavalli», spiega Terence con saggezza - ma qui mi ha appassionato scoprire un'altra avventura, più grande, quella dentro di noi, l'avventura della coscienza».

Ma non la preoccupa che la tv italiana sia piena di prete e i volti di Massimo Ranieri, Massimo Dapporto e Sergio Castellitto? «Quando accettai di fare «Don Matteo» - conclude Terence Hill (nella foto) - non lo sapevo; poi mi sono detto: se ci sono tanti cowboy in giro, forse ci possono essere tanti preti diversi».



che il suo sguardo) ricorda quello di papa Wojtyła; ma la simpatia e il fascino sono assicurati: alla vigilia dei sessanta anni Terence Hill ha sempre il fisico dell'eroe che piace ai bambini e fa sognare le donne.

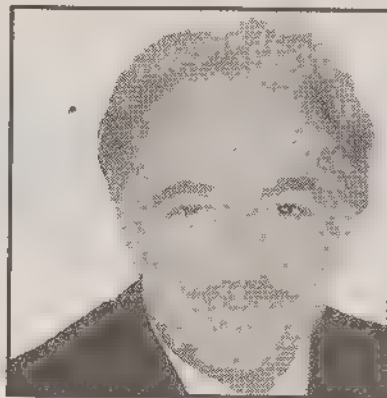
«Amici miei» (1975) di Mario Monicelli, alle 22.50 su Retequattro. Nei pressi di Firenze un gruppo di professionisti cinquantenni (Ugo Tognazzi - nella foto, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Duilio Del Prete) passa il tempo organizzando zingare e scherzi ai danni di chiunque gli capiti a tiro.

«Lo strizzacervelli» (1988) di Michael Ritchie, alle 20.35 su Telemontecarlo. Un malato di mente (Dan Aykroyd) riesce a scappare dal manicomio dove è rinchiuso. Arrivato a Los Angeles, viene scambiato per un luminare della psichiatria e diventa una star televisiva. Un altro malato (Walter Matthau), però, capisce l'inganno e lo ricatta.

«Geronimo» (1993) di Walter Hill, alle 20.35 su Retequattro. Il tenete Davis (Matt Damon) racconta l'ultimo anno della resistenza dei guerrieri Apache, in particolare la lotta che conduce il loro capo Geronimo, che non si rassegna all'idea di essere rinchiuso in una riserva.

«Richie Rich - Il più ricco del mondo» (1994) di Donald Petrie, alle 20.50 su Raiuno. Il giovane Richie (Macaulay Culkin), erede di settanta milioni di dol-

OGGI IN TV



Il classico con Tognazzi su Retequattro

Intramontabili

«Amici miei»

Tra i film in programmazione molti appartengono al genere della commedia: si va dalla tipica commedia all'italiana diretta da un maestro del genere, Mario Monicelli, a quella americana, interpretata da Walter Matthau.

«Amici miei» (1975) di Mario Monicelli, alle 22.50 su Retequattro. Nei pressi di Firenze un gruppo di professionisti cinquantenni (Ugo Tognazzi - nella foto, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Duilio Del Prete) passa il tempo organizzando zingare e scherzi ai danni di chiunque gli capiti a tiro.

«Lo strizzacervelli» (1988) di Michael Ritchie, alle 20.35 su Telemontecarlo. Un malato di mente (Dan Aykroyd) riesce a scappare dal manicomio dove è rinchiuso. Arrivato a Los Angeles, viene scambiato per un luminare della psichiatria e diventa una star televisiva. Un altro malato (Walter Matthau), però, capisce l'inganno e lo ricatta.

«Geronimo» (1993) di Walter Hill, alle 20.35 su Retequattro. Il tenete Davis (Matt Damon) racconta l'ultimo anno della resistenza dei guerrieri Apache, in particolare la lotta che conduce il loro capo Geronimo, che non si rassegna all'idea di essere rinchiuso in una riserva.

«Richie Rich - Il più ricco del mondo» (1994) di Donald Petrie, alle 20.50 su Raiuno. Il giovane Richie (Macaulay Culkin), erede di settanta milioni di dol-

lari, conduce una vita da nababbo, ma non riesce a trovare amici e deve difendere il suo patrimonio da un amministratore che vorrebbe approfittare del suo immenso patrimonio.

Raidue, ore 10.35

Festa di bambini filippini

Sarà dedicato a una festa per bambini filippini, svoltasi a Roma all'Oratorio San Pietro, uno dei servizi della puntata «Un mondo a colori». Si parlerà poi di Yussef Hallak, un siriano che vive a Roma da più di vent'anni e che è proprietario di un negozio per il restauro dei tappeti.

Raidue, ore 11.30

Maratonista ottantenne

Giuseppe Vellucci, l'uomo che, pur avendo superato gli ottanta anni, il primo gennaio ha partecipato a Roma alla «Maratona del Giubileo», sarà oggi ospite della puntata de «I fatti vostri».

Tmc, ore 1

Carla Boni sul «Tappeto»

Carla Boni, cantante e attrice, sarà ospite della puntata de «Gli incontri di Tappeto volante». Nel corso del programma la cantante parlerà della sua presunta conflittualità con Nilla Pizzi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 PISTAAA... ARRIVA IL GATTO DELLE NEVI. Film (commedia '72). Di N. Tokar. Con D. Jones, N. Olson.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sordella e J. Majello
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. "Dove sei Billy Boy?"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTERIMA... ALLE 2 SU RAIUNO GIOCAJOGLI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLITICO. Con A. Clamonte e M. la Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 RICCHIE RICH - IL PIÙ RICCO DEL MONDO. Film (commedia '94). Di D. Petrie. Con M. Culkin, J. Larrquette.
22.30 TG1
22.35 BABBO NATALE E IL TAMBURO MAGICO. (Animazione '96). Di Mauri Kunas.
23.35 FINALMENTE 2000
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE. Con G. Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.12 SPENSERATISSIMA
2.25 TG1 NOTTE (R)
2.55 LA REGINA DELLE AMAZZONI. Film (avventura '60).

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
15.00 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cuccuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con M. Cuccuzza.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Film. "Eroi in pensione"
20.00 LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Film. "L'uomo dei sogni" "Patto con il diavolo"
22.30 CONVENZIONE. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.30 RAINOTTE
3.32 ITALIA INTERROGA
3.35 LAVORORA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ - LEZIONE 14. Documenti.
4.25 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 34
5.15 CIVILTÀ PRECLASSICHE
6.00 LAVORORA
6.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni G. e M. Di Centa.
12.00 TG3 DA MILANO
12.25 OKUPATI
12.55 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 BANANE IN PIGIAMA
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 TG3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telemontecarlo.
20.50 TUA FIGLIA MORIRÀ. Film tv (thriller). Di S. Rothemann. Con L. Maltoni.
22.30 RAI SPORT ANTERIMA CALCIO
22.45 TG3
23.10 L'ASSASSINO E' QUELLO CON LE SCARPE GIALLE. Film (commedia '95). Di Filippo Ottone. Con R. Cluffoli, P. Insegno.
0.45 TG3 - TG3 EDICOLA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15.5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00.4.00.5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO
2.35 TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 TELERIME
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telemontecarlo.
9.30 FANTAGHIO 4 - 2A PUNTATA. Film tv (fantastico '94). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Nicholas Rogers, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telemontecarlo. "Un mistero lungo trent'anni"
12.30 ROBINSON. Telemontecarlo. "Shakespeare"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telemontecarlo.
14.10 VIVERE. Telemontecarlo.
14.40 UOMINI E DONNE (R). Con Maria De Filippi.
16.00 UNA MAMMA IN PRESTITO. Film tv (commedia '95). Di Jonathan Prince. Con Valerie Harper, Shelley Fabares.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GIUSEPPE DI NAZARETH. Film tv (storico). Di Raffaele Mertes. Con Tobias Morretti, Ennio Fantastichini.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telemontecarlo. "Cardinale"
3.10 LA BAIA DEI DELFINI. Telemontecarlo. "Il rifugio dei delfini"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telemontecarlo. "La notte di Halloween"
9.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.50 C'ERA UNA VOLTA NELLA FORESTA
12.25 STUDIO APERTO
12.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.50 LOONEY TUNES
14.00 IL RAGAZZO PON PON. Film (commedia '92). Di Michael Keusch. Con Nicole Eggert, Coren Haim.
16.00 ALVIN ROCK'N' ROLL
16.30 BEETHOVEN
17.30 HERCULES. Telemontecarlo. "Hercules e la donna cervo"
18.30 NASH BRIDGES. Telemontecarlo. "La nascita"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA LUNGA NOTTE DELLE METEORE. Con Gene Gnocchi e Giorgio Mastrota, A. Merz.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 CIN CIN. Telemontecarlo. "Le amiche di Diane"
1.30 INNAMORATI PAZZI. Telemontecarlo. "Una parola di troppo"
1.55 FRASIER. Telemontecarlo.
2.25 KARAOKE (R)
2.50 NON E' LA RAI
4.10 I-TALIANI. Telemontecarlo. "Gli esami non finiscono mai" "Una banca esplosiva"
4.55 MEGASALVSHOW
5.05 HIGHLANDER. Telemontecarlo. "Il mago"
5.55 POWER RANGERS. Telemontecarlo. "Pizzaiolo pazzo" "Il ranger fantasma"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telemontecarlo.
7.00 CELESTE. Telemontecarlo.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telemontecarlo.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telemontecarlo.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telemontecarlo.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telemontecarlo.
16.00 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katherine Hepburn, Joan Bennett.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telemontecarlo. "Incendio doloso"
20.35 GERONIMO. Film (western '93). Di Walter Hill. Con Wes Studi, Jason Patric, Gene Hackman.
22.50 AMICI MIEI. Film (commedia '75). Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 CANZONI IN BIKINI. Film (commedia '63). Di Giuseppe Vari. Con Mariza Grazia Buccella, Tino Scotti.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.50 BIKINI PERICOLOSI. Film (commedia '63). Di Henri Gruel. Con Henri Tisot, Luisa Mattioli.
5.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con L. Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
9.05 FOUR EYES. Film tv (western '91). Di P. Haggard.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 ZAP ZAP NATALE. Con Alessandra Luna.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telemontecarlo.
14.00 SONO UN FENOMENO PARANORMALE. Film (commedia '85). Di S. Corbucci. Con A. Sordi, E. Brigliadori.
16.15 LA RAGAZZA DA 20 DOLLARI. Film ('54). Di R. Rouse. Con B. Michaels.
18.00 ZAP ZAP TV. Con A. Luna.
19.30 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG5 OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 LO STRIZZACERVELLI. Film (commedia '88). Di M. Ritchie. Con W. Matthau, Gene Hackman.
22.35 TMC NEWS
23.00 STRADE VIOLENTE. Film (giallo '81). Di M. Mann. Con J. Caan, T. Weld.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
2.05 FOUR EYES. Film tv (western '91). Di P. Haggard. Con D. Burkley.
3.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telemontecarlo.
7.00 OTTO NIPOTI E UNA NONNA. Telemontecarlo.
7.30 BIT GENERATION
7.35 LA TRAGEDIA DEL BOUNTY. Film (drammatico '35). Di F. Lloyd.
11.00 AVANA. Telemontecarlo.
12.00 THE BOLD ONES.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.40 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA. Film (musicale '49). Di Stanley Donen. Gene Kelly.
16.00 POLLICINO
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 DUE AMERICANE SCATENATE. Film.
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telemontecarlo.
20.30 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telemontecarlo.
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.50 COMINGSOON
0.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telemontecarlo.
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 RAPIMENTO. Film (thriller '87). Di H. Avedis.
2.00 COMINGSOON
2.00 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80). Di Peter Carter.
3.30 PER AMORE. (drammatico '85). Di G. Jordan.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.10 VIDEOBIT
7.30 MACCHINA DEL TEMPO
8.15 IL DISPREZZO. Telemontecarlo.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPPING
12.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.00 MAGUY. Telemontecarlo.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telemontecarlo.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 BASE JUMP 1999
20.40 GIOVANE STREGA. Film. Di D. Walker.
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
1.10 STREET LEGAL. Telemontecarlo.
1.20 MAGUY. Telemontecarlo.
1.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.50 METEO
1.55 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

12.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
13.55 PROGRAMMI DEL GIORNO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 L'ASSALTO. Film ('48)
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 UN AMORE PERFETTO O QUASI. (commedia '79)
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 EUROLEGA: PIVOVARNA LASKO - EFES PILSEN
0.05 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 DARIACOWBOY BEPOP
13.30 THE ESSENTIAL: BACK-STREET BOYS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MITY - TGA-SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MAD 4 HITS SPECIAL
22.30 KITCHEN
23.30 MTV MOVIE SPECIAL

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRI-VENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTTE (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 LA GIRADA
19.00 TG DI VICENZA
19.15 TG DI VENEZIA
19.30 TG DI TREVISO
19.50 TG DI PADOVA
20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.18)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TG DEL NORD
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH
13.40 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE
20.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SOTTO SHOCK. (fantastico '89). Di Wes Craven.
23.00 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.40 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella, Carlo Zinzani.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telemontecarlo.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TENNET
20.10 VIRTUA FIGHTER
20.30 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
22.45 RISI E BISI. Con Fred e Valerio.
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 TOP MODELS. Telemontecarlo.
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telemontecarlo.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telemontecarlo.
18.00 STREET LEGAL. Telemontecarlo.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SUN COLLEGE
20.15 UOMO TIGRE
20.45 SELVAGGIO WEST. Film tv (western '58). Di Francis Lyon. Con Victor Mature, Elaine Stewart.
23.45 NEWS LINE 16/9
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 MAL D'AMORE. Film tv (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telemontecarlo.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE

TELECHIARA

15.00 INCONTRI - ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: RVANDA
16.25 INCONTRI CON U. SUMAN
16.30 LAMU segue COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.00 LA LEGGE DEL WEST
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 FOCA DELLA GROENLANDIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 LAMU - TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 LA FOCA DELLA GROENLANDIA. Documenti.
22.30 BASKET: THERMAL IMOLA - BENETTON

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 10.15: baccati e millenari; 10.30: Ttrilli; 11.30: Ttrilli; 12.10: GR Regione; 12.30: Ttrilli; 12.40: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Ttrilli; 14.50: Bombaroli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Ttrilli; 16.05: Notte e in corso; 16.30: Ttrilli; 18.30: Ttrilli; 19.25: Ascolta se fa sera; 21.05: Radiouno Musica; 22.35: Uomini e Canoni; 23.05: Bolmare; 23.45: Oggi e domani; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permessi di soggiorno.

Raidue

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR1;

RIAPPARSO O' NEILL

Fabian O' Neill, che non aveva dato più notizie dall'Uruguay, è rientrato ieri sera, poco dopo le 22, con l'ultimo volo da Roma. L'uruguayano, sarebbe dovuto essere a disposizione di Ulivieri dal 30 dicembre e si è giustificato dicendo di aver perso un aereo. Non ha spiegato però perché per quattro giorni non si è messo in contatto con la società.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola	le - 1a Manche	lom Gigante Femmini le - 2a Manche	Sport
9.55 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femm. - 1a Manche	12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	14.00 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita	22.25 Capodistria: Eurolega: Pivovarna Lasko - Efes Pilsen
12.15 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femmini	12.55 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femm. - 2a Manche	18.40 Raidue: Sportsera	22.30 Raitre: Anteprima Calcio
	13.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femmini	20.00 Raitre: Rai Sport 3	22.30 Telechiara: Basket: Termal Imola - Benetton

"NO ALLE NOTTURNE"

No alle notturne invernali. Stavolta Beppe Signori, bomber del Bologna, al posto del pallone prende a calci le partite serali imposte dalla televisione. «Ma ditemi voi - dice - come si può giocare a Bologna con un freddo così. Visto che si possono fare sempre dei correttivi, sarebbe meglio evitare i posti dove c'è più freddo. Si potrebbe invece giocare a Cagliari o Reggio Calabria».



SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO SERIE A Oggi torna il campionato con l'anticipo serale (ore 20.30) di Venezia

Trappole in laguna per la Lazio

Ganz in campo con i neroverdi, debutta Ravanelli tra i capitolini

Van Gaal «spinge» Rivaldo verso Cragnotti

MILANO Ora la rottura è proprio completa. Rivaldo e Barcellona sono sempre più ai ferri corti, ieri l'allenatore Van Gaal ha fatto sapere di non aver convocato il Pallone d'Oro in carica per la partita di oggi contro la Real Sociedad. Una notizia che era nell'aria, ma la pubblica consacrazione di un dissidio ormai insanabile fa comunque scalpore. Rivaldo non ha voluto rivedere le sue posizioni, sono pertanto costretto a escluderlo, ha dichiarato l'allenatore del Barca. Le posizioni di Rivaldo sono note: il brasiliano non vuole giocare sul fronte sinistro dell'attacco, dove invece lo ha destinato Van Gaal. Certamen-

te, dietro questa intransigenza si possono intuire le pressioni dei grandi club europei: Lazio, Manchester United, Juventus - che lo allettano con offerte miliardarie. Favorita resta sempre la Lazio, il presidente Cragnotti ha ribadito ieri la sua offerta di 100 miliardi. E per la prima volta dall'inizio di questo tormentone, i dirigenti spagnoli incominciano a ragionare di una possibile cessione. Una cessione da chiudere subito, approfittando del fatto che il prezzo di Rivaldo ultimamente è lievitato, complice la fama guadagnata con il Pallone d'Oro e l'asta scatenata dalla sua rottura con il Barcellona.

VENEZIA Dopo la lunga pausa natalizia, la serie A riparte stasera con la capolistina Lazio di scena a Venezia. E subito scatta l'ora di Fabrizio Ravanelli (probabile staffetta con Salas). Assenti sia Simone Inzaghi che Boksic, l'ex «Penna bianca» della Juve, arrivato a Roma via Marsiglia pochi giorni fa, potrebbe trovare spazio nella ripresa a fianco di Mancini, visto che il «matador» Salas, reduce dal sudamerica e con il problema dal fuso orario ancora da smaltire, non ha certamente i 90 minuti nelle gambe.

re - ha detto Ravanelli - non voglio mettere pressione addosso a mister Eriksson. Io sono l'ultimo arrivato, ma certo muoio dal desiderio di tornare a giocare in Italia». Intanto la Lazio ha perduto per infortunio (contrattura ai flessori della coscia sinistra) sia Almeyda che Simone Inzaghi: i due saranno sicuramente assenti anche domenica contro il Bologna. I due forfait hanno creato un po' di malumore ad Eriksson, che ha messo tutti in guardia dal considerare facile la partita di, nonostante il divario di punti e di reti (la Lazio è il miglior attacco



Mancini in campo oggi a Venezia.

del campionato con 30 gol, il Venezia il peggiore con appena 9 centri). Nel Venezia c'è di nuovo entusiasmo dopo gli arrivi di Rukavina e Ganz. L'ex milanista lancia il guanto di sfida alla Lazio. «Io sono caricato, tutta la squadra è

caricata, sappiamo che affrontiamo la miglior formazione del campionato, ma questo Venezia deve cercare di fare punti contro tutti per risalire la china. Io e Pippo (Maniero, ndr) vogliamo fare un bello scherzetto alla Lazio».

Serie A
COSI' OGGI
ORE 20.30
Venezia-Lazio (Farina) pay per view Stream
COSI' DOMANI
ORE 15
Inter-Perugia (Rodomonti); Juventus-Verona (Bonfrisco); Lecce-Fiorentina (Pellegrino); Piacenza-Milan (Tomboloni); Reggina-Torino (Bertini); Roma-Bari (Rosetti); Udinese-Parma (Trentalange).
ORE 20.30
Bologna-Cagliari (Paparista).

CLASSIFICA
Lazio 31, Juventus 29, Parma 27, Roma 25, Milan 24, Inter 23, Bari e Perugia 20, Udinese 19, Fiorentina e Lecce 18, Bologna 17, Verona 15, Torino 14, Reggina 12, Piacenza 11, Venezia 9, Cagliari 7.

IL CASO

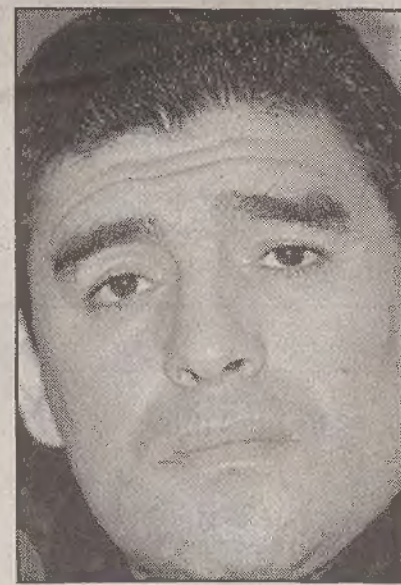
L'ex campione argentino colto da malore durante una vacanza

Maradona in gravi condizioni per una overdose di cocaina

BUENOS AIRES Diego Maradona è stato ricoverato d'urgenza ieri in una clinica di Punta del Este per una overdose di cocaina.

L'ha reso noto il canale televisivo via cavo di Buenos Aires Cronica Tv. L'ex calciatore sarebbe entrato nella clinica attorno alle 15 locali (le 19 in Italia) e, sempre secondo l'emittente, che ha citato «una fonte molto vicina a Diego», nell'episodio sarebbe intervenuta anche la polizia uruguayana.

Maradona da alcuni giorni si trova insieme alla moglie a Punta del Este, la località balneare più famosa dell'Uruguay. I medici della clinica Cantegrill di Punta del



Maradona è nei guai.

Este hanno spiegato più tardi che Maradona è stato ricoverato per «una ipertensione arteriosa e per un'aritmia ventricolare» e che si trova in terapia intensiva. L'ex calciato-

re, hanno precisato, dopo le cure del caso «ha mostrato una evoluzione positiva», anche se dovrà «permanere per alcuni giorni» nel nosocomio. I medici non hanno negato né smentito che la causa sia stata una overdose di cocaina, come invece avrebbe affermato una fonte della polizia locale che è intervenuta nell'episodio.

Sempre secondo i medici, l'ipertensione arteriosa è dovuta «a cause molteplici» e Maradona è «una persona che già soffriva da tempo di tale problema».

Secondo fonti vicine al giocatore, Maradona pur essendo stato ricoverato in gravi condizioni non sarebbe mai stato in pericolo di vita.

L'Udinese ha rifinito la preparazione in vista dell'incontro casalingo di domani contro la squadra di Malesani

Fiore ha un conto da regolare col Parma

«Cerco anche la rivincita personale, qualcuno non aveva creduto in me»

UDINE Festeggerà la centesima partita in serie A proprio contro la sua ex squadra, quel Parma che gli ha lasciato bei ricordi ma anche una buona dose di rancore per averlo ceduto. E senz'altro Stefano Fiore, assieme a Amoroso, il protagonista più atteso della sfida di domani tra Udinese e Parma. Una partita che entrambe le squadre affrontano con assenze pesanti: Thuram da una parte, Bertotto, Genaux, Locatelli e Van der Vegt tra i friulani (oltre ai rincalzi Pineda, Warley e Pizzarro), che rischiano di dover fare a meno anche di Manfredini, fermato ieri da una contusione.

Fiore, in lei peserà di più l'emozione o la sete di vendetta?

«Lasciare Parma mi ha fatto male, ma fa parte del calcio. Comunque affronto una squadra alla quale devo tanto. Non negho che mi piacerebbe prendere una ri-



Il centrocampista dell'Udinese Stefano Fiore.

vincita con chi non ha creduto in me».

Tra i due ex del Parma, Amoroso, Walem, il più atteso è il brasiliano. Lei pensa che sarà in campo sin dal primo minuto?

«Non so se al Parma con-

venga davvero farlo tornare in campo proprio a Udine, dove è amatissimo: i sentimenti potrebbero fargli un brutto scherzo».

Quanto influirà sulle chance di scudetto della sua ex squadra il rientro di Amoroso?

«Il Parma è molto competitivo anche senza Amoroso. Certo che lui, col suo enorme potenziale, dà un grande valore aggiunto».

Il Parma, come molte altre squadre, ha attinto al mercato. Quale delle «sorelle» si è rafforzata di più?

«Penso che l'Inter, sul piano numerico e su quello qualitativo, sia la squadra che si è mossa meglio: ha preso Seedorf, uno dei centrocampisti più forti al mondo. Potrebbe anche tornare in corsa per lo scudetto, anche se la favorita resta la Lazio».

Il ritorno alle gare potrebbe riservare qualche risultato a sorpresa. Se la sente di fare un pronostico.

«Il risultato inatteso può arrivare da Piacenza, anche se il Milan, di solito, è una squadra che riparte bene. Al contrario del Parma, ma lo dico incrociando le dita...».

Riccardo De Toma

Inchiesta sugli arbitri

Juve-Inter: il guardalinee Stevanato da Guariniello

TORINO Giovanni Stevanato, uno dei guardalinee dell'ultima partita di campionato fra Juventus e Inter, è stato ascoltato ieri mattina dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello nell'ambito dell'inchiesta sugli arbitri di calcio. Il guardalinee, oltre a parlare dell'andamento della gara, avrebbe riferito particolari, giudicati interessanti dagli investigatori, sul comportamento di alcuni dirigenti della società bianconera prima e dopo l'incontro.

La partita in questione, giocata il 12 dicembre, è stata al centro di polemiche per alcune decisioni del direttore di gara Daniele Tomboloni: prima grazie al portiere bianconero Van der Saar, colpevole di un fallo da espulsione sull'attaccante nerazzurro Zamorano, e poi, nel secondo tempo, lo espulse per un fallo di mano che non aveva commesso, dopo essersi consultato proprio con Stevanato.

Il magistrato ha già acquisito il referto dell'osservatore (Paolo Bergamo) e quelli di Tomboloni e dei suoi assistenti. Anche ieri pomeriggio il magistrato torinese ha proseguito gli accertamenti sul mondo degli arbitri.

Secondo indiscrezioni, ha ascoltato altre tre persone, tra cui un personaggio definito di spicco del settore. Non è comunque Daniele Tomboloni il personaggio di spicco incontrato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello nell'ambito dell'inchiesta sugli arbitri. E lo stesso direttore di gara di Ancona a chiarito in una dichiarazione scritta in cui rivela però di aver telefonato a Guariniello per avere lumi su un eventuale incontro.

Senza squadre italiane
Comincia oggi in Brasile il mondiale riservato ai club

RIO DE JANEIRO Non tutti se ne sono accorti, e c'è ancora chi lo considera alla stregua di un «Mondiale», ma oggi comincia la prima edizione del Mondiale per club. Si tratta dell'ultima creatura paritativa della Fifa. La prima edizione si svolgerà, da oggi al 14 gennaio (finale al Maracanã), nel caldo dell'estate brasiliana. Otto le squadre partecipanti. Le squadre di casa sono il Corinthians (campione brasiliano) ed il Vasco da Gama. Per l'Europa Real Madrid e Manchester United. Il quarto è completato dai campioni delle altre confederazioni continentali: i messicani del Necaxa, gli australiani del South Melbourne (Oceania), i marocchini del Raja Casablanca (Africa) ed i sauditi dell'Al-Nassr (Asia).

SERIE C2

Più grave del previsto l'infortunio alla caviglia del trequartista alabardato che non sarà in campo domani sul campo del Faenza

Triestina, Criniti fermo ai box per almeno dieci giorni

Fioretti ieri ha parlato con gli «scontenti», ma il mercato può attendere fino a lunedì

TRIESTE Totò Criniti è già fermo ai box. Il Duemila non ha portato bene al trequartista alabardato che dovrà restare inattivo almeno per una decina di giorni. La distorsione alla caviglia (quella più vulnerabile) rimediata lunedì nel secondo tempo della partita con il Trieste Calcio si è rivelata più grave del previsto. Ora è gonfia e dolente. Niente trasferta di Faenza per lui e quindi salterà anche l'incontro casalingo di domenica con l'Imolese. Nella migliore delle ipotesi, anche se lo staff medico alabardato spesso fa miracoli, potrà rientrare a Carpi. Un'assenza pesante che si va ad aggiungere a quelle di Pelizzoli, Beltrame, Zamuner e Bacis. E' vera emergenza. Il ginocchio di quest'ultimo è stato sottoposto a risonanza magnetica. L'esame ha dato esito negativo per cui Bacis potrà aggregarsi al gruppo anche se appare improbabile un suo recupero per la partita di Faenza. «Per quanto riguarda il portiere - osserva Costantini - non ci sono problemi visto che entrambi mi danno ampie garanzie, ma le altre defezioni rischiano di alterare gli equilibri della squadra». A questo punto anche il modulo 3-4-1-2 potrebbe andarsi a fare benedire. L'allenatore ha davanti un discreto ventaglio di alternative: potrebbe giocare con un centrocampista più folto (a cinque) oppure schierare un vero tridente con Gallicchio e Gubellini pronti a dare una mano ai compagni.



Totò Criniti

ultimamente hanno ricevuto troppi elogi. Tutti meriti, per carità, ma adesso che sta per ricominciare il campionato è venuto il momento di dimenticarli. Non vorrei che si verificasse un piccolo calo di concentrazione». Il tecnico in questi giorni ha già ravvisato un lieve allentamento della tensione in allenamento ma ciò può essere dovuto al periodo festivo. Solo domani a Faenza Costantini potrà effettivamente constatare se la squadra è riuscita a conservare il fuore agonistico e la rabbia di due settimane fa.

MERCATO Tutto fermo almeno fino alla prossima settimana, quando i dirigenti alabardati raggiungeranno Milano per gettarsi nella mischia. Ieri, comunque, il direttore generale Vittorio Fioretti ha incontrato quei giocatori che avrebbero manifestato l'intenzione di cambiare aria (Furlanetto e Provitali). «Non esistono veri casi, con il dialogo si può risolvere molto. E' normale che chi in questo momento è fuori sia un po' scontento. Ma questa è una rosa competitiva e sarebbe un peccato ritoccarla. La nostra linea, lo ripeto, è chiara: se prima non troviamo una adeguata contropartita tecnica non cediamo nessuno». Fioretti si è confrontato sul nodo-mercato anche con l'allenatore Costantini il quale sembra avere una filosofia più «interventista». Se ne riparerà dopo la partita con l'Imolese. Per cementare ulteriormente il gruppo, la società pare orientata a portare tutti i ventidue giocatori dell'organico a Faenza. Per gli infortunati sarà una specie di gita.

Maurizio Cattaruzza

GIOVANILE

Coppe Giovanissimi e Primavera amare per i regionali: con quattro gol la Sicilia incarta una doppia sconfitta

TRIESTE Le rappresentative regionali Giovanissimi e Allievi hanno perso entrambe ieri nella seconda giornata della Coppa nazionale Giovanissimi, e Coppa Primavera, in svolgimento in provincia di Catania. A castigare i regionali è stata la Sicilia impostasi per 1-0 contro i Giovanissimi e per 3-0 contro gli Allievi.

I giovanissimi guidati dal tecnico Nevio Facile, hanno resistito solo nel corso della prima frazione ma sono stati puniti al quarto d'ora della ripresa da una rete di Petino: «Abbiamo reagito - ha commentato l'allenatore Facile - andando al tiro con Bagnarol e con Donda e su quest'ultimo forse poteva starci pure un rigore visto che la sua conclusione è stata toccata nettamente dal braccio di un avversario. Nel complesso il risultato è giusto, i siciliani hanno infatti messo sul terreno molta più determinazione». Nello stesso girone Basilicata e Piemonte hanno pareggiato per 2-2 mentre la Sardegna ha superato la Basilicata per 2-0. Senza appelli invece il tonfo degli Allievi fermati sul 3-0. Al di là del pesante passivo anche in questo caso è valsa la maggior inesperienza dei padroni di casa apparsi più argcini nonché più a loro agio sul fondo del duro terreno ospitante.

Oggi terza giornata. Alle 10 la rappresentativa Giovanissimi incontra la Basilicata, alle 15, stessa sfida per gli Allievi.

Fran. Card.

BASKET SERIE A1 Infortunatosi gravemente al ginocchio a ottobre ieri Nello ha ripreso a correre. E a sognare

Telit ai play-off. Parola di Laezza

«Abbiamo tutto: società solida e squadra in netta crescita»

Gli oscar Telit di Nello Laezza*

Nonostante l'infortunio, Laezza non ha perso il buonumore. Eccone un saggio...

L'uomo spogliato. Il massaggiatore Bussani, che ha la stessa determinazione e voglia di lavorare di Laezza.

Il più bello. Renzo Semprini, perché mi ha detto che aveva partecipato a delle sfilate di moda.



Il più simpatico. Conrad McRae, che scherza e ride sempre. Me l'avevano descritto come una persona alquanto spiritosa, ma non pensavo fosse così.

Il più imprevedibile. Ron Rowan: non sai mai quello che pensa. Un giorno può ridere a una tua battuta, il giorno dopo invece no.

* Per il girone d'andata. Per il ritorno sotto con le nomination...

TRIESTE Sono entrambi in ripresa la Telit e Nello Laezza. La squadra verso le zone tranquille dell'A1, Nello verso il recupero fisico, e proprio ieri ha iniziato a muoversi di corsa. Il play biancorosso, ormai fuori gioco dallo scorso ottobre per la lesione al crociato del ginocchio sinistro, è entrato nella fase più delicata del suo programma di rieducazione. Si allena due volte al giorno ed è seguito quotidianamente dal dottor Covaz e dal fisioterapista Fornasaro. Tra un mese potrebbe di nuovo allenarsi assieme ai suoi compagni.

Laezza, conferma questa «previsione»?

Dopo quattro, cinque mesi dovrei essere pronto.

Magari il 5 marzo, quando a Trieste arriverà l'Adriano, potrebbe essere già in panchina?

Forse sì.

Però squadra che vince non si cambia...

Infatti l'innesto di Laezza sarà ritardato perché potrebbe sconvolgere i piani di Banchi (e ride). No, scherzo: adesso la squadra ha una sua chimica precisa, poi starà al coach trovare il giusto equilibrio e lo spazio per il mio inserimento.

Che effetto fa vedere la Telit in crescita?

Non so.

Sono contento perché è un gruppo che non merita di stare nelle ultime posizioni. E questo mi spinge ad andare ancora più veloce.

L'acquisto di Podestà conferma i programmi ambiziosi della società. Qual è l'aspetto che le dà più fiducia di questa nuova proprietà?

Non fanno tante chiacchiere e stanno costruendo una società solida per poter ambire a qualcosa d'importante.

Quattro punti nelle prossime tre partite (con Siena, Milano e Reggio Emilia) potrebbero significare «salvezza»?

Con la squadra che abbiamo in questo momento non credo si debba parlare più di salvezza: piuttosto mirerei a guadagnare qualche posizione in vista dei play-off.

Esonerato Marcelletti. Crisi in casa Adecco

VERONA L'allenatore della Telit, Franco Marcelletti, è stato esonerato dalla società che ha affidato la squadra al suo vice Filippo Faina. Accanto a Faina ci sarà Lino Frattini.

Alla Adecco Olimpia Milano esce di scena intanto il consigliere delegato Toni Capellari, l'uomo clou nella gestione. Così ha deciso il proprietario Caputo per risolvere la crisi. Confermato il coach Marco Crespi.

Marzio Krizman

VELA

Coppa America: vento e polemiche su Luna Rossa

AUCKLAND Rinviate in Nuova Zelanda tutte le regate in programma per la terza giornata di semifinali della Louis Vuitton Cup (che designa la sfidante per la Coppa America) a causa del forte vento (superiore ai 18 nodi) che soffiava sulla baia di Hauraki. Aggiornata a nuova data anche la sfida tra Luna Rossa e AmericaOne, di Paul Cayard.

Intanto nel clan italiano non è ancora sbollita la rabbia per la sconfitta di lunedì contro il team Dennis Conner. «C'è disappunto, ma non è un trauma - ha spiegato Patrizio Bertelli - E' stata una scelta tattica, il resto è venuto di conseguenza. E i salti di vento sono stati sempre buoni per loro». E smentisce le voci di una possibile

rotazione tra lo skipper De Angelis e il tattico Graef: «E' fantascienza, fantapolitica: da noi c'è massima sintonia, specie tra Francesco e Torben». E un invito a proseguire «il lavoro fantastico fatto sinora perché fa bene all'immagine dell'Italia» è arrivato da Gianni Agnelli, che ha voluto conoscere personalmente tutto l'equipaggio italiano.

Doping al centro della giunta Coni. Petrucci: «Non siamo un tribunale»

Decisione sospesa sulla Di Centa. Sacchi Morsiani commissario Fit

ROMA Sarà il professor Gianguido Sacchi Morsiani a guidare la Federtennis verso le riforme e l'assemblea che dovrà eleggere il successore di Francesco Ricci Bitti, passato a dirigere la federazione internazionale, alla presidenza. La Giunta del Coni lo ha nominato ieri commissario straordinario per i prossimi sei mesi. Sub commissari sono stati nominati Luigi Tronchetti e Luciano Revel.

Gianguido Sacchi Morsiani è presidente della Cassa di Risparmio di Bologna dal '91, consigliere dell'Abi ed è stato tra i fondatori della Lega italiana tennis, di cui è presidente.

Tranne che per la federtennis, la prima Giunta Coni del 2000 si è chiusa nel segno dell'attesa: ancora qualche giorno per il nuovo statuto, nessuna presa di posizione sulle accuse a Manuela Di Centa e qualche apertura per Franca Fiacconi alle Olimpiadi di Sydney. «Per il momento è fuori dal club olimpico - ha

precisato il presidente Gianni Petrucci - ma non è detto che lo sia definitivamente. Se aderisce alla campagna non c'è alcun impedimento». L'argomento doping ha tenuto banco per gran parte della riunione. Sembra anche con un duro intervento, contro un giu-

stizialismo spesso immotivato, di Franco Carraro.

Per quanto riguarda Manuela Di Centa (ieri assente per i suoi impegni con la Rai) nessuna conclusione in attesa di conoscere eventuali sviluppi della magistratura. «Io difendo i risultati del passato - ha detto Petrucci - per me sono tutti puliti, fino a che non ci saranno conclusioni da parte della magistratura. Per quanto riguarda Manuela, ho chiarito anche a Samaranch che per noi è stata regolarmente eletta e non esiste alcun documento dei magistrati con accuse nei suoi confronti. E noi non siamo un tribunale». La Di Centa, che ha sempre negato di avere fatto uso di sostanze dopanti, in base a una decisione del Cio sulla posizione dei suoi membri nominati per il loro status temporaneo, come del resto Ottavio Quinquanti, potrà partecipare ai lavori della Giunta senza diritto al voto e senza essere conteggiata per il numero legale.

Sciopero delle tenniste: vogliono premi più ricchi

HONG KONG Tutte le migliori giocatrici del tennis mondiale sono pronte a non scendere in campo, scioperando ad oltranza e bloccando quindi il circuito Wta, se non riceveranno trattamento pari a quello dei loro colleghi maschi in materia di premi in denaro. L'ha rivelato la n° 1 del ranking mondiale, la svizzera Martina Hingis, in un'intervista al quotidiano «South China Morning Post» di Hong Kong, dove si trova per un torneo di esibizione.

SCI ALPINO

Mentre l'austriaco Walchhofer ha vinto il Superslalom del Sestriere, tiene banco il misterioso infortunio di Kjus

La Kostner vuole riprendersi la vetta

IL CASO

Comprati i Mondiali di Lathi?

HELSINKI La designazione di Lathi come sede dei mondiali 2001 di sci nordico sarebbe «costata cara» alla cittadina finlandese che, secondo il quotidiano «Helsingin Sanomat», ha pagato in contanti o in natura il voto di alcune federazioni a proprio favore. Sulla vicenda sarebbe in corso un'indagine preliminare, per verificare se esistono i presupposti per una denuncia per corruzione. La designazione di Lathi è avvenuta nel 1996, nel corso di un congresso della Federazione internazionale di

sci a Christchurch, in Nuova Zelanda: i numerosi delegati finlandesi avrebbero promesso ai rappresentanti di una trentina di Paesi la propria concreta «risposta», nel caso di un voto favorevole. In totale, secondo il giornale, la città ha investito quasi 200 milioni di lire. La scelta avvenne di stretta misura: 60 voti, solo uno in più dei 59 richiesti. In cambio, croati e bielorusi avrebbero ricevuto 2000 dollari; ad altre federazioni sarebbero stati concessi soggiorni gratuiti di allenamento.

SCI ALPINO L'austriaco Michael Walchhofer ha vinto ieri il Superslalom con cui si è conclusa la due giorni che ha portato a Sestriere alcuni dei migliori sciatori del mondo. Al termine delle tre manches (con la peggiore scartata) ha preceduto i compagni di squadra Stangassinger e Albrecht, distanziati rispettivamente di 12' 84 centesimi e di 1' 95 centesimi. Il migliore degli italiani, Angelo Weiss, è giunto sesto; Tescari ottavo, Nana è uscito nelle prime due manches.

Intanto gli uomini jet sono in viaggio per Chamoni dove oggi ci sarà l'ispezione della pista in vista della discesa di sabato che, con lo slalom del giorno successivo, sarà valida per la prima

delle due combinate in calendario. Ma non ci sarà ancora una volta - il norvegese Lasse Kjus. Si è ancora dato ammalo e ha fatto sapere che salterà le più importanti gare di gennaio (Wengen e Kitzbuehel oltre a Chamoni) per tornare - forse - in pista a fine mese a Garmisch.

E oggi a Maribor riprende la Coppa del Mondo donne con il gigante. Per le azzurre il tema ha al centro Isolde Kostner. La gardenese è una velocista e dovrà cercare di limitare i danni in gigante, la disciplina dove è meno forte, e sperare che le sue avversarie più dirette - le austriache Renate Goetschl e Michaela Dorfmeister - non facciano troppi punti in slalom, special-



Isolde Kostner

tà in cui Isi non gareggia. In palio c'è il primato nella classifica generale di coppa con Isolde Kostner seconda con soli 10 punti di ritardo dalla Goetschl. Terza è la Dorfmeister - bravissima in gigante - con 12 punti meno di Isi.

Italia 19.55 e 12.55.

NUOTO

Pronta la piscina di Staranzano, il presidente provinciale del Coni avanza la candidatura

Monfalcone mira agli assoluti

GORIZIA I Campionati italiani assoluti di nuoto a Monfalcone, dal primo al 5 agosto, stanno per diventare realtà. La richiesta scritta formulata dal presidente provinciale del Coni (nonché responsabile del «Sistema Gorizia») Giorgio Brandolin attende ora la risposta da parte della Federazione italiana nuoto ri Roma. Una risposta che dovrebbe arrivare al massimo tra una settimana. Intanto, però, la macchina organizzativa si è già messa in moto. E a margine di una conferenza stampa, ieri mattina a Gorizia, Brandolin ha illustrato il progetto che dovrebbe portare a Monfalcone la prestigiosa manifestazione.

«La nuova piscina olimpionica di Staranzano - ha affermato il presidente provinciale del Coni - inaugurata lo scorso luglio, risponde a tutti i requisiti richiesti. Monteremo tre tribune mobili, per un totale di mille posti a sedere. Con la capacità alberghiera di Grado, poi, non ci dovrebbero essere problemi».

I contributi (per un budget che oscilla tra gli 80 e i 100 milioni) arriveranno dal Comune di Monfalcone, dalla Provincia e dalla Regione, e saranno gestiti dalla General Service (la società di nuoto monfalconese). «A tutt'oggi - ha proseguito Brandolin - abbiamo buone probabilità che

il progetto vada in porto. Sarebbe un bel regalo alla città di Monfalcone e a uno sport dall'utenza ancora troppo limitata».

Intanto, sognando di vedere nuotare a Staranzano Brambilla e Rosolino, la provincia di Gorizia si «consola» con la Nazionale italiana di basket campione d'Europa. Gli azzurri di Tanjevic si raduneranno infatti dal 14 al 24 giugno a Grado, ripetendo un'esperienza che l'anno scorso portò loro molta fortuna. La nazionale italiana giocherà in regione tre amichevoli preolimpiche: una a Gorizia (contro la Slovenia o la Croazia), una a Trieste e una a Latisana.

Mauro Casadio

IPPICA

Montebello: Andrù nel clou decimato e stop al «riversamento»

TRIESTE È partito l'anno 2000 a Montebello e per gli appassionati intervenuti all'ippodromo non sono mancate le novità, perlopiù sgradevoli. Non c'è più l'Agenzia ippica per un intervento ministeriale (valido per tutte le piazze ippiche, comunque) ed è venuto a mancare anche il riversamento globale delle scommesse al totalizzatore che adesso (sperabilmente in forma provvisoria) finché il Ministero delle finanze, che ha assunto in proprio il gettito delle scommesse, non metterà a punto compiutamente la ricezione telematica) procedono su due vie indipendenti, quelle raccolte esclusivamente presso l'ippodromo, e quelle presso le Agenzie ip-

piche, ovviamente più sostanziose. Quindi, scommesse rarefatte sul campo, (una quarantina di milioni) quote, di conseguenza, strarvanti, pubblico che a dire contento è un eufemismo. Se qualcuno riuscirà a far capire al ministero, che l'Agenzia sul campo non reca nocumento all'ippodromo (anzi, attira scommettitori in duplice veste) e che il riversamento, con i tempi che corrono, rappresenta un brodo per gli stessi sempre più disertati dal pubblico, per l'ippica (ma soprattutto per gli ippodromi minori) i tempi saranno meno bui da come si prospettano.

Corsa di centro fallimentare, con quattro partenti

al via dopo il ritiro di Alleluia Gb, e con due soli cavalli all'arrivo per l'errore in etta d'arrivo di Arabba Jet che aveva fatto l'andatura dal via. Sotto l'attacco di Andrù, l'allievo di Romanelli si arrendeva, sbagliando subito dopo, e così il puledro di Leoni andava a vincere davanti al penalizzato Adios Gb, mentre Aquila Guasimo, in condizioni carenti, non aveva finito il percorso, squalificata a traguardo ancora lontano.

Più spettacolare il sotto-clou internazionale che si è risolto con l'affermazione sorprendente ma ineccepibile della 6 anni americana No Tail Lies diretta impeccabilmente da Nicola Esposto. Uscita al largo a un gi-

ro dalla fine in anticipo su Trenz di Casei, la figlia di Royal Prestige ha preso sotto tiro il capofilo Under Zen neppure penultimo rettilineo, lo ha superato di forza appena entrato in retta d'arrivo e poi, in una conclusione a fruste alzate, si è difesa sul palo da Trenz di Casei, onorando la sua prestazione con un probante 1.18.8 sul doppio chilometro.

Da ricordare ancora, la prima affermazione in carriera di Aut Aut (un nome che evoca bei ricordi per gli appassionati meno giovani), e il successo a tempo di record (1.18.9) di Usengo Lem che ha trafitto il precipitoso fuggitivo Propellente.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Buon Principio (metri 1660): 1) Zeit Holz (R. Destro jr.), 2) Zeb del Joe, 3) Zingonia Im. 7 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 31; 22, 42; (72). Trio: 330.800 lire.

Premio Anno Nuovo (metri 2080): 1) Andrù (P. Leoni), 2) Adios Gb, 4 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 55; 20, 15; (164). Trio rimborsata.

Premio Spumanti (metri 1660): 1) Zalotin (D. Edera), 2) Zuleima Joe, 3) Zata ARG. 6 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 71; 26, 18; (38). Trio: 62.500 lire.

Premio Auguri (metri 1660): 1) Aut Aut (C. Portolan), 2) Alga di Casei, 3) Amaliass. 9 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 75; 32, 16, 16; (150). Trio: 794.000 lire.

Premio Panettoni (metri 1660): 1) Usher Master (P. Leoni), 2) Rodeano Jet, 3) Trottest. 8 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 32; 18, 32, 17; (476). Trio: 297.000 lire.

Premio Brindisi (metri 1660): 1) Usengo Lem (M. Beladonna), 2) Propellente, 3) Turbante Zn. 10 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 48; 16, 16, 33; (50). Trio: 124.800 lire.

Premio 2000 (metri 2080): 1) No Tail No Lies (N. Esposto), 2) Trenz di Casei, 3) Under Zen. 7 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 154; 34, 19; (355). Trio: 724.400 lire.

Premio della Befana (metri 1660): 1) Unto del Nord (M. De Luca), 2) Sales du Kras, 3) Trust Me Vdo. 8 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 55; 14, 13, 17; (46). Trio: 68.700 lire.

LA TRIS

Ad Agnano favorita Oruneretta

NAPOLI È l'ippodromo di Agnano a ospitare la prima Tris del 2000. Sul miglio della pista partenopea ben 18 i purosangue che scenderanno in pista, con Oruneretta, favorita mancata l'ultima volta, in grado di rifarsi. Non mancheranno i rivali per la femmina di Armandino Corniani, questi individuabili soprattutto in Au- pride, Arte e Max Ruocco, mentre l'esperto Teddy Bin è la dichiarata sorpresa.

Premio Lesser Kudu, lire 44.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Dancer Shareef (63 1/2 V. Varrale); 2) Bac (60 J. Freda); 3) Au- pride (59 1/2 M. Cangiano); 4) Arte (59 O. Fancera); 5) Max Ruocco (59 M. Monteriso);

6) 6) Tokoloshe King (R. Cangiano); 7) Mr Tomi (58 R. Foglia); 8) Oruneretta (57 1/2 A. Corniani); 9) Sabba Man (56 M. Vargiu); 10) Have a Memory (55 M. Colombi); 11) Lord Night (55 M. Pasquale); 12) Mami (55 M. Mimmocchi); 13) Teddy Bin (54 1/2 M. Belli); 14) Aimez Moi (54 S. Di Porzio); 15) Green Fossu (54 C. Fococchi); 16) Lawrence Durrel (54 G. Puccia); 17) Special War (52 1/2 A. Monteriso); 18) El Indio (52 G. Di Chio).

I nostri favoriti. Pronostico bse: 8) Oruneretta. 3) Au- pride. 4) Arte. Aggiunte sistemiche: 5) Max Ruocco. 13) Teddy Bin. 10) Have a Memory.

m.g.



Alessia Segulin



Consuelo Pasutto

Importanti gare e grandi promesse per la stagione dello sci regionale che sta per cominciare. Oltre al solito ricchissimo calendario di gare regionali e circoscrizionali quest'anno la Fisi del Friuli-Venezia Giulia proporrà una serie di manifestazioni, soprattutto a livello giovanile, di assoluto livello: i campionati italiani ragazzi-allievi (dal 28 al 31 marzo allo Zoncolan), i campionati nazionali aspiranti (dal 6 all'11 marzo a Piancavallo) e i campionati italiani giovani maschili (dal 13 al 18 marzo, sempre a Piancavallo). L'obiettivo per i nostri atleti, quindi, è di scoprirsi campioni sulle piste di casa.

I triestini, come negli anni scorsi, saranno concorrenti molto temibili per

Il clou in marzo con i campionati italiani di categoria Alabardati da battere tra Allievi e Ragazzi

i valligiani. In tutte le categorie. Tra i giovani potrebbero gareggiare da protagonisti Lorenza Romanese, Consuelo Pasutto e Andrea Cesca dello Sci Club 70, Alice Cherini, Thaila Bologna, Andrea Caproni, Micol Perastri, Livio Sadoch e Simone Ursi del Cai XXX Ottobre, Matteo Starri, Chiara Pontonutti e Valentina Bo-

schian dello Sci Cai Trieste e Matej Crismancich del Devin.

Triestini da battere anche, e soprattutto, tra gli allievi dove lo Sci Cai schiererà Andrea Ferin, Edoardo Sirza, Micol Marassi e Jonathan Mistretta, il Club 70 Lorenzo Toffoli e Matteo Vata e lo Sci Cai Lussari la triestina Giulia Caproni.

Montanari, Omar Papagno, Silene Capparotto, Marika Foti, Pamela Nardin e Stefano Cornachin del 70, Teo Beltrame, Federico Maracchi e Monica Cuperlo del Cai Trieste, Alessio Sibilla del Devin e Carlotta Sadoch del XXX Ottobre.

Tra i più piccoli, infine, sono attesi i «settantini» Piero De Marchi, Francesca Melli e Federico Bartoli, Ivan Kerpan del Mladina, Celeste Saxida del Cai Trieste, Mery Perti del Brdina e Andrea Tesi, Angelo Battistella e Lorenzo Faiman del Cai XXX Ottobre. Entreranno nella categoria, inoltre, i piccolissimi nati nel '92, le nuove leve cresciute nei gruppi pre-agonistici. Le premesse per una grande stagione, quindi, ci sono tutte.

SCI ALPINO

CATEGORIE	SPECIALITÀ	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE
6-1	GS	Zoncolan	C.M. Zoncolan	—
8-1	GS	Piancavallo	Forni di Sopra	Sc Brdina
16-1	GS	Zoncolan	Cs R. Cimenti	Tr. Forgari
23-1	GS	Piancavallo	Sc Maniago	—
30-1	SL	Tarvisio	Us Raib	—
13-2	GS	Tarvisio	Us Camporosso	Tr. G. Moschitz
20-2	GS	Piancavallo	Sporting Piancavallo	—
27-2	GS	Zoncolan	Sc M. Dauda, Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	Campionati Provinciali Carnici
27-2	GS	Piancavallo	S. Cime, Maniago, Brugner, Sc Aviano, Sc Sacile	Campionati Provinciali Pordenonesi
27-2	GS	—	Us Adli/Sc Due	Camp. Prov. Goriziani
27-2	GS	—	Sci Cai Trieste	Camp. Prov. Triestini
27-2	GS	Zoncolan	Sc M. Dauda, Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	Campionati Provinciali Udinesi
11-3	GS	Forni di Sopra	Sc Pasian di P.	S. O. Trofeo Pasian di Prato
12-3	SL	Forni di Sopra	Sc Pasian di P.	Memorial Stefano Giacomello
12-3	GS	Zoncolan	Sci Club 70	16. o Biberon

CATEGORIE RAGAZZI/ALLIEVI

8-1	GS	Zoncolan	—	—
16-1	SL	Forni di Sopra	—	—
23-1	SL	Tarvisio	Sc Lignano	—
2-2	SG	Zoncolan	—	Allenamenti
5-2	SG	Sella Nevea	Sc Brdina	—
6-2	GS	Zoncolan	Sb M. Zoncolan	—
9-2	GS	Cave Predil	—	Allenamenti
12-2	GS	Cave Predil	Sc Brdina	—
20-2	SG	Piancavallo	Sporting Piancavallo	«Pinocchio»
27-2	GS	Zoncolan	Sc M. Dauda, Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	Campionati Provinciali Carnici
27-2	GS	Piancavallo	S. Cime, Maniago, Brugner, Sc Aviano, Sc Sacile	Campionati Provinciali Pordenonesi
27-2	GS	—	Us Adli/Sc Due	Campionati Provinciali Goriziani
27-2	GS	—	Sci Cai Trieste	Camp. Prov. Triestini
27-2	GS	Zoncolan	Sc M. Dauda, Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	Campionati Provinciali Udinesi
9-3	SG	Zoncolan	Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	—
10-3	SG	Zoncolan	Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	—
11-3	SL	Zoncolan	Sc M. Zoncolan, Cs R. Cimenti, Ss Ravascletto	—

CATEGORIE GIOVANI/SENIORS

6-1	GS	Piancavallo	Sc Aviano	—
8-1	GS	Piancavallo	Sc Sacile	Tr. Granzotto
9-1	SL	Tarvisio	Sc Stelutis	—
15-1	GS	Sella Nevea	Sc Devin	—
16-1	SG	Cave Predil	Sc Devin	—
22-1	GS	Sella Nevea	Cai XXX Ottobre	—
23-1	GS	Sella Nevea	Cai XXX Ottobre	—
29-1	SG	Zoncolan	Sci Club 70	8. o Memorial L. Rizzian
30-1	GS	—	Us Adli/Sc Due	—
30-1	GS	Piancavallo	Sc Sacile	—
30-1	GS	—	Us Adli/Sc Due	—
30-1	GS	Zoncolan	Cs R. Cimenti	Trofeo Tito del Fabbro
30-1	GS	Zoncolan	Cs R. Cimenti	Trofeo De Zordo
5-2	GS	Piancavallo	Sc Sacile	Tr. Città di Sacile
6-2	SL	Piancavallo	Sc Alpe 2000	Tuttobacco Conegliano
12-2	SG	Piancavallo	Mater Raging T.	—
13-2	SG	Piancavallo	Sc Pordenone	—
18-2	SG	Zoncolan	Cs R. Cimenti	—
19-2	GS	Zoncolan	Sc M. Zoncolan	—
20-2	GS	Zoncolan	Ss Ravascletto	—
26-2	GS	Sella Nevea	Ss Mladina	—
27-2	GS	Zoncolan	Pool Carnia	Camp. Prov. Carnici
27-2	GS	Piancavallo	Pool Pn	Camp. Prov. Pordenonesi
27-2	GS	—	Us Adli/Sc Due	Camp. Prov. Goriziani
27-2	GS	Piancavallo	Sci Cai Trieste	Camp. Prov. Triestini
27-2	GS	Zoncolan	Pool Carnia	Camp. Prov. Udinesi
12-3	GS	Zoncolan	Sc M. Canin	—
25-3	GS	Piancavallo	Sc S. Cime	Tr. Jacuzzi

CATEGORIE MASTER «A» - «B» - «C»

6-1	GS	Zoncolan	Ss Ravascletto	Mem. Piazzotto Luigi «Chetta»
9-1	GS	Piancavallo	Sc Codroipo	Trofeo Città di Codroipo
29-1	GS	Piancavallo	Sc Casarsa	Trofeo Sina Auto S. Vito Tagli.
30-1	GS	—	Us Adli/Sc Due	—
30-1	GS	Piancavallo	Sc Sacile	—
30-1	GS	—	Us Adli/Sc Due	—
30-1	GS	Zoncolan	Cs R. Cimenti	—
13-2	GS	Piancavallo	Sc Pordenone	—
27-2	GS	Zoncolan	—	Camp. Prov. Carnici
27-2	GS	Piancavallo	—	Camp. Prov. Pordenonesi
27-2	GS	Piancavallo	—	Camp. Prov. Goriziani
27-2	GS	—	Sci Cai Trieste	Camp. Prov. Triestini
27-2	GS	Zoncolan	—	Camp. Prov. Udinesi
18-3	GS	Zoncolan	Sc M. Canin	Camp. Prov. Udinesi

Pregi e difetti dei tredici atleti guidati dall'allenatore tarvisiano Marco Pufitsch chiamati a difendere i colori del Friuli-Venezia Giulia nella prossima stagione

Sorprese in pista con l'emotivo De Luca e il fenomeno Pittin

I TRIESTINI IN POLE POSITION

Da Ferin, Segulin e Caproni il «colpaccio» allo Zoncolan

Sono Andrea Ferin, Alessia Segulin e Giulia Caproni i tre triestini più attesi per la stagione '99-2000. Tre atleti da cui ci si aspetta il «botto» a marzo, quando allo Zoncolan si disputeranno i campionati italiani ragazzi-allievi.

Andrea Ferin, dopo i podi nazionali e le vittorie internazionali dello scorso anno, non si sbilancia troppo. Quest'anno passerà nella categoria allievi e se la dovrà vedere con atleti di un anno più grande. Per «adattarsi» è cresciuto parecchio, arrivando a 172 cm per 65 kg a 13 anni. «Gli allenamenti sono andati bene, non ho mai sciato tanto in autunno come quest'anno - spiega - Ho testato tanti materiali, scegliendo sci corti sciati: nello slalom gareggerò con un paio di sci da 162 cm». Nonostante la crescita improvvisa Andrea sembra non aver perso le

sue capacità coordinative: nei test di slalom sembra andare come un treno e anche in gigante si difende bene. «In val Badia - continua - mi sono allenato con l'azzurra Pezzedi, una che fa Coppa del Mondo, e mi ha battuto per soli 4 decimi». Ripetere i successi della passata stagione sarà difficile ma Andrea ci proverà.

Punterà a una stagione da protagonista anche Alessia Segulin, per il secondo anno emigrata per l'inverno a Tarvisio. Gareggerà per la seconda stagione tra le ragazze, a livello nazionale dovrebbe essere una delle migliori. Lei, modesta come sempre, dice che cercherà di fare del suo meglio. Nella prima gara dell'anno (a Gärllingen con le austriache) ha vinto alla grande.

Spera in un ottimo 2000 anche Giulia Caproni, emigrata a Lussari con la Segulin dopo un '99 caratte-



Mauro Bruni



Andrea Ferin

zzato dai problemi e dalle delusioni. Giulia, che conta di emergere a livello nazionale, si è allenata tantissimo.

Mauro Bruni, 21 anni, triestino del Gs Fiamme Oro, gareggerà ancora in Coppa Italia. Il finale del



Giulia Caproni



Aaron Nider

'99 è stato positivo. Cercherà successo a livello nazionale, e magari in Coppa del Mondo, anche Aaron Nider, entrato con successo nel circuito del curving. Nella prima gara ha centrato il podio, ora punta alla vittoria.

Quali sono gli obiettivi dei 13 ragazzi del team regionale di sci alpino? L'abbiamo chiesto al responsabile tecnico, l'allenatore tarvisiano Marco Pufitsch, che ha tracciato un breve profilo tecnico per ogni atleta.

Flavio Alberti (19 anni, Sc Lussari Tarvisio) È ben predisposto per le discipline veloci. È migliorato molto in gigante, può sperare in una buona stagione.

Stiven Casasola (18 anni, Cs Cimenti Tolmezzo) È uscito da poco da un delicato infortunio. Ha ripreso a sciare; da lui mi aspetto da buone prove nelle discipline tecniche.

Marco De Luca (17 anni, Sc Lussari Tarvisio) È fisicamente molto dotato ed è migliorato tecnicamente. Si difende alla grande sia in slalom che in gigante. Purtroppo subisce la tensione pre-gara.

Luca Linossi (16 anni, Us Camporosso) È maturato sia fisicamente che tecnicamente, soprattutto nelle discipline tecniche. È reduce da un infortunio, quindi non sarà subito in forma.

Fabrizio Orsaria (17 anni, Us Camporosso) È un atleta polivalente, valido ma molto discon-

nuo.

Andrea Caproni (16 anni, Sc XXX Ottobre Trieste) Tenace e caparbio si è sempre dimostrato coraggioso nelle discipline veloci. Deve ancora maturare.

Francesco Celant (16 anni, Sc Alpe 2000 Pordenone) Dimostra ottime doti di sciatore in superG e discesa. Dovrà lavorare ancora molto tecnicamente.

Sandro Mori (15 anni, Cs Cimenti Tolmezzo) È un polivalente, ben dotato tecnicamente ma che voglio far crescere con calma.

Alessia Pittin (16 anni, Sc Lussari Tarvisio) Una promessa, ha un fisico prestante ed è valida tecnicamente. Per di più in gara rende al 110 per cento.

Daniela Nodale (17 anni, Sc Lussari Tarvisio) È piuttosto forte e valida tecnicamente. Purtroppo subisce la tensione pre-gara.

Alice Cherini (17 anni, Sc XXX Ottobre Trieste) È tenace ed è migliorata. Può far bene in slalom e gigante.

Mavil Martin (17 anni, Cs Cimenti Tolmezzo) e Alessia Filippin (16 anni, Alpe 2000 Pordenone) Attualmente sono infortunate. Sono ancora incerti i tempi di recupero.

Testi a cura di Anna Pugliese

SCI NORDICO

DATA	SCIOLA	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	TECNICA	CAT. DISTANZA
2-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Piancavallo	Sc. Panoramica	—	TL	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 7,5 Asp/J/S/F
6-1	RI	Tarvisio	Gs 2002 Tarvisio	—	TC	km 2/3/4/5/7,5
6-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Forni di Sopra	Ss Fornese	Tr. «Antoniacomiti»	TL	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 5 Asp/J/S/F
9-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Tarvisio	Sci Club Udine	—	TC	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 5 Asp/J/S/F
16-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Camporosso	Us Camporosso	Tr. «Morassi»	TC	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 7,5 Asp/J/S/F
16-1	RI	Forni di Sopra	Ss Fornese	Tr. «De Santa»	GIM-TL	km 3/4/5
23-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Laghetti-Timau	Sc M. Quarin	Tr. «Malagutti»	TC	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 5 Asp/J/S/F
29-1	RI	Laghetti-Timau	Pol. Timaudeulis, Us Aldo Moro	Tr. Sottocorona	TL	km 4 ALL/R/M, km 3 ALL/R/F
30-1	RI	Laghetti-Timau	Pol. Timaudeulis, Us Aldo Moro	Tr. «De Linz»	TC	km 2/3/4/5
30-1	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Pontebba	Dop. Ferr. Pontebba	Tr. Comunità Montana	TI	km 15 M, km 10 Asp/J/M, km 5 Asp/J/S/F
6-2	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Laghetti-Timau	Sci Club Gorizia	Tr. Quarantennale	TC	M km 15 F km 7,5
13-2	RI	Ampezzo	Us Ampezzo	Tr. «Troier»	TC	km 2/3/4/5
19-2	CR, S, CR, J, CR, Asp, CR, S, CR, J, CR, Asp	Laghetti-Timau	Us Aldo Moro	Trofeo «Latterie Friulane»	TC	km 15 SM, km 10 Asp/J/M, km 7,5 Asp/J/S/F
20-2	CRSGM, CRSGF	Laghetti-Timau	Us Aldo Moro	Trofeo «Latterie Friulane»	Staffetta	km 7,5x3 km 5x3
26-2	CPSSG, CPSSG	Sappada	Sci Cai Trieste	—	TC	M km 15 F km 5
27-2	CR, B, CR, C, CR, C, CR, RAG, CR, RAG, CR, ALL, CR, ALL	Sappada	As Camosci	—	TC	km 2/3/4/5/7,5
27-2	FR	Piancavallo	Sc Aviano	Trofeo «Comune di Aviano»	TL	M km 20 F km 10
5-3	CR, S, CR, J, CR, Asp, CR, S, CR, J, CR, Asp	Piancavallo	Sc Sacile	7. o Gran Fondo	TL	km 30 SM, km 15 Asp/J/M, km 10 Asp/J/S/F
12-3	RO, S, RO, J, RO, Asp, RO, S, RO, J, RO, Asp	Tarvisio	Gs 2002 Tarvisio	Marcia Corta di Primavera	TL	km 20 SM, km 10 Asp/J/M, km 10 Asp/J/S/F

FONDO

I giovani fanno sperare Attenti ai due Fonda

Sta crescendo lo sci di fondo triestino. Sta crescendo piano, con un gruppetto di 20-25 giovani, ma il trend positivo è indubbio. «Siamo ottimisti - spiega Gianpiero Carbone, allenatore allo Ski Marathon e allo Sci Club 70 - Al Marathon ci sono otto ragazzi che hanno buone possibilità per mettersi in luce a livello regionale. Tra tutti spiccano la Chiara Bieker e Federico Fonda, due ragazzi abituati agli sport di resistenza, che migliorano tecnicamente anno dopo anno. Non siamo ai livelli dei valligiani ma - aggiunge Carbone - qualche buona gara la possono fare».

Si sorride anche allo Sci Club 70 dove sta crescendo un gruppetto di giovanissimi delle categorie cuccioli e ragazzi. «Abbiamo due buoni giovani nella categoria aspiranti, Michele e Tommaso Invernizzi, che si sono impegnati molto per migliorare tecnicamente - spiega Carbone - I più giovani stanno ancora imparando, non credo che gareggeranno già quest'anno nel circuito regionale».

I seniors sono da sempre la forza del fondismo triestino. Le due punte saranno Diego e Fabio Fonda dello Ski Marathon, due atleti esperti, capaci di entrare tra i migliori 20 delle classifiche regionali nelle prove a tecnica classica. «Quest'anno sono migliorati ancora - aggiunge Carbone - e mi aspetto grandi cose».

C'è attesa per il ritorno in pista di Adriana De Bernardi, impegnatissima tra famiglia e lavoro, in gara da metà gennaio, dopo una settimana di allenamenti intensi. Impegni agonistici ridotti all'osso, invece, per Susanna Gallani e Cristiano Gomiselli, maestri e organizzatori del gruppo giovanile del 70.

Allo Sci Cai si punta sui «soliti» Stok e Sirotti, al Cai XXX Ottobre i big saranno ancora gli atleti dell'orientamento, trascinati dalla vulcanica Mita Crepaz.

SNOWBOARD

De Walderstein punta su cinque nuovi talenti

Aria di novità nella squadra del comitato regionale di snowboard. Ben cinque giovani sono entrati a far parte del team guidato dal triestino Oscar De Walderstein, tre tarvisiani e due triestini che potrebbero rappresentare il futuro dello snowboard locale. Rinnovata e rinforzata anche la squadra seniors con due atleti di assoluto livello nazionale come il triestino dello Sci Cai XXX Ottobre Alessandro Benussi, specialista dell'half pipe, e il campione regionale di gigante Erik Vodopivec, anche lui triestino e tesserato per il Cai XXX Ottobre.

«Benussi dopo la quarta piazza nella Coppa Italia '99 può ambire a qualsiasi risultato a livello nazionale - spiega De Walderstein - In estate si è allenato a Les Deux Alpes, dove lavora; ora può usufruire del nuovo half pipe del Pramollo. Allenandosi di più potrà migliorare ancora».

Buone prospettive anche per Erik Vodopivec. «Ora è il nostro miglior giganteista - aggiunge De Walderstein - e mi aspetto dei buoni piazzamenti in Coppa Italia». Oltre a loro la squadra seniors sarà composta dal triestino del Club 70 Enrico Manzani, un atleta con buone qualità tecniche che potrebbe far bene anche a livello nazionale, dall'esperto Fabio Malvolti (Ice Band), da Stefano Zappi (Cai XXX Ottobre), da Francesca Bertoldi (Club 70) e Michela Breda (Ice Band), da Andrea Giovannucci (Club 70), specialista dell'half pipe) e da Riccardo Chiminazzo (Club 70), che gareggerà nel boarder cross.

Tra i giovani De Walderstein punta sul gigante lussariano Werner Maieron, classe 1981, il più esperto tra i nostri juniores. Gareggeranno a livello nazionale, ma senza ambizioni da podio, anche Manuel Kovca (Cai XXX Ottobre), Daniele Favretto (Club 70), Pietro Nicolaucic (Lussari) e Alan Laurenti (Lussari).

CALENDARIO PROMOZIONALE REGIONALE SCI ALPINO 1999/2000

DATA	SPEC.	PARTICIPAZIONE	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE
5-1	Mini KL	Baby Cuccioli	Piancavallo	Sci Club Pordenone	—
19-3	Parallelo GS	tutti	Piancavallo	Sci Club Pordenone	Trofeo Unicef Coppa Carnia
6-2	GIMCANA GS	Baby/Cuccioli tutti	Piancavallo	Sc Lussari Tarvisio	—
12-3	GS	Super-Baby tutti	Zoncolan	Promotur Ravascletto	Coppa Carnia Coppa Carnia
			Zoncolan	Promotur Ravascletto	16. Tr. Biberon Finale Coppa Carnia

CIRCUITO REGIONALE SNOWBOARD

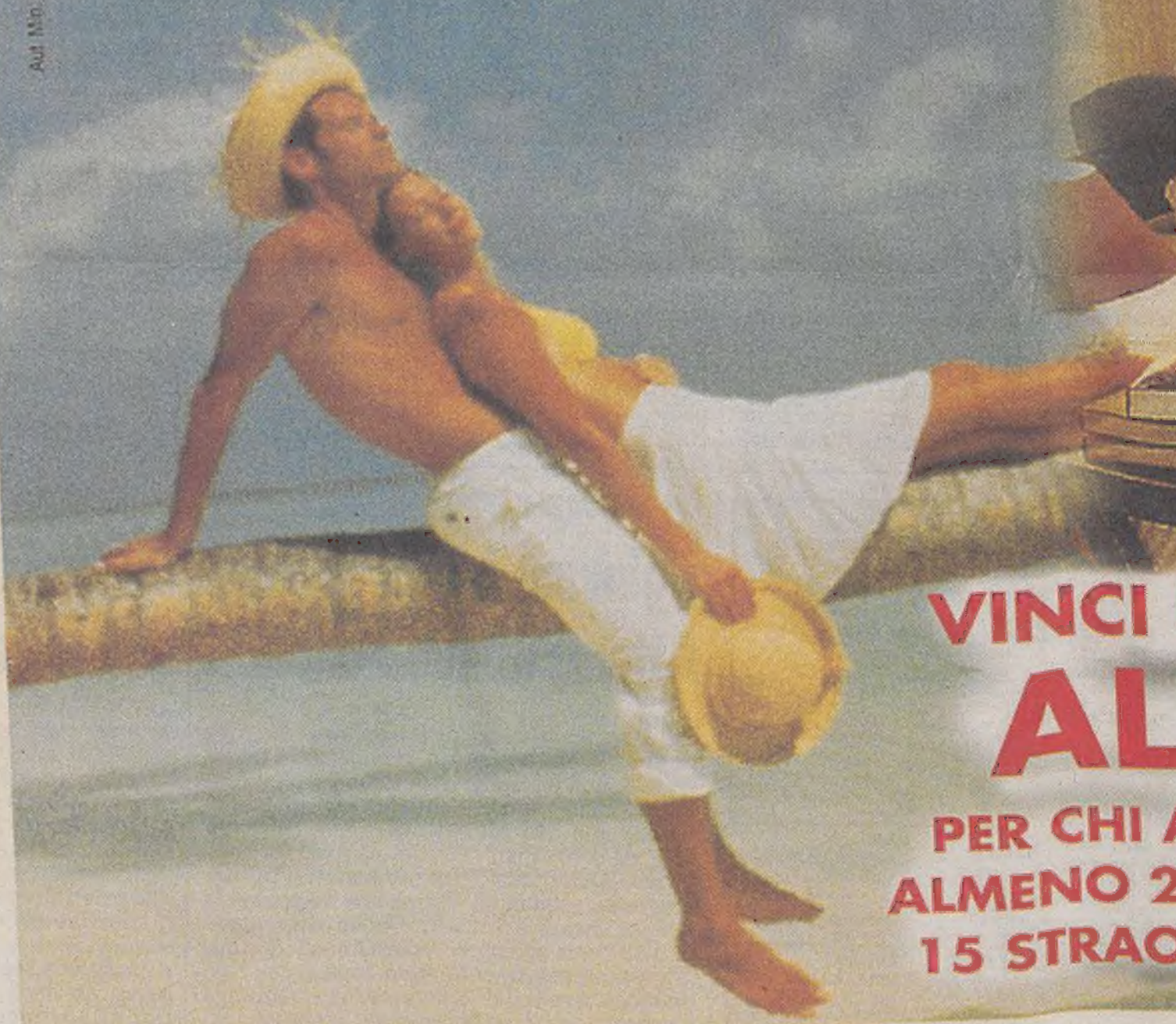
DATA	SPEC.	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TIPO CARA
15/16-1	SL GS	Piancavallo	The Ice Band	Coppa Italia Coppa Italia
24-1	GS	Piancavallo	The Ice Band	Qualificazione Regionale
31-1	GS	Piancavallo	The Ice Band	Qualificazione Regionale
12-2	SBS	Piancavallo	The Ice Band	Coppa Italia
13-2	GS	Forni di Sopra	Sci Club 70	Campionati Regionali

INCREDIBILE PROMOZIONE FINO AL 29 FEBBRAIO 2000

**CASA
ARREDATA
VACANZA
REGALATA!**

**SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI
INTERESSI ZERO
FINO A 24 MESI.**

Aut. Min. scade il 29 febbraio 2000



**VINCI UN FAVOLOSO VIAGGIO
ALLE MALDIVE**

**PER CHI ACQUISTA UN ARREDO SPENDENDO
ALMENO 2 MILIONI, VENGONO MESSI IN PALIO
15 STRAORDINARI VIAGGI PER DUE PERSONE.**

CENTRO COMMERCIALE
emmezeta
MERCATONE ZETA
Palmanova

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

APERTO

uscita autostrada Loc. Merlana - Bagnaria Arsa (UD) - tel. 0432 922911

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO FINO A 5 ANNI. PROGETTAZIONE GRATUITA.
CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO. FINANZIAMENTI AGOS.**

Orario

**lunedì: 15.00-19.00 - da martedì a venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00 - sabato: 8.30-19.00
Chiuso domenica e lunedì mattina**

PAGAMENTI CON

